



I S E M P R E V E R D E

REMIGIO ROCCELLA



Vocabolario della lingua parlata
in Piazza Armerina, Sicilia

ATHENA
EDIZIONI

Athena Edizioni ti regala questo libro in formato cartaceo, stampato e spedito gratuitamente a casa tua. Infatti per ogni libro acquistato dal sito potrai scegliere un libro della collana Sempreverde in omaggio. Visita edizioniathena.it per maggiori informazioni.

Elementi della grammatica piazzese

Cap. I.

Delle lettere e della loro pronunzia

Le lettere nella lingua vernacola piazzese sono ventidue a. b. c. d. e. f. g. h. i. j. l. m. n. o. p. q. r. s. t. u. v. z; ed hanno il medesimo suono che in volgare, però:

Le vocali e ed o si pronunziano sempre strette¹.

¹Nell'originale cartaceo l'accento è usato solo con valore tonico, ed è segnato grave o acuto indifferentemente, sicché si trovano le forme *aun-néd* e *aunnèdda*, *bànni* e *bánni*, *bàrca* e *bárca* ecc. In questa trascrizione si è uniformato con l'uso del solo l'accento grave [nota per l'edizione

La consonante *m* seguita da *b*, la consonante *n* seguita da *p* acquistano un suono nasale come nel Francese. La doppia *d* (dd) suona come nel dialetto siciliano.

La vocale *o* segnata sopra con due puntini (ö) ha un suono che partecipa della *o* e della *u* nello stesso tempo.

La consonante *d* segnata sopra con un trattuzzo (d) ha il suono come il *th* degl'Inglesi.

Le consonanti *n*, *r*, *s* segnate con un trattuzzo sopra (*n*, *r*, *s*²) hanno un suono dolcissimo, come la *n* in *rana*, la *r* in *pero*, la *s* in *cosa*.

Le sillabe *sgia*, *sgie*, *sgi*, *sgio*, *sgiu*, si pronunziano come *ja*, *je*, *jo*, *ju*, del Francese.

I segni ortografici sono quelli della lingua vol-

Manuzio].

2In questa edizione *Manuzio* i caratteri con so-
prassegno *d*, *n*, *r*, *s* sono sostituiti da *đ*, *ñ*, *ř*, *š*.

gare, però l'apostrofo (') in principio, in mezzo o in fine della parola segna la mancanza della vocale e oppure *i*.

Cap. II.

Dell'articolo

L'articolo è determinativo o indeterminativo.

L'articolo determinativo *u* corrisponde nel volgare a *il lo* e nel plurale fa *i* che corrisponde a *i gli le* dell'Italiano.

L'articolo determinativo femminile è *a*. nel plurale *i*, e corrisponde a *la, le*, del volgare, così:

u pangh	il pane
i pai	i pani
u sculèr	lo scolare
i sculèri	gli scolari
a fòm'na	la donna

i fòm'nì

le donne

Se il nome maschile o femminile incomincia per vocale l'articolo determinativo si cambia in un / apostrofato (l') tanto nel singolare che nel plurale, tanto nel maschile che nel femminile, così:

l'om

l'uomo

l'ömi

gli uomini

l'aunnèdda

la gonnella

l'aunnèddi

le gonnelle.

L'articolo indeterminativo pei nomi maschili, che incominciano per consonante che non sia *b* o *p*, è *'n* così *'nv'ddangh*, un villano.

Pei nomi maschili che incominciano da *b* o *p* l'articolo indeterminativo è *'m*. così: *'mpangh* un pane, *'mbastàs* un facchino.

L'articolo indeterminativo per tutti i nomi femminili che incominciano per consonante è sempre *na*, come *na mòsca* una mosca, *na prèja* una pie-

tra.

Che se il nome maschile o femminile comincia da vocale, allora l'articolo indeterminativo sarà rappresentato da *n'* come *n'om* un uomo, *n'aun-nèdda* una gonnella.

Cap. III.

Della formazione del plurale

Ogni nome maschile dal singolare passa al plurale, aggiungendo in fine di parola una *i*, così: *ca-valèr* nel singolare, fa nel plurale *cavaleri*, *om* fa *ömi*.

Pei nomi femminili basta mutare l'ultima vocale *a* in *i*, così: *föm'ña* nel singolare, fa nel plurale *föm'ni*; *aunnedda*, *aunneddi*.

Fanno eccezione a questa regola i nomi d'ambo i generi che terminano nel singolare

in *angh* fanno nel plurale in *ai*: *pangh*, *pai*

” *ingh*” ” ” ” *ini*: *v'sgingh*, *v'sgini*.

” *ongh*” ” ” ” ” *öi*: *mulöng*, *mulöi*.

” *eu*” ” ” ” ” *egghi*: *capèu*, *capegghi*.

” *au*” ” ” ” ” *ai*: *armàu*, *armài*.

” *ò*” ” ” ” ” *oi*: *dd'nzò*, *dd'nzöi*.

” *iu*” ” ” ” ” *ii*: *barriu*, *barrii*.

Però bisogna notare che tra i nomi che nel singolare terminano in *ingh*, nel plurale taluni escono in *ii*: *parringh* fa *parrii* e non *parrini*.

E tra i nomi uscenti in *iu* si eccettuano *fiu*, *viu* che fanno *fili*, *vili* e non *fii*, *vii*.

I nomi *ddusg* fuoco, *feu* fiele, *meu* miele, *asgè* aceto ecc. non hanno plurale.

I nomi *ciàv* chiave, e quelli terminati in *à* accentata, hanno l'uguale terminazione tanto nel singolare che nel plurale.

Cap. IV.

Delle declinazioni dei nomi

Le declinazioni dei nomi come nel volgare vengono determinate dalla variazione di alcune particelle che precedono il nome rimanendo quest'ultimo sempre costante, come si vede nelle declinazioni seguenti:

SINGOLARE

MASCHILE

FEMMINILE

Caso

Caso

1. *u ddibr* - il libro

1. *a föm'ña* - la donna

2. *du ddibr* - del libro

2. *da föm'ña* - della
donna

3. *au ddibr* - al libro

3. *a föm'ña* - alla donna

4. *u ddibr* - il libro

4. *a föm'ña* - la donna

5. *o ddibr* - o libro

5. *o föm'ña* - o donna

6. *du ddibr* - dal libro 6. *da föm'na* - dalla
donna

PLURALE

MASCHILE

FEMMINILE

Caso

Caso

1. *i ddibri* - i libri

1. *i föm'ni* - le donne

2. *di ddibri* - dei libri

2. *di föm'ni* - delle
donne

3. *ai ddibri* - ai libri

3. *ai föm'ni* - alle don-
ne

4. *i ddibri* - i libri

4. *i föm'ni* - le donne

5. *o ddibri* - o libri

5. *o föm'ni* - o donne

6. *di ddibri* - dai libri

6. *di föm'ni* - dalle
donne

SINGOLARE

MASCHILE

FEMMINILE

Caso

1. *l'om* - l'uomo

2. *đ' l'om* - dell'uomo

3. *a l'om* - all'uomo

4. *l'om* - l'uomo

5. *o om* - o uomo

6. *đ' l'om* - dall'uomo

Caso

1. *l'aunnèdda* - la
gonnella

2. *đ' l'aunnèdda* - del-
la gonnella

3. *a l'aunnèdda* - alla
gonnella

4. *l'aunnèdda* - la
gonnella

5. *o aunnèdda* - o
gonnnella

6. *đ' l'aunnèdda* - dalla
gonnella

PLURALE

MASCHILE

Caso

1. *l'ömi* - gli uomini

FEMMINILE

Caso

1. *l'aunnèddi* - la gon-

nelle

2. *đ' l'ömi* - degli uomini 2. *đ' l'aunnèddi* - della
gonnelle

3. *a l'ömi* - agli uomini 3. *a l'aunnèddi* - alla
gonnelle

4. *l'ömi* - gli uomini 4. *l'aunnèddi* - la gon-
nelle

5. *o ömi* - o uomini 5. *o aunnèddi* - o
gonnnelle

6. *đ' l'ömi* - dagli uomini 6. *đ l'aunnèddi* - dalla
gonnelle

Cap. V.

Del nome e dell'aggettivo.

Non è qui il caso di ripetere tutte le regole date dai grammatici intorno il nome e l'aggettivo, perchè si mantengono costante tanto nel volgare,

che nel vernacolo piazzese. È mestieri però notare alcune regole per la formazione dei diminutivi e accrescitivi, vezzeggiativi e peggiorativi dei nomi e degli aggettivi, e per la formazione dei gradi comparativo e superlativo degli aggettivi.

1. Ogni nome o aggettivo si rende al diminutivo, aggiungendo la terminazione *ett* per maschile, mutando l'ultima vocale in *etta* per femminile, così: *ddibr* da *dd'brett*; *carta* fa *cartetta*.

Però alcuni nomi e specialmente quelli che indicano relazione di parentela hanno il diminutivo in *uzzu* per maschile, *uzza* per femminile, così: *patri* fa *patruzzu*, *nannu* *nannuzzu*, *matri* fa *matruzza*, *nanna* *nannuzza*.

2. Ogni nome o aggettivo si rende all'accrescitivo, aggiungendo la desinenza *önggh* per maschile, *öna* per femminile, così: *piatt* fa *piattönggh*, *brutt* *bruttönggh*, *fom'na* fa *f'm'nöna*, *brutta* *bruttöna*.

Tutti quei nomi che nell'accrescitivo cambiano di genere prendono sempre la desinenza *öngħ*, così: *porta* fa *purtöngħ*, *scarpa* *scarpöngħ*, *fauz-zigghia* *fauzz'gghiöngħ*.

3. Non vi ha regola certa per la formazione dei vezzeggiativi nei nomi e negli aggettivi; alcuni prendono la desinenza *uzzu uzza*, altri *ingħ ina*, ed altri *eddu edda*, così *s'gnör* fa *s'gn'ruzzu*; *madonna* *mad'nnuzza*, *Peppi* fa *P'ppingħ*, *Peppa* *P'ppina*; *Fulippo* *Ful'ppeddu*; *Fulippa* *Ful'ppedda*.

4. Ogni nome o aggettivo si rende al peggiorativo, aggiungendo la terminazione *azz* pel maschile, *azza* pel femminile, così: *cavadd* fa *cavaddazz*; *giumenta* *gium'ntàzza*.

5. Ogni aggettivo dal grado positivo si traduce al comparativo facendo precedere le particelle *ciù* (più) *menu* (meno); e si traduce al superlativo facendo precedere *u* *ciù* (il più) *u* *menu* (il meno),

così di *řann* (grande) si ha *ciù řann*, *menu řann*,
u ciù řann, *u menu řann*.

Alcuni aggettivi però formano il superlativo con la desinenza *iss'm* e *èrr'm*. come *autiss'm* (altissimo), *celebèrr'm* (celeberrimo) ec.

Cap. VI.

Del pronome.

I pronomi sono o di persona, o di persona e di cosa.

I pronomi di persona seguono le regole generali, e si distinguono in pronomi di persona prima, seconda e terza.

Questi pronomi nella declinazione si allontanano dalle regole dei nomi.

Pronomi di prima persona

SINGOLARE	PLURALE
<i>Caso</i>	<i>Caso</i>
1. Jè - <i>Io</i>	1. Nöi - <i>Noi</i>
2. ð' mi - <i>di me</i>	2. ð' nöi - <i>di noi</i>
3. a mi - <i>a me</i>	3. a nöi - <i>a noi</i>
4. m' - <i>me mi</i>	4. Nöi, n' - <i>Noi ne</i>
5. " - "	5. " - "
6. ð' mi - <i>da me</i>	6. ð' nöi - <i>da noi</i>

Pronomi di seconda persona

MASCHILE	FEMMINILE
<i>Caso</i>	<i>Caso</i>
1. Tu - <i>Tu</i>	1. Vöi - <i>Voi</i>
2. ð' ti - <i>di te</i>	2. ð' vöi - <i>di voi</i>
3. a mi - <i>a te</i>	3. a vöi, v' - <i>a voi, vi</i>
4. t' - <i>te ti</i>	4. v' - <i>voi, vi</i>
5. o tu - <i>o tu</i>	5. o vöi - <i>o voi</i>
6. ð' ti - <i>da te</i>	6. ð' vöi - <i>da voi</i>

Pronomi di terza persona

I pronomi di persona terza si declinano come i nomi, essi sono: *Jèu* (egli), *Jèdda* (ella) al singolare, *jèddi* (eglino elleno) al plurale; *A* (la), *u* (il, lo) al singolare dinnanzi al verbo, *i* (li le) al plurale.

I pronomi di persona e di cosa seguono nella declinazione le regole date sui nomi.

Sono pronomi di persona e di cosa:

Cöst (questo), *cösta* (questa) al singolare, *cösti* per ambo i generi al plurale.

Cö (quello), *cödda* (quella) al singolare, *cöddi* per ambo i generi al plurale.

Ch' (che), *quàu* (quale), *n'* (ne) ecc.

I pronomi personali *n' v'* (noi voi) uniti al pronome *n'* (ne) formano i pronomi *n ñ'* (ce ne), *v' ñ'* (ve ne); uniti a pronomi *u a* (lo, la) formano *nu, na* (celo, cela) al singolare, *ni*, (celi, cele) al plu-

rare; *vu*, *va*, (velo, vela) al singolare, *vi* (veli, vele) al plurale.

Cap. VII.

Dei verbi

I verbi si dividono in tre coniugazioni.

La prima termina all'infinito in *è*, *mangè* (mangiare) e corrisponde alla prima coniugazione in *are* dell'Italiano. La seconda rappresenta la seconda e la terza coniugazione volgare in *ere*, che nel Piazzese vien determinata con la eliminazione della desinenza *ere*, come *bev* (bere), *scriv* (scrivere).

La terza coniugazione termina in *i*, *f'nì* (finire) e corrisponde alla quarta coniugazione del volgare.

Bisogna però osservare che i verbi in *è* ed in *i* innanzi a parola che comincia da vocale, prendo-

no per legge eufonica una *r* in fine, così: *manger a giurnada, v'nir a mangè*.

I verbi in Piazzese hanno tutti i modi, ma vanno sfornti di alcuni tempi, come si vedrà nelle conjugazioni.

Conjugazione degli ausiliari

I verbi *ess* (essere), *aver* (avere), come nel volgare hanno conjugazione propria; però *ess* serve di ausiliare ai soli verbi passivi, e *aver* ai verbi attivi ed intransitivi:

I. Modo indicativo

ESS	AVER
PRESENTE	PRESENTE
Sin Jè sign - <i>Io sono</i>	Sin Jè hòì - <i>Io ho</i>
g.	g.

Tu sī - *Tu sei*

Tu hai - *Tu hai*

Jèu è - *Egli è*

lèu ha - *Egli ha*

Plu Nöi simu - *Noi sia*- Plu Nöi avöma - *Noi*

r. *mo*

r. *abbiamo*

Vöi sī - *Voi siete*

Vöi avè - *Voi ave-*
te

Jèddi sunu - *Egli-*
no sono

Jèddi aňu - *Eglino*
hanno

IMPERFETTO

IMPERFETTO

Sin Jè èra - *lo era*

Sin Jè avèa - *lo aveva*

g.

g.

Tu èri - *Tu eri*

Tu avìvi - *Tu avevi*

Jèu era - *Egli era*

lèu avèa - *Egli*
aveva

Plu Nöi èr'mu - *Noi*

Plu Nöi avèv'mu - *Noi*

r. *eravamo*

r. *avevamo*

Vöi èr'vu - *Voi eravate*

Jèddi èr'nu - *Egli-no erano*

PASSATO

PROSSIMO

Vöi avìvu - *Voi avevate*

Jèddi avèanu - *Eglino avevano*

PASSATO

PROSSIMO

Sin Jè hòi stait - *Io so-*

g. *no stato*

Tu hai stàit - *Tu sei stato*

lèu ha stàit - *Egli è stato*

Plu Nöi avöma o öma

r. stàit - *Noi siamo stati*

Vöi avè stait - *Voi siete stati*

g. *avuto*

Tu hai avùit - *Tu hai avuto*

Jèu ha avùit- *Egli ha avuto*

r. avùit - *Noi abbiamo avuto*

Vöi avè avùit - *Voi avete avuto*

Jèddi aña stàit -

Eglino sono stati

Jèddi aña avùit -

*Eglino hanno
avuto*

PASSATO RIMOTO

Sin Jè fui - *Io fui*

g.

Tu fusti - *Tu fosti*

Jèu fu - *Egli fu*

Plu Nöi fùmu - *Noi*

r. *fummo*

Vöi fùst'vu - *Voi*

foste

Jèddi fuñu - *Egli-
no furono*

FUTURO SEMPLICE

PASSATO RIMOTO

Sin Jè api - *Io ebbi*

g.

Tu avisti - *Tu ave-
sti*

Jèu ap - *Egli ebbe*

Plu Nöi àp'mu - *Noi*

r. *abbiamo*

Vöi avìst'vu - *Voi*

aveste

Jèddi àp'ñu - *Egli-
no ebbero*

FUTURO SEMPLICE

Sin Jè hòi a ess - *Io* Sin Jè hòi a avèr - *Io*

g. *sarò* g. *avrò*

Tu hai a ess - *Tu* Tu hai a avèr - *Tu*

sarai *avrà*

Jèu ha a ess, o Jèu ha a avèr, o

sarà - Egli sarà *avrà - Egli avrà*

Plu Nöi avöma o öma Plu Nöi avöma o öma

r. *a ess - Noi sare-* r. *avèr - Noi avremo*
mo

Vöi avè a ess - Vöi avè ad avèr -

Voi sarete *Voi avrete*

Jèddi aüu a ess, o Jèddi anu ad avèr

sarànu - Eglino *o avranu - Eglino*

saranno. *avranno.*

Manca il futuro anteriore, tempo d'altronde superfluo, che si risolve con qualche avverbio di tempo futuro.

Riguardo poi il futuro semplice è da osservare

che generalmente i Piazzesi volendo precisare questo tempo, adoperano il presente con un avverbio di tempo futuro, così: *pöi vengh* (verrò), *pòi mang* (mangerò), *dumàngh ggh' vai* (domani vi andrò).

TRAPASSATO

Sin Jè avèa stàit - *Io*

g. *era stato*

Tu avivi stàit - *Tu*

eri stato

Jèu avèa stàit -

Egli era stato

Plu Nöi avèv'ma stàit - *Plu Nöi avèv'ma avùit*

r. *Noi eravamo stati*

Vöi avivu stàit -

Voi eravate stati

TRAPASSATO

Sin Jè avèa avùit - *Io*

g. *aveva avuto*

Tu avivi avùit -

Egli aveva avuto

Jèu avèa avùit -

Egli aveva avuto

r. - *Noi avevamo*

avuto

Vöi avivu avùit -

Voi avevate avuto

Jèddi avèana stàit	Jèddi avèana
- <i>Eglino erano sta-</i>	avùit - <i>Eglino ave-</i>
<i>ti</i>	<i>vano avuto</i>

Il vernacolo piazzese manca del *trapassato remoto*.

II. Modo imperativo

Sin Sï tu - <i>Sï tu</i>	Sin Hai tu - <i>Hai tu</i>
g.	g.
E' jèu - <i>Sia egli</i>	Ha jeu - <i>Abbia egli</i>
Plu Simu nõi - <i>Siamo</i>	Plu Avöma nõi - <i>Ab-</i>
r. <i>noi</i>	r. <i>biamo noi</i>
Sï vöi - <i>Siete voi</i>	Avè vöi - <i>Avete voi</i>
Sunu jeddi - <i>Siano</i>	Anu jeddi - <i>Abbia-</i>
<i>eglino</i>	<i>no eglino</i>

III. Modo soggiuntivo

Questo modo manca del presente e del passato, i quali sono compenetrati nell'imperfetto e nel trapassato.

IMPERFETTO

IMPERFETTO

Sin Ch'jè fuss - *Che io* Sin Ch'jè avèss - *Che*

g. *sia o fossi*

g. *io abbia o avessi*

Ch'tu fùsci - *Che*

Ch'tu avìsci - *Che*

tu sia o fossi

abbi o avessi

Ch'jèu fuss -

Ch'jèu avèss -

Ch'egli sia o fosse

Ch'egli abbia o

avesse

Plu Ch'nöi fùssimu -

Plu Ch'nöi avèss'mu -

r. *Che noi siamo o*

r. *Che noi abbiamo*

fossimo

o avessimo

Ch'vöi fùsc'vu -

Che voi siate o foste

Ch'jèddi fùss'nu -

Che eglino siano o fossero

Ch'vöi avèisc'vu -

Che voi abbiate o aveste

Ch'jeddi avèss'nu

- Ch'eglino abbiano o avessero

TRAPASSATO

Sin Ch'jè avess stàit - Sin Ch'jè avèss avuit -

g. *Che io sia o fossi stato*

g. *Che io abbia o avessi avuto*

Ch'tu avèisci stàit -

Che tu sia o fossi stato

Ch'tu avèisci avùit -

Che tu abbi o avessi avuto

Ch'jèu avess stàit

- Che egli sia o fosse stato

Ch'jèu avess avuit

- Ch'egli abbia o avesse avuto

Plu Ch'nöi avèss'ma Plu Ch'nöi avèssima

r. stàit - *Che noi sia-* r. avùit - *Che noi ab-*
 mo o fossimo stati *biamo o avessimo*
 avuto

Ch' vöi avisc'vu Ch' vöi avisc'vu
stàit - *Che voi sia-* avuit - *Che voi ab-*
 te o foste stati *biate o aveste*
 avuto

Ch'jèddi avess'na Ch'jèddi avess'nu
stàit - *Ch'eglino* avuit - *Ch'eglino*
 siano o fossero *abbiano o avesse-*
 stati. *ro avuto.*

IV. Modo condizionale

PRESENTE

PRESENTE

Sin Jè fuss o sarèa - Sin Jè avèss o avrèa -
g. *Io sarei* g. *Io avrei*

Jè fùsci o sarisci -

Tu saresti

Jeu fuss o sarèa -

Colui sarebbe

Tu avisci o avrisci

- *Tu avresti*

Jèu avess o avrèa

- *Egli avrebbe*

Plu Nöi fùss'mu - *Noi*

r. *saremmo*

Vöi fùsc'vu - *Voi*

sareste

Jèddi fùss'ñu o

sarèanu - *Eglino*

sarebbero

Plu Nöi avess'mu -

r. *Noi avremmo*

Vöi avisc'vu - *Voi*

avreste

Jèddi avèss'ñu o

avrèaño - *Eglino*

avrebbero

PASSATO

Sin Jè avess o sarèa

g. stàit - *lo sarei sta-*

to

PASSATO

Sin Jè avess o avrèa

g. avùit - *lo avrei*

avuto

Tu avisci o sarisci
stàit - *Tu saresti*
stato

Tu avìsci o avrisci
avùit - *Tu avresti*
avuto

Jeu avess o sarèa
stàit - *Colui sareb-*
be stato

Jèu avess o avrèa
avùit - *Egli avreb-*
be avuto

Plu Nöi avèss'mu stàit Plu Nöi avèss'mu

r. - *Noi saremmo*
stati

r. avùit - *Noi avrem-*
mo avuto

Vöi avisc'vu stàit -
Voi sareste stati

Vöi avisc'vu avùit -
Voi avreste avuto

Jèddi avess'ñu o
sarèanu stait - *Co-*
loro sarebbero
stati.

Jèddi avess'ñu, o
avrèanu avùit -
Eglino avrebbero
avuto.

Però è da osservare che il modo condizionale è
rare volte citato, perchè il Piazzese risolve i suoi
tempi all'imperfetto e trapassato soggiuntivo.

V. Modo infinito.

PRESENTE

Ess - *Essere*

PRESENTE

Aver - *Avere*

PASSATO

Avèr stait - *Essere stato*
Aver avùit - *Avere avuto*

PARTICIPIO PRESENTE

Essenn - *Essendo*

PARTICIPIO

PRESENTE

Avenn - *Avendo*

PARTICIPIO PASSATO

Stàit - *Stato*

PARTICIPIO PASSATO

Avùit - *Avuto*

Avènn stàit - *Essendo stato*

Avenn avùit - *Avendo avuto*

Conjugazione dei verbi regolari

PRIMA

SECONDA

TERZA

CONJUGAZIONE CONJUGAZIONE CONJUGAZIONE

Mangè (*man- giare*) Bev (*bevere*) F'nì (*finire*)

1. Modo indicativo.

PRESENTE

Io mangio ec. Io bevo ec. ec. Io finisco ec.

ec.

ec.

Sing. Jè mang'Sing. Jè bev Sing. Jè f'nisc

Tu mangi Tu bivi Tu f'nisci

Jèu màngia Jèu bev Jèu f'nisc

Plur. Nöi man- Plur. Nöi Plur. Nöi

giöma b'vöma f'nöma

Vöi mangè Vöi b've Vöi f'nè

Jèddi màng'nu Jèddi bèv'nu Jèddi f'nisc'nu.

IMPERFETTO

*lo mangiava lo beveva ec. lo finiva ec.
ec.*

Sing. Jè Sing. Jè b'vèa Sing. Jè f'nèa
mang'iàva

Tu mangiàvi Tu b'vivi Tu f'nìvi
Jèu mangiàva Jèu b'vea Jèu f'nèa

Plur. Nöi man- Plur. Nöi Plur. Nöi
giàv'mu b'veamu f'nev'mu

Vöi mangiàvu Vöi b'vìvu Vöi f'nìvu

Jèddi man- Jèddi b'veanu. Jèddi f'nèanu.
giàv'ñu.

PASSATO PROSSIMO

*lo ho mangia- lo ho bevuto lo ho finito ec.
to ec. ec.*

Sing. Jè hòi Sing. Jè hòi Sing. Jè hòi
mangiàit b'vùit f'nùit

Tu hai man- Tu hai b'vùit Tu hai f'nùit
giàit

Jèu ha man- Jèu ha b'vùit Jèu ha f'nùit
giàit

Plur. Nöi avö- Plur. Nöi avö- Plur. Nöi avö-
ma o öma ma o öma ma o öma
mangiàit b'vùit f'nùit

Vöi avè man- Vöi b'vìvu Vöi avè f'nùit
giàit

Jèddi ana Jèddi ana Jèddi ana
mangiàit. b'vùit. f'nùit.

PASSATO RIMOTO

Io mangiai ec. Io bevei ec. Io finì ec.

Sing. Jè man- Sing. Jè b'vì Sing. Jè f'nì
giài

Tu mangiàsti Tu b'visti Tu f'nisti
Jèu mangià Jèu b'vì Jèu f'nì

Plur. Nöi man-	Plur. Nöi	Plur. Nöi
giamu	b'vimu	f'nimu
Vöi man-	Vöi b'vìst'vu	Vöi f'nìst'vu
giàst'vu		
Jèddi mangià-	Jèddi b'vinu	Jèddi f'nìnu.
nu		

FUTURO SEMPLICE

*Io mangerò Io beberò ec. Io finirò ec.
ec.*

Sing. Jè hòi a	Sing. Jè hòi a	Sing. Jè hòi a
mangè	bev	f'nì

Tu hai a man-	Tu hai a bev	Tu hai a f'nì
gè		

Jèu ha a man-	Jèu ha a bev	Jèu ha a f'nì
gè		

Plur. Nöi avö-	Plur. Nöi avö-	Plur. Nöi avö-
ma a mangè	ma a bev	ma a f'nì

Vöi avè a Vöi avè a bev Vöi avè a f'ñì
mangè

Jèddi añu a Jèddi añu a Jèddi añu a
mangè bev f'ñì

FUTURO ANTERIORE

Il futuro anteriore manca come negli ausiliari;
pel futuro semplice vale l'osservazione ivi fatta.

TRAPASSATO

lo aveva man- lo aveva be- lo avea finito
giato ec. vuto ec. ec.

Sing. Jè avèa Sing. Jè avèa Sing. Jè avèa
mangiàit b'vùit f'ñùit

Tu avivi man- Tu avivi b'vùit Tu avivi f'ñùit
giàit

Jèu avèa man- Jèu avèa Jèu avèa f'ñùit
giàit b'vùit

Plur. Nöi avèa-	Plur. Nöi avèa-	Plur. Nöi avèa-
mu mangiàit	mu b'vùit	mu f'nùit
Vöi avìvu	Vöi avìvu	Vöi avìvu f'nùit
mangiàit	b'vùit	
Jèddi avèanu	Jèddi avèanu	Jèddi avèanu
mangiàit	b'vùit	f'nùit

II. Modo imperativo

Mangia tu ec.	Bevi tu ec.	Finisci tu ec.
Sing. Màngia	Sing. Bev tu	Sing. F'nisc tu
tu		
Màngia jèu	Bev jèu	F'nisc jèu
Plur. Mangiö-	Plur. B'vöma	Plur. F'nöma
ma nöi	nöi	nöi
Mangè vöi	B've vöi	F'nè vöi
Màng'nu jèddi	Bev'nu jèddi	F'nisc'nu jèddi

III. Modo soggiuntivo

Questo modo, come negli ausiliari, manca del

presente e del passato, i quali sono compenetrati nell'imperfetto e nel trapassato.

IMPERFETTO

Che io mangi Che io beva o Che io finisca

o mangiassi bevessi o finissi

Sing. Ch'jè Sing. Ch'jè Sing. Ch' jè

mang'iàss b'vèss f'nèss

Ch'tu mangia- Ch'tu b'visci Ch' tu f'nìsci
sci

Ch'jèu man- Ch' jèu b'vèss Ch' jèu f'nèss
giass

Plur. Ch'nöi Plur. Ch' nöi Plur. Ch' nöi

mangiassimu b'vèss'mu f'nèss'mu

Ch'vöi man- Ch' vöi Ch' vöi

giàss'vu b'visc'vu f'nìsc'vu

Ch'jèddi man- Ch' jèddi Ch' jèddi

giass'nu. b'vèsc'nu. f'nès'nu.

TRAPASSATO

Che io abbia o Che io abbia o Che io abbia o

avessi man- avessi bevuto avessi finito

giato ec. ec. ec.

Sing. Ch' jè Sing. Ch' jè Sing. Ch' jè

avèss avèss b'vùit avèss f'nùit

mang'jàit

Ch' tu avisci Ch' tu avisci Ch' tu avisci

mang'jàit b'vùit f'nùit

Ch' jèu avèss Ch' jèu avèss Ch' jèu avèss

mang'jàit b'vùit f'nùit

Plur. Ch' nõi Plur. Ch' nõi Plur. Ch' nõi

avèss'mu avèss'mu avèss'mu f'nùit

mang'jàit b'vùit

Ch' või Ch' või Ch' või

avisc'vu man- avisc'vu b'vùit avisc'vu f'nùit

giàit

Ch' jèddi Ch' jèddi Ch' jèddi
avess'ñu man- avess'ñu b'vùit avess'ñu f'nùit
giàit

IV. Modo condizionale

I verbi nella Parlata piazzese mancano dei tempi condizionali e si adopera l'imperfetto soggiuntivo invece del condizionale presente, e il trapassato soggiuntivo in vece del condizionale passato.

V. Infinito

PRESENTE

Mangè – *man-* Bev – *Bere* F'nì – *finire*
giare

PASSATO

Avèr mangiait Avèr b'vùit – Avèr f'nùit –
– *aver man-* *aver bevuto* *aver finito*
giato

PARTICIPIO PRESENTE

Mangiànn – B'vènn – *be-* F'nènn – *fi-*
mangiando *vendo* *nendo*

PARTICIPIO PASSATO³

Mangiàit – B'vùit – *be-* F'nùit – *finito*
mangiato *vuto*

³Riguardo la terminazione del participio passato è da avvertire che ogni qual volta è unito all'ausiliare *aver* prende costantemente la desinenza *ait* per la prima coniugazione, e *uit* per la seconda e terza; quando però è unito all'ausiliare *ess* termina in *à*, per la prima coniugazione, e in *ù* per la seconda e terza, come: *jè hòì purtàit*, *je sign purtà* – *je hòì f'nùit*, *je sing f'nù*.

Avènn man- Avenn b'vùit – Avènn f'nuit –
 giàit – avendo avendo bevuto avendo finito
 mangiato

Verbi irregolari della prima conjugazione.

Modo infinito	Modo indicativo			Modo sog- giun- tivo	Participi	
Pre- sente	Pre- sente	Im- per- fetto	Pas- sato rimo- to	Im- per- fet.	Pre- sente	Pas- sato

Annè (an- dare)	Jè vàa Tu vài Jeu va Nöi annö- ma Vöi annè Jèddi vanu	rego- lare	rego- lare	rego- lare	rego- lare	An- nàit, annà
-----------------------	---	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------------

Dè (dare)	Jè don- gh Tu dùni Jeu dona Nöi da- sgjö- ma Vöi dè Jèddi dòn'n u.	rego- lare	Jè desci Tu đa- sgìsti Jèu dess Nöi dèss' mu Vöi da- sgìst' vu Jèddi dèss' ñu	Jè da- sgess n	Da- sgen n	rego- lare
------------------	---	---------------	---	----------------------	------------------	---------------

Fè o fèr (fare)	Jè fazz Tu fai Jèu fa Nöi fa- sgjö- ma Vöi fè o fa- sgè Jèddi fanu	Jè fa- sgea ec.	Jè fi- sgi Tu fa- sgisti Jèu fès Nöi fès'm u Vöi fa- sgìst' vu Jeddi fès'nu	lè fa- sgèss	Fa- sgen n	Re- go- lare
-----------------------	---	-----------------------	---	-----------------	------------------	--------------------

Stè (stare)	Jè stöi Tu stai Jèu sta Nöi sta- sgiö- ma Vöi stè Jèddi stanu	rego- lare	Jè stetti Tu sta- sgisti lèu stett Nöi stett' mu Vöi sta- sgist' vu lèddi stètt'ñ u	lè sta- sgess ec.	Sta- sgèn n	Re- go- lare
Saver	Jè söi	lè sa-	lè sà-	lè sa-	Sa-	Sa-

(Sa- pere)	Tu	vèa	pi	vèss	venn	vuit
	sài	Tu	Tu	ec.		
	Jeu	savivi	savi-			
	sa	leu	sti			
	Nöi	sa-	lèu			
	savö-	vèa	sap			
	ma	Nöi	Nöi			
	Vöi	sa-	sap'm			
	savè	vèv'm	u			
	Jeddi	u	Vöi			
	sanu	Vöi	sa-			
		savi-	vist'v			
		vu	u			
		lèddi	leddi			
		sa-	sàp'n			
		vèa-	u			
		nu				

Puter (pote- re)	Jè pözz Tu poi lèu pò Nöi putö- ma Vöi putè leddi ponu	lè putea ec.	lè potti Tu putisti lè pot Nöi pòt'm u Vöi putist' vu leddi pot'n u	lèu putes s	puten n	Putuit
------------------------	--	--------------------	--	-------------------	------------	--------

Verbi irregolari della seconda coniugazione

Cösg	lè cö-	lè cu-	lè cu-	lè cu-	Cu-	Cöit
------	--------	--------	--------	--------	-----	------

(cuo- cere)	sg Tu cösg leu cösg Nöi co- sgjö- ma Vöi cu- sgè lèddi còsg' nu	sgèa	sgì Tu cu- sgìsti lèu cusgì Nöi cu- sgì- mu Vöi cu- sgist' vu lèddi cu- sgĩnu	sgèss	sgen n	
----------------	---	------	---	-------	-----------	--

Mènt (met- tere)	lè ment Tu minti Cö ment Nöi m'ntö ma Vöi m'ntè lèddi mènt' nu	rego- lare	lè mi- sgi Tu m'tti- sti lèu mès Nöi mès' mu Vöi m'tti- st'vu lèddi mèsñ u	rego- lare	rego- lare	rego- lare
------------------------	---	---------------	---	---------------	---------------	---------------

Stren z (strin- gere)	lè stren z	rego- lare	lè str'nzi	rego- lare	rego- lare	strètt, e str'nz ùit
Frizz (frig- gere)	rego- lare	rego- lare	rego- lare	rego- lare	rego- lare	fritt o fr'zùit
Nciöd (chiu- dere)	lè 'nciöd	rego- lare	rego- lare	rego- lare	rego- lare	'nciös

Ved (ve- dere)	lè vè Tu vi- di leu ved Nöi v'döm a Vöi v'dè lèddi vèd'n u	rego- lare	lè vitti Tu v'disti leu vitt Nöi vitt'm u Vöi v'dist' vu lèddi v'ttinu	rego- lare	rego- lare	Vist, o v'dùit
----------------------	--	---------------	--	---------------	---------------	----------------------

Verbi irregolari della terza conjugazione

Dì	lè di	rego-	lè di-	rego-	rego-	ditt
(Dire)	Tu dì	lare	sci	lare	lare	
	leu		Tu			
	disg		d'sgi-			
	Nöi		sti			
	d'sgiö		lèu			
	ma		diss			
	Vöi		Nöi			
	d'sgè		diss'			
	lèddi		mu			
	disg'n		Vöi			
	u		d'sgi-			
			st'vu			
			Jèddi			
			diss'n			
			u			

Murì (mori- re)	lè mör ec.	rego- lare	rego- lare	rego- lare	rego- lare	mort
-----------------------	------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	------

V'nì (veni- re)	lè ven- gh	rego- lare	lè vinni Tu v'nisti lèu venn Nöi vènn' mu Vöi v'nist' vu leddi vènn' ñu	rego- lare	rego- lare	rego- lare
-----------------------	------------------	---------------	---	---------------	---------------	---------------

Esistono altri verbi irregolari che si omettono per amore di brevità.

I verbi riflessi seguono le regole del volgare.

Cap. VIII.

Non si tien conto delle particelle invariabili perchè affatto simili al volgare.

Dizionario

Abbreviature

<i>a.</i>	Attivo	<i>pl.</i>	Plurale
<i>accr.</i>	Accrescitivo	<i>prep.</i>	Preposizione
<i>agg.</i>	Aggettivo	<i>pron.</i>	Pronome
<i>art.</i>	Articolo	<i>s.</i>	Sostantivo
<i>att.</i>	Attivamente	<i>s. m.</i>	Sostantivo ma-
<i>avv.</i>	Avverbio, avver-	<i>schile</i>	
	bialmente	<i>s. f.</i>	Sostantivo fem-
<i>cong.</i>	Congiunzione	<i>minile</i>	
<i>dim.</i>	Diminutivo	<i>sup.</i>	Superlativo
<i>dispr.</i>	Dispregiativo	<i>T. agr.</i>	Termine agricolo
<i>f.</i>	Femminile	<i>T. art.</i>	Termine delle
<i>fig.</i>	Figurativamente		arti in generale
<i>m.</i>	Maschile	<i>T. bot.</i>	Termine di bota-
<i>n.</i>	Neutro	<i>nica</i>	
<i>pegg.</i>	Peggiorativo	<i>T. sc.</i>	Termine scienti-

fico		v. n.	Verbo neutro
T. zool.	Termine di zo-	v. i.	Verbo intransiti-
ologia		vo	
Trasl.	Traslato	v. r.	Verbo riflesso
v.	Vedi	v. p.	Verbo passivo
v.	Verbo	vezz.	Vezzeggiativo
v. a.	Verbo attivo		

A

A, Prima lettera dell'alfabeto.

A, prep. *a, alla*, e tal volta *della, nella*.

A, art. *la*.

A bàdu, avv. *a perdimento di tempo*.

A bànni bànni, avv. *dove s'è dove nò*.

A barca d' sàrdi, avv. *alla rinfusa*.

A bàsta, avv. *basta che*.

Abastanza, avv. *abbastanza*.

A batagghiöng, avv. *in gran folla, a josa.*

A bat'cù, avv. *a scherno.*

Abàti, s. m. *abate.*

Abatòt, s. m. dim. di Abati, *abatino.*

Abbadè, vedi Badè.

Abènt, s. m. *riposo.*

Abènt, agg. *stracco, spossato.*

Abèstra, avv. *separatamente.*

Abìli, s. f. *bile.*

Abiss, s. m. *abisso.*

Abìt, s. m. T. bot. *abète.*

Ab'l'tà, s. f. *abilità.*

Ab'lier's', v. r. *biliarsi, incollerirsi.*

Ab'liös, agg. *bilioso.*

Ab'liusàzz, dispr. di *ab'liös.*

A böcca averta, avv. *con grande meraviglia.*

Abom'nè, v. a. aver avversione a ciò che si reputa male: *abominare, detestare.*

A böni cönti, avv. *in somma*.

Abòrt, s. m. *aborto*.

Abòzz, s. m. *abbozzo*.

A brö, avv. *al brodo*; *non n'vò manch a brö* significa: *ricusarsi*.

Àb't, s. m. *abitino*.

Ab'tàbu, agg. *abitabile*.

Ab'taziöng, s. f. *abitazione*.

Ab'tè, v. a. star di casa: *abitare*.

Ab'tuè, v. a. far contrarre abito: *abituare*; rifl. *abituarsi*.

Àbu, agg. *abile*.

A bucöng, avv. colla pancia verso terra: *a bocconi*.

Abunnànt, agg. *abbondante*.

Abunnè, ved. Bunnè.

Abùs, s. m. mal uso che si fa di checchessia: *abuso*.

Abusè, v. a. usar più del debito: *abusare*.

Abusiv, agg. *abusivo*.

Acà, voce ch'esprime il modo d' incitar le bestie a camminare.

A calàda i fogghi, avv. *nell'autunno*.

Acànt, avv. *vicino, a canto*.

A carti scuvèrti, avv. *palesemente, apertamente*.

A catàsta, avv. *a mucchio*.

A càuzzi, avv. *a calci*.

A cavàdd, avv. *a cavallo, sul cavallo*.

A cavaddina, avv. *velocemente*.

Accàd, v. intr. Avvenir per caso: *accadere*.

Accanìt, agg. *accanito*.

Acc'dènt, s. m. *accidente*.

Acc'dènta, s. f. *accidente*.

Acc'dentàu, agg. *accidentale*.

Accèss, s. m. *accesso*.

Acciàcchi, s. m. pl. *acciacchi*; vale anche *affari*.

Accòrt, agg. *accorto*.

Accuddì, avv. *in quel modo*.

Accùrz, s. m. *accorciatojo*.

Accuscì, avv. *in questo modo*.

Accuscì accuddì, avv. *in questo e in quel modo*.

A cenz, avv. *a canone*.

Acèrr'm, agg. sup. *acerrimo*.

Acètta, dim. di Acia.

Acia, s. f. T. bot. *sedano*.

Aciànt, avv. *a pianto*.

A ciömmu, avv. *perpendicolarmente*; ess' a ciöm-
mu significa: *essere ubbriacco*.

A cödd sötta, avv. *andar all'ingiù*; vale anche: *a fallimento*.

A cöpi cuntàdi, avv. *colpo per colpo*.

A cörsi, avv. *velocemente*.

A cost, avv. *a costo*.

Acquà, agg. *acquato*.

Acquarèdda, s. f. *acquerello*.

Acquatizz, agg. *molto acquato*.

Acquazzina, s. f. *rugiada*.

Acquazz'nhàda, ved. acquazzina.

Acquazz'nhàzza, pegg. di acquazzina.

Acquazz'nhàdda, dim. di acquazzina.

Acquazzönggh, s. m. *acquazzone*.

A cr'denza, avv. *a credito*.

A crepapànta, avv. *a crepapancia*.

A cròcch, avv. *aduncamente, in forma adunca*.

Ac'tèdda, s. f. dim. di *Acia*.

Ac'tòs, agg. *acetoso*.

A cucumèu, avv. *a coccoloni*.

A cufulönggh, avv. *a coccoloni*.

Acùt, agg. *acuto*.

A cutt'chiunàdi, avv. *a colpi di ciottoli*.

Adà, avv. *or dunque*.

Adàsg, avv. *adagio, pian piano*.

Adasgèt, avv. *molto adagio*.

Adàstiu, avv. *ad astio, astiosamente*.

Adàtt, agg., *adatto*.

Adattè, v. a. accomodar una cosa ad un'altra mediante la convenienza o proporzione: *adattare*.

Adàziu, avv. *per esempio*.

Addabàнна, avv. *di là*.

Addavìa, avv. *più in là*.

Addèv, s. m. *allievo, lattante*.

Addiddì, avv. *a spasso*.

Additt', agg. *scelto*.

Addònca, avv. *adunque*.

A ddönga mangh, avv. *alla lunga*.

Addrìzz, s. m. fornimento d'oro: *finimento*.

A dd'vèu, avv. *a livello*.

Adempì, v. a. mandar ad effetto: *adempiere, adempire*.

Aderì, v. intr. star attaccato, appoggiato: *aderire*;

vale anche *consentire*.

Adesiönggh, s. f. *adesione*.

Ad'föra, avv. *in campagna*.

A diu'ngh, avv. *a digiuno*.

A d'luvi, avv. *dirottamente*.

Ad ogn'mòdu, avv. *in ogni modo*.

A dòi a dòi, avv. *addue addue*.

A dòi botti, avv. *prestamente*; significa anche: *a due canne*.

Adonta, avv. *ad onta, contro voglia*.

Adoraziönggh, s. f. *adorazione*.

Adoziönggh, s. f. *adozione*.

A dritta, avv. *a destra*, vale anche; *ritto, rialzato*.

A dritt e tort, avv. *in qualunque verso*.

Adr'ttùra, avv. *addirittura*.

A d'scr'ziönggh, avv. *discrezionalmente*.

A d'spètt, avv. *dispettosamente*.

A d'sp'ràda, avv. *disperatamente*.

Àdulaziönggh, s. f. *adulazione*.

Àdulè, v. a. lodar falsamente con indegno fine:
adulare.

Àduràbu, agg. *adorabile*.

Àdurè, v. a. rendere un culto religioso: *adorare*.

A duvèr, avv. *a dovere*.

Aèriu, agg. aereo; vale anche: *fantastico, volubile, stravagante*.

A facciabbucönggh, voce che esprime: *colla pancia a terra*.

A facciafrönt, avv. *dirimpetto*.

A faccialaria, avv. *supinamente*.

A faccimìa, avv. *a mio dispetto*.

Affàbu, agg. *affabile*.

Affànn, s. m. *affanno*.

Affannè, v. a. *affannare*; rifl. *buscarsi il vitto, affannarsi*.

Affannòs, agg. *affannoso*.

Affarètt, dim di *affèri*.

Affarönggh, acc. di *afferi*.

Affàtt, avv. *affatto*.

Affàtt affàtt, avv. *interamente no*.

Affèri, s. m. *faccenda, affare*.

Affettuòs, agg. *affettuoso*.

Affingh, avv. *affinchè*.

Affitt, s. m. *pigione, fitto*.

Affizi, s. m. *ufficio*.

Affligg, v. a. dar dolore: *affliggere*; rifl: *affliggersi*.

Aflitt, agg. *afflitto*.

Au fiu, voce che vale: *in sequela*.

A-f'lèra, avv. *successivamente, a ringhiera*.

A fönn, avv. *profondamente*.

A frönt, avv. *dirimpetto*.

A frustustù, avv. *a catafascio*.

A gabb, avv. *a gabbo*.

A gàbba calàndri, avv. come quando si gabbano

le calandre: *quasi carpone*.

A gabba cumpàgn, avv. con finzione: *fintamente*.

A gàla, avv. *a galla*.

A gammalària, avv. *a gambe levate*.

A gammarönggh, avv. *carponi*.

Agèa, T. bot. s. f. *bietola*.

Aggèt, s. m. *oggetto*.

Aggh, T. bot. s. m. *aglio*.

Agghiàda, s. f. *agliata*.

Agghiàstr, T. bot. s. m. *ulivo selvatico, oleastro*.

Agghiàzz, dispr. di Aggh.

Agghiètt, dim. di Aggh.

A gghiotta, voce che esprime vivanda di pesci cipolla ed olio.

Aggravì, s. m. *aggravio*.

Agn'ddàzz, pegg. di Agnèu.

Agn'ddèt, dim. di Agnèu.

Agnèu, s. m. T. zool. *agnello*.

Agnòm, s. m. *sopranome*.

Agnùni, s. m. angolo di una casa, di una cassa e simili: *canto*.

Agrùm, s. m. *agrume*.

Aguànn, avv. *in quest'anno*.

Ai, prep. comp. *ai, alli*.

Ai, espressione di dolore. *ahi!*

Aiài, ved. *ai*.

Ai crai crai, avv. *stenuatamente*.

Ai cùrti, avv. *brevemente, alle corte*.

Aièna, s. f. T. bot. *avèna selvatica*.

Aièr, avv. *jeri*.

Aier matingh', avv. *jeri mattino*.

Aièr nòit, avv. *jeri notte*.

Aipàzz, T. zool. *gabbiano*.

Ai quattr e cincu, avv. *prestissimamente*.

Àir, agg. *acre, acerbo*.

Aìr, s. m. T. zool. chiocciola che pasce: *marinella*.

Airazz, s. m. *agresta*.

Airètt, dim. di *àir*.

Airèzza, s. f. *agrèzza*.

Airùm, ved. *agrùm*.

Aità, s. f. *età*.

Ai talài, avv. *alle viste*.

Ajùt, s. m. *aiuto*.

Ajutànt, agg. *ajutante*.

Ajutè, v. a. porgere aiuto: *ajutare*.

Aizzè, v. a. *aizzare*, *provocare*; rifl. *stizzirsi*, *incol-
lerirsi*.

Ala, s. f. *ala*.

Alabàstr, s. m. *alabastro*.

Alafingh, avv. *alfine*, *finalmente*.

Alagn'ddina, avv. *come si uccide un agnello*.

Ala mangh, avv. *alla mano*.

Alampacùcchi, agg. *affamato*.

Alè, voce che significa: *olè*.

Alienaziönggh, s. f. *alienazione*.

Alienèr's', v. rifl. *distrarsi, alienarsi*.

Aliùnti, avv. *finalmente*.

Aliviàggi, avv. *talvolta*.

Allarm, s. m. *allarme*.

Allègr, agg. *allegro*.

Allegracör, agg. *spensierato*.

Allegramènt, avv. *allegramente*.

All'gria, s. f. *allegrezza*.

All'erta, avv. *diligentemente*.

All'oss, avv. *poveramente*.

All'öra, avv. *allora*.

Allumenu, avv. *almeno*.

Allurbèsca, avv. *ciecamente*.

Al'mènt, s. m. *alimento*.

Al'mentè, v. a. porgere alimento: *alimentare*.

Aloi, s. m. *alòe*.

Alteraziönggh, s. f. *alterazione*.

Alterè, v. a. modificar alcuna cosa dall'esser suo:

alterare. rifl. perturbarsi, incollerirsi.

Allurt'màda, avv. *finalmente.*

Am, s. m. *ambo.*

Amàbu, agg. *amabile.*

Amalapena, avv. *appena.*

A manàda, avv. *a mani piene.*

A mangh a mangh', avv. *presto*; vale anche: *successivamente.*

A mangh dritta, avv. *a man dritta. alla dritta.*

A mangh manca, avv. *a sinistra.*

Amàr, agg. *amaro.*

Amařaggè, v. a. *amareggiare: affliggere, addolorare.*

Amařamènt, avv. *amaramente.*

Amaředda, s. f. *amarella.*

Ama'rèna, s. f. T. bot. *ciliegio amarena.*

Amařett, dim. di *amàr.*

Amarèzza, s. f. *amarezza, amaritudine*. vale anche: *dispiacere, affanno*.

Amaròstch', agg. quasi amaro; *amarognolo*.

Amarùm, s. m. *amarume*.

Amarzì, dicesi del mettere le mani in croce.

Àmbra, s. f. *ambra*.

Amb'ziöng'h', s. f. cupidigia d'onori: *ambizione*.

Amb'ziös, agg. *ambizioso*.

Amb'ziusàzz, pegg. di amb'ziös.

Amb'ziusètt, dim. di *amb'ziös*.

Amb'ziusöng'h vedi *amb'ziusàzz*.

Am'chèrs', v. rifl. farsi amico: *amicarsi*; vale anche *aver illecita tresca*.

Am'cizia, s. f. *amicizia*.

Am'cöng'h, accr. di *amicu*.

Amè, v. att. voler bene, aver affezione: *amare*; vale anche: *desiderare, volere*.

A mènt, avv. *a memoria*.

A mènzà via, avv. *a metà*.

A meś, avv. *mensilmente*.

Amicu, s. m. *amico*.

Amittu, s. m. *amitto*.

Amminchiunè, v. intr. perder l'acutezza di mente:

riminchionire; significa anche: *sbalordire*.

A m'nù, avv. *a dettaglio*.

A mòda, avv. *alla moda*.

A mòdd, avv. *immerso in un liquido*.

A mönt, avv. *in oblio*.

Amör, s. m. *amore*; significa anche: *desiderio*.

A mözz, avv. *alla rinfusa*.

A mp'chè, avv. *con tutta forza*.

Amprèscia, avv. *frettolosamente*.

Àmra, ved. *ambra*.

Àm't', s. m. *amido*.

Am'tè, v. a. dar la salda alla biancheria: *inamidare*; *insaldare*.

Àmu, s. m. *amo*.

A mùcci, specie di giuoco dei ragazzi.

A mucciönggh, avv. *nascostamente*.

A muntàda, avv. per l'erta: *all'insù*.

Amùri, s. m. pl. T. bot. *more di rovo*.

Amurös, ved. murös.

A muzz, avv. *alla rinfusa*.

A muzz'cönggh, avv. *a morsi*.

Ànca, s. f. *anca, natica*.

Ancàzza, pegg. di anca.

Anchètta, dim. di ànca.

Anchiàda, s. f. percossa data con l'anca.

Anchiòva, s. f. T. zool. *acciuga*.

Ancina, s. f. T. sc. *angina*.

Ancöra, avv. *ancora*.

Anculingh, s. f. *inquilino*.

Àncuira, s. f. *àncora*.

An'ddàzz, pegg. di anèu.

An'ddètt, dim. di anèu.

Anèu, s. m. *anello*.

A nent, a nent, avv. *per lo meno*.

Ànfa, s. f. *afa*.

Anfibiù, agg. *anfìbio*.

Anfönn, avv. *profondamente*.

Angà'r'ch', agg. *angarico*.

Angarià, s. f. *angheria*.

Angariè, v. att. usar angaria: *angariare*.

Angariös, agg. *angarioso*.

Ang'ddèr, s. m. colui che prende o vende le anguille.

Angèl'ch', agg. *angelico*.

A nghini 'ngòni, avv. *a ghiri ghorì*.

Anghiòva, s. f. T. zool. vedi Angiova.

Anghiuvètta, dim. di anghiòva.

Angidda, s. f. T. zool. *anguilla*.

Angiòva, s. f. T. zool. *acciuga*.

Àngiu, s. m. *angelo*.

Angiulètt, dim. di àngiu.

Angiulönggh', acc. di àngiu.

Angiulunàzz, disp. di *angiulönggh*.

Angiuvetta, dim. di angiova.

Ànguli, vedi àmu.

Àngulu, s. m. *angolo*.

Ànigghia, s. f. *laniglia*.

Ann, s. m. *anno*.

Annàda, s. f. *annata*, fig. quel dritto che si paga per un anno di salario e simili: *annata* vale anche: *gita*.

Annadèdda, dim. di *annàda*.

Annànt, s. m. tralcio fruttifero della vite.

Annantàzz, pegg. di annànt.

Annarö, agg. prezzolato ad anno.

Annè, v. intr. *andare*, *partire*.

Annett, dim. di ànn.

Annintra, avv. *dèntro*.

Annögg', avv. *a rinfacciare*.

Annòt'ch', agg. *di un anno*.

Ann'versarì, s. m. *anniversario*.

Añör, s. m. *onore*.

Àn's', s. m. *anice*.

Ànt, s. m. luogo ove si lascia il lavoro dai contadini.

Ànta, s. f. battitojo dell'intelajatura delle imposte: *stipite*.

Antàc't', s. m. *antacido*.

Ant'càgghia, s. f. *anticaglia*.

Ant'cam'ra, s. f. *anticamera*.

Antich'tà, s. f. *antichità*.

Ant'cör, s. m. *anticuore*.

Ant'c'paziöng, s. f. *anticipazione*.

Ant'c'pè, v. a. pagar pria del maturo: *anticipare*.

Ant'crist, s. m. *anticristo*.

Antecedènt, agg. *antecedente*.

Anticamènt, avv. *anticamente*.

Antìch, agg. *antico*.

Antif'ch', agg. *identico, identifico*.

Antifuna, s. f. *antifona*.

Ant'mönï, s. m. *antimonio*.

Antöra, avv. *pocofà, dianzi*.

Ant'pàst, s. m. *antipasto*.

Ant'pàt'ch', agg. *antipatico*.

Ant'patìa, s. f. *antipatia*.

Ant'pat'cönggh, accr. di ant'pàt'ch'.

Ant'pan'cunàzz, disp. di ant'pàt'ch'.

An'tra, s. f. T. zool. *anitra*.

Anturàzza, avv. tempo più lungo di *poco fa*.

Anturètta, tempo più breve di *poco fà*.

A nùà, avv. *al nudo, poveramente*.

Ant'v'gìlia, s. f. *antivigilia*.

A 'nvèrsa, avv. *supinamente*.

Anza, s. f. *baldanza, ardire*.

Anziàngh, s. m. *anziano*.

Anzietà, s. f. *ansietà*.

Anzina, s. f. *caprùggine*.

Anzìngh, s. m. uncino con cui si raccolgono i manipoli: *uncino*.

Anziös, agg. *ansioso*.

Anzitta, s. f. vedi 'nzitta.

Anziusàzz, pegg. di anziös.

Aò, cantilena per far dormire i bambini: *ninna*.

A ögg, avv. *ad occhio, senza misura*.

Aöggia, s. f. *ago*.

Aöi, avv. *oggi*.

Aöst, s. m. *agosto*.

A pampanedda, dicesi del tener gli occhi socchiusi.

A pangh e furmagg, avv. *minutamente, dettagliatamente*.

A pànzà vacanta, avv. *a digiuno*.

A papàda, avv. *eccessivamente, smoderatamente*.

A pàru, avv. *a pajo*.

A pàru, e spàru, specie di gioco: *a pari e caffo*.

A pasc pèura, avv. *carpone*.

Àpata, agg. *apata*.

A pè, avv. a piedi: *pedestremente*; metaf. vale: *poveramente, povero, miserabile*.

A pè d' banch', avv. *senza logica, senza ordine*.

Apèllu, s. m. *appello*.

Apèna, avv. *appena*.

A peś, avv. *a peso*.

A pètt, avv. *appetto*.

A pezz e taddöng, avv. *interrottamente*.

A pìsuli pìsuli, avv. *smodatamente, a secchi*.

A pìzzula, avv. *a scherno*.

Apl'caziöng, s. f. *applicazione*.

Apl'chè, v. a. adattare una cosa sopra un'altra in modo che vi stia attaccata: *applicare*; vale anche studiar con attenzione: *applicarsi*.

A p'nnèu, avv. *attentamente, in orecchi*.

A p'nnìngh', avv. *in giù, per la china*.

A p'nnulöng'h', avv. *penzolone*.

A pòch', avv. *a poco a poco*.

Apoplèt'ch', vedi *poplèt'ch'*.

Apòstulu, s. m. *apostolo*.

Appalt, s. m. *appalto*.

Apparènt, agg. *apparente*.

Apparènta, s. f. *apparenza*.

Apparì, v. att. presentarsi alla vista altrui: *apparire*.

Appass, avv. *pianamente, dolcemente*.

Appàss appàss, avv. *pianissimamente*.

App'gghiè, v. rif. *altercarsi*.

Appiggh', s. m. *alterco, contrasto*.

Apprènn, v. att. imparare una cognizione: *apprendere, comprendere*.

Apprenzìv, agg. *apprensivo*.

Apprenziöng'h', s. f. *apprensione*.

Apprèss, avv. *appresso, vicino*.

Appronti, agg. *pronto*.

Appruvaziöng'h', s. f. *approvazione*.

Appruvè, v. a. giudicar per buono per vero: *approvare*.

Appurè, v. a. mettere in chiaro: *appurare, verificare*.

A propòs't', avv. *a proposito*.

A pröva, avv. *a pruova*.

Ap'scusa, avv. *come se*.

Àpuca, s. f. ricevuta stipolata da Notaro: *apoca*.

Apurtùra, s. f. *imposta*.

Apuzzöng'h, avv. *sossopra, capovolto*.

Aquìst, s. m. *acquisto*.

Aquìva, s. m. *equivoco*.

Aqu'stè, v. a. venire in possessione di qualche cosa: *acquistare*.

Arà, s. m. *aratro*.

A ràggia, avv. *dispettosamente*.

A raggiàzza, avv. *dispettosissimamente*.

Aràng', T. bot., *arancio*: vale anche: *melarangia*.

Arangiàda, s. f. *arangiata*.

Arangìngh', agg. *color di arancio*.

Arangini, s. m. pl. manicaretto di riso e carne fatto a pallottole.

Aratàda, s. f. estensione di salme nove di terra.

Arbarìngh, s. m. *laberinto*.

Arbitriu, s. m. *arbitrio*.

Arbìtti, s. m. pl. *seminati di biade*.

Arb'trè, v. a. giudicare senza rigor di legge: *arbitrare*.

Arb'triànt, agg. *industrioso, coltivatore*.

Arb'triè, v. a. esercitare l'industria di seminar le
terre, *trafficare*.

Àrbu, s. m. *albero*.

Arbulàm, s. m. *alberaja*.

Arbulàzz, pegg. di àrbu.

Arbulètt, dim. di àrbu.

Arcàngh, s. m. *arcano*.

Arcàngiu, s. m. *arcangelo*.

Arcèr, agg. *economo, previgente*.

Arcèss, s. m. *eccesso*.

Arch', s. m. *arco*.

Arch'd'nuè, s. m. *arco baleno*.

Archèm's', s. m. *alchermes*.

Archiàda, s. f. continuazione di archi: *arcata*.

Archìe, v. att. costruire ad archi: *archeggiare*.

Arch'tètt, s. m. *architetto*.

Arch'trav, s. m. *architrave*.

Arciv, s. m. *archivio*.

Arc'nfanf'r', agg. *arcifànfano*.

Arcöva, s. f. *alcova*.

Arcriss, s. m. *ecclisse*.

Arc'ròtt, s. m. T. zool. *Beccaccina*.

Àrcula, s. f. T. zool. *aquila*.

Arculocchia, s. f. T. zool. *aquila*.

Arc'vesch, s. m. *arcivescovo*.

Arc'v'scuvà, s. m. *arcivescovado*.

Ard, v. att. *ardere, infiammare*.

Ardènt, agg. *ardente, stimolante*.

Ardìcula, s. f. T. bot. *ortica*.

Ardìm, s. f. frasca per accendere il fuoco.

Ardir, s. m. *ardire*.

Ardit, agg. *ardito*.

Ardù, agg. *bruciato*.

Arè, v. att. lavorar la terra con l'aratro: *arare*.

Arèggia, s. f. *orecchio*.

Arèmus, avv. *inoltre*.

Arèna, s. f. *arena*.

Arèsca, s. f. *lisca*.

Arèsta, s. f. *agresta*.

Arganètt, dim. d'àrgh'n'.

Arganzìngh, s. m. drappo di seta: *organzino*.

Argènt, s. m. *argento*.

Argènt viv, s. m. *mercurio*.

Argh'n', s. m. *àrgano*.

Ar'ggiàna, s. f. T. di pat. *orecchione*.

Àrg'li, agg. *agile*.

Arg'liè, v. rifl. *commuoversi per passione*.

Arg'l'tà, s. f. *agilità*.

Arg'ntarìa, s. f. *argenteria*.

Arg'ntìngh, agg. che ha suono di argento: *argentino*.

Arg'ntini, s. m. pl. specie di pesciolini color d'argento.

Argumènt, s. m. *argomento*.

Argum'ntè, v. a. fare argomento: *argomentare*;
vale anche *fantasticare*.

Ària, s. f. *aria*; fig. *superbia*, *sembianza altera*.

Ariàzza, s. f. *superbia*.

Ariidduli, s. f. pl. acini dei frutti: *acino*.

Ariös, agg. *arieggiato*. met. *superbo*.

A ris'ch', avv. *a rischio*.

Àriu, s. m. *àere*, *aria*.

Ariusàzz, pegg. di *ariös*.

Àrma, s. f. *anima*. vale anche: *arma*.

Armàda, s. f. *armàta*.

Armalàzz, pegg. di armàu.

Armalètt, dim. di armàu.

Armalönggh vedi armalàzz.

Armàu, s. m. *animale*.

Armaùra, s. f. *armatura*.

Armè, v. a. fornir d'arme, armare; met. *fortificare*.

Armènt, s. m. *armento*.

Armètta, dim. di arma.

Armigg, s. m. *telajo della sega*.

Armòn'ch', agg. *armonico*.

Arm'sgìngh, s. m. specie di drappo di seta: *ermesino*.

Armunià, s. f. *armonia*.

Armuniös, agg. *armonioso*.

Armùzza, dim. di arma.

A r'nfösa, avv. *alla rinfusa*.

Aròmi, s. m. pl. *aromi*.

A römp'còdd, avv. *a rompicollo*.

Àrpa, s. f. *arpa*.

Arpià, s. f. *arpia*.

Arra cu arra, voce che significa: *uguali con uguali*.

A r'ngghèra, avv. *in fila*.

Arràss, avv. *discosto*.

Arrèra, avv. *novellamente, di nuovo*.

Arrèst, s. m. *arresto, cattura*.

Arrestè, v. a. *arrestare, catturare*.

Arretrà, agg. *arretrato*.

Arriv, s. m. *arrivo*.

Arr'vè, v. intr. pervenire al luogo: *arrivare, giugnere*, metafr. *riuscire*.

Ars, agg. *bruciato*.

Arsa, avv. *nulla*.

Arsanàu, s. m. *arsenale*: vale anche qualunque ripostiglio di cose in confuso: *arsenale*.

Arsèn'ch', s. m. *arsenico*.

Arsèra, s. f. *jerseira*.

Arsùra, s. f. *arsura*.

Art, s. f. *arte*.

Artaiè, v. att. *alterare* rif. *incollerirsi, alterarsi*.

Artèa, s. f. T. bot. *altèa*.

Art'ciau, agg. *artificiale*.

Art'fizi, s. m. *artificio*.

Art'ghièr, s m. *artigliere*.

Art'giàngh, s. m. *artigiano*.

Articulu, s. m. *articolo*.

Arùca, s. f. T. bot. *ruchetta*.

Arùta, s. f. T. bot. *ruta*.

Arvanèta, s. f. *baràttolo*.

A r'vèrsa, avv. *al contrario*.

Arzìcula, s. f. T. bot. *ortica*.

Arziè, v. n. *sentir bruciore*.

A r'zzuddöng, avv. *ruzzoloni*.

A sbard, avv. *a torma*.

A scanc', avv. *invece, in cambio*.

A scància màngia, avv. *prodigalmente*.

A scanz, avv. *a scanso*.

A scarcagnöng, avv. *scalagnato*.

A scàrsa, dicesi del salario in denaro senza vitto.

A scatafèu, avv. *a più non posso*.

A scatè, vedi a scatafèu.

A sc'dd'carò, avv. *a declivio, a sdrucchiolo*.

A sch'bèce, avv. *a sghembo*.

Àscia, s. f. T. art. *ascia*.

Asciöng'h', s. m. accr. di àscia.

Asciùtt, agg. *asciutto*.

A sd'rrèra, avv. *finalmente*.

A sfardè, avv. *riprendere con minacce*.

Asg'ddàzz, s. m. accr. di asgèu.

Asg'ddèt, dim. di asgèu.

Asg'ddiè, v. intr. *vagabondare*.

Asgè, s. m. *aceto*.

Asgèbuli, s. m. pl. T. bot. *acetosella*.

Asgèu, s. m. *uccello*.

A sghicc mècc, avv. *a sghembo*.

A sguàzz, avv. *a guazzo*.

A sègn, avv. *a tal segno*.

Àsma, s. f. *asma*.

A s'màna, avv. *settimanalmente*.

A s'm'nèriu, avv. *ad uso di seminario*.

Às'nàzz, s. m. pegg. di asu: *stupido, scimunito*.

A's'n'tà, s. f. *asinità, sciocchezza*.

Àspa, s. f. *naspa*.

A spaccapès, avv. dicesi del vendere un animale
senza interiora con unico peso.

A spartà, avv. *in disparte, separatamente*.

A spàss, avv. *a spasso*.

A sp'ns'ràda, avv. *spensieratamente*.

Aspr, agg. *aspro, crudo, acerbo*.

Asp'raziöng, s. f. *aspirazione*.

Asprètt, dim. di *aspr'*.

Àsp't', s. m. T. zool. *aspide*.

Ass, s. m. prima carta da gioco di ogni specie:

Asso.

Assài, avv. *molto, assai*.

Assài assài, avv. *assaisissimo*.

Assajètt, avv. dim. di *assài*.

Assaiss'm', avv. *assaisissimo*.

Assaprò, avv. *appositamente, all'uopo*.

Assàrt, s. m. *assalto*.

Ass'gnamènt, s. m. *assegnamento*.

Ass'gnaziöng, s. f. *assegnazione*.

Ass'gnè, v. att. *assegnare*.

Assènz, s. m. *consenso*.

Assessör, s. m. *assessore*.

Assiduu, agg. *assiduo*.

Assist, v. intr. star presente, ritrovarsi presente:

assistere, met. aiutare.

Ass'stent, agg. *assistente*; vale avere titolo in di-

verse amministrazioni: *assistente*.

Ass'stènz, s. f. *assistenza*.

Assörb, v. att. *assorbire*.

Assolüt, agg. *assoluto*.

Assolutamènt, avv. *assolutamente*.

Assoluziöng, s. f. *assoluzione*.

Assùrd, agg. *assurdo*.

Àsta, s. f. *asta*.

A sta bàнна, avv. *da questa parte*.

A stavia, avv. vedi a sta banna.

Astènggh, v. intr. rifl. non cercare, usare temperamente di una cosa: *astenersi*.

A stènt, avv. *stentatamente*.

A stèsa, avv. *distesamente*.

Astiöś, agg. *astioso*.

Àstiu, s. m. *astio, invidia*.

A stizza, avv. *a goccia*.

Ast'nenza, s. f. *astinenza*.

A störa, avv. in questo momento: *presentemente*.

A stràcch, avv. *a torma*.

A stranìa, avv. *in esilio*.

A strasàtt', avv. *a strasatto*.

A strasc'nönggh, avv. *strascicconi*.

Astràtt, s. m. *estratto di pomodoro*.

Àstr'ch', s. m. *terrazza, parterra*.

Aströs, agg. *astruso, difficile*.

Astùt, agg. *astuto*.

Astuzia, s. f. vedi *stuzia*.

Àsu, s. m. T. zool. *asino*.

Asu, agg. *babbèo, minchione*.

A succöng, avv. *a sorsi*.

A taggh' d'ddavànca, avv. *in sommo rischio*.

A tanticchia tanticchia, avv. *a spilluzzico*.

A tantöng, avv. *tentoni*.

A tàvula cunzàda, avv. dicesi per far cosa senza
alcun pensiero o fatica.

A temp, avv. *piano, lentamente*.

A temp a temp, avv. *lentissimamente*.

A temp e lòcu, avv. *opportunamente*.

A tèsta puzzöng, avv. *a capo chino*.

A timpulàdi, avv. *a schiaffi*.

A timpulöi, avv. *a ceffate*.

A tingh'tè, avv. *a bizzeffe*.

A tìr d'bàdda, voce che indica una distanza precisa: *a tiro di palla*.

A tira e ddenta, avv. *contraddittoriamente*.

Àt'm', s. m. *atomo, momento*.

A tömu, avv. *a bizzeffe*.

A tòzzulu, avv. *malamente*.

A tracchett, avv. *alle vedette*; dicesi anche delle imposte socchiuse.

A tràd'mènt, avv. *contro ragione: a tradimento*.

A traś e nèsc, avv. *equivocamente*.

A travèrs, avv. *trasversalmente*.

A trughh', avv. *inconsideratamente*.

Att, s. m. *atto, contratto, met. momento*.

Attacch', s. m. *attacco*.

Attacchè, v. att. *attaccare, assalire*.

Attènn, v. int. impiegarsi in che che sia: *attendere*.

Attènt, agg. *attento*.

Attentamènt, avv. *attentamente*.

Attètt, dim. di att.

Attiv, agg. *attivo*.

Attràss, s. m. *attrasso*; *indugio*.

Attrassè, v. intr. tardare, mandar in lungo: *indugiare*.

Attràssi, s. m. pl. *arreti*.

Attuàbu, agg. *attuabile*.

Attuàù, agg. *attuale*.

Attuè, v. a. ridurre dalla potenza in atto: *attuare*.

A tu p'tu, avv. *in contesa*.

A tutt' öm, avv. *possibilmente, per quanto è possibile*.

A tùtt past, avv. *a tutto pasto*.

A tutt'ùsi, avv. *a tutti usi*.

Àu, prep. comp. *al*.

Àuba, s. f. *alba*.

Aubaràzza, s. f. pegg. di àub'ra.

Aubarèdda, dim. di aub'ra.

Aubàsg, s. m. specie di panno molto grossolano:
albagio.

Aubèra, s. f. T. zool. uccello di color giallo che
abita nelle fiumare.

Aubètta, s. f. pria di far l'alba.

Aubìna, s. f. T. bot. specie di uva bianca: *albàna*.

Aùb'ra, s. f. T. bot. *pioppo*.

Aubùra, s. f. *albore*.

Aubùzza, s. f. T. bot. *asfodelo*.

Aucchiètt, s. f. *ucchiello*.

Aucch'ttèra, s. f. *ucchiellatura*.

Aucì, voce con cui si chiama qualcuno di cui
s'ignora il nome.

Auciangh', avv. *al piano*.

Aucid', v. a. *uccidere, ammazzare*.

Au ciù, avv. *al più*.

Auc'sàgghia, s. f. *uccisione*.

Au ddeggh, avv. *leggermente*.

Audiènza, s. f. *udienza*.

Àug', s. m. T. art. catino dove i calzolai mettono a rammollir la suola: *catino*.

Aùgghia, s. f. *guglia*.

Augghiàda, s. f. *gugliata*.

Augghiadèdda, dim. di augghiàda.

Augghi e spinguli, voce che significa: *merciajo vagante*.

Augghièra, s. f. *agoràjo*.

Augghiòla, s. f. *agòne*.

Augghiulèdda, dim. di augghiòla.

Augiàda, s. f. *agugliata*.

Augiadèdda, dim. di augiàda.

Augurè, v. att. desiderar bene agli altri: *augurare*.

Auguriös, agg. *augurioso*.

Au lannöngh, avv. *in abbandono*.

Auliv, s. m. T. bot. *olivo*.

Aulìva, s. f. *oliva*.

Aul'vazza, pegg. di auliva.

Aul'vètta, s. f. dim. di auliva.

Aum', s. m. *animo, coraggio*.

Aumènt, s. m. *aumento*.

Aum'ntè, v. att. *accrescere, aumentare, augumentare*.

Au mènù, avv. *almeno*.

A ùngh a ungh, avv. ad uno ad uno: *distintamente*.

Aunnèdda, s. f. *gonnella*.

Au pè, avv. *al piede*.

Au pèju, avv. *al peggio*.

Au pönt, avv. *al punto, al segno*.

Àu pr'sènt, avv. *presentemente*.

Aurchìngh, s. m. *orecchino*.

Auròra, s. f. *aurora*.

Au s'rènu, avv. *a ciel sereno*.

Au staggh', avv. *a cottimo*.

Austìngh, agg. di cosa che nasce o matura in
agosto: *agostino*.

Au stravènt, avv. *contra vento*.

Au strenz dà ciav, voce che significa: al far dei
conti; *finalmente*.

Au s'ttìu, avv. *sottilmente, al sottile*.

Àut, agg. *alto*.

Àut, agg. vedi àutr.

Autarètt, dim. di auterì.

Autàngh, s. m. T. bot. *ontano*.

Autàzz, pegg. di àut.

Autèr, s. m. *altare*.

Autètt, dim. di àut.

Autèzza, s. f. *altezza*.

Autòr, s. m. *autore*.

Autòrtà, s. f. *autorità*.

Àutr, agg. *altro*.

Autùnn, s. m. *autunno*.

Autùra, s. f. *altezza, altura*.

Auzzaör, s. m. luogo ove si conserva l'uva da pigiare: *serbatojo*.

Auzzatina, s. f. prima zappa o aratura che si dà alle terre da seminare: *alzatina*.

Auzzè, v. att. lavorar le terre seminate per la prima volta: *alzare*; met. *serbare, conservare*.

Auzzi, s. m. pl. pezzi di cuojo che i calzolari adattano sulla forma: *alzi*.

Àva, s. f. T. zool. *ape*.

A vanèdda, avv. vedi a tracchett.

A vantàgg, s. m. *a vantaggio*.

Avantarsèra, s. f. *la sera di jeri l'altro*.

Avantè'r, s. m. *jeri l'altro, avantieri*.

Avant'ràzza, avv. *molto tempo addietro*.

Avànz, s. m. *avanzo*.

Avanzè, v. att. *avanzare*; met. *anticipare*, *superare*, *sovrabbondare*.

Avanzi, avv. *anzi*.

Avàr, agg. *avaro*.

Avaràzz, pegg. di *avar*.

Ava rètt, dim. di *avàr*.

Ava rizia, s. f. *avarizia*.

Ava röngh, acc. di *avàr*.

Ava runàzz, pegg. di *avaröngh*.

Av'cenna, avv. *vicendevolmente*.

Avènt, s. m. *avvento*.

Avèr, v. att. *avere*, met. *conseguire*, *possedere*,
appartenere, *procacciare*.

Avers, agg. *avverso*, *contrario*.

A vers, avv. *regolarmente*.

Aversiöngh, s. f. *avversione*.

Avèrt, agg. *aperto*.

A via, avv. *a forza mercè*.

A vici a vici, avv. *a piccoli pezzetti*.

A vingh, voce che vale *ubbriaco*.

Avòliu, s. m. *avorio*.

Avriù, s. m. *Aprile*.

Av'rsèri, avv. *alla malora*.

Avvèd, v. intr. rifl. *avvedersi*.

Avvèr't, v. att. dare avvertimenti: *avvertire, ammonire*.

Avvèzz, agg. *avvezzo*.

Avv'sè, v. att. dar avviso: *avvisare*.

Avvucàt, s. m. *avvocato*.

Avv'zzè, v. rifl. *avvezzarsi, assuefarsi*.

A zichi zachi, avv. *a zigh, zagh*.

Aziönggh, s. f. *azione*.

Aziunàzza, pegg. di aziönggh: *cattiva azione*.

Azòlu, agg. *zoletto*.

Azzàrd, s. m. *azzardo, rischio*.

Azzardè, v. a. fare all'impensata qual cosa con ri-

schio: *arrischiare, azzardare*.

Azzardös, agg. *azzardoso rischioso*.

Azzardusàzz, pegg. di azzardös.

Azzariè, v. a. congiungere l'acciaio col ferro rovente per farne strumento da taglio: *acciajare, inacciajare*.

Azzarìngh, s. m. ferro per dare il filo ai trincetti: *acciarino*; art. strumento da musica fatto a triangolo: *sistro*.

Azzèr, s. m. *acciajo*.

Àzzu, esclamazione; *cappio, per dinci*.

B

B, seconda lettera dell'alfabeto.

Babalùcc, s. m. T. zool. *lumaca*.

Babaluccèddi, s. m. pl. *chioccioline*.

Babaluccètt, dim. di babalùcc.

Babàngh, agg. *babuàssu*.

Babasönggh, agg. *asinaccio*, *scioccone*.

Babasunazz, pegg. di babasönggh.

Babàzz, vedi babasönggh.

Bab'lònia, s. f. *confusione*.

Babu, agg. *sciocco*, *scimunito*.

Babuìnggh, lo stesso che babu.

Baccalà, s. m. T. zool. *nasello*.

Bacchètta, s. f. *verga*.

Bacch'ttàda, s. f. *colpo di verga*.

Bacch'ttèdda, dim. di bacchètta.

Bacch'ttiàda, s. f. *sbacchettatura*.

Bacch'ttiè, v. att. *sbacchettare*.

Bacch'ttönggh, acc. di bacchètta; vale anche *bacchettone*.

Bacch'ttunàzz, pegg. di bacch'ttönggh.

Bacila, s. f. *bacile*.

Bac'lèr, agg. *baccelliere*.

Bac'lèdda, s. f. bacile dove si mette la ricotta e il siero.

Bac'lètta, s. f. *società*.

Bacùcch, agg. *stupido*.

Bàculu, s. m. *bacolo*.

Badàggh, s. m. *sbadiglio*; talvolta significa: *ostacolo*.

Badagghiè, v. intr. Aprir la bocca per causa di sonno o noia: *badagliare*, *sbadigliare*.

Badalòcch, s. m. *bariglione*, talvolta vale: *pertugio*.

Badalucchèt, dim. di di badalòcch.

Bàdda, s. f. *palla*.

Baddariè, v. att. *palleggiare*.

Baddarönz, s. m. sterco duro di forma quasi rotonda.

Baddàzza, pegg. di bàdda.

Baddetta, dim. di badda.

Baddòtta, s. f. *pallottola*.

Bàèdduttèdda, dim. di baddòtta.

Badduttiè, v. att. *abbatuffolare*.

Badduttönggh, acc. di baddotta.

Badduttuliè, vedi badduttiè.

Badè, v. intr. por cura, attendere; *badare*.

Badètta, s. f. spia vale anche: *spianamento*.

Badili, s. m. sito ove si munge il gregge.

Bàdu, s. m. *vuoto*; vale anche *perdita*.

Baduìnu, s. m. *somaro*.

Bàff, agg. *paffuto*.

Bàffa, s. f. *Acaro* o *zecca*.

Baffè, v. rifl. *abbassarsi*, *accovacciarsi*.

Bagascèdda, dim. di bagascia.

Bagascèr, s. m. *puttaniere*.

Bagascetta, vedi bagascèdda.

Bagàscia, s. f. *squaldrina*.

Bagasciàzza, pegg. di bagàscia.

Bagasciè, v. intr. *bordelldare, sbordellare. putta-
neggiare.*

Bagasciòtta, vedi bagascèdda.

Bagasciunazza, vedi bagasciazza.

Bàggh, s. m. *cortile, spiazzo.*

Bagghiè, v. n. si dice dell'effetto dei corpi luminosi
che feriscono gli occhi: *abbagliare.*

Bàgh'n', s. m. *pecchione, apone*, aggettivamente
significa: pianta che non dà frutto.

Bagiàngh, agg. *corto, baggiano.*

Bagianett, dim. di bagiàngh.

Bàgn, s. m. *bagno.*

Bagnamènt, s. m. *complimento illecito.*

Bagnatìna, s. f. *bagnamento, bagnatura.*

Bagnè, v. att. spargere dell'acqua sopra checche-
sia *bagnare*, rifl. *inumidirsi.*

Bagnòli, s. f. plur. *bagnuoli.*

Bagnulèddi, dim. di bagnòli.

Bàja, s. f. *burla, scherno, baja*.

Bajađa, s. f. il latrare: *abbajo*.

Bajè, v. intr. *latrare, abbajare*.

Bajètta, s. f. drappo di lana, *bajetta*.

Baiñètta, s. f. *bajonetta*.

Baiñ'ttàda, s. f. colpo di bajonetta.

Bajòcch', s. m. *bajocco*, moneta dei cessati Regni Napoletano e Pontificio che vale quattro centesimi.

Bàju, agg. *bajo*.

Bajuccàzz, pegg. di bajocch'.

Bajucchètt, dim. di bajòcch.

Bàl, s. m. *ballo*.

Balàda, s. f. *ballata*.

Baladèdda, dim. di balàda.

Balàzza, s. f. *bilancia*.

Balanzèdda, dim. di balàzza.

Balanzönggh, accr. di balàzza.

Balàta, s. f. *lastra, lapide*.

Balatađa, s. f. *pietràta*.

Balat'ddè, v. att. *lastricare*.

Balatèdda, dim. di balàta.

Balatèr, s. m. *palato*.

Balatìngh, agg. dicesi del terreno con vari strati di
pietra a lastre.

Balatòngh, s. m. sporto dei balconi: *sporto*.

Balatunàzz, pegg. di balatòngh.

Balatunètt, dim. di balatòngh.

Balaùstr, s. m. fiore del malagrano: *balausta, ba-
laustra*.

Balèna, s. f. T. zool. *balena*.

Balèstra, s. f. *balestra*.

Balìci, s. f. *baligia*.

Bàlla, s. f. *camorra*.

Ballarìngh, agg. *ballerino*.

Ballè, v. intr. muovere i piedi andando e saltando

a tempo di suono: *ballare*.

Ballèttu, s. m. dim. di bal.

Ball'stringh, agg. di cavallo che ha i piedi torti in fuori.

Balunèr, vedi palunèr.

Balùni, s. m. *pallone*.

Bamingh, s. m. *bambino*.

Bam'n'ddèr, s. m. *figurinajo*.

Bam'n'ddönggh, accr. di bamingh, e vale anche: uomo privo di esperienza, *scioccone*.

Bam'nèddu, s. m. *bambinello*.

Bamprudècci, avv. *buon prò*.

Bànca, s. f. *ufficio notarile*.

Bancàda, s. f. dicesi della terra, della neve e simili, che resta perpendicolarmente tagliata a qualche profondità: *bancata*.

Bancadèdda, dim. di *bancàda*.

Bancarèdda, s. f. banconcello dei calzolai: *de-*

schetto.

Bancarötta, s. f. *fallimento.*

Bancarözz, s. m. *bancheròtto.*

Banch, s. m. *banco o panca.*

Bancaròzz, s. m. *banco o panca.*

Banchèr, s. m. *banchiere.*

Banchètt, s. m. *panchettino.*

Bancönggh, s. m. *ciglione.*

Bancunàda, s. f. *zoccolo.*

Bancunètt, dim. di bancönggh.

Banfött, v. intr. *dar delle busse. Va fatt banfött,*
vale: fatti buggerare.

Bann, s. m. *bando.*

Banna, s. f. *banda*, e per lo più significa: *banda musicale.* Aver a banna, vale: essere *bastonato.*

Bannèra, s. f. *bandiera.*

Banniaöör, s. m. *banditore.*

Banniè, v. att. publicar per bando: *bandizzare*,
bandire.

Bannista, s. m. *bandista*.

Bann'löra, s. f. *banderuola*, fig. significa: *persona senza carattere*.

Bannöng, s. m. *abbandono*.

Bannù, agg. *bandito*.

Bannuñè, v. att. *abbandonare*, *lasciare*.

Baño, s. m. uomo, *individuo*.

Baño, s. m. uomo, *individuo*.

Baño, s. m. uomo, *individuo*.

Bà, s. f. *bara*.

Bà, s. f. *bara*.

Bà, s. f. *bara*.

Bà, s. f. *bara*.

Bà, s. f. *bara*.

Bà, s. f. *bara*.

Bà, s. f. *bara*.

cosse, *busse*.

Bàrba, s. f. *barba*.

Barbaiànni, s. f. T. zool. *barbagianni*.

Barbarèsch, agg. di Barberia: *barbaresco*.

Barbària, s. f. *crudeltà, barbarie*.

Barbariè, v. n. dicesi del girare sollecito della trot-
tola.

Barbarössa, voce con cui si denomina il Sole nei
giorni calori.

Barbaròtt, s. m. *mento*.

Barbàzza, s. f. pegg. di bàrba.

Barbèr, s. m. *barbiere*.

Barbètti, s. f. pl. *basette*.

Barbitt, s. m. T. zool. *barbio*.

Bàr'br', agg. *crudele, barbaro*.

Barb'ttönggh, s. m. *basetta*.

Barbù, agg. con folta barba: *barbuto*.

Bàrbula, s. f. *radice, bargiglione*.

Barbùscia, s. f. specie di paletta per nettare il vomere.

Bàrca, s. f. *barca*.

Barcarò, s. m. *barcajolo*.

Barcàzza, pegg. di bàrca.

Barchètta, dim. di bàrca.

Barculiè, v. intr. il muoversi di quà e di là come una barca: *barcollare*, *vacillare*.

Bàrda, s. f. *basto*.

Bardachìngh, s. m. *baldacchino*.

Bardaò, s. m. cavallo che serve solamente a correre il palio, *Bàrbero*.

Bardàsc', s. m. *bardassa*.

Bardascètt, dim. di bardàsc'.

Bardasciàzz, pegg. di bardàsc.

Bardasciönggh, acc. di bardàsc'

Bardaùra, s. f. *bardatura*.

Bardèdda, vedi bàrda.

Bardönggh, s. m. vedi barda.

Barn'sèdda, s. r. *baronessina*.

Bařöm, s. m. *uomo*.

Bařönggh, s. m. *barone*.

Bàrr, agg. *mal pagatore, barattiere*.

Bàrra, s. f. *sbarra*.

Barràcca, s. f. *baraca*, vale anche *rissa*.

Barraccànggh, s. m. drappo di lana, o di lana e cotone: *barraccane*.

Barracchingh, s. m. utensile dove si fa la ricotta.

Barracchìsta, agg. *rissoso*.

Barraccönggh', s. m. *bisca*.

Barràzza, pegg. di barra.

Barr'càda, s. f. *barricata*.

Barr'chè, v. a. impedire il passaggio, *barricare*,
abbarrare.

Barrètta, dim. di barra.

Barriàda, s. f. *il bastonare*.

Barriè, vedi barr'chè.

Barriù, s. m. *barile*.

Barr'làzz, pegg. di barriù.

Barr'lètt, dim. di barriù.

Barr'lött, vedi barr'lètt.

Barrönggh, acc. di barra.

Barreuì, v. rifl. *atterrirsi*.

Bàrrula, s. f. piccolo foro prodotto nella pelle delle
bestie da certi insetti.

Bàr's'm, s. m. *bàlsamo*.

Barùffa, s. f. *barùffa*.

Barunàda, s. f. azione cattiva; *baronata*.

Ba'runàgg, s. m. dicesi degli alberi che restano
non recisi nella taglia dei boschi: *baronaggio*.

Baruñeddu, s. m. *baronello*.

Baruñèssa, s. f. *baronessa*.

Baruñia, s. f. *baronia*.

Barz'lètti, s. m. pl. *barzellette*.

Bàś, s. f. *fondamento, base*.

Basc', agg. *basso*.

Bascè, v. att. *abbassare*.

Bascètt, dim. di *baschi*.

Bascèzza, s. f. *bassezza*.

Basciött, dim. di *basc'*.

Basgè, v. att. *baciare*.

Basgiàda, s. f. *bacio*.

Basgiöng, s. m. *bacio*.

Baślèsch, s. m. *basilisco*; fig. dicesi ad un uomo
intristito da malattia.

Baś'lèsca, s. f. *specie di frasca*.

Baś'l'cò, T. bot. s. m. *basilico*.

Baś'nella, s. f. *tela bambagina*.

Bastèbu, agg. *bastevole*.

Bastàrd, agg. *illegittimo*; fig. dicesi di tutto ciò che
traligna: *bastardo*.

Bastardöng, s. m. *tristanzuolo delle piante*.

Bastàs, s. m. *becchino, facchino*.

Bastaśàda, s. f. azione da facchino: *facchinata*.

Basta'àzz, pegg. di bastàs.

Basta'sètt, dim. di bastàs.

Bastaśöng'h', acc. di bastàs.

Bastaśunett, dim. di bastasöng'h.

Bastaśunàzz, pegg. di bastasöng'h.

Bastè, v. int. esser più di quanto bisogna: *bastare*: esser quanto bisogna: *esser sufficiente*.

Bastèbu, agg. *bastevole*.

Bastiöng'h, s. m. *bastione*.

Bastiunètt, dim. di bastiöng'h.

Bast'mènt, s. m. *bastimento*.

Bastöng'h, s. m. *bastone*.

Bastuñacca, s. f. T. bot. *pastinacca*.

Bastuñàda, colpo di bastone, s. f. *bastonata*.

Bastuñàzz, pegg. di bastöng'h.

Bastuñètt, dim. di bastöng'h.

Bastuniè, v. att. percuotere col bastone: *bastonare*.

Batàggh', s. m. *battaglia*.

Batagghiètt, dim. di batàggh; vale anche il grilletto del fucile: *sottoscatto*.

Batagghiöng'h', s. m. *battaglione*.

Batàllu, s. m. impressione profonda che lasciano gli animali sul terreno fangoso: vale anche: *scalzatura*.

Batània, vedi B'stènt.

Batèssa, s. f. *abadessa*.

Batìa, s. f. *Badia*.

Batiè, v. att. dare il battesimo *battezzare*; battiè u vingh, vale *innacquare il vino*.

Batièdda, s. f. *orfanotrofio*.

Batiòla, s. f. *monaca*.

Batisg'm', s. m. *battesimo*.

Bat'stèri, s. m. *battisterio*.

Bàtt, v. att. *battere, percuotere*.

Battària, s. f. *rumore*.

Batt'cù, s. m. *scherno*.

Batt'tiña, s. f. *bàttito*.

Batt'lòra, s. f. *nottola*.

Battù, agg. prostratto d'animo: *spossato*.

Battùà, s. f. *battuta*.

Batùgghia, s. f. *pattuglia*.

Batugghiè, v. att. *pattugliare*.

Bàtulu, s. m. *traffico*.

Batùm, s. m. impasto di calce con mattone pesto:
bitume.

Batumè, v. att. smaltare con cemento di calce e
mattone pesto.

Bàu, voce usata per far impaurire i fanciulli: *bau*.

Bàucch, s. m. T. bot. *violacioccho heucojo*.

Baucchè, v. att. *calmare, vacare*.

Baulètt, dim. di baùlu.

Baùlu, s. m. *baùle*.

Bàva, s. f. *bava*.

Bava d'cönn, voce che vale: *uomo da nulla*.

Bavarètt, dim. di bàv'rì.

Baviè, v. rifl. *mandar bave*.

Bavös, agg. *che manda bave*.

Bavuśàzz, pegg. di bavös.

Bàv'rì, s. m. *bàvero*.

Bazariòtt, s. m. *rigattiere*.

B'chèr, s. m. *bicchière*.

B'ch'ràzz, pegg. di B'chèr.

B'ch'rètt, dim. di B'cher: *bicchierino*.

B'ch'r'nggh, dim. di b'chèr: *bicchierino*.

B'ch'rönggh, acc. di b'chèr.

B'ch'rött, s. m. *bicchierotto*.

B'cùm, s. m. fetore che tramandano le greggi pecorine, o simili animali.

B'ddàzz, pegg. di bèu: *molto bello*.

B'ddètt, dim. di bèu; *bellino, belloccio*.

B'ddèzza, s. f. *bellezza*.

B'ddìcch, s. m. *ombelico*.

B'ddiaña, s. f. T. zool. specie di colubro.

B'ddòcculu, agg. *belloccio, belluccio*.

B'ddönggh, agg. *bellone*.

Beccaficu, s. m. T. zool. *beccafico*.

Bècch, s. m. T. zool. *caprone*; vale anche *rosto*.

Becedàri, s. m. *abecedario*.

Beddis'gnöri, s. f. pl. *treggenda*.

Bèddula, s. f. T. zool. *donnola*.

Benedic'ta, specie di saluto che si dà ai Preti: *benedicite*.

Benefattör, s. m. *benefattore*.

Benef'chè, v. att. *beneficare, migliorare*.

Benef'ciàu, s. m. *beneficiale*.

Benefizi, s. m. *beneficio*.

Benestànt, agg. *benestante*.

Benevulènza, s. f. *benevolenza*.

Benfàit, agg. *benfatto*.

Benfratèllu, s. m. *monaco dei Fate bene fratelli*.

Bengh, avv. *bene*.

Beniamìngh, s. m. *beniamino, benvoluto*.

Benìgn, agg. *benigno*.

Beniss'm, avv. *benissimo*; s'intende per lo più:
mediocrementemente.

Bènna, s. f. *benda*.

Benservita, s. f. *pensione*.

Benvist, agg. *benvisto*.

Benvulèr, v. att. *benvolere*.

Benvulù, agg. *amato, benvoluto*.

Bèrtula, s. f. *bisaccia*.

Bestemmia, s. f. *bestemmia*.

Bestemmiaöör, vedi Santiaöör.

Bestemmiè, vedi Santiè.

Bèstia, s. f. *bestia*.

Bestial'tà, s. f. *bestialità*.

Bestiàu, agg. *bestiale*.

Bèu, agg. *bello*.

Bèu bèu, avv. *bel bello, pianpiano*.

Beuspìcch', voce che significa: *cattivo soggetto*.

Bev, v. att. prender acqua o liquori per bocca: *beverere, bere*.

Bèzza, s. f. T. bot. *veccia salvatica*; fig. due matrimoni fra gli stessi parenti di due rispettive famiglie.

B'förcà, s. m. bifolco; vale per lo più *uomo vizioso e corrotto*.

Biancaña, s. f. *biancheria*.

Biancastr, agg. *biancastro*.

Bianch, agg. *bianco*.

Biànch d'öv, s. m. *albume*.

Bianchèttu, s. m. *belletto*.

Bianchèzza, s. f. *bianchezza*.

Bianchiè, vedi branchiè.

Bianchiss'm, agg. sup. *bianchissimo*.

Bianch'nös, vedi branch'nös.

Biàt, agg. *beato, felice*.

Biàt a tì, voce che vale: *o te felice*.

Biat'f'chè, v. a. *beatificare*.

Bibì, voce infantile, *fiorellino*.

Bib'ta, s. f. *bibita*.

Biè, v. intr. *mandare alla pastura*.

B'faràzza, pegg. di bîf'ra.

B'faröna, acc. di bîf'ra.

B'fareda, dim. di bîf'ra.

Bîf'ra, s. f. *fico di prima mano*.

Bili, vedi abìli.

Bìp'ta, vedi bîb'ta.

Birba, s. f. *divertita, allegria, gioia*.

Birbu, agg. *birbante*.

Bìviu, s. m. *bivio*.

B'lancìngh, s. m. *bilancino*.

B'lèsm', s. m. cuneo di ferro nel manico della zappa o simili: *cuneo*.

B'li, v. n. *avvilire*.

B'liàrd, s. m. *bigliardo*.

B'liardèr, s. m. *bigliardere*.

B'lièr's', vedi ab'lièr's'.

B'liös, agg. *bilioso*.

B'liusàzz, pegg. di b'liös.

B'llacciàda, s. f. *piccola pioggia*.

B'llacciadèdda, dim. di b'llacciàda.

B'l'mènt, s. m. *abbellimento*.

Blù, agg. *blù azzurro*.

B'n'dicchi, voce che esprime: *pinguedine*.

B'n'dìsg, v. att. *benedire*.

B'n'diziöng, s. f. *benedizione*.

B'n'gnè, v. intr. *benignare, degnare*.

B'ntè, v. intr. *riposare*.

Bò, s. m. *bue*.

Bòbbia, s. f. *boba*.

Böcca, s. f. *bocca*.

Bòcca d'buèu, dicesi di colui che infrange il segreto.

Boccia, s. f. palla, e specialmente di cristallo.

Böda, s. f. T. bot. pianta aquatica, *sala, buda*.

Bödda, s. f. *bolla*.

Bòffa, s. f. *percossa, ceffata*.

Böggh, v. att. *bollire, lessare, fermentare*.

Böggh, s. m. bollimento; vale anche: *sorgiva d'acqua*.

Bögghia, s. f. *folla, torma*.

Bòja, s. m. *carnefice*.

Böira, s. f. *nebbia, bòrea*; fig: *alterigia*.

Bömma, s. f. *bomba*.

Bompassàgg, s. m. *agevolezza*.

Bomprùdi, avv. *buon pro ti faccia*.

Bonabonè, avv. *alla meglio*.

Bönagùrì, s. m. *buon augurio*.

Bönaguriös, agg. *buonaugurato*.

Bönamemòria, s. f. *buonanima*.

Bönamangh, s. f. *buona mano, mancia*.

Bönanöit, s. f. *buona notte*.

Bonàrì, *alla buona, amichevolmente*.

Bonariament, avv. *bonariamente*.

Bonasera, s. f. *buona sera*.

Bonavòggghia, voce che vale: *buonavoglia*.

Bon'f'chè, v. a. *bonificare, benificare*; significa anche *migliorare*.

Bönggh, agg. *buono*.

Bönggh, esclamaz. *per dinci*.

Boniss'm, agg. *mediocre*.

Bonöm, s. m. *buon uomo, uomo dabbene*.

Bons'gnuì, s. m. *Monsignore*.

Bontèmp, s. m. *buontempo*.

Bontruvà, agg. *bentrovato*.

Bonturnà, agg. *ben tornato*.

Bonturnàda, vedi bonvègna.

Bonvègna, *benvenuto*.

Bonviàgg, s. m. *buon viaggio*.

Bonv'ñù, agg. *benvenuto*.

Bonv'ñùa, s. f. *benvenuta*

Bonvulì, v. n. *voler bene, prediliggere*.

Borbòn'ch', agg. *borbonico*.

Bòrd, s. m. *bordo*.

Böria, s. f. *alterigia albagia*.

Borr, s. m. *bozza, minuta*.

Börra, s. f. *fascio di canape*.

Börsa, s. f. *borsa*.

Bòsch, s. m. *bosco*.

Bòtt', s. f. *botte*.

Bòtta, s. f. *colpo, percossa, scoppio*; vale anche:

infortunio ai seminati ed agli alberi da frutto a

causa di geli, venti, o scirocco.

Bozz, *contusione*: talvolta significa: *tumore*.

Bòzza, s. f. *cantimplora*. vale anche *gozzo*.

Braca, s. f. *toppa*.

Bracàgn, s. m. T. zool. *montone infra l'anno*.

Bracagnètt, dim. di bracàgn: *agnello*.

Bracàm, s. f. *fruscone*.

Bracàu, s. m. *preserva, bracale*.

Bràch, agg. *bracco*.

Brachètta, dim. di braca: *brachetta*.

Brachi, s. m. pl. *brache*.

Brach'tönggh, s. m. *bracchettone*.

Brach'tuñett, dim. di brach'tönggh.

Bram, s. m. forte grido: *urlo, mugghio*.

Bramà, agg. dicesi di colui che non è facile a concedere checchessia: *ingeneroso*.

Bramè, v. intr. *muggire, urlare*; anche viene adoperato per *desiderare*.

Brancaña, s. f. *biancheria*.

Branc'chè, v. a. *brancicare*.

Branc'cöng, vedi a branc'cöng.

Brànch, agg. *bianco*; branch d'öv, significa:
chiara d'uovo.

Branchèzza, vedi *bianchezza*.

Branchiatina, vedi *bianchiatina*.

Branchiè, vedi *bianchiè*.

Branch'nös, agg. *bianchiccio*.

Brancursina, s. f. T. bot. *acanto*.

Brannöng, s. m. *blandone*; vale anche: *cero*.

Brannunett, dim. di brannöng.

Bràsca, s. f. *smania*.

Braschiè, v. n. *smaniare*.

Brasgè, v. att. *rosolare*.

Brasgera, s. f. *braciera*.

Bràsgia, s. f. *brace*.

Brav, avv. *bravo, bene*.

Brav, agg. *bravo*.

Bravazzàda, s. f. *bravata*.

Bravèzza, vedi bravùra.

Bravùra, s. f. *bravura*.

Bràzz, s. m. *braccio*.

Brazzàda, s. f. *bracciata, brassata*.

Brazzè, v. att. circondare o stringere colle braccia: *abbracciare*.

Brazzètt, dim. di brazz.

Brazziè, v. intr. dimenar le braccia camminando.

B'rbànt, agg. *birbante*.

B'rbanta'ria, s. f. *birbanteria*.

B'rbantàzz, pegg. di b'rbànt.

B'rbantètt, dim. di b'rbant.

B'rbantönggh, accr. di b'tbant.

B'rbantunàzz, pegg. di b'rbantönggh.

B'rbìña, s. f. T. bot. *verbena*.

B'rbönggh, vedi b'rbantönggh.

B'rbuñàzz, vedi b'rbantàzz.
 Br'ccönggh, agg. *briccone*.
 Br'ccunàda, s. f. *bricconata*.
 Br'ccunaàia, s. f. *bricconeria*.
 Br'ccuñàzz, pegg. di br'ccönggh.
 Br'ccuñètt, dim. di br'ccönggh.
 Br'ccuñiè, v. intr. *bricconecciare*.
 Brèsca, s. f. *favo*.
 Brevètt, s. m. *brevetto*.
 Breviàri, s. m. *breviario*.
 Br'gànt, s. m. *brigante*.
 Br'gantàgg, s. m. *brigantaggio*.
 Br'gantìnggh, s. m. *brigantino*.
 Br'gatèr, s. m. *bigadiere*.
 Br'ghè, v. intr. rifl. pigliarsi briga: *brigare*.
 Br'gnòlu, s. m. T. bot. *prugno selvatico*.
 Briggh', s. m. *birillo*.
 Brigghia, s. f. *briglia*.

Briña, s. f. *brina*.

Brìnnuli, s. m. plur. *condolini*.

Briös, agg. *brioso*.

Brìu, s. m. *brio*.

Briuàzz, accr. di briös.

Br'llant, s. m. *brillante, diamante*.

Br'llantà, agg. *brillantato*.

Br'llè, v. intr. *brillare*; fig. dimostrare la gioja per gli atti e cogli occhi: *brillare*.

Brö, s. m. *brodo*.

Bròca, s. f. canna divisa in cima in due parti:

brocco, stecco; vale anche la marza degl'innesti: *marza*.

Bròccia, vedi bruccetta.

Bròcu, s. m. Term. bot. *cavolfiore, broccolo*.

Bröggh, s. m. *moccio*.

Brògna, s. f. *trombetta marina*.

Brönn, agg. *biondo*.

Brönz, s. m. *bronzo*.

B'rrètta, s. f. *berretta*.

B'rriöla, s. f. *berretta bianca*.

B'rr'ttàda, s. f. quanto cape in una berretta: *berrettata*.

B'rr'ttàzza, s. f. pegg. di B'rrètta.

B'rrittèdda, s. f. dim. di B'rrètta.

B'rr'ttìngh, s. m. *berrettino*.

Br'sagghia, s. f. fune attaccata al basto.

B'rsagghièr, s. m. *bersagliere*.

Br'scalöra, s. f. *bacchetta sottile*.

Br'schètt, s. m. carne porcina sotto delle costole.

Br'scös, agg. *spugnoso*.

B'rtulàzzi, pegg. di bèrtuli.

B'rtulètti, dim. di bèrtuli.

B'rtulönggh, accr. di bertuli.

Brùca, s. f. T. bot. pianta acquatica: *tamerice*, *temerigia*.

Brucchètta, s. f. *forchetta*.

Bruc'ttàda, s. f. *forchettata*.

Bruc'ttöng, acc. di brucchètta.

Brucher, s. m. T. art. *brocchiere*.

Bruculiè, v. intr. rifl. *vanagloriarsi*.

Brudacchiàda, s. f. brodo troppo allungato.

Brudacchièr, s. m. colui che ama il brodo.

Brudacchiös, agg. abbondante di cattivo brodo.

Brudèr, s. m. *riportatore*.

Brudös, agg. *brodoso*.

Bruèr, vedi bruder.

Bruffia, s. f. *vescichetta*.

Bruffiedda, dim. di bruffia.

Brugghiös, agg. *moccioso*.

Brunniè, v. intr. divenir biondo: *imbiondire*.

Brunzìng, agg. *bronzino*.

Brùsca, s. f. *brusca*.

Bruscaìzz, agg. *brucciaticcio*.

Brùsch, agg. *brusco*, v'nn'gnè u brusch, significa:
vendemmiar l'uva immatura.

Bruschè, v. att. *bruscare*, *abbruciacchiare*.

Brusgè, v. att. *abbruciare*.

Brusgìngh, voce che significa: ceci di color oscuro perchè non giunti a maturazione.

Brusgiöl, s. m. pl. effervescenza alla pelle che porta bruciore: *sudàmini*.

Brusgiör, s. m. *bruciore*.

Brut, agg. *brutto*.

Brutàu, agg. *brutale*.

Brutezza, s. f. *laidezza*.

Brutönggh, acc. di brut.

Brutùm, s. m. *bruttezza*.

Brutùra, vedi brutùm.

Br'viè, v. att. *abbreviare*.

B'rzulìngh, s. m. T. bot. *rusco*, *ruschia*.

B'jàzza, s. f. *bisaccia*.

B'sazzèdda, dim. di b'sàzza.

B'sazzòtta, vedi B'sazzedda.

B'sbèt'ch', agg. *bisbetico*.

B'sbiggh, s. m. *bisbiglio*.

B'scòrn, s. m. *disuguaglio*.

B'scora, s. f. specie d'incudine.

B'scotta, s. f. *biscotto*.

B'scüttèdda, s. f. dim. di b'scòtta.

B'scuttina, s. f. specie di pasta dolce chiamata
savojarda.

B'scüttönggh, s. m. pane di cruschello pei cani.

B'sèsi, s. m. plur. *testicoli*.

B'sògn, s. m. *bisogno*.

B'stent, voce che vale tener a bada: *bistento*.

B'stial'tà, s. f. *bestialità*.

B'stiàm, s. f. *bestiame*.

B'stiamaràzz, pegg. di b'stiamèr.

B'stiamèr, s. m. custode del bestiame: *mandria-*

no.

B'stiàu, agg. *bestiale*.

B'stiàzza, s. f. *bestiaccia*.

B'stiö, s. m. *vitello*.

B'stiönggh, agg. acc. di *bestia*.

B'stiunazz, pegg. di b'stiönggh.

B's'ugnè, v. intr. *abbisognare*.

B'sugnös, agg. *abbisognoso*.

B'tè, v. att. *abitare*.

B'tuàu, agg. *abituale*.

B'tuaziönggh, s. f. *abituazione*.

B'tuè, v. intr. rifl. *abituarsi*.

Bùa, voce infantile vezzeggiativa, che significa
piccola contusione o scalfitura: *bùa*.

Bubönggh, s. m. *bubbone*.

Bubulönggh, voce che significa la germinazione
dei cereali troppo folta.

Buccàda, s. f. *boccata*.

Buccàggh, s. m. *frenello*.

Buccàli, s. m; vedi buccàu.

Buccàu, s. m. *boccale*.

Buccàura, s. f. *imboccatura*.

Buccèr, s. m. *macellajo*.

Bucchiè, v. intr. *boccheggiare*.

Bucchingh, s. m. *bocchino*.

Bucciàrd, s. m. mulo non fino al muso.

Bucciaia, s. f. *macello*.

Buccòl'ca, s. f. dicesi del mangiar troppo: *ghiot-
tornia*.

Buccönggh, s. m. *boccone*.

Bucc'ràzz, pegg. di buccer.

Buccù, agg. *pollajone*.

Buccula, s. f. *fibbia*.

Buccunada, s. f. *boccata*.

Buch, s. m. *pertugio*.

Buchè, v. att. *riversare, rivoltolare, forare*.

Buðarös, agg. *poderoso*.

Buddàda, s. f. *interiora*.

Buddè, v. att. *ammaccare*, significa anche immergere checchessia nell'acqua o altri liquidi: *immergere*.

Buddöng, s. m. *ammaccatura*; vale anche: spazio di terra concava.

Budariè, v. intr. *avvolgere*.

Buèr, s. m. *bovajo*.

Buèu, s. m. *budello*.

Buiddàda, s. f. *interiora*.

Buffa, s. f. Term. zool. *rospo*.

Buffazza, pegg. di buffa.

Buffazza, pegg. di boffa, *forte percossa*.

Buffè, v. intr. mangiare a sazietà *rimpinzare*; fig. dicesi delle piante cariche di acqua.

Buffèta, s. f. *tavolo*.

Buff'chè, v. intr. *gonfiare*.

Buffiè, v. att. *schiaffeggiare*.

Buff'niàda, s. f. *buffonata, scherzo, beffa*.

Buff'niè, v. att. *beffare, scherzare, accileccare*.

Buff'nièss'm, s. m. l'atto del beffare, *beffa*.

Buffönggh, s. m. *buffone*.

Buff'tàzza, pegg. di buffetta.

Buff'tèdda, dim. di buffetta.

Buff'tìnggh, s. m. *tavolino*.

Buff't'nhàzz, pegg. di buff'tìnggh.

Buff't'nhàtt, dim. di buff'tìnggh.

Buffulù, agg. *molto pingue*.

Buffunazz, pegg. di buffönggh, *sollazzatore*.

Buffunèss'm, vedi buff'nèss'm.

Buglàcca, s. f. *carniere*.

Buggh, vedi böggh'.

Bugghiö, s. m. *bugliolo*.

Buiddàda, s. f. *budellata*.

Buìnggh, agg. *bovino*.

Buiřös, vedi buriös.

Bulì, v. att. *abolire*.

Bullè, v. att. *marchiare, bollare*.

Bullètta, s. f. *bolletta*.

Bullu, s. m. *bollo*.

Bulutìngh, s. m. *vellutino*.

Bumma, s. f. *bomba*.

Bummiè, v. intr. *bombardare*, fig. *rumoreggiare, tuonare*.

Buñàca, s. f. giubbetto di velluto: *cacciatora*; significa anche stagno d'acqua ove si mettono a macerare la canape e il lino; *stagno*.

Bunachè, vedi buffè.

Buñachèr, s. m. colui che immerge la canape il lino nell'acqua per la macerazione.

Bunazzè, v. att. *abbonacciare*.

Buñ'fchè, vedi bon'fchè.

Buñè, v. att. *inzuppare*; vale anche immergere

della frutta e delle ortaglie nell'acqua o nell'aceto per conservarle lungamente.

Bunèttu, s. m. *caschetto*.

Bunnànt, agg. *abbondante*.

Bunnàntza, s. f. *abbondanza*.

Bunnanziöś, agg. *generoso*.

Bunnè, v. intr. *abbondare*.

Buntà, s. f. *bontà*.

Buntaö's, agg. *pieno di bontà*.

Burdèllu, s. m. *bordello*.

Burdiè, v. intr. *bordeggiare*.

Burdönggh, s. m. *bordone*; dicesi anche della spiga di frumento o simili prossima a sortire dalla foglia, e delle noci o mandorle che non possono separarsi dal mallo.

Burdunèr, s. m. *mulattiere*.

Burdunètt, s. m. *bordoncino*.

Burdùra, s. f. *bordura*.

Burg', s. m. *mucchio, bica*.

Burges, s. m. *colono, fittajuolo*.

Burg'sòtt, dim. di burgès.

Burìngh, s. m. *bulino*; passè di buringh, vale: *percuotere*.

Buriös, agg. *borioso*.

Burnèa, s. f. vâso stagnato ove si conservano unguenti e simili: *boccione*.

Burniàzza, pegg. di burnèa.

Burnièdda, dim. di burnèa.

Burniöngh, acc. di burnèa.

Burr, s. m. *burro*.

Burraccèdda, dim. di burraccia.

Burraccia, s. f. *fiasco, borraccia*.

Burràina, s. f. T. bot. *borraggine*.

Burràsca, s. f. *piccola pioggia*.

Burraschèdda, dim. di burràsca.

Burraschiè, v. intr. piovere leggermente a più ri-

prese: *piovigginare*.

Burrascönggh, s. m. forte pioggia: *acquazzone*.

Bunascös, agg. *piovoso*.

Burrèu, s. m. T. art. piccola trave che sostiene il
tavolato dei ponti per fabbrica: *traverso*.

Burrönggh, s. m. borro di un contratto o di una
scrittura: *bozza*.

Bursàzza, pegg. di *börsa*.

Bursètta, dim. di *börsa*.

Bursòtt, s. m. *tacchino*.

Bùsa, s. f. *sterco dei buoi*.

Bùsca, vedi *buscàgghia*.

Buscàgghia, s. f. *bruscolo*.

Buscagghiè, v. att. *racimolare*, *buscacchiare*.

Buscagghièdda, dim. di *buscagghia*.

Buschè, v. att. *aver delle percosse*; vale anche
guadagnar checchesia con industria: *buscare*.

Buscett, s. m. T. art. *lisciapiante*, *bussetto*.

Buscià, s. f. *vessica*.

Buscià, agg. *rabbuffato*.

Bùsciula, s. f. *bussola*.

Busciulàrazz, pegg. di busciulèr.

Busciulèr, s. f. *giogaja*.

Busciulòtt, s. m. *bussolotto*.

Buscugghiönggh, s. m. *piccolo bosco*.

Buscugghiunèti, dim. di buscugghiönggh.

Busg, s. m. T. bot. *bosso*; significa anche lo stelo dell'ampelodesmo: *giunco*.

Bust, s. m. *busto*.

Butafàrri, s. m. pl. *testicoli*.

Butàña, s. f. *meretrice*.

Butnàzza, s. f. pegg. di butàna.

Butanèdda, dim. di butàna.

Butanèr, s. m. *puttaniere*.

Butaniè, v. intr. *puttaneggiare*.

Butanìsm, s. m. *puttanesimo*.

Butañöña, accr. di butàna.

Butaùra, s. f. *imbottatura*.

Butèa, s. f. *bottega*.

Butègghia, s. f. *bottiglia*.

Butièr, s. m. *bottegajo*.

But'gghièdda, dim. di butegghia.

But'gghiönggh, s. m. accr. di butègghia.

Butìr, s. m. *butirro*.

Butrìca, s. f. *uomo panciuto*.

Butrògna, s. f. escrescenza nelle piante e nei cor-
pi animali: *escrescenza*.

But'rös, agg. *butirroso*.

Buttàzza, pegg. di bött.

Buttàzza, pegg. di botta.

Buttè, v. intr. *importunare*, fig. *morire*; vale anche
mangiar a crepapancia: *rimpinzare*.

Buttèta, s. f. dim. di bött: *botticella*.

Buttèta, dim. di botta.

Buttiè, v. intr. *sbottoneggiare*; vale anche: *risentire, martellare*.

Buttönggh, s. m. *bottone*.

Buttunàzz, pegg. di buttönggh.

Buttuñè, v. att. *abbottonare*.

Buttunèt, dim. di buttönggh.

Buz, agg. *tozzo*.

Buziù, s. m. malattia ai polmoni dei quadrupedi:
bolso.

Bùz'ra, s. f. *malumore, uggia*.

Buzza rè, v. intr. *buggerare*.

Buzza röngh, s. m. *buggerone*.

Buzzè, v. intr. eseguir checchessia contra voglia;
dicesi anche dei fichi pria della maturazione.

Buzzett, dim. di bòzz.

Buzzös, agg. che ha delle escrescenze: *gozzuto*.

Buzzuñàda, s. f. colpo di corno: *cozzata*.

Buzzunèt, s. m. piccola casseruola a fondo sferi-

co: *bricco*.

B'vèr, s. m. *vivaio*.

B'viör, s. m. *bevitore*.

B'v'ràgg, s. m. *mancia, ricompensa*.

B'v'raöra, s. f. *beveratojo*.

B'v'ratizz, agg. dicesi del terreno irriguo, *irriguo, adaquato*.

B'v'rè, v. att. *abbeverare*; significa anche: *adacquare*, irrigare.

B'v'rönggh, s. m. *beverone*; fig. *nuova infausta, tossico*.

B'zarr, agg. *bizzarro*.

B'zzarrìa, s. f. *bizzarria*.

B'zèff, avv. *a bizzeffe*.

B'zòcca, s. f. *pinzochera*.

C.

C, terza lettera dell'alfabeto.

Cabalista, s. m. *cabalista*, *intrigante*.

Càb'la, s. f. *càbala*.

Cacca, s. f. *Cacca*.

Caccafich'ti, voce che esprime: *fisicaggine*.

Caccappùcc, s. m. T. bot. *cavolo capuccio*.

Caccaṛabò, s. m. T. bot. dicesi della prima scorza verde a cui è attaccata la nocciola.

Caccaṛèdda, s. f. *cacajuola*.

Caccaṛiè, v. intr. rifl. aver confusione nel parlare: *scilinguare*, *balbettare*.

Caccaṛönggh, s. m. accr. di caccaredda; fig. *timoroso*.

Caccaticch, voce che significa voler signoreggiare sugli altri, *fasto*.

Cacchiòpp, agg. *miope*.

Càcchiu, avv. voce che esprime segno d'impazienza.

Cacciòtt, s. m. *cappellino*.

Caccòciula, s. f. T. bot. *carcioffo*: fig. *capotesta*; sènt's' caccòcciula, vale: credersi superiore agli altri.

Caccucciulèdda, s. f. T. bot. *carduccio*.

Cad, v. intr. *cadere*.

Cadàscia, s. f. impasto di crusca con l'aceto ad uso delle tessitrici, *bozzima*; fig. *sfacelo*.

Cadàst, s. m. *catasto fondiario*.

Cadàsta, vedi catàsta.

Cadd, s. m. *callo*.

Caddètt, dim. di cadd.

Caddiè, v. intr. *esser calloso*.

Caddös, agg. *calloso*.

Caddòzz, s. m. *rocchio*, *pezzo*, fig. *scimunito*.

Cadduzzètt, dim. di Caddòzz.

Cadduzzöng, accr. di Caddozz.

Cadùà, s. f. *caduta*.

Cafès, s. m. misura antica per l'olio: *cafiso*.

Caffè, s. m. *Caffè*.

Caff'ttaà, s. f. *caffetteria*.

Caff'ttèr, s. m. *caffettiere*.

Caff'ttèra, s. f. *caffettiera*.

Cafföng, agg. *ruvido, zotico, rozzo*.

Caffunàzz, pegg. di Cafföng.

Cà'rì, agg. inservibile per vetustà.

Cafuddè, v. att. *stivare, tambussare*.

Cagghià, agg. *umiliato, mortificato*.

Cagghiè, v. intr. *umiliare, mortificare*.

Cagghiòstr, agg. *astuto, birbante, raggiratore*.

Cagghiuströng, pegg. di cagghiòstr.

Càgna, s. f. *cagna*.

Cagnàzza, pegg. di Càgna.

Cagnö, s. m. *cagnolino*.

Cagnöla, s. f. *cagnolina*.

Cagnulàzz, pegg. di cagnö.

Cagnulèdda, dim. di Cagnöla.

Cagnulètt, dim. di cagnö.

Cagnulett, s. m. T. zool. specie di verme che rode
le radici delle ortaglie: *zuccajola*.

Cajacàuzzi, s. m. *cacacciàno*.

Cajàda, s. f. *cacata*.

Cajàda, agg. *donna vile*.

Cajadùbbi, s. m. *cacapensieri*.

Cajadùm, s. f. *svogliatezza, pigrizia*.

Cajadunàzza, pegg. di cajàda.

Cajamarrögg, s. m. T. zool. *Forasiepe*.

Cajanì, s. m. *ultimo nato*.

Cajàzza, s. f. *timore, spavento*.

Cajazzina, dim. di Cajàzza; cajazzina di ferr: *sco-
ria*.

Caicch, s. m. *caicco*; fig. *esploratore segreto*

mandatario.

Cajè, v. intr. *cacare*; fig. *aver timore*.

Cajèla, s. f. specie di giubbone: *Cioppa*.

Cajèna, s. f. *catena*.

Cainàzz, s. m. *chiavistello*.

Cainazzèt, dim. di Cainàzz.

Cainazzò, vedi Cainazzèt.

Caingh, voce che si adopera per *crudele*, *traditore*.

Cairèdda, s. f. sedia senza spalliera.

Cajòrda, s. f. squaldrina; pegg. *sordida*, *cialtrona*.

Cajurdàzza, pegg. di Cajòrda.

Cajurdètta, dim. di Cajòrda.

Cajurdöña, accr. di Cajòrda.

Cajurdùm, s. m. *sordidezza*, *cialtroneria*.

Cajurduñàzza, pegg. di cajurdöna.

Calàda, s. f. *scesa*, *china*.

Caladèdda, dim. di calada.

Calafàt, s. m. T. art. *calafato*.

Calafatè, v. att. *calafatare*.

Calamař, vedi caramau.

Calamařèra, s. f. *calamariera*.

Calamènt, s. m. *discolo*.

Calamita, s. f. *calamita*.

Calam'tà, s. f. *calamità, penuria*.

Calam'tös, agg. *calamitoso*.

Calancönggh, s. m. *uomo inutile*.

Calancunàzz, pegg. di calancönggh.

Calàndra, s. f. T. zool. *calandra, allodola*.

Calandrèdda, s. f. *calandrino*.

Calandrönggh, s. m. T. zool. *calandra maggiore*.

Calappiè, v. att. far inganno con arte: *accalappiare*.

Calasciönggh, s. m. *calascione*.

Calatàri, s. m. *compratore di bestiame*.

Calaùra, s. f. *sbilanciamento, traboccamento*.

Calàv'r', s. m. *cadavere*.

Calavrès, s. m. sorta di uva nera: *calabrese*.

Calè, v. att. andar dall'alto in giù: *calare, abbassare*; fig. *diminuire, scemare, decrescere*.

Calè a pasta, vale: *infonderla nell'acqua bollente*:

Calè a grönna, vale *accigliarsi*, rifl. *umiliarsi, abbassarsi*.

Càlia, s. f. *ceci abbrustoliti*.

Caliaör, s. m. vaso per bruscare o abbrustolire: *padellotto*.

Caliè, v. att. abbrustolire civaje: *bruscare*.

Calièr, s. m. colui che abbrustolisce e vende i ceci abbrustoliti.

Càl'm, s. m. straccio di seta: *calamo*.

Calmè, v. intr. *calmare, abbonacciare*.

Calör, s. m. *calore*.

Càl'sg', s. m. *calice*.

Calumìdda, s. f. T. bot. *camomilla*.

Calunnia, s. f. *calunnia*.

Calunniaör, s. m. *calunniatore*.

Calunniè, v. att. accusar falsamente: *calunniare*.

Calùra, s. f. *calore, caldura*.

Calurè, v. att. *riscaldare, accalorare*.

Camaràzza, pegg. di Cam'ra.

Camarèdda, dim. di Cam'ra.

Camarèr, s. m. *cameriere*.

Camarìngh, s. m. *camerino*.

Camar'nètt, dim. di camaringh.

Camarönggh, s. m. *camerone*.

Camarunàzz, pegg. di camarönggh.

Camarunètt, dim. di camarönggh.

Camarunött, vedi camarunètt.

Camiàu, s. f. *cambiale*.

Camiè, v. att. *cambiare, mutare*.

Camìngh, s. m. *cammino*.

Camìsgia, s. f. *camicia*.

Càmiu, s. m. *cambio*.

Cam'nàda, s. f. *camminata, passeggiata*.

Cam'naör, s. m. chi cammina velocemente e in
continuazione: *camminatore*.

Cam'naùra, s. f. portamento delle persone: *porta-
mento, camminatura*.

Camnè, v. intr. *camminare*, fig. *progredire*.

Camòmu, s. m. T. bot. *camomo, cardamomo mi-
nore*.

Camörsc', s. m. pezzo di legno adoperato dai
carbonai per alimentare la fornace: *bietta*.

Camp, s. m. *campo*.

Campa, s. f. sorta d'insetto che rode la verdura:
bruco, curculione.

Campàgna, s. f. *campagna*.

Campagnàda, s. f. *scampagnata*.

Campagnèdda, dim. di *campagna*.

Campagnö, s. m. *agricoltore, campagnolo*.

Campàña, s. f. *campana*.

Campan'ddèr, s. m. *fonditore di campane*.

Campanèdda, s. f. *campanello*.

Campanèr, s. m. *campanile*.

Campaniada, s. f. *scampanìo, scampanata*.

Campaniè, v. intr. suonar le campane: *scampanare*.

Campàu, agg. *campale*.

Campàzz, s. m. terra incolta e abbandonata:
campaccio.

Campè, v. intr. star in vita, *vivere, campare, alimentare, mantenere*.

Campèr, s. m. *campiere*.

Campèr's', v. rif. *esser infesto dal bruco*.

Campìa, s. f. campagna aperta ove gli animali
pascolano vagando: *campo*.

Campiöng, s. m. *campione*.

Campiunàzz, pegg. di campiöng.

Camp'sant, s. m. *cimitero*.

Campù, agg. *corpulento, robusto*.

Campuniè, v. intr. *scampacchiare*.

Ca'm'rì, s. m. *cibo di carne*.

Càm'ra, s. f. *camera*.

Càm'sg, s. m. *càmice*.

Cam'sgèdda, dim. di *camisgia*.

Cam'sgìngh, s. m. *camiciuola*.

Cam'sgiö, vedi *cam'sgingh*.

Cam'sgiött, s. m. *monello, biricchino*.

Camùggh, agg. *fraschetta*.

Càmula, s. f. *tarlo*.

Camulà, agg. *tarlato* fig. *butterato*.

Camulè, v. intr. *esser roso dal tarlo: tarlare, intar-*
lare.

Camuliös, agg. *nojoso*.

Camùrra, s. f. *cammòrra*.

Camurrià, s. f. *gonnorrea*: fig. *seccaggine*.

Camurrista, s. f. *cammorrista*.

Camùsc', s. m. pelle del camoscio: *camoscio*.

Canàgghia, s. f. *canaglia, bordaglia*; si usa anche per incoraggiare al lavoro.

Canalàda, s. f. *grondaja*.

Canalàzz, s. m. *doccione*.

Canalèr, che abita nel rione canali.

Canalètt, dim. di canàu.

Canalìcch', s. m. piccolo cannello d'acqua.

Canalönggh, s. m. *doccione*.

Canàriu, s. m. T. zool. passero canario: *canarino*.

Canàu, s. m. *canale*; vale anche: *tegoło*.

Canàzz, pegg. di cangh.

Cancajàda, s. f. *cancrena*.

Cancajàtt, dim. di cànc'h'r'.

Cancajàda, s. f. forte ammonizione: *rabbuffo*.

Cancajönggh, acc. di cànc'h'r': *cancherone*.

Cancèu, s. m. *cancello*.

Cànch'r', s. m. *ganghero*.
 Canc'llàda, s. f. *cancellata*.
 Canc'llaùra, s. f. *cancellatura*.
 Canc'llè, vedi scanc'llè.
 Canc'llèr, s. m. *cancelliere*.
 Cancr', s. m. *cancro*.
 Canètt, dim. di cangh: *cagnolino*.
 Cànfra, s. f. *cànfora*.
 Canfurèlla, s. f. T. bot. *santolina*.
 Cang, s. m. vedi camiu.
 Cangiamènt, s. m. *cambiamento*.
 Cangiàrr, s. m. *cangiare*.
 Cangiarràda, s. f. colpo di cangiare.
 Cangh, s. m. T. zool. *cane*.
 Cangiàda, s. f. *cambiata*.
 Ca'n'gghiàda, s. f. *cruscata*.
 Ca'n'gghiàla, s. f. *forfora*; vale anche *fiore del vi-*
no.

Cañ'gghiöš, agg. *crusco*.

Cañ'gghiött, s. m. pane di semoletta e crusca per alimentare i cani: *pan da cane*.

Cañìgghia, s. f. *crusca*.

Cañit, agg. *accanito*.

Cañù, s. m. *canile*.

Canna, s. f. *canna*; vale anche misura lineare di otto palmi: *canna*.

Cannadìnia, s. f. *cannadindia*.

Canna'rèdda, dim. di cannèra.

Canna'rìni, s. m. pl. *esofago*.

Canna'ròzz, s. m. canna della gola: *gorgozzule*, *strozza*, *esofago*, *gargarozzo*.

Canna'ruzzöng, s. m. specie di pasta di semola: *cannellone*.

Cannàta, s. f. *cannata*, *boccale*.

Cannatàzza, s. f. pegg. di cannàta.

Cannatèdda, dim. di cannàta.

Cannatèr, s. m. *boccalajo*.

Cannatìngh, s. m. *boccale*.

Cannatöña, s. f. *boccalone*.

Canñavàda, s. f. T. agr. *canapaja*.

Cannavàzz, s. m. *canavaccio*, *canovaccio*.

Cannavazzètt, dim. di *cannavàzz*.

Cannavazzöng, acc. di *cannavàzz*.

Cannavèr, s. m. *canovajo*.

Cannavèra, s. f. vedi *cannavàda*.

Cannavèttu, s. m. *garzuolo*.

Cannavösa, s. f. T. bot. *canapuccia*.

Cannè, s. m. *canneto*.

Cannèdda, s. f. cannello della botte: *cannello*.

Cannèdda, s. f. T. bot. *cannella*.

Cannèla, s. f. *candela*.

Cannèra, s. f. *cannajo*.

Cannèstr', s. m. *canestro*.

Canniatìña, s. f. l'atto di misurare con la canna:

canneggiamento.

Canniè, v. att. misurar checchessia con la canna:

canneggiare.

Cannìgg, s. m. il misurare a canna: *misurazione.*

Cannìzz, s. m. *canniccio, graticcio.*

Cann'làda, s. f. tanto olio che riempie una lucerna.

Cann'lèr, s. m. *candeliere.*

Cann'licchia, s. f. *piccola lucerna.*

Cann'lìni, s. m. pl. *cannellini.*

Cann'löra, s. f. *candelaja.*

Cann'l'razz, pegg. di cann'lèr.

Cann'l'rönggh, s. m. accr. di cann'lèr.

Cannò, s. m. *cannello*; vale anche pasta tenera che ravvolge ricotta dolce o crema.

Cannönggh, s. m. *cannone.*

Cann'rèdda, dim. di cannèra.

Can'stràzz, pegg. di cannestr.

Cann'strèr, s. m. colui che fa o vende canestri:
canestrajo.

Cann'strètt, s. m. piccolo canestro: *canestrino*.

Cann'ströng, accr. di cannèstr.

Cann'ticch', s. m. *cannutiglia*.

Cannucchiali, s. m. *cannocchiale*.

Cannulicch, s. m. *piccolo cannello*.

Cannuñàda, s. f. colpo di cannone.

Cannuñiè, v. intr. sparar cannonate: *cannoneggiare*.

Cànn'va, s. f. T. bot. *canape*.

Cann'zzètt, dim. di cannizz.

Cann'zzò, s. m. T. bot. *cannuccia*.

Cañòn'ch', s. m. *canonico*; fig. *ubbriaco*; vale talvolta il piccolo verme che si trova nelle ciliegie.

Cañösc', v. att. *conoscere*.

Cant, s. m. *canto*.

Cant, s. m. *lato, banda*.

Cantàda, s. f. *cantata*.

Cantadèdda, s. f. dim. di cantàda.

Cantànt, s. m. *cantante*.

Cantàr, s. m. peso di rotoli cento, *quintale*.

Cantaràda, s. f. *canteràta*.

Cantaràngh, s. m. *cassettone*.

Cantařañàzz, pegg. di cantaràngh.

Cantařañètt, dim. di cantaràngh.

Cantařàzz, pegg. di cànt'r'.

Cantàrda, s. f. T. zool. *cantaride*.

Cantařèr, s. m. fabbricante o venditore di vasi da notte; *canterajo*.

Cantařètt, dim. di càntir'.

Cantariè, v. att. cantar sotto voce: *canterellare*.

Cantarìngh, s. m. vaso di cui usano i macellai per riporvi il sangue e le interiora degli animali: *catino*.

Cantè, v. att. *cantare*; vale anche talvolta: *dir la*

verità.

Cantönggh, s. m. sorta di stipo situato negli angoli delle stanze: *cantone*.

Cànt'ì', s. m. *pitale, càntero*.

Cantuñèra, s. f. *cantonata*.

Cantùsc', s. m. *cantuscio*.

Cañuscènt, s. m. *conoscente*.

Cañuscèntza, s. f. *conoscenza*.

Canusciör, s. m. *conoscitore*.

Canzè, v. att. *guadagnare, ottenere*.

Canzièr's, v. intr. rifl. *guardarsi, allontanarsi, schermirsi*.

Canzìrri, s. m. pl. arnese di legname a piegatojo per trasportare pietra a schiena di mulo.

Canzöna, s. f. *canzone*.

Canzönggh, vedi canzöna.

Canzunèdda, dim. di canzöna.

Càpa, s. f. *testa*.

Capàci, agg. *capace*.

Capac'tà, s. f. *capacità*.

Capac'tè, v. rifl. *capacitarsi*.

Capàнна, s. f. *capanna*.

Capannèdda, dim. di capàнна.

Caparbietà, s. f. *caparbietà, testardaggine*.

Capàrbiu, agg. *caparbio, testardo*.

Capàrr, s. m. *caparra*.

Caparrönggh, s. m. cappotto di panno albagio usato dei contadini: *caperone*.

Caparrunàzz, pegg. di caparrönggh.

Caparrunètt, dim. di caparrönggh.

Cap'cchiètt, dim. di capìcch.

Cap'ddàzz, pegg. di capèu.

Cap'ddèr, s. m. *cappellajo*.

Cap'ddèra, s. f. *cappelliera*.

Cap'ddètt, dim. di capèu: vale anche uomo facinoroso del medio ceto.

Capèlla, s. f. *cappella*.

Capètta, vedi *muzzetta*.

Capèu, s. m. *cappello*; vale anche: *borghese*.

Capì, v. att. *capire, comprendere*.

Capicch', s. m. *capezzolo*.

Capìddu vèn'r, s. m. T. bot. *adianto*.

Capìtulu, s. m. *capitolo*.

Cap'llàngh, s. m. *cappellano*; talvolta esprime:
ub briacco.

Cap'llañìa, s. f. *cappellania*.

Cap'llèdda, dim. di *cappella*.

Cap'llìngh, s. m. *cappello di donna, cappellino*.

Cap'llönggh, s. m. *tribuna*.

Cap'mènt, vedi *cav'mènt*.

Capönggh, s. m. *cappone*.

Capött, s. m. *cappotto, ferrajuolo*.

Capriàda, s. f. miscuglio di uve bianche, da cui
deriva un bel vino bianco detto capriata: *miscu-*

glio.

Cap'rì, vedi càtra.

Caprìccì, vedi carpicci, o crapicci.

Capr'cciös, vedi crap'cciös.

Capriöla, s. f. *cavriola*.

Cap'talètt, dim. di cap'tàu: *capitaluccio*.

Cap'talìsta, s. m. *capitalista*.

Cap'tal'zzè, v. att. *capitalizzare*.

Cap'tanàzz, pegg. di cap'tàngh.

Cap'tàngh, s. m. *capitano*.

Cap'tanèssa, s. f. moglie del Capitano: *Capitanessa*.

Cap'tanìa, s. f. *capitania*.

Cap'tàu, s. m. *capitale*.

Cap'tè, v. att. *capitare*.

Cap'tiè, vedi cap'tè.

Cap't'nia, s. f. bottoncino superiore del fuso: *cocca*.

Capùcc, s. m. *cappuccio*.

Capuccìngh, s. m. *cappuccino*.

Capuliaör, s. m. legno ove si tagliuza la carne:
ceppo.

Capuliatìna, s. f. il *tagliuzzare*.

Capuliè, v. att. *tagliuzzare*.

Capunàda, s. f. specie di manicaretto: *caponatina*.

Capuràu, s. m. *caporale*.

Capustòrn, vedi cav'storn.

Caputàzz, pegg. di capòtt.

Caputètt, dim. di capott.

Caputìngh, s. m. *mantello per le donne*.

Capuzziè, v. intr. dimenare il capo, quando s'incomincia a dormire: *inchinare*.

Cap'zzàu, s. m. *capezzale*.

Car, agg. *caro*.

Carabòzz, s. m. *cancello*.

Caramànnula, s. f. *calamandra*.

Caramàu, s. m. *calamajo*.

Caramalàzz, pegg. di caramàu.

Caramalètt, dim. di caramàu.

Caramèla, s. f. *zucchero cotto*; fig. *uomo scimunito*.

Caram'lönggh, accr. di caramela.

Carav'gghier, s. m. chi vende più caro degli altri: *carivendolo*.

Carbonch', s. m. specie di postema: *carbonchio*.

Carbönggh, s. m. *carbone*.

Carbunèr, s. m. *carbonajo*.

Carbunèra, s. f. *carbonaja*.

Carbunètt, s. m. *carbonella*.

Carbun'ttèr, s. m. *carbonellajo*.

Carcaràzza, s. f. T. zool. *gazza*, *pica*.

Carcarazzèdda, dim. di carcaràzza.

Carcarìè, v. intr. gridar della gallina quando ha

fatto l'uovo: *schiammazzare*; fig. dicesi del bolli-
re l'acqua nella pentola: *bollire*.

Carcaticch', vedi caccaticch'.

Càrch'ra mùta, s. f. specie di malattia nella lingua
dei cani.

Carc'nier's', v. rifl. *industriarsi*.

Carc'niöò, agg. *industrioso*.

Carculè, v. att. *calcolare*.

Carculöò, agg. *calcoloso*.

Càrculu, s. m. *calcolo*.

Càrd, s. m. *Scardasso*.

Cardasgìa, s. f. *ambascia, trambasciamento*.

Cardasgièr's', v. rifl. darsi affanno: *ambasciarsi*.

Card'ddètt, dim. di card'dd.

Cardèdda, s. f. T. bot. *cardella, cicèrbita*.

Cardèu, s. m. *ganghero*.

Cardidd, s. m. T. zool. *calderugio, cardellino*; fig.
vispo, attillato, ringiovanito.

Card'nàù, s. m. *cardinale*.

Cardönggh, s. m. T. bot. *cardone*; fig. *uomo cavilloso*.

Cardùbulu, s. m. *calabrone*.

Cardunàzz, s. m. pegg. di cardönggh.

Cardunèr, s. m. *venditore di cardoni*.

Cardunètt, dim. di cardönggh.

Cardunitt, s. m. *cardoneto*.

Caèna, s. f. *spina dorsale*.

Caèra, s. f. *tessitrice*.

Caèzza, s. f. *carezza*.

Cariè, v. intr. *cariare*.

Carièdda, s. f. *piccola sedia*.

Carm'l'tànggh, agg. *carmelitano*.

Carm'nè, v. att. pettinare la lana: *carminare*.

Carn, s. f. *carne*.

Carnàgg, s. m. *carnaggio*.

Carnasgiönggh, vedi *carnasgiùm*.

Carnasgiùm, s. f. *carnagione*.

Carnàu, s. m. *carnale*.

Carnàzz, s. m. *carniccio*.

Carnàzza, pegg. di carn.

Carnèra, s. f. *strage*.

Carnù, agg. *carnoso*.

Carögna, s. f. *carogna*.

Carös, s. m. *giovinetto*.

Caröta, s. f. T. bot. *caröta*.

Carpàggh, s. m. quella parte di checchessia più facile ab afferrarsi: *afferratojo*.

Carpè, v. att. *afferrare*; fig. *zuffare*; vale anche lo abbruciamemo delle vivande in umido dentro la pentola: *abbronzare*.

Carr, s. m. *carro*.

Carrabèdda, s. f. *bacello*.

Carrabèdda, s. f. T. zool. specie di uccello: *fiaschettone*.

Carrabönggh, s. m. *caraffone*.

Carrada, s. f. *carrata*.

Carrafina, s. f. *carraffino*.

Carraf'nèdda, dim. di carrafina.

Carragià, s. m. T. zool. *corvus glandarius*: *cornacchia*.

Carrat'ddètt, dim. di carratèu.

Carratèu, s. m. *bottaccio*.

Carrèra, s. f. *carriera*.

Carrèttu, s. m. *carretta*, *baroccio*.

Carri, s. m. *carico*.

Càrria, s. f. carica del palmento e simili; vale anche abbondanza di frutti.

Carriatìna, s. f. l'atto del trasporto: *trasporto*.

Carriè, v. att. *caricare*, *portare*.

Carrìnggh, s. m. moneta siciliana che vale centesimi ventuno: *carlino*.

Carriönggh, s. m. *urtone*.

Carröbba, s. f. *carùba*.

Carögg, s. m. dicesi di persona vecchia e cadente.

Carròzz, s. m. *carro pei buoi*; vale anche: *carruccio*.

Carrözza, s. f. *carrozza*.

Carr'ttada, s. f. quanto va contenuto in una carretta.

Carr'ttaia, s. f. *rimessa*.

Carr'ttazz, pegg. di carrett.

Carr'ttèr, s. m. *carrettiere*.

Carr'ttètt, dim. di carrèttu.

Carr'ttönggh, acc. di carrèttu.

Carrùb, s. m. T. bot. *carrubbo*.

Carrub'na, s. f. *carabina*.

Carrub'nàda, s. f. *colpo di carabbina*.

Carrub'nèr, s. m. *carabiniere*.

Carruzzàbu, agg. *carrozzabile*.

Carruzzer, s. m. *carrozziere*.

Carruzzètt, s. m. *carruccio*.

Carruzziada, s. f. *carrozzata*.

Carruzziè, v. intr. portarsi in carrozza per diporto.

Carruzzìngh, s. m. dim. di carrozza.

Carruzzönggh, acc. di carròzz.

Carr'varàda, s. f. *festa carnevalesca*.

Carr'varàzz, pegg. di carr'ver.

Carr'ver, s. m. *carnovale*.

Carr'varètt, dim. di carr'vèr.

Cař'stìa, s. f. *carestia*.

Carta, s. f. *carta*.

Cař'tà, s. f. *carità*.

Cartada, s. f. quanto va contenuto in una carta:
cartata.

Cartapista, s. f. *cartapesta*.

Cartapönggh, s. m. T. art. strumento che ha un angolo retto: *quartabuono*.

Cartàś, s. m. *granato, subbacido*.

Cartàzza, pegg. di carta.

Cart'ddàda, s. f. quanto cape in una corba.

Cart'ddètta, dim. di cartèdda.

Cartèdda, s. f. *corba*.

Carteggiè, v. intr. aver corrispondenza epistolare:
carteggiare.

Cartèllu, s. m. *cartello*.

Cartèr, s. m. *cartajo*.

Cartera, s. f. fabbrica di carta: *cartiera*; arnese
ove si conservano le scritture: *cartera*.

Cartètta, dim. di carta.

Cart'llöng, acc. di cartèllu.

Cartòcc, s. m. *cartuccia*.

Cartöng, s. m. *cartone*.

Cartulìna, s. f. *cartella*.

Cartuñàzz, pegg. di cartöng.

Cartunètt, dim. di cartöng.

Caruàna, s. f. *carovana*.

Carugnöngh, agg. *disutilaccio*.

Carugnu'àzz, pegg. di carugnöngh.

Carumìa, s. f. *economia*.

Carusàanza, s. f. *fanciullezza*.

Carus'àzz, pegg. di carös.

Carusètt, dim. di carös.

Carüsöngh, accr. di carös.

Carüsött, s. m. *salvadenajo*.

Carzarà, agg. *carcerato, detenuto*.

Carzarèr, s. m. *carceriere*.

Car'zzèdda, dim. di carèzza.

Car'zziè, v. att. *accarezzare*.

Caś, s. m. *caso*.

Caśa, s. f. *casa*.

Caśàcca, s. f. specie di giubbone: *casacca*.

Caśacchèdda, s. f. *casacchino*.

Caśàda, s. f. *casata*.

Caşalìngh, s. m. *casolare*.

Caşal'nàzz, pegg. di casalingh.

Caşal'nètt, dim. di casalingh.

Caşamènt, s. m. aggregato di più case contigue:
casamento.

Caşàu, s. m. *villaggio, casale*.

Caşàzza, pegg. di casa.

Càasca, s. f. T. bot. erba nociva ai seminati di grano: *cùscuta*.

Cascamòrt, s. m. *vagheggino, cascamorto*.

Cascavadd, s. m. *caciocavallo*.

Cascavaddàda, s. f. *capitombolo*.

Cascavaddèr, s. m. *pizzicagnolo*.

Cascier, s. m. *cassiere*.

Cascètta, s. f. *pitale*.

Caschè, v. att. *cadere*.

Cascia, s. f. *cassa*.

Casciabànch, s. m. *cassapanca*.

Casciarìzz, s. m. *cassettone*.
 Casciàzza, pegg. di càscia.
 Casciönggh, s. m. *tiratojo*.
 Casc'ttèdda, dim. di cascia.
 Casc'ttìna, s. f. *cassettina*.
 Casc'ttìngh, s. m. *cassettino*.
 Casc'ttönggh, s. m. *uomo vile*.
 Cassè, v. intr. rifl. *accasarsi, maritarsi*.
 Casèdda, s. f. *casella*.
 Casèntula, s. f. T. zool. *lombrico*.
 Casèrma, s. f. *caserma*.
 Casètta, s. f. dim. di casa; *casuccia*.
 Casìna, s. f. casa da villeggiare: *casino*.
 Casìngh, s. m. *casa di delizie*.
 Casiönggh, s. f. *occasione*.
 Casiunàzza, pegg. di casiönggh.
 Casiunèdda, dim. di casiönggh.
 Cas'mài, avv. *se mai*.

Casöna, s. f. acc. di casa.

Casött, s. m. casa posticcia di legname: *casotto*.

Casp, s. m. ammonticchiamento della vinaccia sottoposto allo strettojo.

Càsp'ta, voce di meraviglia: *càpperi*.

Casp'tìna, avv. *caspiterina*.

Casp'töna, voce di grande meraviglia: *càpperi*.

Cassàda, s. f. *cassata*.

Cassariàda, s. f. passeggiata nelle strade principali: *passeggiata*.

Cassatèdda, s. f. *tortelletta*.

Cassatìna, s. f. *cancellatura*.

Cassè, v. att. *cancellare*.

Càss'r', s. m. *cassero*.

Cast, agg. *casto*.

Castàgn, s. m. T. bot. *castagno*.

Castàgna, s. f. *castàgna*.

Castagnàzza, pegg. di castàgna.

Castagnèdda, dim. di castàgna.

Castagnètta, s. f. *nacchèra*.

Castagnètt, s. m. terra occupata di castagni: *castagneto*.

Castagnö, agg. del color di castagno: *castagnino*.

Cast'ddàngh, s. m. *castellano*; vale anche: *carceriere*.

Cast'ddàzz, s. m. *castello rovinato*.

Cast'ddètt, dim. di castèu.

Castèu, s. m. *castello*; vale anche: *carcere*, *prigione*.

Castì, s. m. *castigo*.

Castiè, v. att. dar castigo: *castigare*.

Cast'tà, s. f. *castità*.

Caśuàu, agg. *accidentale*, *casuale*.

Caśùbula, s. f. paramento sacerdotale: *pianeta*.

Catachìsm, s. m. *catechismo*.

Catacöggh, v. intr. *trappolare*, *accalappiare*.

Catafàu, s. m. *catafalco*.

Catafött, v. rifl. *straffottere, malmenare, strappazzare*.

Catalètt, s. m. *bara cataletto*.

Calalùff, s. m. *schiammazzo, centona*.

Catamiè, v. att. dar moto, dar forza di muovere qualche cosa: *muovere*.

Catapàngh, s. m. voce antica: *maestro di piazza*.

Catapòzzulu, s. m. T. bot. *catapuzia, titimaglio selvatico*.

Catapràs'm, s. m. *cataplasma*.

Catàrr, s. m. *catarro*.

Catarratt, s. m. *caterratta*; vale anche una specie di uva bianca mostosa.

Catarràtta, s. f. malattia agli occhi: *cateratta*.

Catasgiùm, s. f. *frega, fregola*.

Catàst, s. m. *catasto*.

Catàsta, s. f. *mucchio, catasto*.

Catastè, v. att. *ammucchiare, ammonticchiare*.

Catètr, s. m. *catètere*.

Cat'nedda, s. f. *catenella*.

Catöi, s. m. *stanza al pian terreno*.

Catös, s. m. *doccione*.

Catràma, s. f. *catrame*.

Cattaör, s. m. *compratore*.

Cattè, v. att. *accattare, comprare*.

Cattiv, agg. *vedovo*.

Cattiva, agg. *vedova*.

Cattòl'ch', agg. *cattolico*.

Cattradàu, s. f. *cattedrale*.

Càtt't', s. m. *acquisto, compra*.

Cattuà, s. f. *cattura arresto*.

Catturè, v. att. *catturare, arrestare*.

Cattusà, vedi 'ncattusà.

Cattusè, vedi 'ncattusè.

Catujàzz, pegg. di catöi.

Catujètt, dim. di catöi.

Caucàgn, s. m. *calcagno*.

Caucaràda, s. f. quanto può contenersi nella fornace: *fornaciata*.

Cucairèr, s. m. *fornaciajo*.

Cucairönggh, s. m. *calcherone*.

Cauchèra, s. f. *fornace*.

Càud, s. m. *calore*.

Càud, agg. *caldo, caloroso*.

Caudaia, s. f. *rossore, caldana*.

Caudaredda, dim. di caudèra.

Cudaierèr, s. m. *calderajo*.

Cudaierèr's', v. rifl. *riscaldarsi*; vale anche *incolle-rirsi*.

Cudaierönggh, s. m. *calderone*.

Cudaiaunada, s. f. quanto cape in una caldaja.

Cudaiaunètt, s. m. dim. di caudarönggh: *calderot-tino*.

Caudàzz, pegg. di càud.

Caudèra, s. f. *caldaja*.

Caudètt, dim. di càud.

Caudèzza, s. f. *caldezza*.

Caudiàda, s. f. lo scaldare: *scaldata*.

Caudi'è, v. att. *risaldare*.

Caudùm, s. m. *interiora cotte degli animali*.

Caul'cèddu, s. m. T. bot. *cavolo colza*.

Càuli, vedi còi.

Caulìna, s. f. *pianterella del cavolo*.

Càuma, s. f. *calma*.

Cauma'ia, s. f. *calmeria*.

Caupia, s. f. T. bot. sorta di erba selvatica di odore aromatico, della forma del finocchio selvatico.

Caupie, v. att. *calpestare*.

Càusa, s. f. *causa, lite*.

Càut, agg. *canto*.

Cautèla, s. f. *cautela*.

Cautèri, s. m. *cauterio, fonticolo*.

Cautlè, v. att. dar cautela: *cautelare*.

Caut'lös, agg. *cauteloso*.

Cauvàngh, s. m. *calvario*.

Càuzz, s. m. *calcio*.

Cauzzaör, s. m. *calzatojo*.

Cauzzè, v. att. *calzare*.

Cauzzèri, s. m. pl. *calzari*.

Cauzzètta, s. f. *calza*.

Càuzzi, s. m. *pantalone*; viess'la ni càuzzi, vale:

cedere per timore, intimorirsi.

Cauzzi d'sötta, s. m. pl. *mutande*.

Cauzziè, v. intr. tirar calci: *calcitrare*.

Cauzzina, s. f. *calce*.

Cauzz'nàzz, s. m. *calcinaccio*.

Cauzz'nèr, s. m. *calcinajo*.

Cauzzö, agg. *balzaino*.

Cauzzöi, s. m. pl. *calzeroni*.

Cauzz'ttazza, pegg. di cauzzètta.

Cauzz'ttèdda, dim. di cauzzètta.

Cauzz'ttönggh, s. m. *calzerone*.

Càv, v. intr. *capire, contenere*.

Cav, s. m. *estremità, capo*.

Cavàdd, s. m. T. zool. *cavallo*.

Cavaddàzz, pegg. di cavàdd.

Cavaddèr, s. m. *cavallaro*.

Cavaddètt, dim. di cavàdd.

Cavaddìna, s. f. pelle del cavallo: *cavallina*.

Cavaddìnggh, agg. *cavallino*.

Cavaddönggh, acc. di cavàdd: *cavallone*.

Cavaddött, dim. di cavàdd.

Cavaddötti, s. pl. scottatura prodotta dal calore
del fuoco racchiuso.

Cavadduàzz, pegg. di cavaddönggh.

Cavàgn, s. m. *coffano, corbello*.

Cavagnèdda, s. f. *corbello, con bocca stretta*.
 Cavagnètt, s. m. *paniere*.
 Cavalèr, s. m. *cavaliere*.
 Cavallaàia, s. f. *cavalleria*.
 Cavallaàizz, s. m. *cavallericcio*.
 Cavallaàizza, s. f. *scuderia*.
 Cavallitt, s. m. *capra dei muratori*.
 Caval'nòtt, dim. di cavalèr.
 Cavàti, s. m. pl. *gnocchi*.
 Cavatönggh, s. m. specie di pasta di semola: *cannellone*.
 Cavaucaùra, s. f. *cavalcatura*.
 Cav'cañàu, s. m. *canal maggiore*.
 Cavd'opra, s. m. *capodopera*; fig. *imbroglione*.
 Cavègghi, s. m. pl. *capelli*.
 Caverna, s. f. *caverna*.
 Cavèstr, s. m. *cavezza, capestro*.
 Cavèzz, s. m. *capezzale*.

Cav'gghiönggh, s. m. *piuolo*.

Cavìgghia, s. f. *caviglia*.

Cavìlla, s. f. *cavillo*.

Cav'llös, agg. *cavilloso*.

Cav'màstr, s. m. *capo maestro*.

Cav'mènt, s. m. *occasione, mezzo*.

Cav'mpòsta, s. m. *guidatore*.

Cav'pòpulu, s. m. *capo popolo*.

Cav'rèt'na, s. m. *bardòtto*.

Cav'rönna, s. m. *caporonda*.

Cav'squattr, s. m. *caposquadra*.

Cav'ua, s. f. qualunque cosa che può contenere
liquidi o granaglie: *recipiente*.

Cavuràu, s. m. *caporale*.

Cav'zzàu, vedi cap'zzàu.

Cav'zzönggh, s. m. *cavezzone*.

Cav'zzunàda, s. f. *colpo di cavezzone*; fig. *forte
ripreensione, o castigo*.

Cazz, s. m. *membro virile*.

Cazza, s. f. *caccia*; vale anche: *schiumaruola pel caseificio*.

Cazzàda, s. f. *bagatella*.

Cazzalöra, s. f. *casseruola*.

Cazzalurèdda, dim. di cazzalöra.

Cazzannè, voce che esprime: *uomo di piccola statura*.

Cazzaör, s. m. *cacciatore*.

Cazzaña, s. f. *bagatella, cosa da nulla*.

Càzz'ca, esclamaz. *càpperi*.

Cazz'catùmula, s. m. *capitombolo*.

Cazzè, v. att. *cacciare, discacciare*.

Cazzètt, s. f. uomo piccolo e presentuoso: *cazza-bubbolo*.

Cazziàda, s. f. forte riprensione: *rabbuffo*.

Cazziè, v. intr. far la caccia: *cacciare*; vale anche riprendere fortemente: *rabbuffare*.

Cazzöla, s. f. T. art. *cazzuola*.

Cazzòtt, s. m. *cazzotto*.

Cazzuliàda, s. f. *pettegolezzo*.

Cazzuliè, v. intr. consumar il tempo oziando: *chiccherellare*.

Cazzuttiè, v. att. dar cazzotti: *cazzottare*.

Cazzuttönggh, acc. di cazzòtt.

C'bèdda, s. f. palo a cui si attacca la cavalla per farla coprire: *palo*.

C'càla, s. f. T. zool. *cicàla*.

C'calèdda, dim. di C'càla.

C'clòp, s. m. uomo di alta statura e smilzo.

C'còria, s. f. T. bot. *cicoria*.

C'culàtta, s. f. *ciocolatte*.

C'culattèra, s. f. *caffettiera*.

C'curiönggh, acc. di c'coria.

C'cùta, s. f. T. bot. *cicuta*.

Cè?, voce che significa: *davvero?*

Cèd, v. att. *cedere*.

Cèdda, s. f. *cella*.

Celebrànt, s. m. *celebrante*.

Celebrè, v. att. *celebrare*.

Cèlu, s. m. *cielo*.

C'lèbr, agg. *celebre*.

Cèna, s. f. *cena*.

Cència, s. f. *cinghia*.

Centenàriu, s. m. *centenario*.

Centès'm, s. m. *centesimo*.

Centòna, s. f. *confusione, schiammazzo*.

Centr, s. m. *centro*.

Centràu, agg. *centrale*.

Centu, s. num. *cento*.

Centugröppi, s. m. T. bot. *centonodi*.

Centunèrvi, s. m. T. bot. *piantaggine*.

Centunìsta, s. m. *schiammazzatore*.

Centupè, s. m. T. zool. *centogambe*.

Centupr'chè, v. att. *centuplicare*.

Cenz, s. m. *canone*.

Cenzì, v. att. dar ad enfiteusi: *censire*.

Cenzualista, s. m. *enfiteuta*.

Cèra, s. f. *sembianza, cera*.

Cèrc', s. m. *cerchio*, fig. *crinolino*.

Cèrca, s. f. *questua*.

Ceremonia, s. f. *cerimonia*.

Cerr, s. m. *ciuffo*.

Cèrr d'ddàna, s. m. *bioccolo*.

Cert, agg. *certo*.

Cèrt, avv. *certamente*.

Cert'f'cà, s. m. *certificato*.

Certif'chè, v. att. far certo: *certificare*.

Cerv, s. m. T. zool. *cervo*.

Cèsg'r', s. m. T. bot. *cece*.

Cèt, s. m. *ceto*.

Cètta, s. f. *accetta*.

Cèuzz, s. m. T. bot. *gelso*.

Cèuzza, s. f. *frutto del gelso*.

Cèuzz'rröss, s. f. T. bot. *gelso moro*.

C'ffuddöng, s. m. errore madornale: *granchio a secco*.

C'frè, v. att. *cifrare*.

Ch', pron. *che, il quale, la quale, che cosa*.

Ch', cong. *che*.

Ch'cchiàda, s. f. il balbettare, *balbuzie*.

Ch'cchiè, v. intr. *balbuttere, scilinguare*.

Chi, pron. *chi*; vale anche: *che cosa*.

Chiacch', s. m. *cappio*; vale talvolta: *uomo cattivissimo*.

Chiacchèra, s. f. nastro che mantiene la rocca.

Chiacchià, voce con cui si chiamano i porci.

Chiacchiariè, v. att. *chiacchierare, conversare, parlare*.

Chiacchiaröng, s. m. *chiacchierone*.

Chiacchiaṛuṇàzz, dispr. di chiacchiarönggh.

Chiàcch'ra, s. f. *chiacchiera*.

Chiaṇùra, s. f. *pianura*.

Chiàppa, s. f. dicesi dei fichi secchi compressi:
piccia di fichi.

Chiappaṛia, s. f. luogo dove si raccolgono i cap-
peri.

Chiappaṛönggh, acc. di chiàpp'ra.

Chiappè, v. att. *afferrare, acchiappare*.

Chiapp'ra, s. f. T. bot. *cappera*.

Chiàr, agg. *chiaro, limpido*.

Chiaṛamènt, avv. *chiaramente*.

Chiaṛavallista, s. m. *imbroglione*.

Chiaṛèzza, s. f. *chiarezza, limpidezza*.

Chiaṛì, v. att. *divenir chiaro, albeggiare*.

Chiaṛia, s. f. *albore, chiarore*.

Chiaṛùra, s. f. *chiarura*.

Chiàss, s. m. *chiasso*.

Chiatt, agg. *piatto, schiacciato*.

Chiattìddi, s. m. pl. *piattole*.

Chiattunàda, s. f. *piattonata*.

Chiavènza, voce con cui si chiamano i porci.

Chiavèu, vedi ciavèu.

Chiav'ttèr', s. m. *magnano*.

Chièr'ch', s. m. *chierico*.

Chiètt, s. m. *ferita alla testa*.

Chiffè, s. m. *occupazione, faccenda*.

Chilu, s. m. *chilogramma*.

Chìm'ca, s. f. *chimica*.

Chìnnula, specie di giuoco: *rovescino*.

Chirca, s. f. *cresta*.

Chissi, voce con cui si cacciano i gatti.

Ch'r'ch'riddu, s. m. *coccuzzolo*; vale anche quando il sole trovasi al suo zenit.

Ch'rùrgh, vedi c'rùdd'ch'.

Ch'ttèra, s. f. *occhiellatura*.

Chiumìngh, agg. color del piombo: *piombino*.

Chiùpp, s. m. T. zool. *assiuolo*.

Chiùrma, s. f. *ciurma*.

Ciàcch'ti, voce che vale: *ciacche*.

Ciàffa, s. f. *zampa*.

Ciaffàda, s. f. *zampata*.

Ciaffardù, agg. *pingue, robusto*.

Ciaffàzza, pegg. di ciàffa.

Ciàja, s. f. *piaga*.

Ciajètta, dim. di ciàja.

Ciàm, s. m. *chiamamento, chiamo*.

Ciamàda, s. f. *chiamata*; vale anche: *beneficio di corpo*.

Ciamadèdda, dim. di ciamàda.

Ciamaquàgghi, s. m. *quaglière*.

Ciamè, v. att. *chiamare*.

Ciàña, s. f. *piallone*; vale anche *pianura*.

Ciañàda, s. f. *salita*.

Ciañadàzza, pegg. di cianàda.

Ciañadèdda, dim. di cianàda.

Ciànc', vedi ciang'.

Ciànca, s. f. *ceppo*; significa altresì: base dello strettojo; bottega dove si vende la carne; massa grande di minerali.

Ciancàda, s. f. *acciottolatura, selciato*.

Ciancadèdda, dim. di ciancàda.

Cianchiè, v. att. calcar coi piedi: *scalpitare, calcare*; esprime anche il designare il numero dei ceppi da formarsi del tronco di un albero.

Cianchiös, vedi 'nciattös.

Cianciàña, s. f. *sonaglio*.

Cianciañèdda, dim. di *cianciana*; esprime altresì: anello di ferro con ganghero.

Cianciù, s. f. il piangere: *pianto*.

Cianciuliña, s. f. T. zool. specie di uccello: *capi-nera*.

Cianciul'nàzz, pegg. di Cianciulìngh.

Cianciulìngh, agg. *piagnoloso*.

Ciancù, agg. *pingue, robusto*.

Cianculì, v. intr. dicesi del rassodamento e indurimento del terreno per qualsiasi cagione: *rassodare*.

Cianè, v. att. *salire*.

Ciang', v. intr. *piangere*; fig. *gemere, gocciolare*.

Ciàngh, s. m. *piano*.

Ciàngh ciangh, avv. *pian piano, pianamente*.

Ciañiè, v. att. *piallare*.

Ciañiö, s. m. *pianerottolo*.

Ciañòtta, s. f. *piccola pianura*.

Ciañòzz, s. m. *pialla*.

Ciànt, s. m. *pianto*.

Ciànta, s. f. *vigna novella*.

Ciantaör, s. m. *piantatore*.

Ciantàzza, pegg. di ciànta.

Ciant'ddè, v. att. cucire la tramezza col tomajo
della scarpa: *piantellare*.

Ciantè, v. att. *piantare*; vale pure non corrispon-
dere ad un appuntamento.

Ciantèdda, s. f. *tramezza*.

Ciantètta, dim. di cianta: vigna da uno a due anni.

Ciantìm, s. f. pianterella da trapiantare.

Ciànr, s. m. *cantore*.

Ciañuzziàda, s. f. *piallata*.

Ciañuzziè, v. att. *piallare*.

Ciañuzzöng, s. m. *piallone*.

Ciàppa, s. f. *lastra di pietra*.

Ciappàzza, pegg. di ciappa.

Ciappèdda, s. f. *piastrella*.

Ciappètta, dim. di ciappa.

Ciappöng, s. m. *tavola di doppia spessorezza*.

Ciàppula, s. f. *trappola*.

Ciařam'ddàzza, pegg. di ciaramèdda.

Ciařam'ddèř, s. m. *suonator di cornamusa*.

Ciařam'ddètta, dim. di ciaramèdda.

Ciařamèdda, s. f. *cornamusa*.

Ciařamia, s. f. *tegolo*.

Ciařam'ttèř, s. m. *tegolajo*.

Ciařàvula, s. f. *cianciatrice, ciarlona, girandolona*.

Ciarlatàngh, s. m. *ciarlatano*.

Ciàtta, s. f. *bulletta*.

Ciav, s. f. *chiave*.

Ciavař'ddètt, dim. di ciavarèu.

Ciavař'ddönggh, accr. di ciavarèu.

Ciavarèu, s. m. T. zool. *capretto*.

Ciavařönggh, s. m. *palafitta*.

Ciavàzza, pegg. di ciàv.

Ciavètta, dim. di ciàv.

Ciavèu, s. m. *cavicchio*.

Ciàzza, s. f. *piazza*.

Ciazzè, v. intr. far la vita da vagabondo: *vaga-*

bondare.

Cicch'ti, voce che vale: *ciacche*.

Cicch'ra, s. f. *chicchera*.

Cici, o cici, voce infantile che vale: *leccornia*.

Cifra, s. f. *cifra*.

Cim'sg', s. f. T. zool. *cimice*.

Cìmulu, s. m. *cembalo*.

Ciña, s. f. *piena*.

Cìncu, s. num. *cinque*.

Cingh, agg. *colmo, pieno*.

Cinquanta, s. num. *cinquanta*.

Cinquantina, s. f. *cinquantina*.

Cinquantìngh, s. m. uomo dell'età di circa cinquant'anni.

Cint, s. m. *cinto*.

Cinta, s. f. *cinta daziaria*.

Ciò, s. m. *chiodo*.

Ciòla, s. f. *gazza*; vale anche: *membro virile*; ciòla

d'pingh: *pina*.

Ciömmu, s. m. *piombo*.

Ciönch, agg. *storpiato, cionco*.

Ciönn, s. f. parte vergognosa della donna.

Ciöv, v. intr. *piovere*.

Circulu, s. m. *circolo*.

Cìrpuli, s. m. pl. ciocche di capelli incolti.

Cisg'm, s. f. T. zool. *cimice*.

Citr, s. m. T. bot. *cedro*.

Ciù, avv. *più*.

Ciùccia, s. f. *membro virile*.

Ciuccialiàda, s. f. il garrire: *pispillòria*.

Ciucciuliè, v. intr. *pispillare*.

Ciuèra, s. f. *chiodaja*.

Ciuètt, dim. di ciò: *piccolo chiodo*.

Ciuff, s. m. *ciuffo, ciocca*.

Ciumàzz, s. m. *origliere, cuscino*.

Ciumazz'ddàda, s. f. cuscinata che si sovrappone

alla barda: *cuscinata*.

Ciumazzèu, dim. di ciumàzz.

Ciumazzönggh, accr. di ciumàzz.

Ciunchè, v. intr. *attrarre*.

Ciurmàgghia, s. f. *ciurmaglia*.

Ciuttòst, avv. *piuttosto*.

Ciuv'ddiè, v. intr. *piovigginare*.

Ciuviana, agg. *piovana*.

Ciuvios, agg. *piovoso*.

C'lanca, s. f. estremità della coda, o dei getti delle cucurbitacee.

Class'ch', agg. *classico*.

Clausura, s. f. *clausura*, vale altresì: *fondo rustico*.

Clausureda, dim. di clausura.

C'lebr, agg. *celebre*.

C'lecch, s. m. *corpetto*.

C'lenna, s. f. *mangano*.

Clèru, s. m. *clero*.

Cliènt, s. m. *cliente*.

Clima, s. f. *clima*.

C'lindr, s. m. *cilindro*.

C'lizi, s. m. *cilicio*.

C'llènt, agg. *eccellente*.

C'llènza, s. f. *eccellenza*.

Cl'mènt, agg. *clemente*.

Cl'mènza, s. f. *clemenza*.

Cluàca, s. f. *cloàca*.

C'm'ddiè, v. att. *tentennare*.

C'mèdda, s. f. canna lunga nella cui cima si annoda l'amo per pigliare i pesci.

C'mènt, s. m. *cimento*.

C'mìngh, s. m. *anice*.

C'm'ntè, v. rifl. *cimentarsi*.

C'm'nàa, s. f. *fumajolo*.

C'mössa, s. f. striscia grossolana che è nell'orlo

dei drappi: *cimossa*.

C'nciàda, s. f. l'atto del percuotere a piattonate o simili: *vergheggiata*.

C'nciè, v. intr. *vergheggiare*.

C'nciègghia, s. f. drappo con cui si fanno le cinghie: *cinghia*.

C'nòtt, agg. *pienotto*.

C'nchina, s. f. *cinquina*.

C'ns'mènt, s. m. *censimento*.

C'nsualista, s. m. *enfiteuta*.

C'ntìmulu, s. m. molino mosso da animali: *centì-molo*.

C'nt'nàr', s. num. *centinajo*.

C'ntù'ra, s. f. *cintura*.

C'ntu'rèdda, s. f. *anello d'oro*.

C'nturìngh, s. m. *cinturino*.

C'ntur'òngh, accr. di C'nturedda.

Cö, pron. *quegli*.

Cö, agg. *quello*.

Cöba, s. f. volta sulle sorgenti d'acqua: *volta, cupola*.

Còcc, s. m. piccola enfiatura: *coccia*; vale anche: *granello*.

Còch, s. m. *cuoco*.

Cocò, s. m. *uovo*.

Còcula, s. f. T. bot. *còccola, coccolina*.

Codd, s. m. *collo*.

Cödda, s. f. *colla*.

Cödda, pron. *quella, colei*.

Còdd'ra, s. f. *collera*.

Codd'tòrt, s. m. *ipòcrita*.

Codd'verd, s. m. T. zool. *anitra tadorna*.

Coerènt, agg. *coerente*.

Còffa, s. f. *sporta*.

Cögh', v. att. *cogliere raccogliere, sorprendere*.

Cöggia, s. f. *coppia*; vale anche: riunione di cose

simili.

Cògn't', agg. *cognito*.

Còi, s. m. pl. T. bot. *cavoli*.

Coincìd, v. att. *coincidere*.

Cöir, s. m. *cuojo*.

Còl'ca, s. f. *còlica*.

Colèra, s. f. *colèra*, vedi *culera*.

Colèr'ch', agg. *collerico*.

Coleròs, agg. *coleroso*.

Collettòr, s. m. *collettore*.

Com, cong. *come*.

Còma, s. f. *coma*.

Cöm, agg. *colmo*.

Còm'ca, s. f. dicesi di chi ragiona ed opera sen-
natamente: *senno*.

Còm'ch, agg. *comico*.

Còm'd, agg. *comodo, agiato*.

Com'jejè, avv. *in qualunque modo*.

Comodamènt, avv. *comodamente*.

Comodista, agg. *molle, spensierato*.

Comodöra, vedi comöra.

Comöra, avv. *adesso*.

Compos'ziöng, s. f. *composizione*.

Còmpra, s. f. *compra*.

Comunàu, vedi cumunàu.

Cönca, s. f. *conca*; vale anche concavità nel terreno attorno le piante.

Concepìr, v. att. *concepire, capire, comprendere*.

Conceziöng, s. f. *concezione*.

Cònch'v', agg. *concavo*.

Conchiùd, v. att. *conchiudere, ultimare*.

Conchiusiöng, s. f. *conclusione, determinazione*.

Concörr, v. intr. *concorrere*.

Condenzè, v. att. divenir denso: *condensare*.

Cönn, s. m. parte vergognosa della donna; na-

schï d'cönn, vale: *scimunito, sciocco*.

Connessiönggh, s. f. *connessione*.

Conquista, s. f. *conquista*.

Consecutìv, agg. *consecutivo*.

Consequènza, s. f. *conseguenza*.

Consùm, s. m. *consumo*.

Consunt, agg. *consunto*.

Cönt, s. m. *racconto, conto, liquidazione*.

Contemplaziönggh, s. f. *contemplazione*.

Contemplè, v. att. *contemplare*.

Cònti, s. m. *conte*.

Contr, prep.: *contro*.

Contrabànn, s. m. *contrabbando*.

Contrabannìsta, s. m. *contrabbandiere*.

Contrabàss, s. m. *contrabasso*.

Contrabassista, s. m. *controbassista*.

Contraciàv, s. f. *chiave falsificata, contracchiave*.

Contraciavìsta, s. m. *falsificatore di chiavi*.

Contracöp, s. m. *contraccolpo*.
Contradì, v. intr. *contradire*.
Contrad'ttöri, agg. *contradittorio*.
Contrad'ziönggh, s. f. *contradizione*.
Contraffaziönggh, s. f. *contraffazione*.
Contraffè, v. att. *contraffare, falsificare*.
Contrafòd'ra, s. f. *contrafodera*.
Contrafòrt, s. m. *contrafforte*.
Contragèni, s. m. *avversione*.
Contraliggi, s. f. *ingiustizia*.
Contralùm, s. m. *contralume*.
Contramina, s. f. *contrammina*.
Contrapès, s. m. *contrappeso*.
Contrapèu, s. m. *contrappelo*.
Contrapòst, s. m. *contrapposto*.
Contrap'sè, v. att. *contrapesare*.
Contrapuntè, v. att. *opporre, ostacolare*.
Contrarasgiönggh, s. f. *irragionevolezza*.

Contrar'spòsta, s. f. *contrarisposta*.

Contrar'soluziöng, s. f. *controrisoluzione*.

Contrascr'ttùra, s. f. *controscrittura*.

Contratèmp, s. m. *contrattempo*.

Contrattùra, s. f. *contrattura*.

Contravèng, v. int. *contravvenire, disubbidire alla legge*.

Contravenziöng, s. f. *contravvenzione*.

Contrav'lènu, s. m. *contravveleno*.

Contravòggia, s. f. *contravoglia*.

Contr'buènt, s. m. *contribuente*.

Contr'buì, v. intr. *contribuire, giovare*.

Contr'buziöng, s. f. *contribuzione*.

Controllòru, s. m. *controllore*.

Contumàcia, s. f. *contumacia*.

Cönz, s. m. *concio, strettojo*; vale altresì: *lavoro alla terra*.

Cönza, s. f. *acconciamento*.

Cönzalèmmi, s. m. chi instaura i vasi di creta fessa: *conciabròcche*.

Cönzar'pàri, s. pl. *riparazioni*.

Cöp, s. m. *cartoccio*.

Cöpa, s. f. *colpa*.

Cöpia, s. f. *copia*.

Cöppa, s. f. *tazza*.

Còpula, s. f. *berretto*.

Cör, s. m. *cuore*.

Còrda, s. f. *corda*.

Corn, s. m. *corno*.

Còrp, s. m. *corpo*.

Cörr, v. intr. *correre, scorrere*.

Correzionàu, agg. *correzionale*.

Correziönggh, s. f. *correzione*.

Corruziönggh, s. f. *corruzione*.

Cörs, s. m. *corso*.

Cors, agg. di Corsica, *corso*.

Cörsa, s. f. *corsa*.

Cort, s. f. *corte*.

Còru, s. m. *coro*.

Còsa, s. f. *cosa*.

Còsca, s. f. *illecita associazione*.

Cöscia, s. f. *coscia*.

Cösg', v. att. *cuocere*.

Cöss, agg. *questo*.

Cössa, agg. *questa*.

Cöst, pr. *questo*.

Còst, s. m. *costo*.

Cösta, pr. *questa*.

Còsta, agg. *terra in pendìo*; vale altresì: *costola*.

Costeggiè, v. intr. *costeggiare*.

Costernaziöng, s. f. *costernazione*.

Costernè, v. intr. *costernare*.

Cost'paziöng, s. f. *costipazione*.

Costruziöng', s. f. *costruzione*.

Cost'tuзиöugh, s. f. *costituzione*.

Còta, s. f. *raccolta di nocciole*.

Cötra, s. f. *coltre*.

Cova, s. f. *covatura*; vale anche *coda*.

Cozz, s. m. *occipite*; significa altresì: *monte*,
montagna.

Craföcch, s. m. *buco*.

Crai crài, avv. *insensibilmente*.

Cràñiu, s. m. *testa*.

Craplàda, s. f. *vino di uve bianche*.

Crap'cciös, agg. *capriccioso*.

Crap'cciösamènt, agg. *capricciosamente*.

Crapèttu, s. m. *capretto*.

Crapìcci, s. m. *capriccio*.

Crapìulè, s. m. *fiacchero*.

Crapöugh', agg. *vigliacco*.

Cràpula, s. f. *crapula*.

Crapulìsta, vedi *crapulöugh*.

C'ràs, s. m. T. bot. *ciliegio*.

C'ràsa, s. f. *ciliegia*.

C'rasèddi, s. m. pl. *frutti del rusco*.

C'rasò, agg. color di ciliegia: *ciliegiolo*.

Crast, s. m. T. zool. *montone*.

Crastagn'ddètt, dim. di crastagnèu.

Crastagnèu, dim. di crast.

Crastàzz, pegg. di crast.

Crastèt, dim. di crast.

Crastöng, acc. di crast; vale anche: *lumacone*,
chiocciolone.

Crastullu, s. m. *trastullo*.

Cràva, s. f. T. zool. *capra*.

Cravarìa, s. f. *caprile*.

Cravàzza, pegg. di cràva.

Cravèr, s. m. *caprajo*.

Cravina, agg. *caprina*.

C'rcàss, s. m. specie di drappo di lana: *circas*.

C'rcètt, s. m. dim. di cc', *cerchietto*.

C'rcòcculu, s. m. *testa, capo*.

C'rcönggh, s. m. orecchino in forma di cerchio:
cerchiello.

C'r'culaziönggh, s. f. *circolazione*.

C'rculè, v. intr. *circolare*.

C'rcustànt, agg. *circostante*.

C'rcustànta, s. f. *circostanza*.

Cr'dènta, s. f. *credito*.

Cr'd'nzèr, s. m. *credenziere*.

Cr'd'tè, v. att. *accreditare*.

Cr'd'tör, s. m. *creditore*.

Crèd, v. att. aver fede in altri: *credere*; stimar bene: *credere*; vale anche *supporre, volere, stabilire*.

Credìbu, agg. *credibile*.

Cred't', s. m. *credito*.

Crèdu, s. m. *credo*.

Crèdulu, agg. *credulo*.

Crèm's', agg. *cremisino*.

Crepacör, s. m. *crepacuore*.

Crepapanza, avv. *crepapancia, crepappelle*.

Crèsc', v. intr. l'aumentarsi di checchessia per intimo svolgimento: *crescere*; esprime altresì: *aumentare, rincarare*.

Crèsgia, s. f. *chiesa*.

Crià, s. m. *servidore*.

Criàda, s. f. *serva*.

Criadàzza, pegg. di criàda.

Criadèdda, dim. di criàda.

Criàanza, s. f. *creanza*.

Crianzà, agg. *creanzato, educato*.

Crianzèdda, s. f. *riconoscenza, regaluccio*.

Criatètt, dim. di crià.

Criatött, vedi criatètt.

Criatùr, s. m. *creatura, bambino*.

Criaturètt, dim. di criatùr.

Criaziönggh, s. f. *creazione*.

Crìcchia, s. f. *chierica*.

Criè, v. att. *creare, generare*.

C'rìmuli, s. m. pl. *girellino di lana*.

C'r'ingh, s. m. *cirino*.

Crìnggh, s. m. *crine*.

Crìsg'ma, s. f. *cresima*.

Crìst, s. m. *Cristo*.

Crìsta, s. f. *testa*.

Crit, s. m. *terreno argilloso*.

Crita, s. f. *argilla*.

Criv, s. m. *vaglio, staccio, baratto*.

Cr'm'nàù, agg. *criminale*.

Cr'mònìa, s. f. *acrimonia*.

C'r'mònìa, s. f. *cerimonia*.

C'r'muniàda, s. f. *atto di cerimonia*.

C'r'muniös, agg. che fa cerimonie: *cerimonioso*.

C'rnèca, s. f. specie di braco; *segugio*.

C'rnìggh, s. m. *cerniera*.

Cròcch, s. m. *crocco, uncino*.

Cròn'ch, agg. *cronico*.

Crösg', s. f. *croce*; fig. *angustia; afflizione*.

Crösta, s. f. *crosta*.

Crözza, s. f. *teschio, cranio*, fig. *testa*.

Cr'paùra, s. f. *crepatura*.

Cr'pè, v. intr. *crepare, morire*.

C'rpulös, agg. dicesi di colui che tiene i capelli incolti.

C'rr'còpulu, vedi c'rcòcculu.

C'rr'ngiò, s. m. T. zool. *forasiepe*.

C'rrös, agg. *cerruto*.

C'rr'viù, s. m. T. zool. *piviere*.

Cr'scènt, s. m. *lievito*.

Cr'scenza, s. f. *escrescenza*.

Cr'sciönggh, s. m. T. bot. nasturzo aquatico: *cre-*

scione.

Cr'sc'mògna, s. f. *accrescimento, crescita; rigoglio.*

Cr'sc'tùra, s. f. *accrescimento di punti nelle calze.*

Cr's'mè, v. att. *cresimare.*

Cr'stallèr, s. m. *cristallajo.*

Cr'stàu, s. m. *cristallo.*

Cr'stiàna, s. f. *moglie.*

Cr'stiañètt, dim. di Cr'stiàngh: agg. *scaltro avveduto.*

Cr'stiàngh. agg. *cristiano.* fig. *scaltro.*

Cr'stianönggh, agg. *uomo di grande abilità e coraggio: valentuomo.*

Cr'tàzz, pegg. di crit.

Cr'tètt, dim. di crit.

C'rtèzza, s. f. *certezza.*

Cr'tös, agg. *argilloso.*

Crù, agg. *crudo*; significa anche: *inumano, spie-*

tato.

Crucchèra, s. f. arnese di ferro a più branchi:

graffio uncinato.

Crucchètt, s. m. *crocchetto, gangherello.*

Cruc'fiss, vedi Curciufiss.

Cruc'fiss'è, vedi curciufissè.

C'rùdd'ch', s. m. *chirurgo, cerusico.*

Crudìu, agg. *crudele.*

Cruègn, agg. non ben cotto: *crudetto.*

Crusgèra, s. f. *crociera.*

Crustètta, dim. di crösta.

Cruvàcch, s. m. T. zool. *corvo*, fig. *prete.*

Cruvacchiàzz, pegg. di cruvàcch.

Cruvacchiètt, dim. di cruvàcch.

Cruvacchiöng'h', acc. di cruvacch.

Cruzzàzza, pegg. di cròzza.

Cruzzètta, dim. di cròzza.

Cr'vàzz, pegg. di criv.

Cr'v'ddött, s. m. T. zool. *sparviere*.

Cr'vèr, s. m. fabbricante di stacci: *stacciajo vagliajo*.

Cr'vètt, dim. di criv.

Cr'v'lögg, s. m. *crivello*.

Cr'v'luggiàzz, pegg. di cr'v'lögg.

C'sg'nniè, v. intr. *affaccendarsi*.

C'sg'rètt, dim. di cèsgr.

C'sg'rìngh, agg. color del cece, *ceciato*.

C'sg'rönggh, s. m. T. zool. uccello; *ortolano*.

C'ssè, v. intr. *cessare, interrompere, astenersi*.

C'ssiönggh, s. f. *cessione*.

C'tarèdda, s. f. dim. di cetta.

C'tàrra, s. f. *chitarra*.

C'tarràzza, pegg. di c'tàrra.

C'tarrìngh, s. m. *chitarrino*.

C'tarrìsta, s. m. *suonator di chitarra*.

C'taziönggh, s. f. *citazione*.

C'tè, v. att. *citare, convenire in giudizio*.

C'tiè, v. intr. *lavorar con energia*.

C'trègn, agg. *duro, compatto*.

C'trìgn', vedi c'trègn.

C'trö, s. m. T. bot. *citriolo, cedrancolo, cetriuolo*.

C'trönggh, vedi c'trò.

C'trulöng. acc. di c'trò, fig. *uomo scimunito*.

C'trulunàzz, pegg. di c'trulönggh.

C'trunàzz, vedi c'trulunazz.

C'trunèlla, s. f. T. bot. *cetronella*.

C'ttà, s. f. *città*.

C'ttatingh, s. m. *cittadino*.

C'vìu, agg. *civile*.

Cu, pron. *il quale, chi*.

Cu, prep. *con, col, con il, con lo*.

Cù, s. m. *culo, ano*.

Cub, agg. *tetro, fosco*.

Cùba, s. f. volta per preservare le scaturigginì

d'acqua.

Cubàita, s. f. *copeta*.

Cubaitèr, s. m. *venditor di copeta*.

Cubaziönggh, s. f. *affanno*.

Cubè, v. intr. *soffocare, affannare*.

Cubètta, dim. di cuba.

Cubös, agg. *tetro, privo d'aria*.

Cùbula, s. f. *cupola*.

Cubulìnggh, s. f. *cupolino*.

Cubulönggh, s. m. *mantice della carrozza*.

Cùca, s. f. T. zool. *civetta, coccoveggia*, fig.

membro virile: Fè a cuca, vale: *scherzare*.

Cucàda, s. f. l'atto del coricarsi: *coricata*.

Cuccàgna, s. f. *cucagna*.

Cuccarèu, dim. di *cuca*; fig. *castroncello*.

Cuccìa, s. f. minestra di frumento bollito.

Cucciè, v. intr. *cucciare*.

Cucciè, v. intr. *raggranellare, spippolare*.

Cucchiè, v. att. riunire cose simili: *accoppiare*.

Cucchièr, s. m. *cocchiere*.

Cuccùcc, s. m. *colmatura*.

Cuccuzzèdda, dim. di cuvözza.

Cuchè, v. intr. *coricare, distendersi*.

Cucchiè, v. intr. *uccellare*.

Cuculèdda, s. f. T. bot. *veccia*.

Cuculönggh, s. m. *pietra rotonda*.

Cucumèu, avv. *a coccolone*.

Cucùm'r', s. m. T. bot. *Cocomero*.

Cucutrìggh o cuncutrìggh, s. m. T. zool. *Cocodrillo*.

Cuccuzzönggh, s. m. *occipite*.

Cucuzzunàda, s. f. *colpo all'occipite*.

Cuddàña, s. f. fune che si attacca alla cavezza degli animali da soma: *redine*.

Cuddarìnggh, s. m. *collarino*.

Cuddè, v. att. *inghiottire, ingojare*: fig. *tramontar*

degli astri.

Cuddèr, s. m. *collare, solino.*

Cuddiè, v. intr. volgere e rivolgere il collo.

Cudd'rönggh, s. m. pezzo di pasta cotta nella brace: *focaccia.*

Cuddöra, s. f. pane in forma di boccellato a centro pieno; generalmente: *cerchia.*

Cudduràzza, pegg. di cuddöra.

Cuddurèdda, dim di cuddöra.

Cudèra, s. fg. *groppiera.*

Cud'gghiönggh, s. m. *codione, codrione.*

Cudiè, v. intr. *dimenar la coda*; fig. strisciare presso alcuno per ottenere qualche cosa.

Cudìggh, s. m. *codiglio.*

Cudìnggh, s. m. *codino.*

Cudögn, s. m. T. bot. *cotogno*; fig. *rabbia repressa.*

Cudisgìnggh, s. m. *termine, estremità.*

Cueddöcch, voce che vale: *Chi è? Chi batte?*

Cuèt, agg. *quieto, tranquillo*.

Cuetè, v. att. *quietare*.

Cuffazza, pegg. di coffa: *sportona*.

Cuffètta, dim. di coffa: *sportella*.

Cuffìngh, s. m. *cofano*.

Cuff'nazz, pegg. di cuffìngh.

Cuffönggh, acc. di coffa; vale altresì: *scaldino di creta*.

Cuffulèr's', v. rifl. *accovacciarsi*.

Cugèra, s. f. *mestola*.

Cugèra p'rciàda, s. f. *mestola bucherata*.

Cugghiàndr, s. m. *coriandolo*.

Cugghiàzza, s. f. *crepatura, ernia*.

Cugghiazzös, agg. *ernioso*.

Cugghiönggh, s. m. *testicolo*, agg. *uomo inetto*.

Cugghiör, s. m. *raccoglitore*.

Cugghiunàzz, pegg. di cugghiönggh.

Cugghiunètt, dim. di cugghiòngh.

Cugghiuniàda, s. f. *scherzo, burla*.

Cugghiuniamènt, vedi cugghiuniàda.

Cugghiuniaör, s. m. *schernitore, derisore*.

Cugghiuniè, v. intr. *scherzare, corbellare, deridere*.

Cugghiunù, agg. scaltro; parlando di cosa, *eccellente*.

Cùggh'na, s. f. *scherzo*.

Cuggh'na'ia e Cugghiunaria, s. f. *bagatella, asinità, sciocchezza*.

Cuggh'niöngh, s. m. vedi cugghiunàda.

Cuggh'ti'na, s. f. il raccogliere: *ricolta*.

Cugia'ada, s. f. *cucchiajata*.

Cugia'azza, pegg. di cugèra.

Cugia'rèr, s. m. *mestolajo*.

Cugia'rètt, dim. di cugera, *cucchiaino*.

Cugn, s. m. *conio, cuneo, bieta, fig. stoppaccio*.

Cugnà, s. m. *fratel cognato*.

Cugnadùzzu, dim. di cugnà.

Cugnatett, vedi cugnaduzzu.

Cugnètt, dim. di cugn; fig. uomo di piccola statura e grassacciolo.

Cugniziönggh, s. f. *conoscenza, cognizione*.

Cugn'ntùrà, s. f. *congentura*.

Cugnòm, s. m. *cognome*.

Cugnòtt, s. m. uomo pingue e di piccola statura.

Cui, pr. *chi*.

Cui, prep. art. *con i, con gli, cogli*.

Cujejè, voce che vale: *chiunque si fosse, chichessia*.

Cujètti, dim. di coi.

Cujetti d'rapa, vedi caul'cèddu.

Cuincìd, vedi coincìd.

Cuiràm, s. f. *cuojame*.

Cuiràzz, pegg. di còir, cuoiaccio.

Cuirètt, s. m. di còir; vale anche la pelle del porco
che suole cucinarsi: *cotenna, cojetto*.

Cuitè, v. att. *quietare, acchetare*.

Cuitìss'm, agg. sup. di cuèt.

Cuitönggh, accr. di cuèt.

Culàda, s. f. colpo di culo.

Culantè, v. intr. *bagnare, inzuppar d'acqua*.

Culaör, s. m. *colatojo*.

Culaùra, s. f. l'atto del colare, *colatura*.

Cularìnggh, s. m. *ano rilassato*.

Cular'nèttu, s. m. *clarinetto*.

Culaziönggh, s. f. *colazione*.

Culaziuñàda, s. f. colazione fra una brigata di
persone.

Culaziuñèdda, dim. di culaziönggh *colazioncella*.

Culàzz, s. m. *culatta*.

Culazzàda, s. f. *culattata*.

Culazzönggh, s. m. falda per fasciare i bambini.

Culè, v. att. *colare*, *filtrare*.

Culegiu, s. m. *collegio*.

Culèra, s. m. *colèra*.

Cullàna, s. f. *collana*.

Culluchè, v. att. *collocare*.

Culònna, s. f. *colonna*.

Culör, s. m. *colore*.

Culostria, s. f. *colostro*.

Culòvria, s. f. T. zool. *colubro*.

Cul'rös, vedi colerès.

Culumbrina, s. f. maschera di teatro dei burattini.

Culunnà, moneta spagnola del valore di Lire cinque e centesimi dieci.

Culunnèdda, dim. di culònna; *colonnetta*.

Culurì, v. att. *colorire*.

Culurìt, s. m. *colorito*.

Cumà, s. f. *commare*.

Cumànn, s. m. *comando*.

Cumannamènt, s. m. *comandamento*.

Cumannànt, s. m. *comandante*.

Cumannè, v. att. imporre altrui che si faccia il proprio volere: *comandare*.

Cumarèdda, s. f. dim. di cumà.

Cumarùzza, vezzegg. di cumà.

Cumatt, v. att. *combattere*; vale altresì: *infastidire*, *contrastare*.

Cumatt'mènt, s. m. *fastidio*.

Cum'dàbu, agg. *accomodabile*.

Cum'dè, v. att. *prestare*, *accomodare*.

Cum'diànt, s. m. *commediante*.

Cum'dìngh, s. m. spenser delle donne.

Cum'dista, vedi comodista.

Cum'd'tà, s. f. *comodità*, *agiatezza*.

Cumèdia, s. f. balocco di carta sopra cannuce e raccomandata ad un filo, che si manda in aria quando spira il vento; *cometa*, *aquilone*.

Cummèna, s. f. *commenda*.

Cumènt, s. m. *convento*.

Cumèrc', s. m. *commercio*.

Cum'gghiè, v. att. porre una cosa sopra un'altra
per nasconderla: *nascondere, coprire*.

Cum'naziöng, s. f. *combinazione*.

Cum'n'chè, v. rifl. comunicarsi; attivamente: *co-
municare*.

Cum'nè, v. att. *combinare*.

Cum'nèssa, s. f. *conversa*.

Cum'niöng, s. f. *comunione*.

Cum'n'tà, s. f. *comunità*.

Cum'nzàgghia, s. f. *principio*; e dicesi particolar-
mente pei tessuti, cucito, maglie, e simili.

Cum'nzè, v. att. *principiare, cominciare*.

Cumöggh, s. m. *coperta, velame*.

Cumpà, s. m. *compare*.

Cumpàgn, s. m. *compagno*.

Cumpagnè, v. att. *accompagnare*.

Cumpagnètt, dim. di cumpagn.

Cumpagnìa, s. f. *compagnia*.

Cumpagnöng, acc. di cumpagn.

Cumpanàg, s. m. *companatico*.

Cumpanaggiè, v. att. *economizzare, risparmiare*.

Cumparànta, s. f. l'esser compare: *comparatico*.

Cumparì, v. att. *comparire*.

Cumparsa, s. f. *comparsa*.

Cumpart, v. att. dividere fra le parti: *compartire*.

Cumparùzzu, dim. di cumpà.

Cumpàss, s. m. *compasso*.

Cumpassiöng, s. f. *compassione*.

Cumpassiunè, v. intr. *compassionare, aver compassione*.

Cumpatì, v. intr. aver indulgenza ai difetti o errori altrui: *compatire*.

Cumpatìbu, agg. *compatibile*.

Cumpat'mènt, s. m. *compatimento*.

Cumpàtt, agg. *compatto*.

Cumpattè, v. att. pareggiare: *confrontare, combaciare*.

Cumpèns, s. m. *compenso*.

Cumpèt, v. att. *toccare, competere, appartenere*.

Cumpì, v. att. finir del tutto: *compire, compiere*.

Cumpiàs, v. intr. far il piacere altrui: *compiacere*.

Cumpiasgènz, s. f. *compiacenza*.

Cumpiasg'mènt, s. m. *compiacimento*.

Cumpièta, s. f. *compìeta*.

Cumpìt, agg. *compito*.

Cumpl'mènt, s. m. *complimento*.

Cumpl'm'ntè, v. att. far atti di complimento: *complimentare*.

Cumpl'm'ntètt, dim. di cumpl'mènt.

Cumplòtt, s. m. *complotto*.

Cumpluttè, v. intr. *complottare, congiurare*.

Cump'mènt, s. m. *compimento*.

Cump'nsè, v. att. dar l'equivalente: *compensare*.

Cumpönggh, v. intr. *comporre illecitamente*.

Cumpòsta, s. f. miscuglio di Colofonia, pece greca, cera ed olio comune che serve per fare gl'innesti degli alberi: *composizione*.

Cumpos'ziönggh, s. f. *composizione*.

Cumpraör, s. m. *compratore*.

Cumprè, v. att. *comprare*.

Cumprènn, v. att. *capire, comprendere*.

Cumprì, vedi cumpì.

Cumpr'mènt, s. m. *complimento*; vale anche: *compimento*.

Cumpr'm'ntè, vedi cumpl'm'ntè.

Cumpr'm'ssiönggh, s. f. *promessa*.

Cumprumèsa, s. f. *promessa, compromessa*.

Cumprumètt, v. att. *promettere, compromettere*.

Cump'tènt, agg. *competente*.

Cump'tènza, s. f. *competenza*.

Cumpunènna, s. f. *società illecita, trufferia*.

Cumpurtàbu, agg. *comportabile*.

Cumpurtè, v. att. *comportare*.

Cumpu'ru, avv. *eppure, tuttavia*.

Cum's'raziöng, s. f. *commiserazione*.

Cum'ssàri, s. m. *commessario*.

Cum'ssiöng, s. f. *commissione*.

Cum'tiva, s. f. *comitiva*.

Cumudè, vedi comodè.

Cumudìsta, s. m. *comodone*.

Cumulè, v. att. *ammassare, accumulare*; vale anche *risparmiare*.

Cùmulu, s. m. *cumulo, risparmio*.

Cumuñàu, agg. vedi comunàu.

Cumuñ'cativa, s. f. *comunicativa*.

Cumùni, s. f. *comune*.

Cùña, s. f. *culla, cuna*.

Cuncat'nè, v. att. *concatenare*.

Cunè, vedi nachè.

Cuncèd, v. att. *concedere, permettere, dare*.

Cuncèrt, s. m. *concerto*.

Cunceziöng, s. f. *concezione*.

Cunchètta, dim. di conca.

Cunchiù, agg. *completo*.

Cunchiùd, v. att. *conchiudere*.

Cunchiud'mènt, s. m. *conclusione*.

Cunchiusiöng, s. f. vedi cunchiu'd'mènt.

Cuncilì, s. m. *concilio*.

Cunc'liaör, s. m. *conciliatore*.

Cunc'liaziöng, s. f. *conciliazione*.

Cunc'liè, v. att. *conciliare, rappacificare*.

Cuncòrdia, s. f. *concordia*.

Cuncordìa, s. f. *concordia*.

Cuncòrr, v. intr. *concorrere*.

Cuncòrs, s. m. *concorso*.

Cunc'rtè, v. att. mettere d'accordo: *concertare*.

Cunc'ssiönggh, s. f. *concessione*.

Cunculìna, dim. di conca.

Cuncurdè, v. att. *concordare, concertare*.

Cuncurrènz, s. f. *concorrenza*.

Cunc'ziönggh, vedi cunceziönggh.

Cund'ziönggh, s. f. *condizione*.

Cunètta, s. f. *medaglia sacra*.

Cunfafer's', v. rif. accordarsi illecitamente, far
confrediglie.

Cunfdà, s. m. *confidente*.

Cunf'dè, v. att. aver fede in altri: *confidare*.

Cunf'dènt, s. m. *confidente*.

Cunf'dènza, s. f. *confidenza*.

Cunfèrma, s. f. *conferma*.

Cunfèr's', v. intr. *confarsi, affarsi*.

Cunfèss, agg. *confesso*.

Cunfètta, s. f. *confetto*.

Cunfingh, s. m. *limite, confine*.

Cunf'nè, v. intr. *confinare*.

Cunfönn, v. att. *confondere, mescolare*; rifl. *sbi-gottirsi*.

Cunfòrm, agg. *conforme*.

Cunf'rmè, v. att. ratificare quello che si è detto o fatto: *confermare*.

Cunfrònt, s. m. *confronto*.

Cunfruntè, v. att. mettere a fronte una cosa con un'altra: *confrontare*.

Cunf'sciòngh, s. f. *confessione*.

Cunf'siönggh, s. f. *confusione*.

Cunf'ssè, v. att. *confessare; manifestare*.

Cunf'ss'naï, s. m. *confessionile*.

Cunf'ssör, s. m. *confessore*.

Cunf'ttèr, s. m. *confettiere*.

Cunf'ttùra, s. f. *confettura*.

Cunfurmè, v. att. far conforme: *conformare*; vale

anche rendersi conforme: *adattarsi*.

Cunfùsa, avv. *confusamente*.

Cungèdu, s. m. *congedo*.

Cungègn, s. m. *macchina*.

Cung'gnè, v. att. *macchinare*.

Cun'gghiàzz, pegg. di cuniggh.

Cun'gghiètt, dim. di cuniggh.

Cun'gghièra, s. f. *conigliera*.

Cungiuṛa, s. f. *congiura*.

Cungiuṛè, v. intr. *congiurare*.

Cungratulaziöng, s. f. *congratulatione*.

Cungratulè, v. intr. *congratulare, compiacersi*.

Cungr'gà, s. m. *congregato, confrate*.

Cungr'gaziöng, s. f. *confraternità*.

Cungrèss, s. m. *congresso*.

Cuniggh, s. m. T. zool. *coniglio*.

Cunnàda, s. f. *placenta*.

Cunnàнна, s. f. *condanna*.

Cunnannè, v. att. castigare, punire: *condannare*.

Cunnatèr, s. m. dicesi di colui che gozzoviglia a scapito del suo onore, *arlotto*.

Cunnàzz, pegg. di cönn: vale anche *stupido*.

Cunnelì, agg. *scimunito*, *stupido*.

Cunnètt, dim. di cönn: vale anche giovine di poco conto.

Cunnètt, v. a. *connettere*.

Cunniè, v. intr. sciupar il tempo: *bighellonare*; *remorare*.

Cunnò, s. m. *condone*.

Cunn'scènn, V. intr. condiscendere.

Cunn'sc'nnèzza, s. f. *condiscendenza*.

Cunn'sciönggh, s. f. *connessione*.

Cunnùsg, v. att. trarre a sè, *condurre*, *menare*.

Cunnùtt, s. m. *condotto*, *fogna*.

Cunnutta, s. f. *condotta*.

Cunnuttèr, s. m. chi espurga le fogne.

Cunn'ziönggh, s. f. *condizione*.

Cunòcchiä, s. f. *conocchia*.

Cunòrt, s. m. *conforto*.

Cunquista, s. f. *conquista*.

Cunqu'stè, v. att. *conquistare*.

Cunsacrè, v. att. far sacro: *consacrare*.

Cuns'd'ràbu, agg. *considerable*.

Cuns'd'raziönggh, s. f. *considerazione*.

Cuns'd'rè, v. att. *considerare*.

Cunsègna, s. f. *consegna*.

Cunsènt, s. m. *consenso*.

Cuns'gghièr, s. m. *consigliere*.

Cunsimu, s. m. *consimile*; vale anche *copia*.

Consist, v. att. *consistere*.

Cuns'stènt, agg. *duro, consistente*.

Cuns'stènza, s. f. *consistenza*.

Cunsulaziönggh, s. f. *consolazione*.

Cunsulè, v. intr. *rallegrare, compiacere*.

Cunsùlt, s. m. *consultazione*; dicesi per lo più la
consulta fra i medici.

Cunsultè, v. att. *consultare*.

Cuntàda, s. f. l'azione del contare: *contata*.

Cuntàgg, s. m. *contaggio*.

Cuntaggè, v. att. *contaggiare*.

Cuntaggiös, agg. *contaggioso*.

Cuntànt, s. m. *denaro effettivo, contante*.

Cuntaòr, s. m. *contatore*.

Cuntàtt, s. m. *contatto*.

Cuntè, v. att. *contare, raccontare*.

Cuntèa, s. f. *contèa*.

Cuntègn, s. m. *contegno*.

Cuntèngh, v. att. *contenere*.

Cuntènt, agg. *allegro, contento*.

Cuntèssa, s. f. *contessa*; dicesi anche delle stri-
scie di nuvole foriere di pioggia.

Cuntètt, dim. di cönt *conticino*.

Cunt'ggè, v. intr. *conteggiare*.

Cunt'gnös, agg. *conegnoso*.

Cuntinamènt, avv. *continuamente*.

Cuntìnuu, agg. *continuo*.

Cunt'mplaziöng, s. f. *contemplazione*.

Cunt'mplè, v. att. *contemplare*.

Cunt'nènz, s. f. *continenza*.

Cunt'ntàbu, agg. *contentabile*.

Cunt'ntè, v. att. *contentare*; rifl. *contentarsi*.

Cunt'ntèzza, s. f. *contentezza, allegrezza*.

Cunt'ntöng, agg. *contentone*.

Cunt'nuaziöng, s. f. *continuazione*.

Cunt'nuè, v. att. *continuare, seguire*.

Cuntòrn, s. m. *contorno*.

Cuntòrz, v. att. *ritorcere, rivolgere: contorcere*, rifl.
contorcersi.

Cuntràda, s. f. *contrada*.

Cuntradisg', v. att. *contraddire*.

Cuntrad'ziönggh, s. f. *contraddizione*.

Cuntraffè, v. att. *contraffare, falsificare, adulterare*.

Cuntraliè, v. intr. *avversare, contrariare*.

Cuntraïi, agg. *contrario*.

Cuntrairità, s. f. *contrarietà, avversità*.

Cuntràst, s. m. *contrasto*.

Cuntrastè, v. intr. *contrastare*.

Cuntràtt, s. m. *contratto*.

Cuntrattè, v. att. *contrattare*.

Cuntrattùra, s. f. *contrattura*.

Cuntr'buènt, s. m. *contribuente*.

Cuntribuì, vedi cuntrubì.

Cuntritt, agg. *contrito*.

Cuntrubì, v. intr. *concorrere colla spesa o col lavoro a checchessia: contribuire*.

Contrullè, v. att. *controscrivere, controllare*.

Cuntr'ziönggh, s. f. *contrizione*.

Cuntublì, vedi cuntrubì.

Cuntumàcia, s. f. *contumacia*.

Cuntumaciàu, agg. *contumaciale*.

Curnè, v. att. *contornare*.

Cuntùva, s. f. *coltura, coltivazione*.

Cuntuvaìzz, agg. *coltivaticcio*.

Cuntuvè, v. att. *coltivare*.

Cunurtè, v. att. *confortare*; rifl. *confortarsi, ri-
creare, ristorare*.

Cunvalescènt, agg. *convalescente*.

Cunvalescenza, s. f. *convalescenza*.

Cunzènz, v. att. *costringere altrui a credere, con-
vincere, persuadere*.

Cunvèrt, v. att. *convertire, convertire*; rifl. *conver-
tirsi*.

Cunviè, v. att. *convitare, invitare*.

Cunv'niènt, agg. *conveniente*.

Cunv'niènta, s. f. *convenienza*.

Cunv'nziönggh, s. f. *convenzione*.

Cunv'nz'mènt, s. m. *convincimento*.

Cunv'rsaziönggh, s. f. *conversazione*.

Cunv'rsè, v. intr. *conversare*.

Cunv'sgìnggh, agg. *convicino*.

Cunvursiönggh, s. f. *convulsione*.

Cunvursìv, agg. *convulsivo*.

Cunzàda, s. f. l'atto di acconciare: *acconciata*.

Cunzaör, s. m. *acconciatore*.

Cunzaùra, s. f. *acconciatura*.

Cunzaàia, s. f. *concia*.

Cunzariött, s. m. *conciapelli*.

Cunz'd'ràbu, vedi cuns'd'rabu.

Cunz'd'rè, vedi cuns'd'rè.

Cunzè, v. att. *acconciare*; vale anche *condire*,
preparare.

Cunzèggh, s. m. *consiglio*.

Cunzègna, s. f. *consegna*.

Cunzènz, s. m. *consenso*.

Cunzènt, v. intr. *acconsentire*.

Cunzèrva, s. f. *conserva*.

Cunz'gghiè, v. att. dar consigli: *consigliare*.

Cunz'gghièr, s. m. *consigliere*.

Cunz'gnè, v. att. *consegnare*.

Cunzìmu, vedi cunsìmu.

Cunzulaziöng, vedi cunsulaziöng.

Cunzulè, vedi cunsulè.

Cùnzulu, s. f. *imbandigione funerea*.

Cunzùm, s. m. *consumo*.

Cunzumaòr, s. m. *consumatore*.

Cunzumaziöng, s. f. *consumazione*.

Cunzumè, v. att. togliere l'essere, distruggere:
consumare; vale anche *impoverire*.

Cunzuntör, s. m. *dissipatore*.

Cupàda, s. f. *gronda*.

Cupànza, s. f. *culpa*.

Cupè, vedi curpè.

Cupètt, dim. di còp. piccolo colpo.

Cupètt, s. m. bollo *vermifugo*.

Cupètt, s. m. *guadagno illecito*.

Cupiatìña, s. f. *copiatura*.

Cupìe, v. att. trascrivere: *copiare*; vale anche *imitare*.

Cupìsta, s. m. *copista*.

Cupönggh, s. m. *coverchio*.

Cupulèdda, s. f. *berrettino*.

Cupulèr, s. m. *berrettajo*.

Cùra, s. f. *cura*.

Curàbu, agg. *curabile*.

Curàda, s. f. interiora degli animali escluse le budella, *curatella*.

Curàdd, s. m. *corallo*.

Curaddètt, dim. di curàdd.

Curaddìña, s. f. T. bot. *corallina*.

Curàgg, s. m. *coraggio*.

Curaggiös, agg. *coraggioso*.

Curànt, agg. *curante*.

Curànta, s. f. *cura, curanza*.

Curàör, s. m. *curatore*.

Curàtu, s. m. *curatolo, castaldo*.

Curàzz, pegg. di cör.

Cùrc, agg. *corto*; detto di animali: *codimozzo*.

Curcìgn, agg. lo stesso che curc.

Curciufìss, s. m. *crocefisso*.

Curciuf'ssiè, v. att. *crocifiggere*; fig. *costernare, affliggere*.

Curdàm, s. f. *funame*.

Curdè, v. att. *accordare*; rifl. mettersi d'accordo: *accordarsi*.

Curdèdda, s. f. *cordellina*.

Curdèr, s. m. fabbricatore di corde: *cordajo*.

Curdètta, s. f. *cordicella, funicella*.

Curdiè, v. att. *cordeggiare, misurare*, fig. curdiè
l'egua, vale: *piovere dirottamente*.

Curdönggh, s. m. *cordone*.

Curduàna, s. f. specie di pelle nera: *cordovana*.

Curduñètt, s. m. *cordoncino*.

Curdùzzu, s. m. *coccige*.

Curè, v. att. *curare, indicare*; fig. *imbiancar la te-
la*: rifl. *accorarsi*.

Curètt, dim. di cör, *cuoricino*.

Curètt, dim. di còru, *piccolo coro, coretto*.

Curialàda, s. f. *curialata*; fig. *trufferia*.

Curiam, s. f. *cuojame*.

Curiaù, s. m. *avvocato*.

Curietàt, vedi cuirett.

Curina, s. f. *garzuolo, grùmolo*; vale altresì: foglia
del cerfuglione.

Curios, agg. *curioso*.

Curista, s. f. *corista*.

Curiusàzz, pegg. di curiös.

Curiusè, v. att. *curiosare*.

Curiusètt, dim. di curiös.

Curius'tà, s. f. *curiosità*.

Curìzz, agg. *sincero*.

Curmarìzz, s. m. *comignolo*.

Curnàda, s. f. colpo di corno: *cornata*.

Curnàzz, pegg. di corn.

Cur'chèdda, dim. di curina: *grumoletto*.

Curneli, agg. dicesi del marito che ha infedele la moglie: *cornuto*, *becco*.

Curnètt, dim. di corn: *cornicello*.

Curn'giàm, s. f. *corniciame*.

Curn'giöng, s. m. *cornicione*.

Curniòla, s. f. specie di uva nera: *corneola*.

Curnìsg, s. f. *cornice*.

Curnù, agg. *cornuto*; fig. uomo tradito dalla moglie: *cornuto*.

Curnuàzz, pegg. di curnù: *cornutaccio*.

Curòña, s. f. *corona*; per lo più vale: *rosario*.

Curòs, agg. che ha cura, *accurato*.

Curpànz, vedi cupanza.

Curpè, vedi cupè.

Curpì, v. att. percuotere, ferire: *colpire*.

Curpuàù, agg. *corporale*.

Curpuàùra, s. f. *corporatura*.

Currèa, s. f. *correggia, cintola*.

Currègg, v. att. ridurre a ben fare: *correggere*: vale altresì: *ammonire, castigare*.

Currènt, agg. *corrente*.

Currènt, s. f. l'acqua che va nella sua direzione: *corrente*.

Currèr, s. m. *corriere*.

Currètt, agg. *corretto*.

Curriè, v. intr. correr qua e là interrottamente: *scorazzare*.

Currièdda, dim. di curreà: *correggiola*.

Curriöla, s. f. *carriuolo*.

Curriönggh, acc. di curreà: *correggione*.

Curriòr, s. m. *corridore*.

Curriòr, s. m. *dormitojo*.

Curriv, agg. *corrivo*.

Curr'ntiña, s. f. T. zool. specie di calandrella.

Currömp, v. intr., *guastare, corrompere*.

Curr'spönn, v. intr. *corrispondere*.

Curr'spunnènza, s. f. *corrispondenza*; fig. *conoscenza, amicizia*.

Curr'spunsabu, agg. *responsabile*.

Cùrrula, s. f. *carrucola*.

Currusìv, agg. *corrosivo*.

Curr'vè, v. intr. suscitare cruccio, segno, disdegno:
indispettire, adondare.

Curr'vös, agg. *dispettoso*.

Curr'ziönggh, s. f. *correzione*.

Curr'ziuñàu, agg. *correzionale*.

Cursè, s. m. *busto*.

Curt, agg. *corto*.

Curtètt, dim. di curt.

Curtèzza, s. f. *cortezza*.

Curt'ggè, v. att. *corteggiare*.

Curt'gghiaràzza, s. f. donna di pessima condizione: *pettegola*.

Curt'gghièra, s. f. *pettegola*.

Curtìcch', s. m. *cortile*.

Curtòtt, lo stesso che curtètt.

Curuñè, v. att. *coronare*.

Curuñèdda, dim. di curöna.

Curuzzu, dim. di cör.

Curzè, v. att. *accorciare, abbreviare, sottrarre, diminuire*.

Cu sa, avv. *per avventura*.

Cusàzza, pegg. di cosa.

Cuscì, vedi accuscì.

Cusciàzza, pegg. di cöscia.

Cuscètta, dim. di còscia.

Cuscenza, s. f. *coscienza*.

Cusc'nziòś, agg. che ha coscienza: *coscenziioso*.

Cusè, v. int. manifestare le altrui colpe o misfatti:
accusare; rifl. *accusarsi*.

Cusèlla, s. f. piccola somma di *danaro*.

Cusètta, dim. di còsa: *cosarella*.

Cusg, v. att. cucire.

Cusgìbu, agg. *di facile cottura*.

Cusgìña, s. f. *cucina*.

Cusgìña, s. f. *cugina*.

Cusgìngh, s. m. *cugino*.

Cusg'nè, v. att. apparecchiare le vivande: *cucinare*.

Cusgiöra, s. f. *cucitrice*.

Cussà, vedi cu sa.

Custà, s. m. *costato*.

Custàina, s. f. *guidalesco*.

Custainazza, pegg. di custàina.

Custainèdda, dim. di custaina.

Custànt, agg. *costante*.

Custàntza, s. f. *costanza*.

Custanzèlla, s. f. specie di drappo di filo: *costanzina*.

Custè, v. att. *costare*.

Custètta, dim. di costa: *costerella*.

Custiöng, s. f. *quistione*.

Custiunè, v. intr. aver quistione: *quistionare*.

Custòdia, s. f. *custodia*.

Custrènz, v. att. forzare, violentare: *costringere*.

Cust'rnaziöng, s. f. *costernazione*.

Custudì, v. att. *custodire*, *guardare*.

Custùm, s. m. *costume*.

Custumà, agg. *accostumato*, *educato*.

Custumànta, s. f. *costumanza*.

Custumè, v. intr. esser consueto a fare: *usare*,
costumare.

Custuñiè, vedi custiunè.

Custùra, s. f. *costura*; talvolta significa: crosta del
pane.

Cnsturèdda, dim. di custùra.

Custu'rèr, s. m. *sarto*, *sartore*.

Cust'rnè, v. intr. *costernare*.

Custu'ròngh, acc. di custùra.

Custu'r'rèt, dim. di custurèr: *sartuccio*.

Custuruñett, dim. di custurönggh.

Cut'cchiönggh, s. m. *ciottolone*.

Cut'cchiunàda, s. f. *colpo di ciottolone*.

Cut'ddàda, s. f. colpo di coltello: *coltellata*.

Cut'ddàzz, pegg. di cutèu, *coltellaccio*.

Cut'dder, s. m. *coltellinajo*.

Cut'ddèt, dim. di cutèu: *coltellino*.

Cut'ddiàda, s. f. l'accoltellarsi: *accollellata*.

Cut'ddiè, v. att. far a coltellate: *accoltellare*.

Cut'ddìna, s. f. specie di pugnale: *coltella*.

Cut'ddönggh, acc. di cutèu; dicesi anche dei muri
che sostengono il tetto.

Cutèu, s. m. *coltello*.

Cutìcchia, s. f. *ciotto*; pei calzolai, *sasso da bat-
tere*.

Cutönggh, s. m. T. bot. *cotone*.

Cutrètta, dim. di cötra: *coltretta*.

Cutrìgghia, s. f. coltre di lana.

Cutuliàda, s. f. il dimenare: *scossa, abbacchiata*.

Cutuliè, v. att. far cadere scuotendo i frutti dagli
alberi: *scuotere, abbacchiare, scossare*.

Cutuliönggh, s. m. *forte scossa*.

Cutuñàda, s. f. *coltrone*.

Cutuñègn, agg. *cotonoso*.

Cutuñèra, s. f. terra seminata a cotone.

Cutuñèu, s. m. *cotonello*; vale anche dok leggero di cotone.

Cutuřina, s. f. *coltrone*.

Cuttùra, s. f. *coltura*.

Cuttuřè, v. att. *cuocere*.

Cuttuřiè, v. intr. *importunare, costringere, angustiare*.

Cuup'raziöng, s. f. *cooperazione*.

Cuuperè, v. intr. *cooperare*.

Cuvàda, s. f. *covata, covatura*. significa eziandio: parte vicino la coda, estremità.

Cuvatizz, agg. *covaticcio, barlacchio*.

Cuvàzza, pegg. di cöva.

Cuvè, v. att. *covare*.

Cuvèrg, s. m. *coverchio*.

Cuvèrn, s. m. *governo*.

Cuvèrta, s. f. *coperta*.

Cuviè, v. att. *insidiare, agguatare*.

Cùviu, agg. *sorbone, cupo*.

Cuvòzza, s. f. T. bot. *zucca*.

Cuv'rgètt, dim. di *cuvèrg'*.

Cuv'rnè, v. att. *governare*; per lo più vale: *coltivare i campi*.

Cuv'rtè, v. att. *covertare, coprire*.

Cuv'rtùra, s. f. *copertura*.

Cuzzarròngh, s. m. terreno rilevato, accrescitivo di cozz, *collinetta*, vedi *cuzzètt*.

Cùzz'ca, agg. *importuno, nojoso, insoffribile*.

Cuzz'còs, agg. *nojoso, molesto*.

Cuzzèdda, s. f. T. bot. *zucchetta*.

Cuzzètt, dim. di *cozz*.

C'viu, agg. *civile*.

D

D, quarta lettera dell'alfabeto.

Đ, prep. *di*.

Đa, prep. comp. *della, dalla*.

Đa, voce di ammirazione: *davvero*.

Dabbèngħ, agg. *dabbene*.

Đa cav, avv. *da capo*.

Đ'accord, avv. *d'accordo*.

Dài, s. m. *dado*.

Dàina, s. f. T. zool. *dàino*.

Damàgg, s. m. *damaggio*.

Damaggè, v. att. *danneggiare*.

Damagger, agg. *che fa danno*.

Damarìngħ, agg. *damerino*.

Damàsč, s. m. *damasco*.

Damaschìngħ, s. m. specie di uva nera, *dama-
schino*.

Damingèli, s. m. *limoncello*.

Dañànzi, avv. *avanti*.

Dann, s. m. *danno*.

Dannà, agg. *dannato*.

Dann'fchè, v. att. far danno: *danneggiare*.

Dannè, v. att. *dannare*.

Dannèrs', v. intr. rif. andar all'inferno: *dannarsi*.

Dannös, agg. *dannoso*.

Daöra, avv. *pertempissimo*.

Dapprèss, avv. *dappresso*.

Darrègg, s. m. T. bot. *lauro ceraso*.

Darrèra, avv. *dietro*.

Dàttula, s. f. T. bot. *dattero*.

Davantàgg, avv. *davvantaggio*.

Davanti, prep. *avanti*.

Davanzàu, s. m. *sporto*.

Davanzèra, s. f. muro di prospetto.

Davanzi, vedi davanti.

Davvèru, avv. *davvero*.

Dàziu, s. m. *dazio*.

D'bàtt, v. intr. *dibattere*.

D'batt'mènt, s. m. *dibattimento*.

D'b'l'tè, v. att. *indebolire*.

D'böñafè, avv. *di buona fede*.

D' böña vogghia, avv. *volentieri*.

D' böngh peś, voce che vale: *ben pesato*.

D' bott, avv. *subito*.

D'b'tètt, dim. di dèb't'.

D'b'tör, s. m. *debitore*.

D'bulèzza, s. f. *debolezza*.

D'buscià, agg. *deboscato*.

D'cantè, v. att. *decantare*.

D'cumènt, s. m. *documento, titolo*.

D'chiaraziöng, s. f. *dichiarazione*.

D'chiarè, v. att. *dichiarare, spiegare, manifestare*.

D'chiè, v. intt. *aver noja, infastidire*.

D'chiös, agg. *nojoso, fastidioso*.

D' ciù, avv. *dippiù*.

D' còzz, avv. *di cozzo*.

D'cuntànt, avv. *in contanti*.

D' cùrt, avv. *davvicino*.

Dd', agg. *quello*.

Ddà, avv. *là, colà*.

Ddabàнна, avv. *di là*.

Ddàbr, s. m. *labbro*.

Ddabràzz, pegg. di ddàbr.

Ddabrìngh, dicesi del labbro inferiore rilasciato.

Ddabrönggh, acc. di ddabr.

Ddacciàda, s. f. *siero*.

Ddaddabàнна, avv. *da quella parte*.

Ddaghè, v. att. *allagare*.

Ddagnös, agg. *poltrone, pigro, sciatto*.

Ddagnuśà, s. f. *pigrizia, infingardaggine, sciatte-
rìa*.

Ddagr'mè, v. intr. *lagrimare*.

Ddàid, agg. *brutto*.

Ddaidàzz, pegg. di ddàid.

Ddaidètt, dim. di ddaid.

Ddaidönggh, acc. di ddaid.

Ddàit, s. m. *latte*.

Ddamènt, s. m. *lamento*.

Ddamiè, v. att. *stentare*.

Ddam'ntè, v. att. *lamentare*.

Ddàmpa, s. f. *lampada*.

Ddampèr, s. m. *lampadale*.

Ddampiönggh, s. m. *lampione*.

Ddàña, s. f. *lana*.

Ddaniè, v. att. *lacerare dilaniare*.

Ddantèrna, s. f. *lanterna*.

Ddanzèr's', v. rifl. *prestarsi*.

Ddanzètta, s. f. *lanciuola, lancetta*.

Dappàzz, s. m. *lapazio*.

Ddappös, agg. *lazzo*.

Ddàrd, s. m. *lardo*.

Ddardiè, v. att. *pillottare*.

Ddargàda, s. f. *allargamento*.

Ddargh, s. m. *spazio*.

Ddargh, agg. *largo*.

Ddarghè, v. att. *allargare*.

Ddarghèzza, s. f. *larghezza*.

Ddàrma, s. f. *lagrima*.

Ddarröng, s. m. pigro che tende al furto.

Ddaśàgna, s. f. *lasagna*.

Ddaśagnèdda, dim. di ddaśàgna.

Ddascè, v. att. *lasciare*.

Ddasgèrda, s. f. T. zool. *lucertola*.

Ddaśgnaòr, s. m. *mattero*.

Ddasg'rdetta, dim. di ddasgèrda.

Ddasg'rdöng, s. m. T. zool. *lucertolone*

Ddatalöra, s. f. *poppatojo, succiatojo*.

Ddatè, v. intr. *poppare*.

Ddatìng, agg. *scelto*; vale anche: *diritto*.

Ddat'nè, v. intr. *parlare*.

Ddavàda, s. f. *lavamento*.

Ddavànca, s. f. *burrone*.

Ddavanchè, v. intr. inabissare.

Ddavannèra, s. f. *lavandaja*.

Ddavann'ràzza, pegg. di ddavannèra.

Ddavaör, s. m. *lavatojo*.

Ddavarìe, v. att. lavar bene checchessia: *lavare*.

Ddavaùra, s. f. *lavatura*.

Ddavè, v. att. *lavare*.

Ddavìna, s. f. *torrente*.

Ddav'nèr, s. m. *lavinajo*.

Ddav'na'àzz, pegg. di ddav'nèr.

Ddav'na'àrett, dim. di ddav'nèr.

Ddavör, s. m. frumento ancora in erba: *biada*.

Ddavu'ànt, s. m. lavorante; significa altresì: *giorno non festivo*.

Ddavu'raör, s. m. *aratore*.

Ddavu'è, v. att. lavorare, per lo più, significa:

arare.

Ddazz, s. m. *laccio*.

Ddazzàda, s. f. *allacciatura*.

Ddazzè, v. att. *allacciare*.

Dazzètt, dim. di ddazz.

Ddazzö, s. m. *lacciuolo*.

Ddazzött, s. m. fune grossa per la carica dei palmenti; *fune*.

Ddazzuttètt, dim. di ddazzott.

Dd'braia, s. f. *libreria*.

Dd'bràzz, pegg. di ddibr.

Dd'brèr, s. m. *librajo*.

Dd'brett, dim. di ddibr.

Dd'ccàda, s. f. *leccatura*, fig. *amoreggiamento*.

Dd'ccaör, s. m. *vagheggino*.

Dd'ccauràzz, pegg. di dd'ccaör.

Dd'cchè, v. att. *leccare*; fig. *amoreggiare*.

Dd'cch'num, s. m. *leccume*, *leccornia*.

Dd'ccuñazz, pegg. di ddècch.

Dd'ccuniè, v. att. avere passione alla leccornia:
leccheggiare.

Dd'cènza, s. f. *licenza*.

Dd'c'nziè, v. att. *accomiatare, licenziare*.

D'ddà, avv. *di là*.

Ddecapiatti, s. m. uomo da nulla: *leccapiatti*.

Ddeccaşavönggh, s. m. *coltellaccio*.

Ddècch, agg. *ghiotto, leccardo*.

Ddègg, agg. *leggiero*.

Ddègn, s. m. *legno*.

Ddèngua, s. f. *lingua*.

Ddengua buina, s. f. T. bot. *ancùsa, lingua di bue*.

Ddènn'na, s. f. *lendine*.

Ddènt, agg. *lento, senza spirito*.

Ddènta, s. f. *lente*.

Ddènza, s. f. *lenza*.

Ddèsg'na, s. f. *lesina*.

Ddètt, s. m. *letto*.

Ddèvr, s. m. T. zool. *lepre*.

Ddèv't', s. m. *lievito*.

Ddèz, v. att. *leggere*.

Dd'gnàda, s. f. colpo di legno o di bastone: *le-
gnata, bastonata*.

Dd'gnàgg, s. m. *legnaggio*.

Dd'gnaggè, v. int. dicesi della vigna con legnaggi
scelti.

Dd'gnàm, s. f. *legname*.

Dd'gniè, v. att. *bastonare, percuotere*.

Dd'gnö, s. m. *legnuolo*.

Dd'g'ri, v. att. *alleggerire*.

Dd'girua, s. f. *alleggerimento*.

Ddìa, s. f. *allegamento*.

Ddiàma, s. f. *legame*.

Ddiazze, v. att. *allegacciare*.

Ddiè, v. att. *allegare*.

Ddibr, s. m. *libro*.

Ddiddì, voce infantile che vale: *a spasso*.

Ddima, s. f. *lima*.

Ddìm't, s. m. *limite, confine*.

Ddingh, s. m. T. bot. *lino*.

Ddipp, s. m. *musco*.

Ddìs, agg. dicesi del pane non lievitato.

Ddìsgia, s. f. T. bot. *ampellodesma*.

Ddizz, s. m. traliccio; fig. *quistione*.

Ddìzza, s. f. *lizza*.

Dd'màrra, s. f. *fango*.

Dd'maùra, s. f. *limatura*.

Dd'mè, v. att. *limare*.

Dd'miöng, s. m. T. bot. *limone*.

Dd'miunàzz, pegg. di dd'miöng.

Dd'm'tàzz, pegg. di ddim't.

Dd'm'tè, v. intr. *limitare, confinare*.

Dd'm'tètt, dim. di ddim't'.

Dd'nhàzz, s. m. *capecchio*.

Dd'nguàgg, s. m. *linguaggio*.

Dd'nguèdda, s. f. *ugola*.

Dd'nn'nhèdda, dim. di ddènn'na.

Dd'noša, s. f. *linseme*.

Dd'ntè, v. intr. *allentare*.

Dd'ntètt, dim. di dent.

Dd'ntèzza, s. f. *lentezza*.

Dd'nticchia, s. f. T. bot. *lente*.

Dd'nt'cchiada, s. f. terra seminata di lenti.

Dd'nziè, v. att. fare un drappo a lenze: *lacerare*,
affaldellare.

Dd'nzò, s. m. *lenzuolo*.

Ddöccabàнна, avv. *da cotesta parte*.

Ddöccavia, vedi doccabàнна

Ddöcch, avv. *costì, costà, quivi*.

Ddòggia, s. f. *loggia*.

Ddönggh, agg. *lungo*.

Ddòrd, agg. *lordo*.

Ddöta, s. f. *cerume*.

Dd'ppàzz, s. m. T. bot. *mandragora*.

Dd'ppè, v. intr rifl. *coprirsi di musco*.

Dd'ppiè, v. att. *buscare*.

Dd'scè, v. att. *lisciare*.

Dd'scìa, s. f. *lescivia*.

Dd'sciè, v. att. *far di lescivia*.

Dd'sg'nè, v. att. *lesinare*.

Dd'sg'nöng, s. m. *lesinone*.

Dd'ttàzz, pegg. di ddett: *lettaccio*.

Dd'tterà, s. f. *lettiera*.

Dd'ttètt, dim. di ddètt.

Ddujè, v. att. *logare, pigionare*.

Ddujèr, s. m. *loèro, pigione*.

Ddumè, v. att. *accendere, bruciare*.

Ddumèra, s. f. *lucerna*.

Ddum'röng, acc. di ddumèra.

Ddum'nàda, s. f. *limonèa*, *limonata*

Ddum'niàda, s. f. *luminaria*, *falò*.

Ddumuàda, s. f. colpo di limone.

Ddùna, s. f. *luna*; mau d'dduna, vale *epilessia*.

Dduñedda, s. f. *lunetta*.

Ddunghè, v. att. *allungare*; fig. *remorare*.

Ddunghèzza, s. f. *lunghezza*.

Ddunghiè, v. intr. andar alle lunghe *procrastinare*,
remorare.

Ddunghìm, s. m. *orsojo*, *ordito*.

Dduntaàanza, s. f. *lontananza*.

Dduntàngh, avv. *lontano*.

Dduntaè, v. att. *allontanare*: vale anche: *discacciare*.

Ddurdètt, dim. di ddord.

Ddurdìa, s. f. *lordura*; vale anche: *vagliatura*.

Ddurdìè, v. att. render lordo checchessia: *insozzare*, *intorbidare*.

Ddusg, s. m. *fuoco*.

Ddusg, v. intr. *lucere, splendere, far giorno*.

Ddusgè, v. att. *abbagliare, abbaccinare*.

Ddusg'rann, voce che esprime: *sventura*.

Ddusgènt, agg. *lucente, lucido*.

Ddusgèrna, s. f. *lucerna*.

Ddusg'p'cura'ru, s. m. T. zool. *lucciola*.

Ddusìnga, s. f. *lusinga*.

Ddus'ngchè, v. att. *lusingare*.

Ddùtta, s. f. *lotta*.

Ddutaña, s. f. *litanie*.

Ddutània, s. f. *rogazione*.

Dduttè, v. intr. *lottare*.

Dduvìa, s. f. T. bot. *lupino*.

Dduvièr, s. m. *venditore di lupini*.

Dd'vada, s. f. moto di collera: *levatura*.

Dd'vatiña, s. f. *lievito*.

Dd'v'dura, s. f. *lividura*.

Dd'vè, v. att. *levare, togliere, tor via*; vale anche *nutrire, allevare*. Dd'vè u ddett significa: *sforire il letto*.

Dd'vrazzò, dim. di ddèvr; *leprotto*.

Dd'vrèr, s. m. *levriere*.

Dd'vrìa, s. f. *livrea*.

Dd'v'tè, v. att. *fermentare, lievitare*.

Dè, v. att. *dare, assegnare: donare, pagare, percuotere*. Dè a ved. vale: *dar a vedere*; dè a sent *dar ad intendere*.

Dè a cenz, *enfiteuticare*; Dè a god *godere*; dè chi dî *dar fastidio*.

Dèa, avv. *dunque, adunque*.

Dèb't', s. m. *debito*.

Dèbu, agg. *debole*.

Decàd, v. intr. *decadere*.

Decàngh, s. m. *decano*.

Decañia, s. f. *decania*.

Decantè, v. att. *decantare*, *lodare*.

Decid, v. att. *decidere* rifl. *decidersi*.

Decis, agg. *deciso*.

Decòtt, s. m. *decotto*.

Decoziönggh, s. f. *decozione*.

Decrèp't', agg. *decrepito*.

Decrèt, s. m. *decreto*.

Decretè, v. att. *decretare*

Dec'siönggh, s. f. *decisione*.

Decoziòngh, s. m. *decozione*.

Ded'chè, v. att. *dedicare*.

Dèdd'ra, s. f. T. bot. *èllera*.

Deduziönggh, s. f. *deduzione*.

Degn, agg. *degno*.

Dèja, avv. *or su*.

Dejùra, voce che vale *di dritto*.

Del'beraziönggh, s. f. *deliberazione*.

Del'berè, v. att. *deliberare*.

Delegà, s. m. *delegato*.

Deleritt, agg. *derelitto*; *afflitto*, fig. *agonizzante*.

Delfingh, s. m. *delfino*.

Del'f'nè, v. intr. *delfinare*.

Delìriu, vedi sd'li.

Delitt, s. m. *delitto*.

Delìziu, s. m. *delizia*.

Del'ziös, agg. *delizioso*.

Dens, agg. *denso*.

Dent, s. m. *dente*.

Dentaziöng, s. f. *dentizione*.

Dentif'ch, agg. vedi antif'ch.

Denùnzia, s. f. *denunzia*.

Denunziaör, s. m. *denunziatore*.

Denunziè, v. att. *denunciare*.

Depòst', s. m. *deposito*.

Depos'tè, v. att. *depositare*: vale anche: *vomitare*.

Depos'ziöng, s. f. *deposizione*.

Depuraziöng, s. f. *depuramento*.

Depure, v. att. *depurare*.

Deputà, s. m. *deputato*.

Deputaziöng, s. f. *deputazione*.

Derelitt, vedi deleritt.

Derfingh, vedi delfingh.

Derif'ca, s. f. *tariffa*.

Der'vè, v. att. *derivare*.

Desg, s. num. *dieci*.

Desg centu, s. num. *mille*.

Dèsg'ma, s. f. *decima, laudemio*.

Desg'mila, s. num. *diecimila*.

Deš'gnè, v. att. *designare*; vale anche *indicare*.

Dèstra, s. f. sito esposto ad oriente o a mezzogiorno.

Deteriurè, v. att. *deteriorare*.

Determ'naziöng, s. f. *determinazione*.

Determ'nè, v. att. *determinare*.

Dètta, s. f. *debito*.

Dettagghiè, v. att. *dettagliare*.

Dèu, s. m. *Dio*.

D'facci, avv. *apertamente*.

D' facci a facci, avv. *di presenza*.

D'famaòr, s. m. *diffamatore*.

D'famaziöng, s. f. *diffamazione*.

D'famè, v. att. *diffamare*.

D'farchè, v. att. *difalcare, sottrarre, scemare*.

D'fatt, avv. *infatti, difatti*.

D'fic'li, agg. *difficile*.

D'f'curtà, s. f. *difficoltà*.

D'f'curtös, agg. *difficoltoso*.

D'f'dè, v. intr. non aver fiducia in altri *diffidare*.

D'f'dènt, agg. *diffidente*.

D'f'dènta, s. f. *diffidenza*.

D'fènn, v. att. *difendere*.

D'fenzör, s. m. *difensore*.

D'fèsa, s. f. *difesa*.

D'fètt, s. m. *difetto*.

D'fferènt, agg. *differente*.

D'fferènza, s. f. *differenza*.

D'fiu, avv. *a segno*; p'gghiè d'fiu ad ungh, vale
perseguitarlo incessantemente.

Df'nniör, s. m. *diffinitore*.

D' föra, avv. *di fuori*; annè a d'föra, vale: *andar in
campagna*.

D' fresch, avv. *poco fa, recentemente*.

D' frönt, avv. *di fronte, di prospetto*.

D'f'ttè, v. intr. *difettare*.

D'f'ttös, agg. *difettoso*.

D'fttuśàzz, pegg. di d'f'ttös.

D'f'ttuśètt, dim. di d'f'ttös.

D'furmà, vedi sfurmà.

D'furmè, vedi sfurmè.

D' galopp, avv. *celeremente*.

D' gàna, avv. *entusiasticamente*.

D' gèniu, avv. *genialmente*.

D' giörn, avv. *di giorno*.

D'gnè, v. intr. *degnare*.

D'gnìss'm', agg. *degnissimo*.

D'gn'tös, agg. *dignitoso*.

D'g'rì, v. att. *digerire*.

D'g'rìbu, agg. *digeribile*.

D'g'stiöngh, s. f. *digestione*.

Dì, v. att. *dire, parlare, rispondere, riferire*.

Dì, s. m. *dito*.

Dià, s. m. vedi diàvu.

Diabòl'ch', agg. *diabolico*.

Diàcunu, s. m. *diacono*.

Diadèma, s. f. *diadema*.

Diàl'gh', s. m. *dialogo*.

Dialètt, s. m. *dialetto*.

Diamànt, s. m. *diamante*.

Diañèdda, s. f. *digiuno*.

Diantañiss'm, sup. di diant'n'.

Ñiantañönggh, accr. di diànt'ni.

Diànt'ni, voce di escl. *diantine*.

Diarrèa, s. f. *diarrea*.

Ñascacciönggh, acc. di diàschi.

Diàschi'cci, voce di escl, *diàscane*.

Diascòrdiu, s. m. *diascordio*.

Diàvu, s. m. *diavolo*; fig. *inquieto, discolo*.

Ñiavulaña, s. f. *diavoleria*.

Ñiavulàzz, pegg. di diavu.

Ñiavulètt, dim. di diàvu.

Ñiavulìña, avv. *alla peggio*.

Ñiavulönggh, accr. di diàvu.

Diàzz, pegg. di di: *ditaccio*.

Dica, s. f. *inedia, pena allo stomaco*.

Dich'ti e diss, voce che esprime: *a tu per tu*.

Dièt, dim. di di: *ditino*.

Dìntra, avv. *dentro*.

Disculu, agg. *discolo*.

Disg'növ, s. num. *dicianove*.

Disg'növ'centu, s. num. *millenovecento*.

Disg'sètt, s. num. *diciasette*.

Disg'uòit, s. num. *diciotto*.

Disg'uöit centu, s. num. *milleottocento*.

Ditt, s. m. *detto, parola, motto*.

Ditta, s. f. *buona fortuna, ditta*.

Diunè, v. intr. *digiunare*.

Diungh, s. m. *digiuno*; addiettivamente: *digiuno*.

D'latùra, s. f. *delatura trasporto*.

D'laziöng, s. f. *dilazione*.

D'laziunè, v. att. *dilazionare*.

D'laziunèdda, dim. di d'laziòngh.

D'l'cà, agg. *dilicato, fino*.

D'l'catèzza, s. f. *dilicatezza*.

D'lètt, agg. *diletto*.

D'lettànt, s. m. *dilettante*.

D'lettè, v. rifl. *dilettarsi*.

D'l'gènt, agg. *diligente*.

D'l'gènta, s. f. *diligenza*.

D'lör, s. m. *dolore*.

D'luc'daziöng, s. f. *delucidazione*.

D'luc'dè, v. att. *delucidare*.

D'luènt, agg. *diluente*.

D'luì, v. att. *diluire*.

D'lu'àzz, pegg. di d'lör.

D'lu'rè, v. intr. *addolorare*.

D'lu'rètt, dim. di d'lör.

D'lu'rös, agg. *doloroso*.

D'lùvi', s. m. *diluvio*.

D'luviè, v. intr. *diluviare*, fig. *mangiar troppo con avidità*.

D'l'ziös, agg. *delizioso*.

D'malavògghia, avv. *malvolentieri*.

Đ'manèra, avv. *di maniera*.

Đ' mangh a mangh, avv. di mano in mano: *successivamente*.

Đ' mau 'mpeju, avv. *di male in peggio*.

Đ' mènü, avv. *dimeno*.

Đ' menz, avv. *di mezzo*.

Đ'm'nt'chè, vedi sb'rb'rè.

Đ'm'nzè, v. att. *dimezzare*.

Đ'möni, s. m. *demonio*.

Đ'm'ssiönggh, s. f. *dimissione*.

Đ'm'st'chè, v. att. *domesticare*.

Đ'murànta, s. f. *ritardo*.

Đ'murè, v. intr. *dimorare, ritardare*.

Đ'mustraziönggh, s. f. *dimostrazione*.

Đ'mustrè, v. att. *mostrare, dimostrare*.

Đ'ñarös, agg. *denaroso, ricco*.

Đ'nèri, vedi grài.

Đ' nett, avv. *di netto*.

D' n'öv, avv. *di nuovo, novellamente*.

D'ntàda, s. f. *dentata*.

D'ntàm, s. f. *dentame*.

D'ntàzz, pegg. di dent: *dentaccio*.

D'ntètt, dim. di dent: *dentino*.

Dò, voce che vale Don; *signore*.

Docch', vedi dok⁴.

Dòd'sg', s. num: *dodici*.

Dòd'sg'cèntu, s. num: *milleduecento*.

Dögghia, s. f. *doglia*.

Döi, s. num. *due*.

Döiràna, s. m. pl. *due grani*.

Döitanti, avv. *altrettanto*.

Dòlu, s. m. dolo, *inganno*.

Dom'ciliu, s. m. *domicilio*.

Domèst'ch, agg. *domestico*.

⁴Così nell'originale; ma probab. *Ddöcch* [nota per l'edizione *Manuzio*].

Domest'chè, v. att. *domesticare, dimesticare*.

Dominiu, s. m. *dominio*.

Dòm'na, s. f. ciocca di capelli, o di crine lasciati incolti.

Dom'nadèu, s. m. *domeneddio*.

Don, voce che vale: *Signore*.

Doñacù, voce che significa: *uomo vile, schifoso*.

Dònca, avv. *adunque*.

Donna, voce che vale: signora.

Donnìnn'rì, s. m. *zerbinotto*.

Donn'nnarè, v. intr. *mostrarsi attillato*.

Donn'nnarìcch, *dim.* di donninn'r.

Donnudd, s. m. *uomo da nulla*.

Donquànquì', s. m. *colui che si crede superiore in checchessia*.

Dons'chicch, s. m. *bellimbusto*.

Dòñu, s. m. *dono*.

Dop, avv. *dopo*.

Dop'mangè, avv. *dopo pranzo*.

Doṛ, s. m. T. bot. *alloro*.

D'öra n'öra, avv. *d'ora in ora, successivamente*.

D'öra navanti, avv. *d'ora innanti*.

Doṛàzia, voce che esprime un modo di saluto.

Doṛm, v. intr. pigliar sonno: *dormire*.

Doš, s. f. *lode, loda*.

Dòša, s. f. *dose*.

Dòta, s. f. *dote*.

Dòtt, agg. *dotto*.

Döva, s. f. *doga*.

Dözz, agg. *dolce*, fig. *scimunito*.

Đ'patt, avv. *di patto*.

D'pènn, v. intr. *dipendere*.

D'pèrd, v. att. *deperire, peggiorare*.

Đ'pianta, avv. *di pianta*.

Đ'picch, avv. *di punta*.

Đ'pizz, lo stesso che Đ'picch.

D'p'nnènt, agg. *dipendente*.

D'poch, avv. *da poco tempo*.

D'poch temp zzà, avv. *da poco tempo in qua*.

D'pöi, avv. *dopo*.

D'pönta, avv. lo stesso che d'picch.

D'propòs't, avv. *di propòsito, opportunamente*.

D'pr'senza, avv. *personalmente*.

D'purtamènt, s. m. *diportamento*.

D'purtè, v. rifl. *diportarsi*, att. *procedere*.

D'quann'nquànn, avv. *alle volte, di tempo in tempo*.

Dragunèra, s. f. *bufèra*.

Dràpp, s. m. *drappo*.

D'raì, avv. *raramente*.

D'rettament, avv. *direttamente*.

D'reziöng, s. f. *direzione*.

D'rìgg, v. att. *indirizzare, diriggere*.

Dritt, s. m. *dritto*; vale anche *in linea retta*.

Dritta, s. f. *destra*.

Dròga, s. f. *droga*.

Ð'ross, avv. *d'assai*.

Dr'ttura, s. f. *dirittura*.

Drugarìa, s. f. *drogheria*.

Drughèr, s. m. *droghiere*.

Drumènia, s. f. *domenica*.

D'r'vòlu, avv. *di seconda mano, accidentalmente*.

Dr'zzè, v. att. *drizzare*.

D'sab'tè, v. att. *disabitare*.

D'sàgg, s. m. *disaggio*.

D'saggè, v. intr. *disagiare*.

D'samurà, agg. *insipido, disamorato*.

D'sanguè, v. intr. *disanguare*.

D'san'mè, v. intr. *disanimare, scoraggiarsi*.

D'sapìt, agg. *scipito, insipido*.

D'sapör, s. m. *dissapore*.

D'sappravè, v. att. *disapprovare*.

D'sarià, agg. che ha mancato ad un obbligo: *mortificato*.

D'sàrm, s. m. *disarmo*.

D'sarmè, v. att. torre altrui le armi: *disarmare*.

D'sarmuñìa, s. f. *disarmonia*.

D'sastr, s. m. *disastro*.

D'saströs, agg. *disastroso*.

D'sbàrch, s. m. *disbarco*.

D'sbriè, v. att. vedi sbriè.

D'scaccè, v. att. *discacciare*.

D'scad, v. intr. *decadere*.

D'scalè, v. att. *diminuire*, *scemare*.

D'scàlu, s. m. *minorativa*, *scemamento*.

D'scàp't', s. m. *discapito*.

D'scap'tè, vedi scap'tè.

D'scenn, v. intr. trarre origine: *discendere*.

D'sciàbu, avv. senza pressione o calcatura; e dicesi quando si misura la farina senza ricalcarla.

D'sciancà, agg. *sfiancato*.

D'sc'nnènt, agg. *discendente*.

D'sc'nnènza, s. f. *discendenza*.

D'scòrdia, s. f. *discordia*.

D'scörr, v. att. *discorrere*.

D'scörs, s. m. *discorso*.

D'sc'plina, s. f. *disciplina*.

D'scrèd't', s. m. *discredito*.

D'scrèd'tè, v. att. *discreditare*.

D'scrèt, agg. *discreto*.

D'scr'tèzza, s. f. *discretezza*.

D'scr'ziönggh, s. f. *discrezione*.

D'scr'ziuñà, agg. *discrezionato*.

D'scr'ziuñàzza, pegg. di discrzziongh.

D'scularìa, s. f. *discoleria*.

D'scùlpa, s. f. *discolpa*.

D'sculpè, v. att. *scolpare, discolpare*.

D'sculuñàzz, pegg. di disculu.

D'scurdànta, s. f. *discordanza*.

D'scurdè, v. intr. *discordare*.

D'scursèt, s. m. *discorsino*.

D'scursìv, agg. *discorsivo*.

D'scùt, v. att. *esaminare, discutere*.

D'scusciongh, s. f. *discussione*.

D's'd'rös, agg. *desideroso*.

D's'derì, s. m. *desiderio*.

D's'd'rös, agg. *desideroso*.

D'sdì, v. att. dir contro al proprio detto: *disdire*.

D's'd'rè, v. att. aver desiderio: *desiderare, brama-*
mare.

D'sègn, s. m. *disegno*.

D'sèra, avv. *di sera*.

D'sèt, s. m. *aborto*.

D'sèt, s. m. *disesto*.

D'sfizì, s. m. *disgusto*.

D'sf'ziè, v. intr. *disgustare*.

D'sgarr, avv. *di cattiva condotta*.

D's'gnè, v. att. *disegnare*.

D'sgèmr, s. m. *dicembre*.

D'sgèna, s. f. *diecina*.

D'sg'rìa, s. f. *diceria*.

D'sgràvi, s. m. *disgravio*.

D'sgràzia, s. f. *disgrazia*.

D'sgrazià, agg. *disgraziato*.

D'suguàu, agg. *disuguale*.

D'sgùst, s. m. *disgusto*.

D'sgustè, v. att. *disgustare*.

D'sgustös, agg. *disgustoso*.

D'siè, v. att. *desiare*.

D'siös, agg. *desioso*.

D'siu, o d'siì, s. m. *desiderio*.

D'smètt, v. rifl. *dismettere*.

D'sm'ssiöng, s. f. *dimessione*.

D's'mp'gnè, v. att. *disimpegnare*.

D's'nf'ttè, v. att. *disinfettare*.

D's'nvòlt, agg. *disinvolto*.

D'sonèst, agg. *disonesto*.

D'sonör, s. m. *disonore*.

D'sördu, s. m. *disordine*.

D'sord'nè, v. att. *disordinare*.

D' sövra, avv. *di sopra*.

D' sövracciù, avv. *addippiù*.

D' sötta, avv. *di sotto*.

D'spènniu, s. m. *dispendio*.

D'spènzà, s. f. *cantina*; vale anche *dispensa ec-
clesiastica*.

D'spèrd, v. att. *disperdere*.

D'spètt, s. m. *dispetto*.

D'spiasg', v. intr. recar fastidio: *dispiacere*.

D'spiasgènzà, s. f. *dispiacenza*.

D'spiasgèr, s. m. *dispiacere*.

D'sp'nzè, v. att. *dispensare, distribuire, esentare,*

vale anche *spargere i pali nelle vigne*.

D'sp'nzedda, dim. di d'spènzà.

D'sp'nzèr, s. m. *venditor di vino a minuto*.

D'spòngh, v. att. *disporre, ordinare*, vale anche *preparare*.

D'spost, s. m. *ordine, comando*.

D'spoš'ziòngh, s. f. *disposizione*.

D'spòt'ch', agg. *dispotico*.

D'sp'ranzè, v. intr. *uscir di speranza: disperare*.

D'sp'rè, v. intr. *perder la speranza: disperare*.

D'sprèzz, s. m. *disprezzo*.

D'spr'zzàbu, agg. *disprezzabile*.

D'spr'zzè, v. att. *disprezzare, dispregiare*.

D'sp'sè, v. intr. rifl. *poter disfarsi, far a meno di checchessia*.

D'spunibu, agg. *disponibile*.

D'spùta, s. f. *disputa*.

D'sputè, v. intr. *disputare, contrastare*.

D's'rtè, v. rifl. *abortirsi*.

D's'rtör, s. m. *disertore*.

D'ssanguè, v. intr. *dissanguare*.

D'ss'chè, v. att. *disseccare*.

D'ssènt, v. intr. *dissentire*.

D'ssèst, s. m. *dissesto*.

D'ss'gnè, v. att. *disegnare*.

D'ss'paör, s. m. *dissipatore*.

D'ss'pè, v. att. *dissipare*.

D'ss'stè, v. att. *dissestare*.

D'ss'tè, v. intr. *dissetare*.

D'ss't'rrè, v. att. *disotterrare*.

D'stàcch, s. m. *distacco*.

D'stacchè, v. att. *separare, distaccare*.

D'stant, agg. *lontano, distante*.

D'stànza, s. f. *distanza*.

D'stè, v. intr. *distare*.

D'stingu', v. att. *distinguere*.

D'stint, agg. *distinto*.

D'st'nziönggh, s. f. *distinzione*.

D'stòrn, s. m. *mutazione, voltura*.

D'strài, v. att. *distrarre, svagare*.

D'strasàtt, avv. *all'improvviso, inopinatamente*.

D'stràtt, agg. *distratto, sbadato*.

D'strattamènt, avv. *distrattamente*.

D'straziönggh, s. f. *distrazione, alienazione*.

D'str'buì, v. att. *distribuire, dispensare, dividere*.

D'strett, s. m. *distretto*.

D'striè, v. intr. *destreggiare*.

D'str'ttuàu, agg. *distrettuale*.

D'strùb, s. m. *disturbo*.

D'strubè, vedi d'sturbè.

D'strùd, v. att. *distuggere*.

D'struziönggh, s. f. *distruzione*.

D'sturb, s. m. vedi d'strùb.

D'sturbè, vedi d'strubè.

D'sturnè, v. att. *cambiare, stornare, volgere*.

D'subb'dì, v. intr. *disobbedire*.

D'subb'dient, agg. *disubbidiente*.

D'subb'diènz, s. f. *disubbidienza*.

D'sùb't', avv. *repentinamente, subitamente*.

D'subbl'ghè, v. intr. rifl. *disobbligarsi*.

D'sulè, v. a. *desolare*.

D'sulaziöng, s. f. *desolazione*.

Di'sunèst, agg. *disonesto*.

D'suniöng, s. f. *disunione*.

D'sunìt, agg. *disunito*.

D'sunurà, agg. *disonorato*.

D'surd'nà, agg. *disordinato*.

D'sùtu, agg. *disutile*.

D'taggh, avv. *di taglio*.

D' tant'ntant, avv. *qualche volta, talvolta*.

D' terz 'nterz, avv. *quadrimestrilmente*.

D' tratt'ntratt, avv. *interrottamente*.

D' trott, avv. *frettolosamente, di trotto*.

D'ttè, v. att. *dettare*.

D'ttör, s. m. *dottore*.

D' tutt pönt, avv. *interamente*.

Du, prep. att. *del, dello, della*.

Duàña, s. f. *dogana*.

Duañèr, s. m. *doganiere*.

Dubazziè, vedi dubuliè.

Dubè, v. intr. accomodarsi a checchesia: *rime-
diare*.

Dubiös, agg. *dubbioso*.

Dùbiu, s. m. *dubbio*.

Dùbl'ch', agg. *doppio*.

Dubl'chè, v. att. *raddoppiare*.

Dublönggh, s. m. *dublone*.

Dub'tè, v. intr. *dubitare*.

Dubuliè, vedi dubazziè; vale anche: *abborrac-
ciare*.

Dùca, s. m. *duca*.

Ducà, s. m. *ducato*.

Ducà, agg. *educato*.

Ducařìngh, s. m. T. bot. specie di uva nera: *du-raccina*.

Ducàt, s. m. *ducato*.

Ducaziönggh, s. f. *educazione*.

Duchèssa, s. f. *duchessa*.

Duèllu, s. m. *duello*.

Duètt, s. m. *duetto*.

Dugghiàanza, s. f. *doglianza*.

Dugghiè, v. intr. *aver doglia*.

Dulènt, agg. *dolente*.

Duler's', v. intr. rifl. *dolersi*.

Dulör, s. m. *dolore*.

Dulös, agg. *doloso*.

Duluà, agg. *addolorato*.

Duluàzz, pegg. di dulör.

Dulurètt, dim. di dulör

Dulurös, agg. *doloroso*.

Dumañassèra, avv. *domani sera*.

Dumangh, avv. *domani*.

Dumàngh mattingh, avv. *dommattina*.

Dumanghasèra, avv. *domani sera*.

Dumanna, s. f. *dimanda*.

Dumannè, v. att. interrogare, rivolgersi ad altri per
aver checchessia: *domandare, dimandare*: vale
anche: *elemosinare*.

Dumannèr, s. m. *elemosinante, accattone*.

Dumann'ràzz, pegg. di dumannèr.

Dumann'rönggh, accr. di dumanner.

Dumèst'ch', agg. *domestico*.

Duminiu, s. m. *dominio*.

Dum'n'càngh, agg. *domenicano*: vale anche *pi-
docchio*.

Dum'nè, v. att. *dominare*.

Dum'st'chè, v. att. *domesticare*.

Duñudì, s. m. *lunedì*.

Dunzèlla, s. f. *donzella*.

Dupl'caziöng, s. f. *dupplicazione*.

Dupl'chè, v. att. *dupplicare, raddoppiare*.

Duppia, s. f. *doppia*.

Duppiu, agg. *doppio*; vale anche *di molto spesa*.

Dur, agg. *duro*.

Duràda, s. f. *durata*.

Duràsgia, s. f. T. bot. specie di uva nera: *duracca*.

Duràzz, pegg. di dur.

Durè, v. intr. *durare, continuare, perseverare, conservare*.

Durètt, dim. di dur.

Durèzza, s. f. *durezza*.

Durm'gghiös, agg. *sonnolento, dormiglioso*.

Durm'gghiusàzz, pegg. di durm'gghiös.

Durm'tòri, s. m. *dormitorio*.

Durmùà, s. f. *dormizione*.

Durmuèdda, dim. di durmùà.

Dusè, v. att. *dosare*.

Dutant', s. m. *dotante*.

Dutàu, agg. *dotale*.

Dutaziönggh, s. f. *dote*.

Dutè, v. att. dar la dote: *dotare*.

Dutturàzz, pegg. di d'ttòr.

Dutturè, v. att. *dottorare, laureare*.

Dutturèssa, s. f. *dottoressa*.

Dutturìcch, s. m. dim. di d'ttòr: *dottoricchio*.

Dutturìè, v. att. predicar dottrine: *addottrinare*.

Duvèr', s. m. *dovere*.

Duvèr, v. intr. esser obbligato a checchessia: esser necessario: *dovere*; esser obbligato a pagare: *dovere*.

Duv'rös, agg. *doveroso*.

Duzzàzz, pegg. di döz.

Duzzètt, dim. di döz.

Duzzèzza, s. f. *dolcezza*.

D'vàriu, s. m. *divario*.

D'vastè, v. att. *divastare*.

D'vèrbu, s. m. *diverbio*.

D'vergènza, s. f. *divergenza*.

D'vers, agg. *diverso*.

D'versamènt, avv. *diversamente*.

D'vers'tà, s. f. *diversità*.

D'vèrt, v. intr. rif. *spassarsi divertirsi*.

D'v'gghiè, v. att. togliere la buccia al grano.

D'v'gghiöng, s. m. T. bot. *barbaso*.

D'vid, v. att. porre intervallo fra cosa e cosa: disgiungere; far più parti di checchessia: *dividere*.

D'viè, v. intr. *proibire*.

D'vingh, agg. *divino*.

D'v'nàgghia, s. f. *indovinello*.

D'v'namènt, avv. *divinamente*.

D'v'n'tà, s. f. *divinità*.

D'v'niss'm', s. m. il Sacramento dell'Eucarestia:

Dio.

D'v'ntè, v. att. *divenire, diventare*.

D'v'rt'mènt, s. m. *divertimento*.

D'v'rtùà, s. f. *divertità*.

Dv'sgingh, avv. *davvicino*.

D'v'sibu, agg. *divisibile*.

D'v'siönggh, s. f. *divisione*.

D'v'sòrì, agg. *divisorio*.

D'volu, avv. *celeremente*.

D'vòt, agg. *divoto*.

D'vuliönggh, s. m. *diluvio*.

D'vurè, v. att. *divorare*.

D'vutàzz, pegg. di D'vòt.

D'vutètt, dim. di d'vòt.

D'vutiss'm', agg. *divotissimo*.

D'vuziönggh, s. f. *devozione*.

D'vuziunà, agg. dicesi di colui che è pieno di fervore religioso: *religioso, divoto*.

D'vuziunèdda, dim. di d'vuziönggh: *devozioncella*.

E

E, quinta lettera dell'alfabeto, seconda vocale.

E, cong. e.

Èb'ca, s. f. *epoca*.

Ebràich, agg. *ebraico*.

Ebrèu, s. m. *ebreo*.

Ecceḍ, v. att. e intr. passare il convenevole: *eccedere*.

Ecceḍènt, agg. *eccedente*.

Ecceòḿ, s. m. *Eccehomo*.

Eccèrs, agg. *eccelso*.

Eccèrs, s. m. *eccesso*.

Eccessiv, agg. *eccessivo*.

Eccettuè, v. att. *eccettuare*.

Ecceziönggh, s. f. *eccezione*.

Eccliss', vedi arcriss.

Eccu, avv. *ecco*.

Eccuti, avv. vedi *Eccu*.

Ecu, s. m. *eco*.

Ed, cong. *ed*.

Educàнна, s. f. *educanda*.

Educhè, v. att. *educare*.

Effètt, s. m. *effetto*.

Effettiv, agg. *effettivo*.

Ègua vedi Eua.

Egua n'vàda, s. f. *acqua gelata*.

Egualè, v. att. *agguagliare*.

Egùista, s. m. *egoista*.

Eh!, inter. *Eh!*

Ehi!, inter. *Ehi!*

Elà, inter. *olà*.

Elàst'ch', agg. *elastico*.

Elegànt, agg. *elegante*.

Elemènt, s. m. *elemento*.

Elètt, agg. *eletto*.

Elettör, s. m. *elettore*.

Elètt'r'ch', agg. *elettrico*.

Elevaziöng, s. f. *elevazione*.

Eleziöng, s. f. *elezione*.

Elìg, v. att. *eleggere*.

Ella, avv. *eccola*.

Elladdà o elluddà, avv. *eccolo là*.

Ellazzà, o elluzzà, avv. *eccolo quà*.

Ellu, avv. *eccolo*.

Elògi, s. m. *elogio*.

Elugiè, v. att. *elogiare*.

Emèt'ch', agg. *emetico*.

Em'ñènzà, s. f. *eminenza*.

Empietà, s. f. *empietà*.

Èmpiu, agg. *empio*.

Èmulu, agg. *gemello*.

Ènca, s. f. *inchiestro*.

Enèrg'ch', agg. *energico*.

Enòrm, agg. *enorme*.

Entrànt, agg. *entrante*.

Entusiàsm, s. m. *entusiasmo*.

Epistula, s. f. *epistola*.

Eppùru, avv. *eppure*.

Èpuca, vedi èb'ca.

Epulönggh, agg. *epulòne*.

Equiva, s. f. *equivoco*.

Èra, s. f. *aja*.

Eràri, s. m. *erario*.

Èrba, s. f. *erba*.

Erbabiànca, s. f. T. bot. *assenzio*.

Erba grassùdda, s. f. T. bot. *giusquiamo*.

Erba d' vent, s. f. T. bot. *parietaria*.

Èrèd, s. m. *erede*.

Èrèd'tari, agg. *ereditario*.

Èrèsia, s. f. *eresia*.

Èrèt'ch', agg. *eretico*.

Èrèt'chè, v. intr. *ereticare*.

Ergàstulu, s. m. *ergastolo*.

Èr'm', s. m. *eremo*.

Èròi, s. m. *eroe*.

Èròich', agg. *eroico*.

Èrr'm', agg. *diserrimo, disgraziato*.

Errör, s. m. *errore*.

Èsag'raziöng, s. f. *esagerazione*.

Èsagerè, v. att. *esagerare*.

Èsàm, s. m. *esame*.

Èsam'nè, v. att. *esaminare*.

Èsàtt, vedi isatt.

Esattamènt, avv. *esattamente*.

Esattèzza, s. f. vedi *isattèzza*.

Esattör, s. m. *esattore*.

Esaziönggh, s. f. *esazione*.

Èsca, s. f. *esca*: fig. *stimolo*.

Esclùd, v. att. *escludere*.

Esclusiönggh, s. f. *esclusione*.

Esclusiva, s. f. *esclusione*.

Esecutìv, agg. *esecutivo*.

Esecuziönggh, s. f. *esecuzione*.

Eseguì, v. att. mettere ad effetto; *eseguire*.

Èsèmpi, s. m. *esempio*.

Esenziönggh, s. f. *esenzione*.

Èsercizì, s. m. *esercizio*; plur.: *esercizì spirituali*.

Èsèrc't', s. m. *esercito*.

Èserc'tè, vedi *sarc'tè*.

Ès'gènt, agg. *esigente*, vedi *s'gènt*.

Ès'gènza, s. f. vedi *s'gènza*.

Èsigg, v. att. vedi sigg.

Èsiliu, s. m. *esilio*.

Èsist, v. intr. *esistere*.

Ès'liè, v. att. *esiliare*.

Èsorb'tànt, agg. *esorbitante*.

Èsortaziöng, s. f. *esortazione*.

Espòng, v. att. *esporre*.

Espos'ziöng, s. f. *esposizione*.

Espress, s. m. *espresso, corriere*.

Espressamènt, vedi spressamènt.

Espressè, vedi spr'ssè.

Espressiöng, vedi spr'ssiöng.

Espressiv', vedi spr'ssiv.

Ess, verb. sost. *essere, esistere: stare*; ggh'simu,
vale *approviamo*; preceduto da *com*, significa,
stare in salute.

Essènza, s. f. *essenza*.

Essenziàu, vedi s'nziàu.

Es'stènza, s. f. *esistenza*.

Ès't', s. m. *esito*, *fèr'n' ès't'* vale *disfarsene*;
l'intröit e l'ès't significa *vedere il risultato di*
checchessia.

Està, s. f. *està*.

Estàt'ch', agg. *estatico*.

Estènn, v. att. *estendere*.

Estenziöng, s. f. *estensione*.

Estermìniu, s. m. *estermínio*.

Esterm'naör, s. m. *estermiatore*.

Esterm'naziöng, s. f. *estermiazione*.

Esterm'nè, vedi sterm'nè.

Estèrn, agg. *esterno*.

Esterne, v. att. *esternare*.

Èst'mi, s. m. *stima*, *estimazione*.

Estràtt, s. m. *estratto di pomodoro*.

Estraziöng, vedi straziöng.

Estrèm, agg. *estremo*.

Estremamènt, avv. *estremamente*.

Estrem'tà, vedi str'm'tà.

Estremunziöng, s. f. *estremunzione*.

Est's', s. f. *estasi*.

Esuberè, v. att. *esuberare*.

Età, vedi ità.

Èt'ch', agg. *tisico*.

Etern, agg. *eterno*.

Eu, pron. egli, vedi jeu.

Eua, s. f. *acqua, pioggia*.

Eunùch, agg. *eunuco*.

Evdènt, agg. *evidente*.

Ev'dènta, s. f. *evidenza*.

Evènt, s. m. *evento*.

Eventual'tà, vedi v'ntualità.

F

F, sesta lettera dell'alfabeto.

Fabbr'cànt, vedi frabb'cànt.

Fabbr'chè, vedi frabbchè.

Fàbbr'ca, vedi fràbb'ca.

Faccè, v. attiv, *affacciare*, *comparire*, rif. *affacciarsi*.

Faccèra, s. f. *maschera*, *bacucco*.

Faccèta, dim. di facci.

Facchiña, s. f. *soprabito d'uomo*.

Facchìngh, s. m. *facchino*.

Facch'nàda, s. f. azione vile: *sconvenevolezza*.

Facch'nàzz, pegg. di facchingh; *facchinaccio*.

Facch'nèdda, dim. di facchina.

Facch'nöngh, acc. di facchingh; vale anche: *giubbone*.

Facc'fa'ìa, s. f. apparenza di amorevolezza: *si-*

mulazione.

Fàcci, s. f. *faccia, viso, volto; facci d' fèu, vale vendicativo; facci tosta vale importuno; quatr' facci* significa *doppio, finto, falso.*

Facciàda, s. f. *facciata.*

Facciafrönt, avv. *di fronte.*

Faccialà, vedi 'nfaccialà.

Facciàu, s. m. specie di arnese per coprirsi il volto: *bacucco.*

Facciàzza, s. f. pegg. di facci.

Facciè, v. intr. *faccettare.*

Facciöla, agg. furbo: *simulato.*

Facciöna, acc. di facci.

Faccipröva, s. f. far delle prove in presenza del contraddittore, o della controparte.

Facciularìa, vedi facc'faria.

Facciulè'r, agg. *ingannevole, finto, doppio.*

Fàc'li, agg. *facile.*

Facilmènt, avv. *facilmente*.

Facultà, vedi fegultà.

Facultös, vedi fegultös.

Fadalàzz, pegg. di fadàu.

Fadalìngh, agg. *senza carattere*.

Fadalètt, dim. di fadàu.

Fadàu, s. m. *grembiale*.

Faddàcca, s. f. *costiera*.

Faddaccöng, acc. di *faddàcca*.

Faddàda, s. f. *striscia*.

Fagòr, vedi favor.

Fàgu, s. m. T. bot. *faggio*.

Fàidda, s. f. *scintilla*.

Faiddöng, s. m. *pollone*.

Faidduàzz, pegg. di faiddöng.

Faidduèt, dim. di faiddöng.

Fallènza, s. f. *fallimento*.

Fallì, v. intr. *fallire, errare, mancare*.

Fall'ment, s. m. *fallimento*.

Fallòcc, agg. *feroce*.

Fallù, agg. *povero, fallito*.

Fam, s. f. *fame*.

Fàma, s. f. *fama*.

Famà, agg. *affamato*.

Famèl'ch', agg. *famelico*.

Fam'ge'rà, agg. *famigerato*.

Famiggh, s. m. *stalliere*.

Famigghia, s. f. *famiglia*.

Famös, agg. *famoso*.

Fàm'sg', s. m. *fiosso*.

Fàmulu, s. m. *famulo*.

Fañalètt, s. m. *fanaletto*.

Fañàt'ch', agg. *fanatico*.

Fañat'cöng, acc. di fanàt'ch'.

Fañatìsm, s. m. *fanatismo*.

Fañàu, s. m. *fanale*.

Fañella, s. f. camiciuola di lana: *fanella*.

Fanfalùcchi, s. m. *chiacchiere*.

Fanfalunàzz, s. m. *fanfarone*.

Fanfarrìcchi, s. m. pl. *spelda, spelta*.

Fanfùgghiula, vedi sfanfùgghiula.

Fànga, s. f. *vanga*.

Fangh, s. m. *fango*.

Fanghiè, v. att. *vangare*.

Fangös, agg. *fangoso*.

Fangòtt, s. m. *piatto grande*.

Fanguttàzz, pegg. di fangòtt.

Fanguttètt, dim. di fangòtt.

Fanguttönggh, acc. di fangòtt.

Fannònia, s. f. *fandonia*.

Fañò, s. m. esalazione del calore del fuoco ristretto nello scaldino e simile.

Fantarìa, s. f. *fanteria*.

Fantaàia, s. f. *fantasia*.

Fantasiàzza, pegg. di fantasia.

Fantàsma, s. f. *fantasma*.

Fantàst'ch', agg. *fantastico*.

Fantast'chè, v. intr. *fantasticare*.

Fantast'carìa, s. f. *fantasticcheria*.

Fantast'cönggh, acc. di fantast'ch'.

Fantèsca, s. f. *serva, fantesca*.

Fàrb, agg. di color giallo oscuro: *falbo*.

Farbalà, vedi frabalà.

Fàrda, s. f. *falda*.

Farfàlla, s. f. T. zool. *farfalla*.

Farfallèdda, dim. di farfàlla.

Farfallönggh, agg. uomo imbrogliatore: *farfallone*.

Farfànt, agg. *furfante, bugiardo, menzognero*; vedi Frafant, e seguente.

Farfantària, s. f. *bugia, menzogna*.

Farfantàzz, pegg. di farfant.

Farfantèt, dim. di farfànt.

Farfantiè, v. intr. *mentire, cianciare*.

Farfantönggh, acc. di farfànt.

Farfantött, dim. di farfant.

Farfantuñàzz, pegg. di farfantönggh.

Farfarèu, s. m. *farfarello*.

Fari, v. att. vedi Feri.

Farina, s. f. *farina*.

Far'nhàzz, s. m. *polvere della farina*.

Fari'nhàdda, s. f. Fior di farina che volando durante la macinazione si appicca alle pareti: *friscello*.

Fariner, s. m. luogo ove si conserva la farina: *farinajo*.

Fari'nös, agg. *farinoso*.

Farr, s. m. specie di frumento: *farro*.

Farrètt, s. m. *farricello*.

Fari'seu, agg. *fariseo*.

Fartùña, s. f. *fortuna*.

Farzàda, s. f. vedi frazzàda.

Farz'tà, s. f. *falsità*.

Fasc, s. m. *fascio*.

Fasc'ddèr, s. m. chi fa le fiscelle; vale anche:
apiajo.

Fasc'ddètta, dim. di fascedda.

Fasc'nèdda, s. f. dim. di fascina: *fascinolo*.

Fascèdda, s. f. *fiscello*.

Fascèddi, s. m. plur. *alveare*, *bugno*.

Fascett, dim. di fasc.

Fascètta, s. f. *fascetta*.

Fascèu, s. m. *alveare*.

Fascia, s. f. *fascia*.

Fasciña, s. f. piccolo fascio di sermenti: *fascina*.

Fasciönggh, s. m. *fascione*, *fastellone*.

Fasciu'nàzz, pegg. di fasciönggh: *fastellonaccio*.

Fasgiàngh, s. m. T. zool. *fagiano*.

Fasgèнна, s. f. *faccenda*.

Fasgiö, s. m. T. bot. *fagiuola*.

Fasgiulàzz, s. m. T. bot. *fagiuolo selvatico*.

Fasgiulina, s. f. fagiola verde: *fagiolina*.

Fasg'nnà, agg. *affaccendato*.

Fast, s. m. *fasto*.

Fast'diè, v. att. *infastidire*; rifl. *infastidirsi*.

Fast'diös, agg. *fastidioso*, *noioso*.

Fast'diusàzz, pegg. di Fast'diös.

Fast'diusètt, dim. di fast'diös.

Fastidì, s. m. *fastidio*.

Fastoś, agg. *fastoso*.

Fastùca, s. f. T. bot. *pistacchio*.

Fastuchèra, s. f. luogo piantato di pistacchi.

Fastuching, agg. color del pistacchio: *fastuchino*.

Fàta, s. f. *odorato del cane*; vale anche *maga*.

Fatalista, s. m. *fatalista*.

Fatal'tà, s. f. *fatalità*.

Fatàu, agg. *fatale*.

Fat'ghè, v. intr. *faticare*, *lavorare*.

Fatiga, s. f. *fatica, lavoro*.

Fat'gös, agg. *fatigoso*.

Fatt, s. m. *fatto, racconto*.

Fattùra, s. f. *fattura, malìa*.

Fattètt, dim. di fatt: *raccontino*.

Fattèzza, s. f. *forma, fattezza*.

Fattìbu, agg. *fattibile, possibile*.

Fattìv, agg. *effettivo*.

Fattivamènt, avv. *effettivamente*.

Fattör, s. m. *castaldo*.

Fattucchiaià, s. f. *stregoneria*.

Fattucchièr, s. m. *stregone*.

Fattùra, s. f. *stregoneria*.

Fàuda, s. f. *falda*.

Faudètta, s. f. *gonnella*.

Faudiè, v. intr. dicesi degli alberi ricchi di rami vicino la terra.

Faudù, agg. *fronduto, fronzuto*.

Fàula, s. f. *favola*.

Fàuzz, agg. *falso*; vale anche: *indomito*.

Fauzzigghia, s. f. *falce*.

Fauzz'gghiönggh, s. m. *falcetto*; met. *uomo furbo*.

Fauzzönggh, s. m. *partitore del macellajo*.

Fauzz'tà, s. f. *falsità*.

Fava, s. f. T. bot. *fava*.

Favàda, s. f. terra dove si coltivano le fave.

Favater, dicesi di colui che semina e coltiva le fave per proprio conto.

Favèr, vedi favatèr.

Favètta, dim. di fava.

Favià, agg. *briccolato*, *macchiettato*.

Favör, s. m. *favore*.

Fàvula, s. f. *favola*.

Favulèr, agg. *furfante*, *menzognero*.

Favulös, agg. *favoloso*.

Favuìr, v. att. rendere favore: *favorire*.

Fazzulèttu. s. f. *faccioletto*.

Fazzul'ttàda, s. f. quanto cape in un fazzoletto.

Fazzul'ttingh, s. m. dim. di fazzulettu: piccolo faccioletto ad uso donnesco.

Fazzul'ttòngh, s. m. *cuoprispalle*.

Fazzul'ttuni, vedi Fazzul'ttòngh.

F'bbiè, v. att. *affibbiare*.

F'cac', agg. *efficace*.

F'catèt, dim. di fich't': *fegatello*.

F'cchè, v. att. *ficcare, conficcare*.

F'cudinnia, s. f. T. bot. *fichidindia*.

F'dà, agg. *fidato confidente*.

F'ddàzza, s. f. ferita prodotta da ferro tagliente: *ferita*.

F'ddè, v. att. *tagliare a fette*.

F'ddèta, dim. di fèdda.

F'ddiè, v. att. vedi F'ddè.

F'dduliè, v. att. *tagliuzzare*.

F'dè, v. att. *fidare, affidare*.

F'dèu, agg. *fedele*.

F'd'lazz, agg. molto fedele, *fedelissimo*.

F'd'löng, acc. di F'dèu.

F'di'tà, s. f. *fedeltà*.

F'dùzia. s. f. *fiducia*.

Fè, s. f. *fedè*.

Fè o fer, v. att. *fare, creare, maturare, fabbricare, produrre, eseguire, partorire, divenire; fe l'om, vale: fingere; fè l'amicu significa affettare amicizia; Fè stè: vale sporcare*.

Fèdda, s. f. *fetta*.

Fegh, s. m. *feudo*.

Fegultà, s. m. *facoltà*.

Fegultös, agg. *facoltoso, dovizioso*.

Fengh, s. m. *fieno*.

Fènta, s. f. *finzione*.

Fenz, v. intr. *fingere*.

Fèra, s. f. *fiera, mercato*.

Fèrba, s. f. *felpa*.

Ferì, v. att. *ferire*.

Ferìta, s. f. *ferita*.

Ferm, agg. *fermo*.

Ferr, s. m. *ferro*.

Fèrra, s. f. T. bot. *fèrula*.

Ferr'f'là, s. m. *filo ferro*.

Fèrsa, s. f. *felsa, falda*.

Fèsta, s. f. *festà*.

Fèss, s. m. strumento per la rimonda: *beccastri-*
no.

Fèssa, s. f. parte vergognosa della donna.

Fèt, s. m. *puzzore*.

Fret, v. intr. *putire, tramandar puzzore; Fet u*
codd d' sev, significa *morire impiccato*.

Fetà, agg. *affettato*.

Fettaziöngh, s. f. *affettazione*.

Fèu, s. m. *fiele*.

Fèzz, s. f. *feccia*.

F'gghialöra, s. f. *prolifica*.

F'gghiàнна, s. f. *figliatura*.

F'gghiastr, s. m. *figliastro*.

F'gghiàzz, pegg. di figgh.

F'gghiè, v. att. far figli: *partorire*.

F'gghiètt, dim. di figgh.

F'gghiö, s. m. *polloncello*.

F'gghiözz, s. m. *figlioccio*.

F'gghiulanza, s. f. *figliuolanza*.

F'gghiùzzu, dim. di figgh.

F'gùrà, s. f. *figura*.

F'guràzza, pegg. di F'gùrà.

F'gurè, v. att. *figurare*.

F'guringh, s. m. *figurino*.

Fia, s. f. T. bot. *fico*.

Fiàcch, agg. *debole*, *fiacco*.

Fiatà, agg. voce che esprime *d'accordo*.

Fiaràzza, s. f. T. bot. *fico selvatico*.

Fiarèdda, dim. di *fiera*.

Fiasch, s. m. *fiasco*; *fè fiasch* vale *non riuscire in una cosa*.

F'iatèr's', v. intr. rif. *concordarsi*.

Fich't', s. m. *fegato*.

Fid, agg. *fido, fedele*.

Fida, s. f. *fida del bestiame*.

Fiera, s. f. T. bot. *ficaja*.

Figgh, s. m. *figlio*.

Fila, s. f. *ringhiera*; vale anche *un pochino, un tantino*.

Filastrocchi, s. m. pl. *filastrocchi, stucchevolezze*.

Fil'sg', s. m. T. bot. *felce*.

Fiña, avv. *fino a che*.

Fingh, agg. *fino*, vale anche *astuto*.

Fingh, s. f. *fine*.

Fint, agg. *finto*.

Fiòcch, s. m. *fiocco*.

Firm, agg. *fermo*.

Firma, s. f. *firma, sottoscrizione*.

Fisc'ña, s. f. *corba pel trasporto dei pesci*.

Fiss, agg. *fisso*.

Fissa, s. f. *fica*; vale anche: *sciattino*: *scagnozzo*.

Fistula, s. f. *fistola*.

Fitt, agg. *fitto*.

Fiu, s. m. *filo, refe*.

F'là, s. m. *filato*; vale anche *flatulenza*.

Flàcca, s. f. vedi *facchina*.

Flacchiña, s. f. vedi *facchina*.

F'làda, s. f. *ringhiera*.

Flagellè, vedi *frag'llè*.

Flagèu, vedi *fragèu*.

F'lannèra, s. f. *filandaja*.

F'latös, agg. *fastidioso, increscioso, flatuoso*.

F'laùra, s. f. *filatura*

Flàut, s. m. *flauto*

Flautista, s. m. *flautista*.

F'lè, v. att. *filare*.

Flebu, agg. *flebile*.

Flèmma, s. f. *flemma*.

Flemmat'ch', agg. *flemmatico*.

Flemmat'cönggh, agg. acc. di flemmat'ch'.

F'lèra, s. f. *ringhiera*.

F'lètt, s. m. *lombo*.

Flèuma, s. f. *rancore*.

F'liè, v. att. raggirar qualcuno per ingannarlo: *raggirare*.

F'lìnia, s. f. *filiggine, ragnatela*.

F'locc, vedi fallòcc.

Flora, s. f. *flora*.

Flòša, vedi frosonomia.

Flosc', agg. *floscio*.

F'loš'f', agg. *filosofo*.

F'lošomia, vedi frosonomia.

Flùid, agg. *fluido*.

Flùss, s. m. *flusso*.

Fl'ziönggh, s. f. *afflizione*.

F'm'nàzza, pegg. di föm'nà.

F'm'nèdda, dim. di föm'nà.

F'm'nìnggh, agg. *femminino*.

F'm'nöña, acc. di föm'nà.

F'nà, agg. *affinato*.

F'nàda, s. f. terra nella quale si è segato il fieno.

F'nàita, s. f. *finaita, limite, confine*.

F'naitè, v. intr. *confinare*.

F'nalmènt, avv. *finalmente*.

F'nàu, s. m. *finale*.

F'nèstra, s. f. *finestra*.

F'nèzza, s. att. *finezza*; vale anche *favore*.

F'nì, v. att. *finire, terminare*.

F'n'mènt, s. m. *finimento*.
 F'nögg, s. m. T. bot. *finocchio*.
 F'n'stràzza, s. f. pegg. di f'nèstra.
 F'n'strèdda, dim. di f'nèstra.
 F'n'strönggh, s. m. *balcone*.
 F'ntèzza, s. f. *simulazione*.
 F'ntizz, agg. *finto*.
 F'nucchingh, s. m. *finocchino*.
 F'nuggiàzz, pegg. di f'nögg.
 F'nziönggh, s. f. *finzione*.
 Fodd, agg. *folle*.
 Födda, s. f. *folla*.
 Foderè, v. att. *foderare, soppannare*.
 Fòd'r', s. m. *fodero*.
 Fòd'ra, s. f. *fodera, soppanno*.
 Föggh, s. m. *foglio*.
 Fögghia, s. f. *foglia*.
 Fomentè, v. att. *fomentare*.

Föm'na, s. f. *femmina, donna*.

Fönn, s. m. *fondo*.

Fönn, v. att. *fondere*.

Fönn'ch, s. m. casa ove si alloggiano gli animali
mediante un prezzo: *fondaco*.

Fönti, s. m. *fonte*.

Fönza, s. f. *fungo*; vale anche: *grugno*.

Föra, avv. *fuori*.

Föramödu, avv. *smodatamente*.

Forànn, s. m. *spavento, accidente*.

Förca, s. f. *forca*.

Fòrf'sg, s. f. *forbice*.

Forgia, s. f. *forgia*.

Förma, s. f. *forma*.

Förn, s. m. *forno*.

Fòrs, avv. *forse*.

Fòrs'ch', avv. *forsechè*.

Fört, agg. *forte*.

Fortemènt, avv. *fortemente*.

Fortùna, s. f. vedi *fartùna*.

Fòrza, s. f. *forza*.

Fòsf'r', s. m. *fosforo*.

Fòsf'ri, s. m. pl. *zolfanelli*.

Fòss, s. m. *fosso*.

Fött, v. intr. *fottere*.

Fra, prep. *fra, infra*.

Fra, s. m. *fratello*.

Frabalà, s. m. *falpalà*.

Fàbb'ca, s. f. *fabbrica*.

Frabb'cànt, agg. *fabbricante*.

Frabb'chè, v. att. *fabbricare, costruire*.

Fraccass, s. m. *fraccasso*.

Fraccassè, s. m. *fraccassea*.

Fraccassè, v. att. *rompere, spezzare, fraccas-*
sare.

Fraccàda, s. f. dicesi di legnate: *fiacca di legnate*.

Fraccassönggh, acc. di fraccass.
 Fraccassös, agg. *fraccassoso*.
 Fraccazzàña, s. f. *specie di fico*.
 Fracchett', dim. di fracch.
 Fracchèzza, s. f. *debolezza, fiacchezza*.
 Fràc't', agg. *fracido, vizzo*.
 Frafànt, vedi farfànt.
 Frafantaàia, vedi farfantaria.
 Frafantàzz, vedi farfantàzz.
 Frafantönggh, vedi farfantönggh.
 Frafantunàzz, vedi farfantunàzz.
 Fragagghia, s. m. pesciolini diversi: *frugaglia*.
 Fragagghièdda, dim. di fragàgghia.
 Fragànta, s. f. *fraganza*.
 Fràg'g'ch, avv. *forsechè*.
 Fragèu, s. m. *flagello*.
 Fràg'li, avv. *forse*.
 Frag'llè, v. att. *fragellare*.

Fraiàstr, s. m. *fratello uterino*.

Frajàzz, pegg. di fra: *fratellaccio*.

Frajètt, dim. di fra. *fratellino*.

Fram'zzè, v. intr. *frammezzare*.

Fràña, s. f. *frana*.

Frañàzza, pegg. di frana.

Francavigghia, voce che vale *opportunamente*.

Francès, agg. *francese*; fig. *povero*.

Frància e Spagna, modo di dire che significa:

guazzabuglio.

Frànch, agg. *franco*.

Franchè, v. att. *affrancare*.

Franchèzza, s. f. *franchezza*.

Franculingh, s. m. T. zool. *francolino*.

Frañè, v. intr. *franare, ammottare*.

Fràsca, s. f. erba secca rimasta nel campo: *frasca*.

Frascàtula, s. f. specie di polenta con farina di ci-

cerchie: *pappolata*.

Fraschètta, s. f. *civettuòla*.

Fraschiatìna, s. f. potatura alle viti di un anno:
potatura.

Fraschiè, v. att. togliere alle viti di un anno i germogli, per obbligarle a germogliare dalla gemma a fior di terra: *potare*, *arzuocolare*.

Fràsc'na, s. f. pezzo di legname alla parte superiore delle imposte: *soffitta*.

Frastòrn, s. m. *frastuono*.

Frasturnè, v. intr. *frastornare*.

Fratèllu, s. m. laico converso: *frate*.

Fratemp, avv. in quel mezzo tempo: *frattanto*.

Fraterna, s. f. *rimprovero amichevole*, *esortazione*.

Frattacchiöng, dispr. di fratèllu.

Frattànt, avv. *frattanto*.

Frattaia, s. f. *fretta*.

Fratta, s. f. *fratta*.

Frat'llànzà, s. f. *fratellanza*.

Fràvula, s. f. T. bot. *fragola*.

Fravulöng, acc. di fràvula.

Frazzàda, s. f. *schiaivina*.

Frazzadazza, pegg. di frazzàda.

Frazzadèdda, dim. di frazzàda.

Fr'ddàzz, pegg. di fredd.

Fr'ddètt, dim. di fredd.

Fr'ddèzza, s. f. *freddezza*; fig. *poco affetto, disinvoltura*.

Fr'ddös, agg. *freddoso*.

Fr'ddùra, s. f. *freddura*; fig. *disinvoltura*.

Fr'ddujàzz, pegg. di fr'ddös.

Frèdd, s. m. *freddo*.

Frengh, s. m. *freno*.

Frequènt, agg. *frequente*.

Frequentè, v. att. *frequentare*.

Frequènza, s. f. *frequenza*.

Fresch, s. m. *freddo temperato, fresco*.

Fresco, agg. *fresco*.

Frètta, s. f. *fretta*.

Frèv, s. f. febbre; fig. *desiderio*.

Frevàsti, s. f. febbre *gastrica*.

Fr'giulènt, agg. che sente freddo.

Frica, s. f. *ansia, angoscia, sollecitudine*; vale anche: *noja*.

Frig't', agg. *frigido*.

Frinza, s. f. *frangia*.

Frìnnuli, s. m. pl. *brandelli*.

Frisc', s. m. *fregio*.

Frisch, s. m. *fischio*.

Frìttula, s. f. *cicciuola*.

Frìvulu, agg. *frivolo*.

Friz, v. att. *friggere*.

F'rmàda, s. f. il fermarsi: *fermata*.

F'rmaùra, s. f. *fermatura, serratura*.

F'rmè, v. att. *fermare, serrare*.

F'rmèzza, s. f. *fermezza, fig. sicurezza, certezza*.

Fr'nè, v. att. *frenare*.

F'rn'sgià, s. f. *frenesia, angoscia*.

F'rn'sgiè, v. intr. aver perturbazione d'animo: *far-neticare*.

Fr'nz'tiña, dim. di frinza.

Fròda, s. f. *frode*.

Frönt, s. f. *fronte*.

F'rös, agg. *fiero*.

Frosg, s. f. *forbice*.

Fròsgia, s. f. *frittata*.

Frosonomìa, s. f. vedi flosomia, *fisionomia*.

Fròv'sg', vedi frosg.

F'rracciòla, s. f. T. bot. *cassia*.

F'rràda, s. f. colpo di ferula: *sferzata*.

F'rràina, s. f. *ferràna*.

F'rramènt, s. m. *ferramento*; fig. *zappa*.

F'rràzz, s. m. *ferraccio*.

F'rrè, v. att. *afferrare*.

F'rrègn, agg. *ferrigno*.

F'rrèr, s. m. *ferrajo*.

F'rrètt, s. m. *ferretto*.

F'rriàda, s. f. *girata*.

F'rriànt, s. m. estensione di terra girata da fossi o
da siepi.

F'rriantèr, s. m. *castaldo*.

F'rriantètt, dim. di f'rriànt.

F'rriè, v. intr. *girare, circondare, volgere*.

F'rriö, s. m. *tabarro, mantello, ferrajuolo*.

F'rriöla, s. f. *giravolta*.

F'rriöng, s. m. *giro, giravolta*.

F'rriù, s. m. *capogiro*.

F'rriulàzz', pegg. di f'rriö.

F'rriulètt, dim. di f'rriö.

F'rrìzz, s. m. arnese fatto di ferule e serve per sedia degli agricoltori; vale anche: ammonticchiamento di checchesia.

F'rr'ng'hìddu, s. m. *biricchino*.

F'rru'ni', s. m. *frullone*.

F'rrùzza, s. f. lama di coltello da tasca.

F'rr'zzàzz, pegg. di f'rrizz.

F'rr'zzètt, dim. di f'rrizz.

Fr'saùra, s. f. *pettinatura*.

Fr'scàda, s. f. *fischiata*.

Fr'scalettu, s. m. *fischietto*, *zùfolo*.

Fr'scanzàna, s. f. *freddicaja*.

Fr'scarö, s. m. *zufolo*, *piffero*.

Fr'schè, v. intr. *fischiare*.

Fr'schèr, agg. *di recente*, *fresco*.

Fr'schèzza, s. f. *freschezza*.

Fr'sculiè, v. intr. *rinfrincare*, *sventolare*.

Fr'scura, s. f. *frescura*.

Fr'sè, v. att. *pettinare*.

Fr'ttàda, s. f. *frittata*.

Fr'ttè, v. intr. rifl. *affrettarsi*.

Fr'ttèdda, vedi sfingia.

Fr'ttura, s. f. *frittura*.

Fr'tturèdda, dim. di fr'ttura.

Fr'ttuliè, v. att. tagliare o rendere checchessia a piccoli pezzi.

Fr'ttulös, agg. *frettoloso*.

Fr'ttulizz, s. m. terra ingombra di roveti e simili ove si nasconde la selvaggina: *fortilizio, boscaglia*.

Frudè, v. att. *frodare*.

Frumàgg, s. m. *formaggio*.

Frumaggèr, s. m. *pizzicagnolo*.

Frumènt, s. m. *frumento*.

Frumiàda, s. f. *formicajo*.

Frum'ntett, dim. di frument.

Frum'ntìngh, agg. *del colore del frumento*.

Fruntàu, s. m. *frontale*.

Fruntè, v. intr. aver vergogna: *vergognarsi*; vale anche *aver soggezione*.

Fruntèra, s. f. *frontiera*.

Fruntìu, s. m. *frontale*.

Fruntizza, s. f. *mastietto*.

Fruntös, agg. dicesi di colui che ha soggezione.

Fruntušazz, pegg. di fruntös.

Fruntušett, dim. di fruntös.

Frusta, s. f. *frusta*; vale anche: *berlina*.

Frustà, agg. *svergognato*.

Frustaizz, vedi frùsta: *molto svergognato*.

Frustè, v. att. *frustare, mettere alla berlina*.

Frustèr, s. m. *forestiere*.

Frustìngh, s. m. *frustino*.

Frust'nàda, s. f. *scudisciata*.

Frutt, s. m. *frutto*.

Fruttè, v. att. *fruttare*.

Fr'v'sgiè, v. att. tagliare colle forbici; met. mor-
morare dei fatti altrui.

Fr'vàru, s. m. *febbrajo*.

Fr'vàzza, pegg. di frev.

Fr'vètta, dim. di frev.

Fr'vöña, acc. di frev.

Fr'vör, s. m. *fervore*.

Fr'vularìa, s. f. *baja, ciancia*.

Fr'zilli, s. m. pl. *busse, percosse*.

Fr'zù, agg. *fritto*.

Fr'zùà, s. f. *frittata, frittura*.

F'scàu, agg. *fiscale*.

F'sciè, v. att. *fischiare, sibillare*.

F'sc'nönggh, s. m. *scorregia*.

F'sgiù, s. m. *fucile*.

F'sgilè, v. att. *fucilare*.

F'ssaziönggh, s. f. *fissazione*.

F'ssiàda, s. f. *pavoneggiamento*.

F'ssiè, v. intr. *pavoneggiare*.

F'ssiös, agg. *pavoneggiatore*.

F'ssè, v. att. *fissare*.

F'ssètt, s. m. *beccastrino*.

F'ssùra, s. f. *fessura*.

F'ssurèdda, dim. di f'ssùra.

F'stètta, dim. di festa.

F'stìngh, s. m. *festino*.

F'stual'tà, s. f. *festività*.

F'stulös, agg. *fistoloso*.

F'tènt, agg. *fetido, fetente*.

F'tìgghi, s. m. pl. *nepoti*.

F't'ntiss'm', sup. di f'tènt.

F't'nzìa, s. f. *sporczie, schifezza*.

F'tös, agg. *fetido, lezzoso*.

F'ttà, agg. *affettato*.

F'ttè, v. att. *affittare, locare, pigionare*.

F'ttuccia, s. f. *nastrino*.

F'ttuccià, dim. di f'ttuccia.

F'tusàzz, pegg. di f'tös.

F'tusètt, dim. di f'tös.

F'tusönggh, acc. di f'tös.

Fuàda, s. f. *foccaccia*.

Fuchè, v. att. *affogare, soffogare*.

Fuchiè, v. att. *incèndere*.

Fucönggh, s. m. *focone*.

Fucös, agg. *focoso*, fig. *acerbo, asprolazzo*.

Fucuàda, s. f. sparo di arma a fuoco senza pro-
jètile.

Fuddè, v. intr. rif. *affollarsi, accalcarsi*.

Fuddèsch, agg. *folle*.

Fuddètt, s. m. *folletto*.

Fuddà, s. f. *follia*.

Fuddönggh, s. m. impressione profonda che la-
sciano gli animali camminando sulla terra ram-
mollita dalle piogge.

Fudduniè, v. att. imprimere profonde pedate nella terra rammollita.

Fùga, s. f. *fuga*.

Fugattiè, v. att. *aizzare, irritare*.

Fugghiàm, s. f. *fogliame*.

Fugghiamèr, s. m. *erbivendolo*.

Fugghiàzza, s. f. pegg. di fògghia.

Fugghiètta, dim. di fògghia.

Fugghièttu, s. m. *foglietto*.

Fugghiù, agg. *fronzuto*.

Fugiàschi, agg. *fuggiasco*.

Fuì, v. att. prender la fuga: *fuggire*.

Fuitìna, s. f. *fuggita*.

Fujù, s. f. *fuggita*.

Fujutìzz, agg. *fuggitivo*.

Fulièr, s. f. tana dei conigli, volpi e simili.

Fùm, s. m. *fumo*.

Fumà, agg. *affumicato*.

Fumàda, s. f. *fumata, fumigazione*.

Fumadèdda, dim. di fumàda.

Fumaör, s. m. *fumatore*.

Fumařazz, s. m. *mondezzajo*.

Fumařò, s. m. *fumajuolo*.

Fumè, v. att. *fumare, svaporare, affumicare*, fig.
rif. *incollerirsi, lagnarsi*.

Fumèr, s. m. *fimo, concime*.

Fumìgi, s. m. *fumigio, fumigazione*.

Fum'nàzza, s. f. pegg. di fömna: *donnaccia*.

Fum'nèdda, dim. di föm'na.

Fumös, agg. *fumoso*; fig. *superbo, altiero, collerico*.

Fuñeràù, s. m. *funerale*.

Funnacàzz, pegg. di fönn'ch.

Funnachèr, s. m. *oste, albergatore*.

Funnachètt, dim. di fönn'ch.

Funnamènt, s. m. *fondamento*, vale anche *ano*.

Funnaör, s. m. *fondatore*.

Funnaña, s. f. *fonderia*.

Funnàu, agg. *fondato*.

Funnaziöng, s. f. *fondazione*.

Funn'ddèta, dim. di funnèdda.

Funnè, v. att. *fondare, approfondire*.

Funnèdda, s. f. *fondello*.

Funnèzza, s. f. *profondità*.

Funniör, s. m. *fonditore*.

Funn'rìgghia, s. f. *fondaccio, fondigliuolo*.

Funnù, agg. *profondo*.

Funtàna, s. f. *fontana*.

Funtanèdda, dim. di funtana.

Funzàzza, pegg. di fönza.

Funzèta, dim. di fönza.

Funziöng, s. f. *funzione*.

Funziunè, v. att. esercitare una carica: *funzionare*.

Funzù, agg. *labbrone*.

Furaggè, v. intr. *fuggir nascostamente di soppiatto*.

Furàm, s. f. *selvaggina*.

Furàni, agg. *forano*.

Furb, agg. *furbo*.

Furbèsch, agg. *furbesco*.

Furb'tà, s. f. *furberia*.

Furc'ddèta, dim. di furcèdda.

Furcèdda, s. f. *forcella*.

Furchìna, s. f. *forcina*.

Furchiöng, s. m. *buca, cava*.

Furcìna, vedi furchìna.

Furcöng, s. m. *forcone, pertica*.

Furèr, s. m. *foriere*.

Furèsta, s. f. *foresta*.

Furèst'ch', agg. *selvatico, fig. rustico, selvatico*.

Furètt, s. m. T. zool. *furetto*.

Fùrgh'ni, s. m. *cartuccia*.

Furgh'n'ddèra, s. f. fascia di cuojo ove si ripongono le cartucce: *cartucciare*.

Furgiè, v. att. *forgiare, arroventare*.

Furia, s. f. *furia*.

Furiàzza, pegg. di fùria.

Fu'riös, agg. *furioso*.

Furmal'tà, s. f. *formalità*.

Furmal'zzè, v. intr. rif. *formalizzarsi*.

Furmaziöng, s. f. *formazione*.

Furm'culiè, v. intr. sentir formicolio nelle membra: *formicolare*.

Furmè, v. att. *formare*.

Furmèr, s. m. artefice delle forme: *formaro*.

Furm'gghiöng, s. m. specie di forma dei cappellai: *forma*.

Furmìa, s. f. T. zool. *formica*.

Furmièdda, dim. di furmìa.

Furm'nhè, v. att. *fulminare*, *fulmineggiare*.

Furm'niè, vedi furm'culiè.

Furm'ntìngh, ved. frum'ntìngh.

Furnèr, s. m. *fornajo*.

Furnètt, s. m. dim. di fòrn: *fornacella*.

Furnèu, s. m. *fornello*.

Fursiöng, s. f. *flussione*.

Fursiunà, agg. *flussionato*.

Fùrt, s. m. *furto*.

Furtètt, dim. di fort.

Furtèzza, s. f. *fortezza*.

Furt'fcaziöng, s. f. *fortificazione*.

Furt'fchè, v. att. render forte: *fortificare*.

Furtulizz, s. m. *fortilizio*.

Furtunà, agg. fortunato. vedi fertunà.

Furtùra, s. f. gran freddo accompagnato da vento.

Furturàda, s. f. nocumento che sentono le greggi,

e le piante pel freddo e gelo.

Furzà, agg. *forte, forzoso*.

Furzàda, s. f. *sforzo, conato*.

Furzadamènt, avv. *forzatamente*.

Furzadèdda, dim. di furzàda.

Furzàgghia, s. f. *cigna*.

Furzè, v. intr. *forzare, sforzare*. fig. *obbligare, costringere*.

Furzös, agg. *robusto, forzuto*.

Fùs, s. m. *fuso*.

Fusàzz, pegg. di fus.

Fusìddu, dim. di fus, *fuserello*.

Fusiöng, s. f. *fusione*.

Fussàt, s. m. *fosso, fossato*.

Fussatètt, dim. di Fussàt.

Fussètta, s. f. *fossetta, fossicina*.

Fussöng, s. m. *fosso, fossone*.

Fust, s. m. *fusto*.

Fustàin', s. m. *fustagno*.

Futtàrr, agg. *lussurioso*.

Futt'stèri, s. m. *fottitura*.

Futtùà, s. f. *coito*.

F'ziàu, s. m. *ufficiale*.

F'ziönggh, s. f. *affezione*.

F'ziu'à, agg. *affettuoso*, *affezionato*.

F'ziu'è, v. intr. rifl. *affezionarsi*.

G

G, settima lettera dell'alfabeto.

Gabb, s. m. *gabbo*.

Gabbàda, s. f. il gabbare: *gabbamento*.

Gabbamènt, s. m. *gabbamento*.

Gabbaör, s. m. *gabbatore*.

Gabbatìña, s. f. vedi gabbàda.

Gabbè, v. att. *gabbare*, *ingannare*.

Gabèlla, s. f. *locazione*.

Gab'llànt, s. m. *locante*.

Gab'llè, v. att. dare in locazione: *locare*.

Gab'llèdda, dim. di gabèlla.

Gab'llòtt, s. m. *locatario, fittuario*.

Gadd, s. m. T. zool. *gallo*.

Gàdda, s. f. *galla*.

Gaddagarröng, s. m. piccolo strumento sonoro
di ferro: *scacciapensiere*.

Gadda'riè, v. intr. *solleticare, tibillare*.

Gaddazz, s. m. T. zool. *beccaccia*.

Gaddàzz, pegg. di gadd.

Gadd'dìña, s. m. T. zool. *tacchino*.

Gaddètt, s. m. dim. di gadd: *galletto*.

Gaddìna, s. f. T. zool. *gallina*.

Gaddiè, v. intr. fare il superiore in checchessia:
spadroneggiare.

Gadd'nàzza, pegg. di gaddìna: *gallinaccia*.

Gadd'nèdda, dim. di gaddina: *gallinella*.

Gadd'nèr, s. m. *gallinajo*.

Gaddùff, s. m. gallo non ben capponato: *gallione*.

Gàffa, s. f. *grappa*.

Gaffètta, s. f. dim. di gàffa.

Gaffönggh, s. m. *arpione*.

Gaggh, agg. *mischio*.

Gaggètta, dim. di gaggia.

Gàggia, s. f. *gabbia*.

Gaggiàzza, pegg. di gaggia.

Gagnònggh, s. m. *biricchino*.

Gajònggh, s. m. aggiunta di drappo nel taglio a
sghembo.

Gàla, s. f. *gala*.

Galagòp'ti, voce che esprime il riversamento
dell'acqua bollente.

Galànt, agg. *galante*.

Galanta'ìa, s. f. *galanteria*.

Galantöm, s. m. *galantuomo*.

Galantumàzz, s. m. *gran galantuomo*.

Galantumicch, dim. di galantöm.

Galantumìsm, s. m. *galantomismo*.

Galantumönggh, acc. di galantöm.

Galaña, s. f. *galleria*.

Galèa, vedi galera.

Galèra, s. f. *prigione, carcere*.

Galiött, s. m. *galeotto*.

Galitta, s. f. *garetta, casotto*.

Gall'nàcc, s. m. vedi Gadd'dìnia.

Gallönggh, s. m. *gallone*.

Galluncìnggh, s. m. *galloncino*.

Galòfr, s. m. T. bot. *garofano*.

Galòpp, s. m. *galoppo*.

Gal'ssèr, s. m. *galessiere*.

Galufrìnggh, s. m. dim. di galòfr.

Galuppè, v. intr. *galoppare*.

Gàmma, s. f. *gamba*.

Gammà, agg. dicesi delle piante intristite per troppa acqua.

Gammariè, v. intr. *gambettare*.

Gammařönggh, accr. di gamm'r'.

Gammàu, s. m. forma dei calzolaj per allargare e piegar la pelle: *gambale*.

Gammazza, pegg. di gamma.

Gammè, v. intr. l'intristir delle piante per sovrabbondanza di acqua.

Gammetta, dim. di gamma.

Gammìddu, s. m. T. zool. *cammello*.

Gammiè, vedi gammariè.

Gammiòlu, agg. dicesi di chi ha le gambe molto lunghe.

Gammìtta, s. f. *solco*, *capezzaggine*.

Gàmm'r', s. m. T. zool. *gambero*.

Gaņa, s. f. *gana*, *gàra*.

Gañè, v. intr. *gareggiare*.
Gang, s. m. *ganno*.
Gànga, s. f. *dente molare*.
Gangàda, s. f. pugno al mento, *grifone*.
Gangàu, s. m. *ganascia*.
Gangàzza, pegg. di ganga.
Gangett, dim. di gang'.
Ganghèttà, dim. di ganga.
Gang'ttè, v. att. *gangherare*.
Ganguinè, v. att. *rosecchiare. dentecchiare*.
Gàra, s. f. *gara*.
Garant, agg. *garante*.
Gařanzia, s. f. *guarentigia, garentia*.
Garb, s. m. *garbo*.
Garbà, agg. *garbato* vedi 'ngarbà.
Garbaizz, agg. *garbaticcio*, vedi 'ngarbaizz.
Garbàzz, s. m. scheretro degli animali.
Garbè, vedi 'ngarbè.

Garbè, v. intr. *garbare, piacere*.

Garbèu, s. m. *garbello*.

Garb'ddàda, s. f. quanto cape in un garbello.

Gàrbula, s. f. largo cerchio di sottile asse: *cassino*.

Garb'zzè, v. att. *aver gusto, piacere*.

Gargia, s. f. *gavigna*.

Gargiàda, s. f. *sorgozzone*.

Gargiàzza, pegg. di gargia.

Gargiètta, dim. di gargia.

Gargiù, agg. *grassoccio*.

Gargiuler, s. m. *gargarozzo*.

Garg'tèdda, s. f. specie di frumento.

Garìf, s. m. *cotica, guaime*.

Garìggh, s,m. seme dentro il nocciolo.

Garìtta, s. f. *bertesca, guardiola*.

Gar'ntì, vedi gual'ntì.

Garòzza, s. f. misura soppressa per gli aridi:

carozzo.

Garuzzèdda, dim. di Garòzza.

Gàrra, s. f. *garetto*.

Garràff, s. m. *doccia*.

Garrès, s. m. *garresi*.

Garriè, v. intr. rif. *pavoneggiarsi, sgallettarsi*.

Garrönggh, acc. di gàrra.

Garrös, agg. *zanzèro*.

Garr'ttiè, vedi cauzziè: *calcitrare; ricalcitare*.

Garrusàzz, pegg. di garrös.

Garrusönggh, acc. di garrös.

Gàrz, s. m. *ganzo, drudo*.

Garza, s. f. *ganza*.

Garzönggh, s. m. servo di fondaco o di campagna:

garzone; vale anche quell'uomo che per me-

stiere mena le bestie da soma: *mulattiere*.

Garzunàzz, pegg. di garzönggh.

Garzunètt, dim. di garzönggh.

Gassina, s. f. *stoino*.

Gastima, s. f. *imprecazione*.

Gast'mè, v. intr. *imprecare*.

Gatt, s. m. T. zool. *gàtto*; fig. *ubriaco*; vale anche segnale occulto per fare o non fare qualche cosa: *segnale*.

Gattarèu, dim. di gatt.

Gattarö, s. m. *gattajuola*.

Gattàzz, pegg. di gatt.

Gattètt, dim. di gatt.

Gatt'gnada, s. f. *sollettimento*.

Gatt'gnè, v. att. *solleticare, dileticare*.

Gatt'mamöng, s. m. T. zool.: *gattomammone*.

Gattöggh, s. m. specie di malattia nelle fauci dei cavalli.

Gattöng, s. m. specie di mensola: *beccatello*.

Gatt'pard, s. m. T. zool. *gattopardo*.

Gattùff, s. m. *gattuccio*.

Gàv'ta, s. f. *bigoncia, vassojo, giornello*.

Gav'tà, s. m. *erba riserbata per pastura*.

Gav'tàda, s. f. *quanto cape in un vassojo*.

Gav'tè, v. att. *risparmiare, evitare*.

Gazzalòra, s. f. *lazzeruola*.

Gazzàna, s. f. *armadio fatto nel vano dei muri:*
armadio.

G'bbiàda, s. f. *quanto cape in una vasca*.

G'bbièdda, dim. di gèbbia.

G'bbiönggh, s. m. *piccola vasca*.

G'bbiuñàzz, pegg. di g'bbiönggh.

G'bbiuñètt, dim. g'bbiönggh.

G'b'lèu, s. m. *giubileo*.

G'cchè, v. att. *gettare, buttare, met. vomitare*.

Gèbbia, s. f. *vasca*.

Gelat, s. m. *sorbetto*.

Gendàrm, s. m. *gendarme*.

Gendarmaìa, s. f. *gendarmeria*.

Generàù, s. m. *generale*.

Generaziöng, s. f. *generazione*.

Generè, v. att. *generare, creare*.

Gene'rös, agg. *generoso*.

Geñiàù, agg. *geniale*.

Gèniu, s. m. *genio*.

Gèn'r', s. m. *genere, biada*.

Gènt, s. f. *gente*.

Genuflessiöng, s. f. *genuflessione*.

Gèrb, agg. *acerbo, immaturo*.

Gess, s. m. *gesso*.

Gest, s. m. *gesto*.

Ge'suìta, s. m. *gesuita*.

Gètt't', s. m. *germoglio*; vale anche *pozzo nero*.

Gevulì, v. att. *agevolare*.

Ggh', pron. *a lui, a lei*; vale anche *quà, costà, là, colà, vi, ove, dove*.

G'gghiè, v. intr. *pullulare, germogliare*.

Gghiàнна, vedi giàнна.

Gghiannulönggh, s. m. *ghiandolone*.

Gghiarò, vedi ugghiarò.

Gghiarulètt, dim. di gghiarò.

Gghiòtt, agg. *ghiotto*.

Gghiòtta, s. f. vivanda di pesci e cipolla cotti con
olio: *ghiotta*.

Gghiòm'r', s. m. *gomitolo*.

Gghiumariè, v. att. *gomitolare*.

Gghiumarönggh, acc. di gghiòm'r'.

Gghiuttönggh, acc. di gghiòtt.

Gghiuttunària, s. f. *ghiottonia*.

Gghiuttunàzz, pegg. di gghiuttönggh.

Ghissi, voce adoperata per cacciare i gatti.

Giacca, s. f. *giacchetta*.

Giacch, s. m. *giacco*.

Giacchetta, dim. di giacca.

Giacchè, avv. *giacchè, poichè, dacchè*.

Giaccuñelli, s. m. *chierico rosso*.

Giacuñòtt, s. m. *diacono*.

Giagànt, s. m. *gigante*.

Gialònga, agg. *scimunito*.

Giammèrga, s. f. *flacco*, *giamberga*.

Giàmm'lùcch, agg. *scimunito*; vale anche *ciambellotto*.

Giamm'rgàzza, pegg. di giammerga.

Giamm'rghèdda, dim. di giammerga.

Giamm'rghìngh, dim. di giammerga.

Giamm'rgönggh, acc. di giammerga.

Giammunni, voce che significa: *andiamcene*.

Gianfòttr, s. m. *impiccatello*.

Gianfòtt, vedi banfòtt.

Gianfuttràda, s. f. *baronata*, *birbonata*.

Gianfuttrönggh, pegg. di gianfòttr.

Giàнна, s. f. *ghianda*.

Giannètt, s. m. cavallo corridore: *giannetto*.

Giannös, agg. dicesi delle avellane selvatiche.

Giardìngh, s. m. *giardino*; comunemente significa: *noccioleto*.

Giard'nàzz, pegg. di giardìngh.

Giard'nèr, s. m. *giardiniere*.

Giardìnètt, dim. di giardìngh.

Giarnàzza, vedi giaunnàzza.

Giarnös, vedi giaunnös.

Giàrra, s. m. vaso di terra cotta: *giarro*, *orcio*.

Giarràzza, pegg. di giàrra.

Giarrètta, dim. di giàrra.

Giàuda, s. f. misura dei segatori che indica la
spessezza delle tavole da segare.

Giàunn, agg. *giallo*, *pallido*.

Giaunnàzza, s. f. *itterizia*.

Giaunnètt, dim. di giàunn; *pallidetto*.

Giaunniè, v. intr. *ingiallire*, *impallidire*.

Giaunnös, agg. *itterico*.

Giàzz, s. m. *giaciglio, giacitojo*.

Giazzàda, s. f. vedi *giaz*.

Giggh, s. m. *giglio*.

Giö, s. m. *giuoco*.

Giöd'fö, s. m. castello a fuoco: *fuoco d'artificio*.

Giòcch, s. m. luogo dove si appollajano le galline:
ràgolo.

Giöggh, s. m. T. bot. *lolio*.

Gioja, s. f. *gioja*.

Giöng', v. att. *giungere, aggiungere, sopraggiungere, unire*.

Giönta, s. f. *giunta, soprasello*.

Giörn, s. m. *giorno*.

Giövu, s. m. *giovine*.

Giöv'na, s. f. *giovane*.

Giřasö, s. m. T. bot. *girasole*.

Giuàda, s. f. *giocata*.

Giuaör, s. m. *giocatore*.

Giuauràzz, pegg. di giuaör.

Giua'u'rètt, dim. di giuaör.

Giucca, s. f. specie di cappotto che usano i contadini: *cappotto*.

Giucchè, v. intr. rifl. *appollajarsi*.

Giud'càt, s. m. *pretura, giudicato*.

Giud'chè, v. intr. *giudicare*.

Giudèu, agg. *giudèo*.

Giudìzī, s. m. *giudizio*.

Giud'sg', s. m. *giudice*.

Giud'sgèr' s. m. *litigante*.

Giud'ziàri, agg. *giudiziario*.

Giud'ziöś, agg. *giudizioso*.

Giud'ziosamènt, avv. *giudiziosamente*.

Giue, v. intr. *giuocare*.

Giugiulèna, s. f. *sesamo*.

Giugn, s. m. *giugno*.

Giugnètt, s. m. *luglio*.

Giujùzza, s. f. *nastro di lana*.

Giumènta, s. f. *giumenta, cavalla*.

Giumm, s. m. *fiocco*; vale anche: *ciocca di fiori*.

Giummàrra, s. f. *foglie di cerfuglione*.

Giummàzz, pegg. di giumm.

Giummètt, dim. di giumm.

Gium'ntàzza, pegg. di giumènta.

Gium'ntèr, s. m. *custode delle giumente*.

Giurnàda, s. f. spazio di un giorno: *giornata*.

Giurnadèdda, dim. di giurnàda.

Giurnalista, s. m. *giornalista*.

Giurnatèr, s. m. contadino lavorante a giornata;
lavoriere.

Giurnàu, s. m. *giornale*, vale anche *giorno non festivo*.

Giurrànnà, s. f. *ghirlanda*.

Giùsa, avv. *di sotto, sotto*.

Giust, agg. *giusto*.

Giùsta, s. f. *pagamento*.

Giustè, v. att. *aggiustare, regolarizzare*, met. *pagare*.

Giustèr, agg. *regolare*.

Giust'f'caziöng, s. f. *giustificazione*.

Giust'f'chè, v. att. *giustificare*; rifl., *giustificarsi, disculparsi*.

Giustizia, s. f. *giustizia*.

Giust'tà, s. f. *regolarità, giustizia*.

Giuvamènt, vedi zuvament.

Giuvè, vedi zuvè, o giuvì.

Giuvì, v. att. *giovare*.

Giuv'nàzz, s. m. *giovine di alta statura*.

Giuv'nètt, s. m. *giovinetto*.

Giuv'ntù, s. f. *gioventù*.

Giuvudì, s. m. *giovedì*.

G'l'ccùni, s. m. *farsetto, giubbone*.

G'lècch, s. m. vedi C'lècch.

G'lepp, s. m. *giulebbe*.

G'lös, agg. *geloso*.

Gluriös, vedi gruliös.

G'luà, s. f. *gelosia*; vale anche: *graticolato alle finestre delle badie*.

G'luòi, v. intr. rifl. *ingelosirsi*.

Gnà, voce che vale *signora*.

G'nàgghia, s. f. *inguine*.

G'nagghièdda, dim. di g'nagghia.

Gnarnò, voce che significa: *signornò*.

Gnascì, voce che vale *signorsì*.

Gnàu, voce del gatto, *gnau*.

Gnèffa, s. f. escremento: *merda*.

Gnègnu, s. m. *ingegno*.

G'nèstra, s. f. T. bot. *ginestra*.

G'nià, s. f. *genia*.

G'niàu, agg. *geniale*.

Gn'gnà, agg. *increspato*.

G'ñìsi, s. m. *carbonigia*.

Gnòcculu, s. m. *gnocco*.

G'ñögg, s. m. *ginocchio*.

Gnòt, agg. *ignoto, inconsapevole*.

G'ñ'rös, agg. *generoso*.

G'ñ'sàda, s. f. *carbonigia*.

G'ntiù, agg. *gentile*.

G'nt'lèzza, s. f. *gentilezza*.

Gnucculiè, v. att. *mangiare*.

G'nuggiàda, s. f. *colpo dato col ginocchio*.

G'ñuggiöng, avv. *a ginocchione*.

Gnuñàda, s. f. luogo ritirato; *angolo, canto*.

Gnuñè, v. att. rifl. *rincattucciarsi*.

Gnu'ra, s. f. *signora*; comunemente dicesi alla
moglie del cocchiere.

Gnu'rant, agg. *ignorante*.

Gnu'rantamènt, avv. *ignorantemente*.

Gnu'ranza, s. f. *ignoranza*.

Gnuri, s. m. *cocchiere, gallessiere*.

Gnùttica, s. f. *piega; dè cu a gnutt'ca, vale dare con dippiù*.

Gnutt'caùra, s. f. *piegatura*.

Gnutt'chè, v. att. *piegare, ripiegare*.

God, v. att. *godere*.

Gòla, s. f. *gola*.

Gömm, s. m. *gomito*.

Gömma, s. f. *gomma*.

Gömmaràb'ca, s. f. *gommarabica*.

Göp, s. f. *volpe*.

Görgh, s. m. *gorgo*.

Görna, s. f. *gorgo*.

Gòtt, s. m. *bicchiere*.

Götta, s. f. *bile, rammarico*.

Göttas'rèna, s. f. *amaurosi*.

Gràda, s. f. *grata*.

Gradètta, dim. di gràda.

Gradi, v. att. *gradire*.

Gradi'gghia, s. f. *graticola*.

Gràdu, s. m. *grado*.

Gragnöla, s. f. *grandine*, *gragnuola*.

Gragnulàzza, pegg. di gragnöla.

Gragnuliàda, s. f. *grandinata*.

Gragnuliè, v. intr. *grandinare*.

Grài, s. m. pl. *denari*.

Gramègna, vedi gramigna.

Grañat, s. m. *melagrano*; vale anche il frutto: *melagrana*.

Grañatèr, s. m. *granatiere*.

Grañatìngh, agg. del color di granato, *granatino*.

Granc', s. m. T. zool. *granchio*.

Grancè, v. att. *afferrare*, *rubacchiare*.

Granc'fuddöng, s. m. *granciporro*.

Granch, s. m. *crampo*.

Granchè, v. intr. *rattrappare*, *rattrappare*, *aggran-*

chiare.

Granciuliè, v. intr. gambettare; vale anche *titillate*.

Granc'stingh, s. m. *clandestino*.

Grañèr, s. m. *granajo*.

Grañètt, dim. di grangh.

Grànfa, s. f. *branca, artiglio*.

Granfàda, s. f. *brancata, manata*.

Granfàzza, pegg. di grànfa.

Granfè, v. att. *brancare*.

Granfètta, dim. di grànfa.

Granfönggh, agg. *rapace*.

Granfunàzz, pegg. di granfönggh.

Gràngh, s. m. moneta siciliana soppressa: *grano*.

Grañiè, v. intr. guadagnare danaro poco alla volta:
raggruzzolare; vale anche smaltire le mercan-
zie a spilluzzico.

Grànita, s. f. *gramolata*.

Granniös, agg. *grandioso*.

Grànnula, s. f. *glandula*.

Grannulèra, s. f. *grandiniera*.

Grasciùra, s. f. *fimo, letame*.

Grass, agg. *grasso*.

Grass, s. m. *grasso, lardo*.

Grassètt, dim. di grass.

Grassèzza, s. f. *pinguedine, grassezza*.

Grassòtt, agg. *grassolino*.

Grassùdda, s. f. T. bot. *giusquiamo*.

Grastönggh, acc. di grèsta.

Grat, agg. *grato*.

Grattacù, s. m. T. bot. *cacabello, grattaculo*.

Grattalöra, s. f. *gratugia*.

Grattaluràzza, pegg. di grattalöra.

Grattalurèdda, dim. di grattalöra.

Grattè, v. att. *grattugiare*; grattè a panza, significa: *star in ozio*.

Grat'f'caziönggh, s. f. *gratificazione*.

Grat'f'chè, v. att. *gratificare*.

Gravà, agg. *afflitto, gravato*.

Gravè, v. intr. *gravare*; vale anche *pesare*.

Gravèzza, s. f. *gravezza*.

Gravör, s. m. *tenesmo*.

Gravös, agg. *grave, pesante*; fig. *nojoso*.

Grav'ta, agg. *gravida*.

Grav'tànta, s. f. *gravidanza*.

Gravusàzz, pegg. di gravös.

Gravusètt, dim. di gravös.

Grazia, s. f. *grazia*.

Grazià, agg. *aggraziato*.

Graziè, V. att. far grazia: *graziare*.

Graziös, agg. *grazioso*.

G'rb'gghiöng, s. m. *cespuglio*.

Gr'dazzèr, s. m. colui che grida *urlone*, *schiam-*
mazzatore.

Gr'ddàda, s. f. *grillaja*.

Grecc, agg. *scilinguato*.

Grèa, s. f. *greggia*.

Grèca, s. f. specie di uva bianca: *greca*.

Grègna, s. f. *covone*.

Grèsta, s. f. *testo di fiori*; vale anche pezzo di cre-
ta cotta: *coccio*.

Grèviu, agg. *sgraziato*.

Grèzz, agg. *grezzo, greggio*.

G'rgarò, s. m. *buco*; fig. *cicatrice*.

Grì, s. m. *grido*.

Grì grì, voce con cui si chiamano i porcellini.

Griàda, s. f. *gridata, sgridata*.

Griazzèr, vedi gr'dazzèr.

Grìdd, s. m. T. zool. *grillo*.

Griè, v. intr. *gridare, strepitare, sgridare*.

Grìgna, s. f. *crine, criniera*.

Grìnfa, s. f. *ruga*.

Grinza, s. f. *crespa, grinza*.

Grìsg, agg. *grigio*.

Grisgia, s. f. *fame, appetito*.

Gr'nzè, v. intr. *increspare, grinzare, corrugare*.

Grò, s. m. specie di tessuto di seta: *grò*.

Gròi, s. m. T. zool. *grù, grua*.

Gròlia, s. f. *gloria*.

Groliapatri, s. m. *gloria*.

Grönnà, s. f. *broncio*.

Gröpp, s. m. *gruppo, nodo*.

Gröppa, s. f. *groppe*.

Grötta, s. f. *grotta, antro*.

Gr'stètta, dim. di grèsta.

Gr'stiè, v. intr. dicesi dello scroscio che fanno i
ferri degli animali da soma quando sono un po'
distaccati dall'unghia.

Gruliè, v. intr. rifl. *gloriarsi*.

Grulièdda, s. f. mortorio pei bambini.

Gruliös, agg. *glorioso*.

G'rummàngh, s. m. seme dell'avena selvatica.

Grunch, s. m. pesce simile all'anguilla.

Grunnös, agg. *malcontento, gramo*.

Gruppè'ra, s. f. *groppiera*.

Gruppètt, dim. di gröpp.

Gruppulös, agg. *nodoso, nocchioso*.

Grussezza, s. f. *grossezza*.

Grùtta, vedi grötta.

Gruttàzza, pegg. di grutta.

Gruttètta, dim. di grutta.

Gr'viànta, s. f. *scipitagine, scipidezza*.

Gr'viönggh, accr. di grèviu.

Gr'viu'azz, pegg. di greviu.

Gr'vògna, s. f. *vergogna*.

G'sèr, s. m. *ventriglio*.

G's'mingh, s. m. T. bot. *gelsomino*.

G'ssèr, s. m. *gessajo*.

G'st'nè, v. att. *destinare*.

G'stìngh, s. m. *destino*.

G'stulès, s. m. specie di uva bianca.

G'stulèsa, s. f. specie di frumento; *calvello*.

G'stul'sàzz, pegg. di g'stulès.

Guaccè, v. intr. rifl. *accovacciarsi*.

Guadàgn, s. m. *guadagno*.

Guadagnè, v. att. *guadagnare*.

Guadagnètt, dim. di guadagn.

Guaddarös, agg. *ernioso*.

Guàdd'ra, s. f. *ernia*.

Guagghiàrd, agg. *gagliardo*.

Guagghiardèzza, s. f. *gagliardia*.

Guai, voce di escl. *guai*.

Guajàna, s. f. *bacello*.

Guajañazza, pegg. di guajana.

Guajañedda, dim. di guajàna.

Guaiña, s. f. *guaina*.

Gualè, v. intr. *uguagliare, comparare*.

Gual'ntì, v. att. *garantire, conservare*.

Guardabòsch, s. m. *guardaboschi*.

Guardàda, s. f. il guardare: *guardata, sguardata*.

Guardapèdi, s. m. *sottoveste*.

Guardapurtönggh, s. m. *portinajo*.

Guardaspaddètt, dim. di guardaspaddi.

Guardaspàddi, s. m. *cuoprispalle, scialle*.

Guardè, v. att. *guardare*.

Guardia, s. f. *guardia*.

Guardiàngh, s. m. *guardiano, custode*.

Guardiaña, s. f. *guardineria, custodia*.

Guardiatìna, s. f. l'atto del custodire checchessia.

Guardiöla, s. f. *casotto, guardiola*.

Guarì, v. att. *guarire, risanare*.

Guarnàccia, s. f. specie di uva bianca: *vernaccia*.

Guarnaziönggh, s. f. *fregio, fornimento*.

Guarn'mènt, vedi guarnaziönggh.

Guast, agg. *guasto*.

Guastaìzz, agg. *guastaticcio*, *infermiccio*.

Guastè, v. att. *guastare*.

Guast'ddàzza, pegg. di guastèdda.

Guast'ddètta, dim. di guastèdda.

Guast'ddönggh, s. m. pane di forma rotonda.

Guastèdda, s. f. *foccaccia*.

Guccè, v. intr. *acquattare*, *rimbacuccare*.

Gùcciula, s. f. *goccia*.

Guđ'mènt, s. m. *godimento*.

Guè guè, voce con cui si chiamano gli agnelli.

Guèrc, agg. *guercio*.

Guèrra, s. f. *guerra*.

Gù gù, voce con cui si chiamano i cagnolini.

Gulèra, s. f. *monile*.

Gulìdda, dim. di göla.

Gulìzia, s. f. *attrattiva*, *desiderio*.

Gulös, agg. *geloso*.

Gul'rèdda, dim. di gulèra.

Gulù, agg. *goloso*.

Gulusàzz, pegg. di gulù.

Gul'ziöś, agg. *attraente*.

Gummàda, s. f. *gomitata*.

Gummös, agg. *gommoso*.

Gum'tègghi, s. m. pl. uomini di bassissima statura.

Guñàgghia, vedi g'nàgghia.

Guña, s. f. *agonia*.

Gurgàda, s. f. *gorgata*.

Gurgiò, s. m. *crogiolo*.

Gurgiönggh, s. m. T. zool. *ghiozzo*.

Gurgiuñètt, dim. di gurgiönggh.

Gurpacchiönggh, dim. di göp: volpacchiotto.

Gurri gurri, voce con cui si chiamano i colombi.

Gust, s. m. *gusto*.

Gustè, v. att. *gustare, assaporare*.

Guttètt, dim. di gott. *bicchierino*.

Guttöng, s. m. *forte dispiacere*.

Guttös, agg. *gottoso*.

Guvèrn, s. m. *governo*.

Guv'rnaör, s. m. *governatore*.

Guv'rnè, v. att. *governare*, significa anche coltivar*e* i campi.

Guzzaùra, s. f. *aguzzatura*.

Guzzè, v. att. *aguzzare*.

Guzzöng, s. m. *menzola, modiglione*.

G'vulaziöng, s. f. *agevolazione*.

G'vulè, v. att. *agevolare*.

G'vulì, vedi g'vulè.

H

H, ottava lettera dell'alfabeto, senza suono particolare, e serve ad accompagnare la *c* e la *g* per darle un suono duro, ovvero avanti alcune

voci del verbo *Aver*.

I

I, nona lettera dell'alfabeto.

I, art. det. plur. *i gli le*.

làc't', s. m. *acido*.

lacunèllu, s. m. *chierico rosso*.

lacunòtt, s. m. *diacono*.

Idèa, s. f. *idea*.

Ideè, v. att. *ideare*.

Identif'ch', vedi dentif'ch'.

Idì, voce ch'esprime dolore acuto.

Idulu, s. m. *idolo*.

Iè, pron. pers. *io*.

Ièdda, pron. pers. *ella, essa*.

Ièlu, s. m. *gelo*.

Ièrch, s. m. *giovenco*.

lèrm't', s. m. *manipolo*.

lettafòcu, s. m. *fiammifero*.

leu, pron. pers. *egli*.

lfula, s. f. *percossa*; comunemente *guanciata*.

Iguàda, s. f. *vino torchiato*.

Iguàzza, s. f. pegg. di egua: *aquaccia*.

Iguètta, s. f. dim. di ègua *aquetta*.

Ilàda, s. f. *gelata*.

Ilatiña, s. f. *gelatina*.

Ilè, v. intr. *gelare*.

Il'sg', s. m. T. bot. *elce*.

Impiu, agg. *empio*.

Imp't', s. m. *impeto*.

Im'tè, v. att. *imitare*.

Inàbu, agg. *inabile*.

Inc, v. att. *empire, riempiere*.

Incaña, s. f. luogo dove dimorano i vitelli.

Inc'mènt, s. m. *riempimento*.

Incònt, s. m. *incontro*.

Ìnèstra, s. f. vedi g'nèstra.

Infra, prep. *infra*.

Ìnìzza, s. f. *giovenca*.

Innàru, s. m. *gennaro*.

In tànt, avv. *intanto*.

Intènt, s. m. *intento*.

Intàtt, agg. *intatto*.

Intìma, s. f. *intima*.

Int'm, agg. *intimo*.

Int'maziöng, s. f. *intimazione*.

Intràda, s. f. *ingresso*.

Introdüziöng, s. f. *introduzione*.

Intròit, s. m. *introito*.

Introità, vedi intruitè.

Intruitè, v. att. *introitare*.

Ìnùtu, agg. *inutile*.

Inventàri, s. m. *inventario*.

Invenziönggh. s. f. *invenzione*.

Invìt, s. m. *invito*.

lòia, s. f. cosa da nulla, *baja*.

lòm'rì', s. m. *gomitolo*.

Ipotèca, s. f. *ipoteca*.

Ipotechè, v. att. *ipotecare*.

Ippönggh, s. m. *giubbone*.

Ippùni, vedi ippönggh.

Irà, s. f. *ira*.

Irbàgg, s. m. *erbaggio*.

Irbàzza, s. f. pegg. di erba: *erba nociva*.

Irbètta, dim. di erba: *erbetta*.

Irr'tè, v. intr. rifl. *irritarsi*.

Isà, agg. esatto.

Isattèzza, s. f. *esattezza*.

Ischiè, v. att. fare a schiegge: *schieggiare*.

Isè, v. att. *alzare, spingere, sospingere*.

Ispettör, s. m. *ispettore*.

Istèrna, s. f. *cisterna*.

Ìsula, s. f. *isola*.

Ità, s. f. *età*.

Ittatùra, s. f. *jettatura*.

Iuma'rètt, dim. di jòm'r': *gomitolino*.

Iuma'rönggh, s. m. *gomitolone*.

Iutè, v. intr. far prestamente; sollecitarsi.

L.

L, decima lettera dell'alfabeto.

L', art. det. che si adopera avanti i nomi d'ambo i generi che cominciano da vocale: *lo, la*.

Laccarà, agg. *floscio*.

Laccaratìzz, vedi laccarà.

Laccariè, v. intr. *affloscire, alloscire*.

Laccarös, agg. *floscio, macilente*.

Lacchè, s. m. *lacchè*.

Lacciàda, s. f. *latte cagliato*.

Làc'r', agg. *lacero*.

Lagàu, s. m. *avvocato*.

Lagnè, v. intr. rifl. *lagnarsi*.

Làgu, s. m. *lago*.

Làma, s. f. *lama*.

Lamàzza, pegg. di lama.

Lam'chè, v. att. *lambicare*, rifl. *struggersi*.

Lam'cös, agg., *gretto, spilorcio, lambiccoso*.

Lamènt, vedi ddamènt.

Lamìcch, s. m. *lambicco*.

Lamiè, v. intr. *patir fame*.

Lam'ntè, v. intr. *lamentare, dolore*.

Lamp, s. m. *fulmine, lampo*.

Lampacucchi, agg. *famelico*.

Lampànt, agg. *lampante, trasparente*.

Lamparìcchia, s. f. *lampanino*.

Lampiàda, s. f. *lampeggiamento*.

Lampiè, v. intr. *lampeggiare*.

Lampiönggh, vedi ddampiönggh.

Lància, s. f. *lancia*.

Lanciàda, s. f. colpo di lancia; *lanciata*.

Lanciàzza, pegg. di lancia.

Làndr, s. m. T. bot. *oleandro*.

Lañètta, s. f. *lanetta*.

Languì, v. intr. *languire*.

Lañìgghia, s. f. *nastro di lana*.

Làнна, s. f. *latta*.

Lannètta, s. f. piccolo cassetto di latta.

Lannönggh, s. m. acc. di lanna: lamiera di ferro
non stagnato.

Lannuè, v. intr. aspettare in ozio, *abbandonare*.

Lanz, s. m. *vomito*.

Lanzè, v. intr. *vomitare*.

Lanzèr's', v. intr. rif. *prestarsi*.

Laparda, s. f. *alabarda*; *ciantè a laparda* significa:

mangiare a specie altrui; vale anche: *preparare il male ad altri*.

Last'mös, agg. dicesi di colui che racconta le sue afflizioni.

Lastra, s. f. *lastra*; vale anche *capretta*.

Lastr'cà, s. m. *lastrico*.

Lastr'chè, v. att. *lastricare*; fig. piegar la pelle sul gambale per darle il garbo che si vuole.

Laströnggh, s. m. *lastrone*.

Lat, s. m. *lato*.

Latràzz, pegg. di làtru.

Latrönggh, acc. di latru: *ladrone*.

Latru'àzz, pegg. di latrönggh.

Latruniggi, s. m. *latrocinio*.

Lattariè, v. intr. *bisticciare*.

Lattazzingh, s. m. *latticinio*.

Lattùca, s. f. T. bot. *lattuga*.

Lattucàzza, pegg. di lattùca.

Lattuchèdda, dim. di lattùca.

Lattuchina, s. f. lattuga nata di fresco.

Latùm, s. m. latte di pesce.

Laudè, v. att. *lodare*, *gloriare*.

Laudìmiu, s. m. *laudemio*.

Làurià, s. f. *laurea*.

Laurià, agg. *laureato*.

Lauriè, v. intr. *laureare*.

Làus, s. m. *lode*.

Lavàna, s. f. *clistere*.

Lavativ, vedi lavanna.

Lavina, s. f. *torrente*.

Lavurànt, vedi ddavurànt.

Lazzarèttu, s. m. *lazzaretto*.

Lazzarönggh, s. *lazzellone*.

Lazzaruàzz, pegg. di lazzarönggh.

L'bànggh, s. m. *libàno*.

L'beràu, agg. *liberale*.

L'beramènt, avv. *liberamente*.

L'beraziönggh, s. f. *liberazione*; vale anche: *deliberamento al calor dell'asta*.

Liberè, v. att. *liberare*: significa altresì: *aggiudicare al calor dell'asta*.

L'bertà, s. f. *libertà*.

L'bìcci, s. m. *libeccio*.

L'b'rtè, v. att. *liberare*.

L'chèttu, s. m. *lucchetto*.

Lècu, s. m. *eco*.

Lèga, s. f. *lega*.

Legàu, vedi lagàu.

Legàt, s. m. *legato*.

Legatàri, s. m. *legatario*.

Legatètt, dim. di legat: *legatuccio*.

Legìt'm, agg. *legittimo*.

Lemm, vedi lemmu.

Lèmmu, s. m. *catino*.

Lèña, s. f. *lena*, *respirazione*.

Leś, agg. *attilato*.

Lest, agg. *lesto*.

Lest, v. att. *allestire*, *disbrigare*.

Letterà, agg. *letterato*.

Lètt'ra, s. f. *lettera*.

Lettùri, s. m. *insegnante*, *professore*.

Lèva, s. f. *leva*.

Leziönggh, s. f. *lezione*.

Legitt'm, agg. *legittimo*.

L'gitt'ma, s. f. *legittima*.

L'grè, v. att. rif. *alleggrarsi*.

L'grèzza, s. f. *allegrezza*.

L'g'tt'maïi, s. m. *legittimario*.

L'gitt'mè, v. att. *adottare*.

L'gùmi, s. m. *legume*.

Liafànt, s. m. T. zool. *elefante*.

Liañaziönggh, s. f. *alienazione*, *divertimento*.

Liañer's', v. intr. rif. *alienarsi, divertirsi*.

Liañù, agg. *assottigliato*.

Lib'ŗ', agg. *libero*.

Lìbria, s. f. *libbra*.

Lìc't', agg. *lecito*.

Liddu, agg. dicesi del bambino che comincia a camminar solo; dicesi anche di chi nell'inverno veste senza cappotto.

Lìggi, s. f. *legge*.

Lìmmu, s. m. *limbo*.

Limpiu, agg. *limpido*.

Liñia, s. f. *linea*.

Liòdru, vedi Liafànt.

Lìqu't', agg. *liquido*.

Lìra, s. f. moneta d'argento: *lira*.

Lisc', agg. *liscio*.

Lista, s. f. *lista*.

Liti, s. f. *lite*.

Litru, s. m. *litro*.

Liunèssa, s. f. *leonessa*.

Liunètt, dim. di liùni.

Liùni, s. m. T. zool. *Leone*.

Livra, vedi libria.

Lìvria, vedi libria.

L'mòs'ña, s. f. *elemosina*.

L'muš'ñant, s. m. *questuante*.

L'muš'ñè, v. intr. *elemosinare, questuare*.

L'nguada, s. f. *sogliola*.

L'nguèdda, s. f. vedi dd'nguèdda.

L'ntèzza, s. f. *lentezza*.

Lòccu, s. m. *allocco*.

Lòcu, s. m. *luogo*, comunemente vale: *podere*.

Locut'nènt, s. m. *luogotenente*.

Lòdra, s. f. *torma*.

Lòffiu, agg. *scomposto, brutto*.

Lòggia, s. f. *loggia*.

Loppiu, s. m. *oppio*.

L'ppiè, v. intr. gustar leggermente checchessia:
assaggiare.

L'sciàda, s. f. *lisciata*.

L'sciè, vedi dd'sciè.

L'siönggh, s. f. *lesione*, fig. *indigestione*.

L'stönggh, s. m. *listone*.

L'tchè, v. int. *litigare*, *quistionare*.

L'tchèr, s. m. *lettighiere*.

L'tcös', agg. *litigante*, *litigioso*.

L'tgànt, s. m. *litigante*.

L'tghè, vedi l'tchè.

L'ticca, s. f. *lettiga*.

L'tìggi, s. m. *litigio*.

L'tìzia, s. f. *letizia*.

Lucanna, s. f. *locanda*.

Lucannèr, s. m. *locandiere*.

Lucàu, s. m. *luogo*, *locale*.

Luchì, v. intr. *sbalordire*.

Lucrè, v. att. *lucrare, guadagnare*.

Lucri, s. m. *lucro, guadagno*; vale anche l'interesse annuo del denaro mutuato.

Lucrös, agg. *lucroso*.

Lucù, agg. *sbalordito*.

Lùmi, s. m. *lume*.

Lùña, vedi ddùna.

Luñàrri, s. m. *calendario*.

Luñèdda, vedi ddunèdda.

Lupacchiöng, s. m. *lupattolo*.

Lupàra, s. f. grosso pallino di piombo per la caccia di grossi animali: *pallino*.

Lupazz, pegg. di lupu.

Lupia, s. f. T. bot. *orobanche*.

Lupière, v. att. somministrar l'oppio; onde anche dormire profondamente per l'azione di un narcotico.

Lùpu, s. m. T. zool. *lupo*.

Lupu cum'nàri, s. m. *lupo mannaro*.

Lùpu cùviu, voce che significa: *uomo astuto e cattivo*.

Lusiönggh, s. f. *illusione*.

Luss, s. m. *lusso*.

Lussinga, s. f. *lusinga*.

Lùstr, s. m. *lume*. agg. *lucido*.

Lustrè, v. att. *lustrare*.

Lustringh, s. m. specie di drappo leggero di lana e cotone: *lustrino*.

Lutrìna, s. f. *dottrina cristiana*.

Lutriñu, s. m. *coro delle monache*: *coro*.

Lùttu, s. m. *lutto*.

L'vantàda, s. f. *tempesta da levante*.

L'vanti, s. m. *levante, oriente*.

L'vantìnggh, agg. *uomo facile ad alterarsi*.

L'vatìna, s. f. vedi ddèv't'.

L'v'ddè, v. att. *livellare*; vale anche: *camminar prestamente*.

L'v'dùria, s. f. *lividura*.

L'vèu, s. m. *livello*.

L'v'rià, s. f. *livrea*.

L'v'rönggh, s. m. acc. di livria: peso di un rotolo.

L'v'tè, v. att. *lievitare*.

M

M, undecima lettera dell'alfabeto.

M', pronome, *mi*, *a me*, *me*.

Ma, cong. *ma*.

Mà, s. f. *madre*.

Macabèu, agg. *macabèo*.

Macagnè, v. intr. *magagnare*.

Macàri, avv. *anche*, *ancora*.

Maccà, agg. *pesto*, *alliso*.

Maccàda, s. f. *ammaccamento*.

Maccañ'ch', agg. vedi meccàn'ch'.

Maccarrönggh, s. m. *maccherone*.

Maccarrunàzz, pegg. di maccarrönggh, fig. *uomo di tardo intelletto*.

Maccarrunèr, s. m. *maccheronaio*.

Maccarruniàda, s. f. *mangiata di maccheroni*.

Maccaùra, s. f. *ammaccatura*.

Macc'ddè, v. att. *consumare, logorare*.

Màcch, s. m. *macco*; vale anche *sanza*.

Macchè, v. att. *ammaccare*.

Màcchia, s. f. *macchia, rovetto*.

Macchiafèdda, dim. di màcchia.

Macchiàzza, pegg. di màcchia.

Macchiè, v. att. *macchiare, bruttare*.

Macchiönggh, s. m. acc. di màcchia.

Maccönggh, s. m. *ammaccamento*.

Macèu, s. m. *grande quantità di chechessia*.

Màch'na, s. f. *macchina*.

Mach'nè, v. att. *macchinare*.

Mach'nös, agg. *macchinoso*.

Maciè, v. intr. *demagrire*.

Maculàda, agg. *immacolata*.

Maculè, v. att. *maculare*.

Mad'nnùzza, s. f. *Maria vergine*.

Mad'giörn, s. m. *mezzogiorno, mezzodì*.

Madònna, s. f. *madonna*.

Maffaràda, s. f. piatto concavo di creta ordinario:
scodella.

Maffia, s. f. *maffia*.

Maffiè, v. intr. rifl. *braveggiare*.

Maffiös, agg. *maffioso*.

Maffiusàzz, pegg. di maffiös.

Maffiusètt, dim. maffiös.

Magàgna, s. f. *magagna, vizio, difetto*.

Magàr, s. m. *stregone*.

Magàra, s. f. *megèra*.

Magaràzza, pegg. di magàra.

Magarìa, s. f. *stregoneria*.

Magariè, v. att. fare stregonerie: *ammaliare, affascinare*.

Magasèni, s. m. *magazzino*.

Magas'nhàg, s. f. *magazzinaggio*.

Magas'nhàzz, pegg. di magasèni.

Magas'nhà, v. att. *ammagazzinare*.

Magas'nhà', s. m. *magaziniere*.

Magas'nhàtt, dim. di magasèni.

Magas'nhà'òtt, dim. di magaseni.

Màg'ch, agg. *magico*.

Maggh, s. m. specie di martello di legno che usano i calderai: *mazzuolo*.

Màgghia, s. f. *maglia*.

Magghiètta, s. f. *cordellina*.

Magghiö, s. m. *magliuolo*.

Maggìa, s. f. *magia*.

Maggiör, agg. *maggiore*.

Maggiurànta, s. f. *maggioranza*.

Maggiurìa, s. f. *maggioria*.

Magn, agg. *grande*.

Magnà, agg. *contegnoso, dignitoso*.

Magnatism, s. m. *magnetismo*.

Mag'ñaziöng, s. f. *immaginazione*.

Mag'ñè, v. att. *immaginare*.

Magnèsia, s. f. *magnesia*.

Magn'f'cènta, s. f. *magnificenza*.

Magn'f'ch', agg. *magnifico*.

Magöng, s. m. *quadrello, mattone*.

Mag'stèri, s. m. *magistero*.

Màgu, s. m. *mago*.

Maguè, v. att. *mattonare*.

Maguètt, dim. di magöng.

Mai, avv. *mai*.

Majalàzz, pegg. di majàu.

Majaliña, s. f. *troja*.

Majal'nè, v. att. *ingrassare, impinguare*.

Majàu, s. m. *majale*.

Maidda, s. f. *madia*.

Maiddàzza, s. f. pegg. di maidda.

Maiddètta, s. f. dim. di maidda.

Majèra, s. f. *germoglio della vite*.

Majòrca, s. f. T. bot. *siligine, majorca*.

Màir, agg. *magro*.

Mairàzz, pegg. di màir.

Mairèdda, dim. di majèra.

Mairètt, dim. di mair.

Mairèzza, s. f. *magrezza*.

Mairiss'm', agg. sup. di mair.

Maìsa, s. f. *maggese*.

Mai'sè, v. att. *maggesare*.

Maistà, s. f. *maestà*.

Maistra, s. f. *maestra*.

Maistriña, s. f. *maestrina*.

Maju, s. m. *maggio*.

Màju, s. m. T. bot. *crisantemo*.

Majulingh, agg. *di maggio*.

Majuàña, s. f. T. bot. *majorana*, *persa*.

Majuři, agg. *maggiore*.

Malacàrn, agg. *sanguinario*.

Malacavigghia, agg. *cavilloso*.

Malacriàanza, s. f. *malacreanza*.

Mala cunnutta, dicesi di persona di cattiva condotta; *vizioso*, *corrotto*.

Maladdèngua, agg. *maledico*.

Malafè, s. f. *malafede*.

Malafurtùña, s. f. *sventura*.

Malagùři, s. m. *malagurio*.

Malaguriös, agg. *malagurioso*.

Malamènt, avv. *malamente*.

Malam'nnitta, s. f. *strage, scempio*.

Malamör, s. m. *malumore*.

Malamp, dicesi dell'uomo pigro e svogliato, *pigro*.

Malamuzziña, vedi malarràzza.

Malancòn'ch, agg. *malinconico*.

Malancuñìa, s. f. *malinconia, malanconia*.

Malancuniös, agg. *malinconioso*.

Malandringh, agg. *malandrino*.

Malandr'narìa, s. f. *malandrineria*.

Malandr'nàzz, pegg. di malandringh.

Malandr'niè, v. intr. *far da malandrino*.

Malànn, s. m. *malanno*.

Malannàda, s. f. *carestia*.

Malannàggia, imprecazione che vale: *Dio ti mandi il malanno*.

Malannàsca, voce che si adopera quando si fa una cosa contro voglia: *malvolentieri*.

Malaquist, s. m. *malaquisto, furto*.

Malària, s. f. *malaria*.

Malarrazza, agg. di cattiva razza: *cattivo*.

Malasòrti, s. f. *sventura*.

Malàt, agg. *ammalato, infermo*.

Malattìa, s. m. *malattia*.

Malattiàzza, pegg. di malattia.

Malatètt, dim. di malat.

Malatìzz, agg. *malaticcio*.

Malavintùra, s. f. *malavventura*.

Malavògghia, avv. *malvolentièri*.

Malaziòngh, s. f. *sconvenevolezza*.

Malàzz, pegg. di mau: *non ess malazz*, significa
esser mediocre in salute.

Mal'disg, v. att. *maledire*.

Mal'dètt, agg. *maledetto*.

Maldètti, s. m. pl. specie d'infermità alle glandule
dei cavalli e dei muli.

Mal'd'ziòngh, s. f. *maledizione*.

Malèrba, s. f. *malerba*.

Mal'gnè, v. att. *malignare*.

Malìgn, agg. *maligno*.

Malinchiùmi, s. m. pl. *parole infamanti*.

Malìzia, s. f. *malizia*.

Maloblàt, s. m. *maloblato*.

Malòmbra, agg. uomo cattivo: *vizioso, corrotto*.

Mal'ziè, v. intr. *alterare, contraffare*.

Mal'ziöš, agg. *malizioso*.

Mal'ziusàzz, pegg. di mal'ziöš.

Mal'ziusètt, dim. di mal'ziöš.

Mamìna, s. f. *levatrice*.

Màmma, s. f. *mamma*.

Mammalucch, agg. *babbacio, stupido*.

Mammalucch, s. m. T. zool. *lumaca senza gu-
scio*.

Mammalucchètt, dim. di mammalùcch.

Mammalucchì, v. intr. *stupidire*.

Mammaluccönggh, acc. di mammalùcch.

Mammandràja, s. f. *befana*.

Mammulìnggh, agg. figliuolo molto attaccato alla madre; *teneruccio*.

Mammùzza, dim. di mamma.

Mañàda, s. f. *manata*.

Mañadèdda, dim. di manàda.

Mañàzza, pegg. di mangh.

Mànca, s. f. sito esposto a tramontana.

Mànca, agg. *sinistra*, contrario di destra.

Mancànt, agg. *mancante*.

Mancànta, s. f. *mancanza*.

Mancaùra, s. f. *mancatura*.

Manch, avv. *nemmeno*.

Manch, agg. *sinistro*.

Mañ'ch, s. m. *manico*.

Manchè, v. att. *mancare*, *diminuire*, *venir meno*,
intr. *difettare*.

Mància, s. f. *mangia*.

Mancìngh, agg. *sbilèncu*.

Mancògn, vedi manca.

Mancös, agg. *mancino*.

Mancumàu, avv. *menomale*.

Màndra, s. f. *mandria*.

Mandrönggh, agg. *poltrone*.

Mandruàzz, pegg. di mandrönggh: *poltronaccio*.

Mandruniè, v. intr. *poltroneggiare*.

Ma nèra, s. f. *maniera*.

Manèsch, agg. *manesco*.

Manesciàu, s. m. *maresciallo, brigadiere*.

Manètta, dim. di màngh.

Mañ'fattùra, s. f. *manufattura*.

Mañ'fèst, s. m. *manifesto*.

Mañ'festè, v. att. *manifestare, palesare*.

Manganiè, v. att. *maciullare*.

Mang'ddiè, v. intr. *prudere*.

Mangè, v. att. *mangiare*, fig. *prudere*.

Mangh, s. f. *mano*.

Màngh'n', s. m. *mangano*.

Mangia, vedi *mancia*.

Mangiàbu, agg. *mangiabile*.

Mangiacunnàdi, vedi *cunnatèr*.

Mangiàda, s. f. *mangiata*.

Mangiamènt, s. m. *prurito*.

Mangiam'ntös, agg. *burlone*, *scherzoso*.

Mangiaöra, s. f. *mangiatoja*.

Mangiaürizz, s. m. *vivande oltre l'usato*.

Mangiasgiùm, s. m. *prurito*.

Mangiatèr, s. m. *ingordo*.

Mangiatöña, s. f. acc. di *mangiada*.

Mangiauràzza, pegg. di *mangiaöra*.

Mangiaurèdda, dim. di *mangiaöra*.

Mangiöngh, s. m. *mangione*.

Mangiùgghia, s. f. profitto illecito: *mancerìa*.

Mangiuñiè, v. att. *divorare*.

Mangiuñum, vedi mangiugghia.

Mañi, vedi màn'ch.

Màña, s. f. quella parte di vestito che cuopre il braccio: *manica*.

Mañiàda, s. f. l'odor della preda che sentono i cani: *usta, traccia*.

Mañiadedda, dim. di maniàda.

Mañiatizz, agg. troppo maneggiato: *gualcito*.

Mañicula, vedi cazzöla.

Mañiè, v. att. *maneggiare*.

Mañigghia, s. f. *maniglia*.

Mañiggi, s. m. *maneggio*.

Mañiönggh, s. m. bastone ricurvo: *arcione*.

Mannà, agg. *scelto*.

Manna, s. f. *manna*.

Mannàggia, vedi malannàggia.

Mannàja, vedi mannàggia.

Mannarèdda, dim. di *mannera*.

Mannè, v. att. *mandare*, *cacciar via*: fig. *regalare*.

Mannèra, s. f. *mannaja*.

Manòtta, s. f. *manette*.

Man'pòliu, s. m. *monopolio*.

Mañ'rös, agg. *manieroso*.

Mans, vedi *manz*.

Mansaòr, vedi *manzaòr*.

Mansè, vedi *manzè*.

Mansuèt, vedi *manzuèt*.

Mant, s. m. *manto*.

Mànta, s. f. *manta*.

Mantècca, s. f. *grasso di cacio vaccino*; fig. umor
putrido degli occhi: *marcia*.

Mantèllu, s. m. *mantello*.

Mantèngh, v. att. *mantenere*.

Mantìgghia, s. f. *mantiglia*.

Mant'lliña, s. f. *mantellina*.

Mant'll'ñazza, pegg. di mant'llina.

Mant'll'nèdda, dim. di mant'llina.

Mant'ñ'mènt, s. m. *mantenimento*.

Mànt'sg, s. m. *mantice*.

Mant'sgiè, v. intr. dicesi del respiro affannoso degli animali; *affannare*.

Mañuàu, s. m. *manovale*.

Mañuèdda, s. f. *manovella*.

Mañuggè, v. att. *affastellare*.

Manuttè, v. att. metter le manette: *ammanettare*.

Mañùzza, s. f. manico dell'aratro: *càpolo*.

Manz, agg. *mansueto*, *domestico*.

Manzaòr, agg. domatore.

Manzè, v. att. *domare*.

Manzèzza, s. f. *mansuetudine*.

Manzuèt, agg. *mansueto*.

Map'cidda, s. f. voce che esprime *sorella maggiore*.

Mař, s. m. *mare*.

Mařaggè, v. intr. *mareggiare*; rifl. *mareggiarsi*.

Mařagöngħ, s. m. *marangone*.

Mařamì, voce di esclamaz. *povero me!*

Mařamött, agg. dicesi d'uomo imbecille: *marmotta*.

Mařàнна, s. f. *ava*.

Mařàngiulu, agg. *ladro, scroccone*.

Mařatì, voce di esclamaz. *povero te!*

Mařav'gghiè, v. intr. *maravigliare*.

Mařav'gghiös, agg. *maraviglioso*.

Mařavigghia, s. f. *maraviglia*.

Marcatèt, dim. di màrch't'.

Màrch, s. m. *marchio*.

Marchèsa, s. f. *marchesa*.

Marchìsi, s. m. *marchese*.

March'šìnu, s. m. *marchesino*.

Màrch't', s. m. *marcato*.

Màrcia, s. f. *marcia*.

Marciè, v. intr. il camminar degli eserciti:

marciare.

Marciöś, agg. *marcioso*.

Marcurdì, s. m. *mercoledì*.

Marcuriàù, s. f. *mercuriale*.

Marfaràda, s. f. *scodella*.

Marg', s. m. *palude*.

Margàggh, s. f. zappa molto larga: *zappa*.

Margagghiönggh, s. m. *tralcio grosso*.

Margè, v. intr. dicesi delle piante intristite per ab-

bondanza d'acqua: *impaludare*.

Margètt, dim. di marg.

Margiàzz, pegg. di marg.

Margìgn, agg. *paludoso*, *melmoso*.

Margiöś, agg. vedi margìgn.

Margönggh, s. m. paglia ammonticchiata alle

sponde dell'aja.

Margunàda, s. f. paglia sventolata ed ammonticchiata alle sponde della *aja*.

Margunadèdda, dim. di margunàda.

Marì, s. m. *marito*.

Mariàzz, pegg. di marì.

Mariè, v. att. *maritare*, *ammogliare*; fig. *accoppiare*.

Mariètt, dim. di marì.

Marina, s. f. *marina*.

Mariö, agg. uomo fraudolento, *mariuolo*.

Mariss'm, agg. *macilente*, *pallido*, *patito*.

Mariulàzz, pegg. di mariö.

Mariulöng, acc. di mariö.

Marm, s. m. *marmo*.

Marmitta, s. f. *marmitta*.

Marm'r', vedi. marm.

Marm'ttöng, acc. di marmitta.

Marmurèr, s. m. *marmorajo*.

Mař'nèr, s. m. *marinajo*.

Marpiönggh, agg. *furbo, raggiratore*.

Marpiuñarìa, s. f. *furberia*.

Marpiuñàzz, pegg. di marpiönggh.

Marranzànggh, s. m. *scacciapensieri*.

Marr'ddiè, v. intr. *tranellare*.

Marrèdda, s. f. *matassa*.

Marrèu, s. m. sorta di giuoco: *merella*.

Marrögg, s. m. *manubrio*.

Marrönggh, s. m. *marrone*.

Marrucchènggh, s. m. *marrocchino*.

Marruggè, v. att. mettere il manubrio alla zappa o
altri strumenti che ne han bisogno: *ammani-*
care.

Marruggiàzz, pegg. di marrögg.

Marruñàda, s. f. grosso sbaglio: *errore, fallo*.

Marruñè, v. intr. sbagliare grossolanamente: *er-*
rare, fallare.

Mař'tàgg, s. m. *maritaggio*.

Martavèu, s. m. specie di fuso adoprato dai bottai.

Mart'ddàda, s. f. colpo di martello: *martellata*.

Mart'ddaùra, s. f. *martellatura*.

Mart'ddàzz, pegg. di martèu.

Mart'ddè, v. att. *martellare*.

Mart'ddètt, dim. di martèu.

Mart'ddìna, s. f. *martellina*.

Mart'dì, s. m. *martedì*.

Martedì, vedi mart'dì.

Martèu, s. m. *martello*.

Mart'nětt, s. m. *travaglio, lavoro*.

Martòri, s. m. *martorio*.

Màrt'ř, s. m. *martire*.

Mart'řè, v. att. *martirizzare*.

Martucà, agg. *debilitato, spossato*.

Marturiè, v. att. *tormentare, martoriare*.

Marturìña, s. f. T. zool. *martora*.

Martùzza, s. f. T. zool. *simia*, *bertuccia*.

Marvasgìa, s. f. specie di uva: *malvagìa*.

Marz, s. m. *marzo*.

Màrz, agg. *marcio guasto*.

Màrza, s. f. marza; vale anche umor putrido:
marcia.

Marzè, v. intr. divenir marcio: *marcire*.

Marzi, avv. *a motivo che*, *a causa che*.

Marziè, v. intr. *marzeggiare*.

Mascà, agg. *spaccòne*, *bravaccio*.

Mascanzöng, s. m. *mascalzone*.

Mascaràda, s. f. *mascherata*.

Mascaràt, agg. *mascherato*.

Mascarèdda, s. f. *filiggine*, *volpe*.

Mascarètt, s. m. razza di piccoli cani col muso
schiacciato.

Mascarètta, s. f. striscia di pelle che si sovrappo-

ne al tomajo.

Mascaïrè, v. att. *cancellare*, *annerire*.

Mascaìrò, s. m. macchia nera, *mascherizzo*.

Mascaïrönggh, s. m. *mascherone*.

Masc'ddàda, s. f. *guanciata*.

Masc'ddèr, s. m. *mascella*; fig. battente di talune costruzioni in fabbrica.

Màschi, agg. *fragile*; dicesi anche di taluni noccioli privi di seme.

Maschi, s. m. *mortaretto*.

Maschè, v. intr. *smargiassare*, *sbravazzare*, vale anche *avvizzare*.

Màschi'ra, s. f. *maschera*.

Màscu, s. m. *maschio*.

Masculàzz, pegg. di màscu: *maschiaccio*.

Masculingh, agg. *mascolino*.

Masculönggh, acc. di màscu.

Masculuñàzz, pegg. di masculönggh.

Màsgr̃a, s. f. *macina, macinatura*.

Masg'nè, v. att. *macinare*, fig. *stritolare*; vale anche *parlare molto*.

Maś'nò, avv. *altrimente*.

Màss, s. m. sasso grandissimo: *masso*.

Màssa, s. f. *vomere*; vale anche quantità indeterminata di checchessia am mucchiata insieme.

Massacrè, v. att. *massacrare*.

Massar̃a, s. f. *masseria*.

Massar̃izz, s. m. *nettezza, pulitezza*.

Massar̃öng, acc. di masser.

Massar̃ött, dim. di massèr.

Massè, v. int. ferire col vomere gli animali che arano la terra.

Massèr, s. m. *massajo*.

Massizz, agg. *massiccio*.

Mastamèuzza, s. f. *schiaffo, percossa*.

Mastazzòla, s. f. *mustacciolo*.

Mastazzulönggh, agg. *babbione*.

Mast'cògna, s. f. T. bot. *carlina*.

Mastiè, v. att. *masticare*.

Mastiönggh, s. m. *boccone*.

Màstr, s. m. *maestro*.

Màstra, s. f. *maestra*.

Mastràntza, s. f. *maestranza*.

Mastràzz, pegg. di mastr.

Mastrètt, dim. di mastr.

Mastrìa, s. f. *maestria*.

Mastrià, agg. *ammaestrato*.

Maströnggh, s. m. acc. di mastr.

Mastròzz, s. m. T. bot. *nasturcio*; vale anche *imperito*.

Matàff, s. m. *mazzeranga*.

Mataffè, v. att. *mazzerangare*.

Matapòlla, s. f. *musolina*.

Mataràzz, s. m. *materasse*.

Mataràzzè, v. intr. *materassare*.

Mataràzzèr, s. m. *materassajo*.

Mataràzzingh, dim. di mataràzz.

Matarìaù, s. m. *materiale*.

Mataròcch, s. m. *mucchio di checchessia*.

Mataràzzöng, acc. di mataràzz.

Matàssa, s. f. *matassa*.

Mat'crèsgia, s. f. *chiesa matrice, cattedrale*.

Matèria, s. f. *materia*.

Materiàlmènt, avv. *materialmente*.

Materìaù, s. m. *materiale*.

Matèrn, agg. *materno*.

Matràzza, pegg. di matri.

Matr'culà, agg. *matricolato*.

Matri, s. f. *madre*.

Matributtàña, s. m. uomo furbo.

Matrìci, vedi mat'cregia.

Matriè, v. intr. *matreggiare*.

Matr'möni, s. m. *matrimonio*.

Matr'muniàu, agg. *matrimoniale*.

Matr'muniönggh, acc. di matr'moni.

Matrönggh, s. m. *stomaco*.

Matrùzza, s. f. *ovaja*; vale anche dim. di matri.

Matt, agg. *senza lustro*.

Mattaddù, agg. *grossolano*.

Mattarèu, s. m. *facchino*.

Mattì, vedi 'mbas'l'schì.

Mattìna, s. f. *mattina*.

Mattìnggh, s. m. *mattino*.

Matt'nàda, s. f. *mattinata*.

Matt'nadàzza, pegg. di matt'nàda

Matt'nadèdda, dim. di matt'nàda.

Matt'natöna, acc. di matt'nàda.

Matt'nèr, s. m. *mattiniero*.

Matt'perna, s. f. *madreperla*.

Màtula, s. f. *cotone sfuso*: a matula vale *inutil-*

mente, indarno.

Matunèlla, s. f. *mattonella*.

Matùr, agg. *maturo*.

Maturaziöng, s. f. *maturazione, scadenza*.

Maturè, v. att. *maturare, scadere*.

Matutìng, s. m. *mattutino*.

Màu, s. m. *male*.

Maucör, agg. *crudele, malvagio, sanguinario*.

Maucrià, agg. *malcreato*.

Maucriatöng, acc. di maucrià.

Maucriatuñàzz, pegg. di maucriatöng.

Maucuns'gghià, agg. *sconsigliato*.

Maucuntènt, agg. *malcontento*.

Mau d'ddùna, s. f. *epilessia*.

Maufàit, agg. *malfatto, scomposto*.

Maufurtuà, agg. *sventurato*.

Maumètt, s. m. *maometto*.

Mau'nfurmaggià, agg. *malatticcio*.

Mau'ns'gnà, agg. *maleducato*.
Mau'nt'nziunà, agg. *malintenzionato*.
Mauögg, avv. di malocchio.
Maupajaör, s. m. *malpagatore*.
Maupartì, s. m. *malpartito*.
Maupàss, s. m. *passo difficile*.
Maupatì, v. intr. *soffrire*.
Maup'nsèr, s. m. *mal pensiero*.
Maupruc'dòs, agg. *sgarbato*.
Mauprucèd, v. intr. *mal procedere*.
Maùrr, agg. *sordo*.
Mauscauzönggh, vedi mascanzònggh.
Maùsculu, agg. *majusculo*.
Maus'cùr, agg. *malsicuro*.
Maus'ttiu, s. f. *tisi*.
Mausurtà, agg. *sventurato*.
Màuta, s. f. luogo limaccioso; *mota*.
Mautèmp, s. m. *maltempo*.

Mautes, s. m. sorta di tela detta: *maltese*.

Mautiè, v. intr. *impantanare*.

Mautratt, s. m. *maltratto*.

Mautrattè, v. att. *maltrattare*.

Màuva, s. f. T. bot. *malva*.

Màuva rosa, s. f. T. bot. *malvarosa*.

Mauvasgìa, vedi marvasgia.

Mauvèdda, s. f. *canape scelta*.

Mauvènt, s. m. *malvento*.

Mauvèzz, s. m. T. zool. *tordo*.

Mauvìst, agg. *malvisto*.

Mauvönggh, s. m. T. bot. *malvone*.

Mauv'vent, agg. *malvivente*, *malvagio*.

Mauvulù, agg. *odiato*, *malvoluto*.

Mazùm, s. m. uva che comincia a maturare.

Màzz, s. m. *mazzo*.

Màzza, s. f. *mazza*.

Mazzaccanàda, s. f. *sassata*.

Mazzaccàngh, s. m. *sasso, ciotto*.

Mazzacaniètt, dim. di mazzaccàngh: *ciottolino*.

Mazzaccañönggh, acc. di mazzaccàngh: *ciottolone*.

Mazzàda, s. f. colpo di mazza: *mazzata*.

Mazzàmàgghia, s. f. *marmaglia*.

Mazzareda, s. f. *girino*.

Mazzè, v. att. *ammazzare*; vale anche: *fasciare*.

Mazzèr, s. m. *mazziere*.

Mazzèttu, s. m. *mazzolino di fiori*.

Mazziaör, s. m. che rompe le pietre con la mazza.

Mazziè, v. att. *mazzicare*.

Mazzòla, s. f. *mazzapicchio*.

Mazzòlu, s. m. T. zool. *squadro*.

Mazzönggh, acc. di mazz.

Mazzuñè, v. intr. rifl. *rissarsi*.

'Mbađagghiè, v. att. *sbarrare*.

'Mbaddè, v. intr. *fuggire*.

'Mbadducchè, v. att. *abbatuffolare*.

'Mbalatà, s. m. *lastrico*.

'Mbalat'ddè, v. att. *lastricare*.

'Mbalè, v. att. *abballare, imballare*.

'Mbaràzz, s. m. *imbarazzo*.

'Mbarazzè, v. att. *imbarazzare*.

'Mbarazzèddi, dim. di 'mbaràzzi.

'Mbaràzzi, s. m. pl. *oggetti mobigliari, masserizie*.

'Mbarbulàda, s. f. *barbatella*.

'Mbarbulè, v. intr. rifl. *abbarbicarsi*.

'Mbarchè, v. att. *imbarcare*.

'Mbard'ddè, v. att. mettere il basto: *imbastare*.

'Mbardè, vedi 'mbard'ddè.

'Mbarraùra, s. f. *intasatura*.

'Mbarravanèddi, s. m. vedi suffiönggh.

'Mbarrè, v. att. *turare, abbarrare, intasare*.

'Mbarsamè, v. att. *imbalsamare*.

- 'Mbasciàda, s. f. *ambasciata*.
- 'Mbaschiaör, s. m. *ambasciatore*.
- 'Mbasgè, v. att. *chiudere, socchiudere*.
- 'Mbas'l'schì, v. int. *stupidire*; dicesi anche delle piante; *incartuzzolire, intristire*.
- 'Mbàsta, s. f. *basta*.
- 'Mbastardì, v. intr. *tralignare, degenerare*.
- 'Mbàtt, v. intr. *imbattere*.
- 'Mbauzzamè, vedi 'mbarsamè.
- 'Mbauzzatìna, s. f. il legare al palo i germogli della vite: *legatura*.
- 'Mbauzzè, v. att. legare al palo i germogli della vite: *legare*.
- 'Mbèv, v. att. *imbeverare*.
- 'Mböccamöschi, s. m. uomo che per istupidità, tiene la bocca aperta: *pigliamosche*.
- 'Mbörd, v. att. *accoppiare, legare*.
- 'Mbraccaùra, s. f. *imbracatura*.

- 'Mbracchè, v. att. *bracare*, *imbracare*.
- 'Mbràcu, s. m. *miracolo*.
- 'Mbraculös, agg. *miracoloso*.
- 'Mbrattè, v. att. *imbrattare*.
- 'Mbr'gghiè, v. att. *imbrigliare*.
- 'Mbrèv, avv. *brevemente*.
- 'Mbriù, avv. *allegramente*.
- 'Mbröggh, s. m. *imbroglio*.
- 'Mb'rriaccatòria, s. f. *imbriacatura*.
- 'Mb'rriàcch, s. m. *ubbriaco*.
- 'Mb'rriacchè, v. intr. rifl. *ubbriacarsi*.
- 'Mb'rriacöng, s. m. *ubbriacone*.
- 'Mb'rriaccòtt, s. m. T. bot. *corbezzolo*, fig. *ubriaco*,
briacone.
- 'Mb'rriacuñàzz, pegg. di 'mb'rriaccöngh.
- 'Mbrucchè, v. att. sostenere con la brocca: *imbroc-
care*.
- 'Mbrugghiarèddi, s. m. pl. *piccola masserizie*,

bazzeccole.

'Mbrugghiè, v. att. *intricare, imbrogliare.*

'Mbrugghièr, s. m. *imbroglione, intricante.*

'Mbrugghiètt, dim. di 'mbròggh.

'Mbrugghiètti, vedi 'mbrugghiarèddi.

'Mbrugghiöng, s. m. *imbroglione, intrigante.*

'Mbrugghiös, agg. difficile a farsi o a comprendere:
difficile.

'Mbrugghiunàzz, pegg. di 'mbrugghiöng.

'Mbrugghiunètt, dim. di 'mbrugghiöng.

'Mb'sazzè, v. att. *imbisacciare.*

'Mb'scuttè, v. att. *biscottare.*

'Mb'stialì, v. intt. *imbestialire.*

'Mbucchè, v. att. *imboccare.*

'Mbudè, v. att. turar le commessure della bote
con la buda; *ristoppare.*

'Mburgè, v. att. *ammucchiare, ammonticchiare,*
abbicare, affastellare.

'Mburràda, s. f. dicesi l'ammonticchiamento di cinque covoni di biada.

'Mburrè, v. att. ammonticchiare i covoni delle biade a cinque a cinque.

'Mburnì, v. att. *brunire*.

'Mburniör, s. m. *brunitojo*.

'Mbuschè, v. att. *imboschire*.

'Mbusciulè, v. att. *imbussolare*.

'Mbuttaùra, s. f. *imbottatura*.

'Mbuttè, v. att. *imbottare*.

'Mbutt'gghiè, v. att. *imbottigliare*.

'Mbuttuènè, v. att. *abbottonare*.

'Mb'ziös, agg. *ambizioso*.

'Mb'ziusàzz, pegg. di 'mb'ziös.

'Mb'ziusètt, dim. di 'mb'zös.

M'caör, s. m. fazzoletto da naso.

M'cauràda, s. f. quanto cape in un fazzoletto.

M'cauràzz, pegg. di m'caör.

M'caurètt, dim. di m'caör.

M'c'da'ri, s. m. *omicida, micidario*.

M'c'diàu, agg. *micidiale*.

M'cciöš, agg. *cisposo*.

M'ch'lèttu, s. m. *birro*.

M'c'llöng, agg. *scimunito*.

M'c'llunàzz, pegg. di m'c'llöng.

M'd'camènt, s. m. *medicamento*.

M'd'caùra, s. f. *medicatura*.

M'diàda, s. f. *medicata*.

M'diànt, agg. *mediante*.

M'diè, v. att. *medicare*; vale anche: *mediarsi*.

M'diöculu, agg. *mediocre*.

M'diör, s. m. *mietitore*.

M'd'sgiä, s. f. *medicina*.

Mè, agg. *mio*, vedi *mi*.

Mè, voce ch'esprime il belato della pecora.

Mecc, s. m. *lucignolo*.

Meccàn'ch, agg. *meccanico*.

Meccanìs'm', s. m. *meccanismo*.

Mèccia, s. f. quella parte di legno che s'incasta
in un voto fatto per riceverla.

Med, v. att. *mietere*.

Mèdi, s. m. *medico*.

Mèdia, s. f. *media*.

Mèggh, agg. *meglio*.

Mèmbr, s. m. *membro*.

Memoràbu, agg. *memorabile*.

Memöria, s. f. *memoria*.

Mènna, s. f. *mammella*.

Mènnula, s. f. *mandorla*.

Mènnulu, s. m. T. bot. *mandorlo*.

Ment, s. f. *mente*.

Ment, v. att. *mettere*.

Mènta, s. f. T. bot. *ammenta*.

Mènt'r, avv. *mentre*.

Mèñu, avv. *meno*.

Menz, avv. *mezzo*.

Menzacànnà, s. f. la metà di una canna, ed equivale ad un metro e trentadue millimetri.

Menzaddùña, s. f. *mezza luna*.

Menzanöit, s. f. *mezzanotte*.

Menz'cù, voce che esprime: *giovinastro*.

Menzapànggh, s. m. *scatola di cartone*.

Menzarànc, s. m. utensile di cucina: *calderuola*.

Menzatèsta, agg. *stravagante*.

Menzòm, agg. *ernioso*.

Mèrca, s. f. *bersaglio*.

Mèrch, s. m. *marchio*; fig. *ferita*.

Mèrcia, s. f. *merce*.

Mèrda, s. f. *escremento*, *merda*.

Merdabùša, s. f. *bovina*.

Mèrgulu, s. m. *merlo*.

Merr, s. m. T. zool. *merlo*.

Mèr't', s. m. *merito*.

Mer'tè, v. att. *meritare*.

Mès, s. m. *mese*.

Mèssa, s. f. *messa*: anche *messe*.

Mèst, agg. *mesto*.

Mèsta, s. f. *fòdera*.

Mèta, s. f. *mercuriale*.

Mètr, s. m. *metro*.

Mèu, s. m. *miele*.

Mèuzza, s. f. *milza*.

M'gghiàr, s. num. *migliajo*.

M'gghiètt, avv. *un pò meglio*.

M'gghiurànta, s. f. *miglioranza*.

M'gnöng, s. m. *moncherino*.

M'gnuniè, v. att. *piegar malamente*.

Mi, agg. *mio*.

Mia, agg. *mia*.

Miàdajèu, voce che vale: *felice lui, beato lui*.

Miadatì, voce che significa: *beato te*.

Miggh, s. m. *miglio*.

Miladesg, sorta di mela.

Milia, agg. num. *mila*.

Mim'ca, s. f. *mimica*.

Miña, s. f. *mina*.

Minaccordi, avv. *di consenso*.

Minacunsent, avv. *di consenso*.

Minascòrdi, avv. *sconcordemente*.

Minchia, s. f. *pene*.

Minchiàli, agg. *babbaccio*.

Minchialì, v. intr. *rimpicconire*.

Minchiunè, v. intr. *riminchionire*.

Minchiuniàda, s. f. *corbellata*.

Minchiuniè, v. intr. *corbellare*.

Minchiunaàia, s. f. *sciocchezza*.

Mingiönggh, agg. *sciocco*.

Mingiunàzz, pegg. di mingiönggh.

Mingiuñesch, agg. *sempliciotto*.

Mingiuñètt, dim. di mingiönggh.

Minnàli, agg. *sciocco*, *gonzo*.

Miopàt'ch, agg. *omiopatico*.

Miṛa, s. f. segno del fucile nel quale si fissa
l'occhio: *mira*.

Mirm'rì, agg. *menomo*, *minimo*.

Misca, s. f. *mischia*.

Miscu, s. m. specie di liquore: *mischio*.

Miscula, s. f. *spatola*.

Mis'rì, agg. *misero*, *miserabile*.

Miss, voce che vale *massajo*.

Mitra, s. f. *mitra*.

M'lès'm', s. m. *millesimo*.

M'lidḁa, s. f. *cachiatella*.

M'liönggh, s. num. *milione*.

M'l'ngiàṇa, s. f. T. bot. *petronciana*.

M'l'ngiàṇazza, pegg. di m'l'ngiàṇa.

M'l'ngiañèdda, dim. di m'l'ngiàna.
 M'lòcch, s. m. *melazzo*; agg. *melenso*.
 M'lucchèr, agg. *melenso*.
 M'muriàu, s. m. *memoriale*.
 M'nhàda, s. f. *polluzione*.
 M'nhàzza, s. f. *minaccia*.
 M'nhàzè, v. att. *minacciare*.
 M'nchiàda, voce oscena.
 M'nhàcucch, s. m. T. bot. *cacamo*.
 M'nhà, v. att. *menare*.
 M'nhàrà, s. f. *miniera*.
 M'nhàstra, s. f. *minestra*.
 M'ngiarr, s. m. manubrio della mole negli strettoj
 delle ulive, *manubrio*.
 M'nhàùrà, s. f. *miniatura*.
 M'nhàistr, s. m. *ministro*.
 M'nnàzza, pegg. di mènna.
 M'nn'chè, v. intr. rifl. *vendicarsi*.

M'nnèdda, s. f. *emolumento, beneficio*; è anche dim. di menna.

M'nniàda, s. f. l'atto di palpar *le mammelle*.

M'nniè, v. intr. palpar *le mammelle*.

M'nnìtta, s. f. *vendetta*.

M'nnulàda, s. f. bevanda fatta di mandorle peste con acqua e zucchero.

M'nnulèr, agg. dicesi degli albicocchi e delle pesche della forma e grossezza di una mandorla.

M'nnulìcchia, s. f. mandorla verde, *mandorlina*.

M'nnulingh, s. m. *mandolino*.

M'nnulìt, s. m. *mandorleto*.

M'ñòša, s. f. nome dato a pesciolini diversi buoni a friggersi.

M'ñ'steriàu, s. f. *ministeriale*.

M'ñ'straziöng, s. f. *amministrazione*.

M'ñ'strè, v. att. *amministrare*; vale anche *rilevar colla cucchiaja i cibi dalla pentola*.

M'n'strìna, s. f. pasta in brodo: *minestra*.

M'ntàstr, s. m. T. bot. *mentastro*.

M'nù, agg. *minuto*.

M'nuètt, *dim.* di m'nù.

M'nuzzàgghia, s. f. *minutaglia*.

M'nuzzè, v. att. *minuzzare*.

M'nzalingh, agg. *mezzalino*.

M'nzalöra, s. f. *barletta*.

M'nzàngh, s. m. *mezzano*; vale anche *sensale*,
mediatore.

M'nzàgn, s. m. *mezzagno*.

M'nzaña, s. f. *senseria*, *mediazione*.

M'nzètta, s. f. *mezzetta*.

M'nzìna, s. f. *metà di un cuojo*.

M'nzògna, s. f. *bugia*, *menzogna*.

M'nzugnaña, vedi m'nzògna.

M'nzugnèr, s. m. *menzogniere*, *furfante*.

Mòbu, s. m. *mobiglia*.

Mòda, s. f. *moda*.

Mòdd, agg. *molle*.

Mòdda, s. f. *molla*.

Modèrn, agg. *moderno*.

Modèst, vedi mudèst.

Mod'r', s. m. *modano, modello*.

Mòdu, s. m. *modo*.

Mögg, agg. *bagnato*.

Mòla, s. f. *mola, macina*.

Molèst, agg. *molesto*.

Molestè, v. att. *molestare*.

Mòlu, s. m. *molo*.

Molumènt, s. m. *emolumento*.

Momentaniamènt, avv. *momentaneamente*.

Momò, avv. *adesso, or ora, in questo punto*.

Moñastèri, s. m. *monastero*.

Mòn'ca, s. f. *mònaca*.

Mòn'ch', s. m. *monaco*.

Mönn, s. m. *mondo*.

Monopòli, s. m. *monopolio*.

Mons'gnùri, vedi bons'gnùri.

Mönt, s. m. *monte*.

Mönta, s. f. *monta*.

Mönz, v. att. *mungere, mugnere*.

Moràu, agg. *morale*.

Morb, s. m. *morbo*.

Mörb't', agg. *morbido*.

Mörga, s. f. *morchia*.

Mors, s. m. *pezzetto, morso, boccone*.

Morsa, s. m. *morsa*.

Mort, s. f. *morte*.

Mort, agg. *morto*.

Morv, s. m. *moccio*.

Mösca, s. f. T. zool. *mosca*.

Mossa, s. f. *mossa, movimento*.

Möst, s. m. *mosto, fig. sangue*.

Mostr, s. m. *mostro*.

Mòstra, s. f. *mostra, campione*.

Mot, s. m. *moto*; vale anche *apoplessia*.

Mòv, v. att. *muovere*.

'Mpàcc, s. m. *impaccio*.

'Mpaccè, v. intr. rif. *impacciarsi, intromettersi*.

'Mpacciös, agg. *impacciativo*.

'Mpadì, v. att. *impedire*; vale anche *digerire*.

'Mpagghiàda, s. f. *impagliata*.

'Mpagghiè, v. att. *impagliare*.

'Mpajàda, s. f. l'aggiogare: *aggiogata*.

'Mpajè, v. att. attaccare i cavalli al carro: *aggiogare*.

'Mpalacciuàda, s. f. *palafitta, palafittata*.

'Mpalacciuè, v. intr. *palafittare, palificare*.

'Mpalatìna, s. f. *impalagione*.

'Mpalè, v. att. *impalare*.

'Mpalès, avv. *palesemente*.

'Mpampaṇì, v. intr. aver le pampine quasi secche:
incartuzzolire.

'Mpaṇàda, s. f. appanata, fig. *pasticcio*.

'Mpaṇadedda, dim. di 'mpanàda.

'Mpaṇè, v. intr. spianare il pane: *appanare*.

'Mpannaùra, s. f. *appannamento*.

'Mpann'ddè, v. att. *indorare, inargentare*.

'Mpannè, v. att. *appannare*.

'Mpann'zzè, v. intr. *ravvolgere, ingarbugliare*.

'Mpapaṛ'nè, v. intr. rifl. *ubbriacarsi*.

'Mpapucchiàda, s. f. *impastocchiata*.

'Mpapucchiè, v. att. *infinocchiare, impastocchiare*.

'Mpaṛad'sè, v. att. *imparadisare*.

'Mpaṛè, v. att. *imparare*; vale anche *insegnare*.

'Mpaṛèss, avv. *simulatamente, fintamente*.

'Mpaṛ'ntè, v. intr. rifl. *imparentarsi*.

'Mparpagnè, v. att. misurare o livellare con una
data misura; *misurare, livellare*.

- 'Mparruciaṇè, v. intr. fare degli avventori.
- 'Mparziàù, agg. *imparziale*.
- 'Mpasg, avv. *in pace, pacificamente*.
- 'Mpassulì, v. intr. divenir passo: *appassire*.
- 'Mpastàda, s. f. *impastata*.
- 'Mpastadèdda, dim. di 'mpastàda.
- 'Mpastè, v. att. intridere la farina e farne pasta:
impastare.
- 'Mpasturè, v. att. *impastojare*.
- 'Mpasturavàcchi, s. m. T. zool. specie di serpe
che si attorciglia ai piedi delle vacche.
- 'Mpast'zzè, v. att. *confondere, impasticciare*.
- 'Mpat'ddì, v. intr. *sbalordire, allibire*.
- 'Mpatrunì, v. intr. rif. *impadronirsi*.
- 'Mpaziènt, agg. *impaziente*.
- 'Mpazzì, v. intr. *impazzire, impazzare*.
- 'Mp'c'chè, v. att. *appicicare*.
- 'Mp'c'ccös, agg. *vischioso, appiccicoso*.

- 'Mp'ccè, v. att. *impeciare*.
- 'Mp'cchè, v. att. *appiccare*.
- 'M'p'd'chè, v. contrario di sp'd'chè.
- 'Mp'd'mènt, s. m. *impedimento*.
- 'Mp'ducchiè, v. intr. *impidocchiare*.
- 'Mp'dugghiè, v. intr. *impigliare*.
- 'Mp'dùggh, s. m. *impiglio*.
- 'Mp'dugghiös, agg. *difficile*.
- 'Mpè, belato degli animali caprini e pecorini.
- 'Mpèd'ca, s. f. legno biforcuto ove i legnajuoli si-
tuano il legname da segare.
- 'Mpègn, s. m. *impegno*.
- 'Mpègna, s. f. *tomajo*.
- 'Mpeñetràbu, agg. *impenetrabile*.
- 'Mpenn, v. att. *appendere, impiccare*.
- 'Mpenz, v. intr. *arrestare, fermare*.
- 'Mpeñaòr, s. m. *imperatore*.
- 'Mpe'rativ, agg. *imperativo*.

- 'Mperfètt, agg. *imperfetto*.
- 'Mperìt, agg. *imperito*.
- 'Mpèrn, avv. *in bilico*.
- 'Mp'gnaör, s. m. chi dà a pegno.
- 'Mp'gnè, v. att. *pegnorare*; intr. rif. *impegnarsi*.
- 'Mpiatuśì, v. intt. rifl. *impietosirsi*.
- 'Mpiàstr, s. m. *empiastro*.
- 'Mpicc, s. m. *impiccio*.
- 'Mpieghè, v. att. *impiegare*.
- 'Mpiègu, s. m. *impiego*.
- 'Mpizz, avv. *sull'orlo*.
- 'Mp'll'ccè, v. att. *impellicciare*.
- 'Mp'll'cciaùra, s. f. *impellicciatura*.
- 'Mp'luchè, v. intr. rifl. *bruttarsi di filacciche*.
- 'Mp'natù, agg. *penato*.
- 'Mp'nn'chì, v. intr. rifl. *dormicchiarsi*.
- 'Mp'nnè, v. intr. *impennare, arborare*.
- 'Mp'nnuliè, v. att. *penzolare*.

- 'Mp'nzönggh, agg. *malpagatore*.
- 'Mpòdda, s. f. *bolla*.
- 'Mpönggh, v. att. *comandare, imporre*.
- 'Mpönta, avv. *all'estremità*.
- 'Mpòrchia, s. f. pullullamento delle biade in erba:
rigoglio.
- 'Mpòrt, s. m. *l'importare, valore, costo*.
- 'Mportùnggh, agg. *importuno*.
- 'Mpossìbu, agg. *impossibile*.
- 'Mpòsta, s. f. *salmeria*.
- 'Mp'pèr's', v. intr. rifl. *infischarsi*.
- 'Mp'p'rdù, agg. *ingalluzzito*.
- 'Mprat'càbu, agg. *impraticabile*.
- 'Mprat'chì, v. intr. rifl. *impratichirsi*.
- 'Mprènt't', s. m. *prestito*.
- 'Mprèsa, s. f. *scommessa*.
- 'Mprescia, avv. *prestamente, sollecitamente*.
- 'Mprèst't', s. m. *prestito*.

'Mpreter'ìbu, agg. *impreteribile*.
 'Mp'rgulà, s. m. *pergolato*.
 'Mprima, avv. *primieramente*.
 'Mprim's', avv. *primieramente*.
 'Mp'rnè, v. att. *impernare*.
 'Mpr'nhè, v. att. *ingravidare*.
 'Mpr'ntè, v. att. *prestare*.
 'Mprònta, s. f. *mostra, impronta*.
 'Mpropèri, s. m. *improperio*.
 'Mprovvis, avv. *improvvisamente*.
 'Mp'rr'cuñè, v. att. *colpir colla migliaruola*.
 'Mpr'sös, agg. *azzardoso, rischioso*.
 'Mpr'ssiöng, s. f. *impressione*.
 'Mpr'ssiuñè, v. intr. *impressionare*.
 'Mpr'stè, v. att. *prestare, accomodare*.
 'Mpr'sgiuttè, v. att. *improsciuttire*.
 'Mp'r'techiè, v. intr. *fuggire*.
 'Mp'rt'nènt, agg. *impertinente*.

'Mp'rt'nènza, s. f. *impertinenza*.

'Mp'rtusgè, v. intr. *imbucare, nascondere*.

'Mprudènt, agg. *imprudente*.

'Mprud'ntazz, pegg. di 'mprudènt.

'Mprud'ntöng, acc. di 'mprudènt.

'Mpruntè, v. att. *improntare*.

'Mpruvv'sàda, s. f. *improvvisata*.

'Mpruvv'sè, v. att. *improvvisare*.

'Mpruvulazzàda, s. f. *impolverata*.

'Mpruvulazzè, v. att. *impolverare*.

'Mp'stè, v. att. *appestare*.

'Mp'ttàda, s. f. *salita, erta*.

'Mp'ttè, v. att. *affrontare, appettare*.

'Mp'tt'r'ddù, agg. *pettoruto, arrogante*.

'Mp'tuös, agg. *impetuoso*.

'Mpugn, avv. *in soggezione*.

'Mpugnaùra, s. f. *impugnatura*.

'Mpugnè, v. att. *impugnare*.

'Mpuliña, s. f. *ampolla*.

'Mpuñènt, agg. *imponente*.

'Mpupè, v. intr. rifl. *agghindarsi, rinfantocciarsi*.

'Mpurchiaùra, s. f. vedi 'mporchia.

'Mpur'chiè, v. intr. dicesi del pullullamento delle
biàde in erba: *rigogliare*.

'Mpurrazzàda, s. f. dicesi di cosa cotta a fuoco
lento, involta nelle foglie di asfodello: *braciata*.

'Mpurrazzè, v. att. cuocere checchessia sotto la
brace involgendo nelle foglie di asfodello: *bra-
ciare*.

'Mpurri, v. intr. *imputridire, marcire*.

'Mpurtànt, agg. *importante*.

'Mpurtànta, s. f. *importanza*.

'Mpurt'ddè, v. att. incastrar la porticella nella fec-
ciaja.

'Mpurtè, v. att. *importare*.

'Mpurtu'nè, v. att. *importunare*.

- 'Mpurtùngh, agg. *importuno*.
- 'Mpùru, avv. *pure, ben anche, eziandio*.
- 'Mpuss'ssè, v. intr. rifl. *impossessarsi*.
- 'Mpustè, v. att. *soprapporre, accatastare*.
- 'Mpustör, s. m. *impostore*.
- 'Mpustumè, v. intr. far postema: *impostemire*.
- 'Mpustùra, s. f. *impostura*.
- 'Mpusturè, v. att. *imposturare*.
- 'Mputaziöng, s. f. *imputazione*.
- 'Mputè, v. att. *imputare*.
- 'Mputènt, agg. *impotente*.
- 'Mputènza, s. f. *impotenza*.
- 'Mputruòi, v. intr. *impoltronire*.
- 'Mpuv'ri, v. intr. *impoverire*.
- 'Mp'zzaùra, s. f. *chiavello*.
- 'Mp'zzè, v. att. legare il carico al somiere: *caricare*.
- M'ràggia, s. f. *medaglia*.

M'rcànt, s. m. *mercante*.

M'rcantìbu, agg. *mercantibile*.

M'rcantiè, v. intr. *mercanteggiare*.

M'rcantòtt, dim. di m'rcant.

M'rcanzìa, s. f. *mercanzia*.

M'rcèr, s. m. *merciajo*.

M'rchè, v. att. *marchiare*.

M'rciarìa, s. f. *merceria*.

M'rc'rètt, dim. di m'rcèr.

M'rc'ròtt, dim. di m'rcèr.

M'rdös, agg. *merdoso*.

M'rè, v. att. prender la mira nel fucile; *mirare*.

M'rènna, s. f. *merenda*.

M'rracchiöng, s. m. *merlotto*.

M'rringh, agg. *merlino*.

M'rruzzètt, dim. di m'rrùzzu.

M'rrùzzu, s. m. T. zool. *merluzzo*.

M'rtè, v. att. *meritare*.

M'sàda, s. f. *mesata*.

M'sarö, agg. lavoratore pagato a mese.

M'scàda, s. f. *mischiata*.

M'schè, v. att. *mischiare*.

M'schìggh, s. m. *miscuglio*.

M'schingh, agg. *meschino*.

M'sch'nàzz, pegg. di m'schingh.

M'sch'nètt, dim. di m'schingh.

M'sc'ttè, v. att. *investigare*.

M'scùggh, vedi m'schiggh.

M'seràbu, agg. *miserabile*.

M'sèria, s. f. *miseria*.

M'sgètt, dim. di mes.

M'sizz, agg. *posticcio*.

M's'r'còrdia, s. f. *misericordia*.

M's'r'curdiös, agg. *misericordioso*.

M's'ringh, agg. *smilzo*.

M'ssaggèr, s. m. *messaggiere*.

M'ssalèttu, s. m. specie di chiodo.

M'ssàu, s. m. *messale*.

M'ssìa, s. m. *messia*.

M'ssiönggh, s. f. *missione*.

M'stèr, s. m. *mestiero*.

M'stèri, s. m. *mistero*.

M'stingh, agg. *mastino*.

M'st'riös, agg. *misterioso*.

M'tà, s. f. *metà*.

M'tàllu, s. m. *metallo*.

M'tara'rià, s. f. *mezzadria*.

M'tatèr, s. m. *mezzadro*.

M't'culös, agg. *dubbioso, peritoso*.

M't'ghè, v. att. *mitigare*.

M'tràgghia, s. f. *mitraglia*.

M'tragghiada, s. f. *mitragliata*.

Mù, s. m. T. zool. *mulo*; fig. *progetto, trovatello*.

Mùa, s. f. *muta, vicenda*.

Muàнна, s. f. *mutanda*.

Mubìlia, s. f. *mobiglia*.

Mub'liè, v. att. *mobigliare*.

Muccè, v. att. *nascondere, celare*.

Mucciàgghia, s. f. *nascondiglio*.

Mucciarèddi, voce che esprime l'atto di comparire
e scomparire.

Muddacchià, s. f. specie di uva nera.

Muddàm, s. f. *mollame*.

Muddàcch'ra, s. f. *lassezza, rilasciatezza*.

Muddè, v. att. dar contro voglia.

Muddèa, s. f. *briciolo, midollo del pane*; vale anche *midolla, cervello*.

Muddès, agg. *tenero, molle*.

Muddetta, s. f. dim. di modda.

Muddèzza, s. f. *mollezza*.

Muddiàda, s. f. *minuzzame*.

Muddiè, v. att. *piegare, molleggiare*.

Muddièdda, s. f. *mollicola*.

Muddiönggh, s. m. *midollo*.

Muddiunètt, dim. di muddèa: *mollicola*.

Muddùra, s. f. *rugiàda*.

Mudduràda, s. f. *rugiada*.

Mudèmu, vedi mudènnu.

Mudènnu, avv. *medesimamente*.

Mudèrn, agg. *moderno*.

Mudèst, agg. *modesto*.

Mud'f'caziönggh, s. f. *modificazione*.

Mud'f'chè, v. att. *modificare*.

Mudista, s. f. *modista*.

Mud'raziönggh, s. f. *moderazione*.

Muè, v. att. *mutare, cambiare*.

Mùffa, s. f. *muffa*.

Muffètta, dim. di muffa.

Muffì, v. intr. *muffare*.

Muffù, agg. *muffato*.

Mùffula, s. f. *chiavistellino*.

Muffulètt, s. m. *pagnotta molle e spugnosa*.

Mugghièr, s. m. *moglie*.

Muggh'ràzza, pegg. di mugghièr.

Muggh'rètta, dim. di mugghièr.

Muiddètta, dim. di muddèa.

Muiddönggh, s. m. *midollo*.

Mùla, s. f. T. zool. *mula*.

Mulacciönggh, s. m. dim. di mù: *muletto*.

Mulacciuñàzz, pegg. di mù.

Mulànca, s. f. *gelone*.

Mulaströnggh, acc. di mù: *progetto*.

Mulastrunnàzz, pegg. di mulaströnggh.

Mulàzz, dispr. di mù: *mulaccio*.

Mulàzza, pegg. di mula: *mulaccia*.

Mulè, v. att. affilare il taglio ai ferri; *arrotare*.

Mulègn, agg. *mulesco*.

Mulèst, agg. *molesto*.

Mulèstia, s. f. *molestia*.

Mulètt, dim. di mù.

Mulèttu, s. m. T. zool. *cefalo*.

Mulingh, s. m. *mulino*.

Mul'jàzz, pegg. di mulingh: *mulinaccio*.

Mul'chèr, s. m. *mugnajo*.

Mul'chètt, s. m. piccolo mulino, *molinello*.

Mulönggh, s. m. T. bot.: *poppone*.

Mul'stè, v. att. portar molestia: *molestare*.

Multa, s. f. *multa*.

Mulugaziönggh, s. f. *omologazione*.

Mulughè, v. att. *omologare*.

Mulumènt, s. m. *emolumento*.

Mulu'chètt, dim. di mulönggh.

Muma'chètt, dim. di mùm'r'.

Mumènt, s. m. *momento*.

Mùmia, s. f. *mummia*.

Mum'ntàni, agg. *momentaneo*.

Mùm'r', s. m. *orciuolo*.

Mumuniè, v. intr. *borbottare*.

Muñacàu, agg. *monacale*.

Muñacàzz, pegg. di mò'n'ch.

Muñachè, v. intr. *monacare*.

Muñachèdda, s. f. T. zool. *monachina*.

Muñachètt, dim. di mò'n'ch.

Muñacönggh, acc. di mò'n'ch.

Muñasteri, vedi monasteri.

Muñ'cìpì, s. m. *municipio*.

Munciuniè, v. att. *gualcire*, *accincignare*.

Munciuniatizz, agg. *molto sgualcito*.

Muñita, s. f. *moneta*.

Munnaör, s. m. *mondatore*.

Munnàghia, s. f. *mondiglia*.

Munnalòra, s. f. *caldarrosto*.

Munna rò, agg. dicesi del frutto che lascia facilmente la pellicola.

Munnatiña, s. f. il mondare.

Munnaùra, s. f. vedi munnatina.

Munnàzz, pegg. di mönn: *mondaccio*.

Munnè, v. att. levar la buccia o la scòrza a checchessia: *mondare*.

Munnìngh, s. m. *mondello*.

Munnizza, s. f. *immondizia*.

Munn'nàda, s. m. quanto cape in un mondello.

Munn'nètt, dim. di munningh.

Munn'zzèr, s. m. *letamajo*.

Muntàda, s. f. *erta, salita*.

Muntadàzza, pegg. di muntàda.

Muntadèdda, dim. di muntàda.

Muntàgna, s. f. *monte, montagna*.

Muntagnàzza, pegg. di muntàgna.

Muntagnèdda, dim. di muntàgna.

Muntagnès, agg. *montanino*.

Muntagnö, agg. *montagnuolo*.

Muntagnòla, s. f. *montagnuola*.

Munta'òzz, s. m. *monticino*.

Munta'uzzètt, s. m. *piccolo rialzo*.

Muntatìna, s. f. *fattura*.

Muntè, v. att. *montare, salire*.

Mun'tòla, s. f. *moneta spicciola d'argento*.

Müntönggh, s. m. T. zool. *montone*.

Muntuè, v. att. *mentovare, nominare*.

Muntu'ègn, agg. dicesi degli animali che hanno il
naso come il montone: *montonino*.

Muntùra, s. f. *divisa*.

Munz'ddàzz, pegg. di munzèu.

Munz'ddètt, dim. di munzèu.

Munz'ddönggh, accr. di munzèu.

Munzèu, s. m. *mucchio*.

Mun'ziönggh, s. f. il bisognevole per caricare il fu-
cile: *munizione*.

Munziör, s. m. *mugnitore*.

Munzù, s. m. *cuciniere*.

Munzùa, s. f. il *mugnere*.

Mur, s. m. *muro*.

Muràda, s. f. il *murare*: *muratura*.

Muràggia, s. f. *muraglia*.

Muraggiöng, s. m. *muraglione*.

Muraör, s. m. *muratore*.

Muratina, s. f. il *murare*: *muratura*.

Muràzz, pegg. di mur.

Murbà, agg. *ammorbato*.

Murbè, v. intr. *ammorbare*.

Mur'bönn, agg. *moribondo*.

Mur'ddètt, dim. di murèu.

Murè, v. att. *murare*.

Murèdda, s. f. *premura*.

Murèu, agg. color nero degli animali: *morello*.

Murì, v. intr. *morire*.

Murina, s. f. T. zool. *murena*.

Muriör, agg. *morituro*.

Murmàzz, s. m. *fangolino*.

Mùrm'r', s. m. *mormorio*.

Murmuraör, s. m. *mormoratore, maldicente*.

Murmuraziöng, s. f. *mormorazione, maldicenza*.

Mururiè, v. att. *mormorare*.

Murös, agg. *amoroso*.

Mùrra, s. f. *masso*; vale anche *gioco alla mora*.

Murritti, s. m. pl. *ruzzo*.

Murròidi, s. m. pl. *emorroidi*.

Murr'tiè, v. intr. *ruzzarre*.

Murr'tòria, s. f. *scherzo*.

Murr'tös, agg. *ruzzante*.

Murr'tusàzz, pegg. di murr'tös.

Mursà, agg. *abboccato*.

Mursàgghia, s. f. *morsa*.

Mursèt, s. m. *pezzetto*.

Murtalmènt, avv. *mortalmente*.

Murtal'tà, s. f. *mortalità*.

Murta'rètt, dim. di murtèr.

Murta'rèu, s. m. vedi murtarètt.

Murtasgingh, agg. smorto.

Murtàu, agg. *mortale*.

Murtèdda, s. f. T. bot. *mirtillo*.

Murtèr, s. m. *mortajo*.

Murtètt, dim. di mort: *morticino*.

Murt'fcaziòngh, vedi smurt'fcaziòngh.

Murt'fchè, vedi smurt'fchè

Murtizz, agg. *morticcio*.

Murt'plchè, v. att. *moltiplicare*.

Muru'sànta, s. f. *amorosanza*.

Murvacchiàda, s. f. *mocciaglia*.

Mur'v'ddiè, v. intr. *pioviscolare*.

Murvìddi, s. m. pl. *morbillo*.

Murvös, agg. *moccioso*.

Mùsa, s. f. *musa*.

Musc', agg. *floscio*.

Musc', voce con cui si chiamano i gatti.

Mùs'ca, s. f. *musica*.

Muscardìna, s. f. *piccola mostacciola*.

Muscarèddi, T. bot. *specie di prugne nere*.

Muscarò, s. m. *ventaglio*.

Muscàt, s. m. *moscado*.

Mùs'ch', s. m. *musico*.

Muscat'ddönggh, s. m. *specie di uva bianca*.

Muscatèdda, s. f. T. bot. *moscadella*.

Muscatèu, s. m. *moscado*.

Muscàzza, s. f. pegg. di mösca.

Musc'ddiè, v. intr. fregar con cosa floscia: vale

anche imbrattar il pane colle bave dei gatti.

Muschià, agg. *moscato*.

Muschitta, s. f. *moscherino*.

Musch'ttönggh, s. m. *pizzo*.

Muscì, v. intr. *appassire, avvizzire, afflosciare*.

Muscugghiöng, s. m. *moscherino*.

Muscugghiunàzz, pegg. di muscugghiöng.

Muscugghiunètt, dim. di muscugghiöng.

Mùscula, s. f. *cocca*.

Musculaùra, s. f. *muscolatura*.

Musculèdda, s. f. *distrazione muscolare*.

Muàia, s. f. *bellezza, magnificenza*.

Muss, s. m. *muso*.

Muscarò, s. m. *muscaruola*.

Mussiàda, s. f. *musata*.

Mussiatina, vedi mussiàda.

Mussìe, v. intr. torcere il muso in segno di disapprovazione: *disapprovare*.

Mussìu, s. m. *musaruola*.

Mussulìng, s. m. *mussolina*.

Mussul'nètt, s. m. *mussolina stampata*.

Mussulùcch, agg. *scimunito*.

Mastàda, s. f. mosto cotto: *mostata*.

Mustàrda, s. f. *mostarda*.

Mustarò, s. m. *colui che trasporta il mosto*.

Mustàzz, s. m. *basetta*.

Mustazzù, agg. *baffuto*, fig. *sàtrapo*.

Mustös, agg. *mostoso*.

Mustrè, v. att. *mostrare, addimostrare*.

Mustruös, agg. *mostruoso*.

Mustùra, s. f. *mistura*.

Mušùra, s. f. *misura*.

Mušurèdda, dim. di *musùra*.

Mušuraör, s. m. *misuratore*.

Mušuratiña, s. f. *misurazione*.

Mušurè, v. att. *misurare*.

Mùt, s. m. *imbuto*.

Mùt, agg. *sordo muto*.

Mutàngh'n', agg. *silenzioso*.

Mutànt, agg. *scipito, nojoso*.

Mutaziöng, s. m. *mutazione, cambiamento*.

Mutè, v. att. *spingere, urtare*.

Mutì, v. intr. *ammutolire*.

Mutìv, s. m. *motivo*.

Mutönggh, s. m. *urto*.

Mutrönggh, s. m. *rene, lombo*.

Mutt, s. m. *motto, proverbio*.

Mutuè, v. att. *mutuare*.

Mutùra, s. f. misura soppressa per le granaglie:
molitura.

Muturèdda, dim. di mutùra.

Mutuu, s. m. *mutuo*.

Muv'mènt, s. m. *movimento*.

Muziönggh, s. f. *mozione. movimento*.

Muzzaùra, s. f. *cavolo a broccoli*.

Muzz'chè, v. att. *morsicare*.

Muzz'cönggh, s. m. *morso; fig. boccone*.

Muzzè, v. att. *mozzare, troncare, stroncare*.

Muzzètta, s. f. *mozzetta*.

Muzzìna, s. f. *mozzina*.

Muzzònna, s. f. *orinale*.

Muzzönggh, s. m. *vaso coi manichi rotti*: vale anche rimasuglio di sigaro: *cicca*.

M'zzìggh, s. m. *lezio, dàddole*.

M'zz'gghiè, v. att. *vezzeggiar di troppo*: *daddolare*.

N

N, dodicesima lettera dell'alfabeto.

N', articolo indeterminativo che si usa avanti i nomi che cominciano da vocale: *uno, una*.

'N, art. indeterminativo che si usa avanti i nomi che cominciano da consonante: *uno, una*.

N', prep. che si adopera davanti le parole che cominciano da vocale: *in*.

N', pron. *ne, ci, a noi*.

Na, art. ind. fem. *una*, si adopera coi nomi femminili che cominciano da consonante.

Na, voce che unita a nome di donna, vale: signora.

Nab'tàbu, agg. *inabitabile*.

Nàca, s. f. *cuna, culla*.

Nacalöra, s. f. vedi nàca.

Nacchiè, ved. buzzarè.

Nachè, v. att. *cullare*.

Nachiè, v. intr. *dimenar, leggermente, fig. muovere a lenti passi*.

Nàch'ri, s. m. pl. *margheritine*.

Naculiè, vedi nachiè.

Nairi, v. intr. *inagrire*.

Namuè, V. att. *innamorare*.

Nanfariè, v. intr. parlare in modo nasale: esser *nasino*.

Nanfarös, agg. chi parlando manda un suono na-

sale: *nasino*.

Nanfaruśàzz, pegg. di nanfarös.

Nanfaruśètt, dim. di nanfarös.

Nànf'ra, s. f. *corizza*.

Nangh, agg. *nano*.

Nànnu, s. m. *avo*.

Nannùzzu, dim. di nànnu.

Nanò, part. neg. *signor nò*.

Narbè, v. intr. *cessar di piovere*.

Narìngh, agg. dicesi di colui che va girando senza saper dove.

Narìsg, s. f. pl. *narici*.

Narscì, avv. *signorsì*.

Naś, s. m. *naso*.

Naśàu, agg. *nasale*.

Naśàzz, pegg. di naś.

Nasc, v. intr. *nascere*; fig. *germogliare* vale anche *apparire, sorgere*.

Nàsca, s. f. naso camuso: *camuso*.

Nascàzza, pegg. di nasca.

Naschètta, dim. di nàsca.

Naschiada, s. f. *annasata*.

Naschiè, v. att. *fiutare*, *annasare*.

Naschingh, agg. chi ha il naso all'aria.

Nascì, part. aff. *signorsì*.

Nascönggh, acc. di nasca.

Nàsc'ta, s. f. *nascita*.

Nascuñàzz, pegg. di nascönggh.

Našètt, dim. di nas.

Nastènt, agg. *ostinato*, *testardo*.

Nast'ntè, v. intr. rifl. *ostinarsi*.

Natàda, s. f. *nuotamento*.

Natàli, s. m. *natale*.

Nataör, s. m. *nuotatore*.

Natariè, v. att. *predominare*.

Nat'ca, s. f. *natica*.

Nat'càda, s. f. colpo di mano sulla natica.

Nat'chiàda, s. f. *il culeggiarsi*.

Nat'chiè, v. int. dimenar le natiche camminando:
culeggiare.

Nat'cù, agg. che ha grosse natiche.

Natè, v. intr. *nuotare*.

Natìcchia, s. f. *nottolino*.

Nativ, agg. *nativo*.

Natu'ra, s. f. *natura*.

Natu'alèzza, s. f. *naturalezza*.

Natu'ràu, agg. *naturale*.

Naubàda, s. f. l'atto del chiarire: *chiarura*.

Naubè, v. intr. *chiarire, aggiornare*.

Naufraghè, v. intr. *naufragare*.

Nàusia, s. f. *nausea*.

Nau'siè, v. intr. *nauseare*.

Nausiös, agg. *nauseoso*.

Nàut, pr. *un altro*.

Nautr, vedi nàut.

Naut'tant, avv. *altrettanto*.

Navètta, s. f. *spuola*.

Nav'gàbu, agg. *navigabile*.

Nav'ghè, v. intr. *navigare*.

Nav'rtènt, agg. *inavvertente, disavveduto*.

Nav'rtènza, s. f. *inavvertenza, disavvedutezza*.

Naziönggh, s. f. *nazione*.

Naziuñàu, agg. *nazionale*.

N'bièdda, s. f. T. bot. *nepitella*.

'Nca, avv. *dunque*.

'Ncacaticch, s. m. *vana arroganza, fasto; mèn't's'*

'ncacaticch, vale *entrare in pretesione inutile*.

'Ncachì, avv. *davvero, veramente*.

'Ncadascè, v. att. *bozzimare*.

Ncadastè, v. att. *accatastare*.

'Ncaddè, v. intr. aver paura: *temere, peritarsi*.

'Ncaddì, v. intr. *incallire*.

'Ncadduliè, v. intr. rifl. *maritarsi inopportunamente*.

'Ncaggh', s. m. *incaglio*.

'Ncàgghia, s. f. *fenditura, screpolatura*.

'Ncagghiè, v. intr. *incagliare, accappiare*.

'Ncagnè, v. intr. *ingrugnare, imbronciare*. r'stè
'ncagnà, significa *restar dispiaciuto*.

'Ncaimè, v. intr. rifl. *vincolarsi*.

'Ncaiazzè, v. att. mettere il catenaccio: *incatenacciare*.

'Ncainë, v. att. *incatenare*.

'Ncalafatè, v. att. *calafatare*.

'Ncamarè, v. intr. rifl. *mangiar di grasso*.

'Ncamingh, avv. *in cammino*.

'Ncam'nè, v. intr. *incamminare*.

'Ncam'sgè, v. att. *incamiciare*.

'Ncañalaùra, s. f. *incanalatura*.

'Ncañalè, v. att. *incanalare*.

'Ncanca'rè, v. att. *ingangherare*.

'Ncancr'nì, v. intr. *incancrenire, cancrenare*.

'Ncañ'ghiè, v. att. *incruscare*.

'Ncaniè, v. intr. *accanire, arrabbiare*.

'Ncannàda, s. f. *ingraticolato di canne*.

'Ncann'ddaùra, s. f. disgregamento delle fibre
legnose; vale anche mancanza di qualche filo
di trama nei tessuti.

'Ncannafödd, s. m. T. zool. *specie di sparviero*.

'Ncannaòr, s. m. *incannatore*.

'Ncannè, v. att. *incannare*; vale anche: *accannel-
lare*.

'Ncannèdda, voce che esprime: *tenesmo*.

'Ncannèla, avv. *giustamente*.

'Ncann'stràda, s. f. grande forma di cacio.

'Ncannulè, v. att. *arricciare inanellare*.

Ncant, s. m. *incanto, aggiudicazione*.

'Ncantìs'm, s. m. *incantesimo, fattuchieria*.

'Ncantìna, s. f. *cantina*.

'Ncapàci, agg. *incapace*.

'Ncaparrè, v. att. *incapparrare, acapparrare*.

'Ncapàsg, vedi 'ncapaci.

'Ncap'cchiàda, s. f. *il pigliare il capezzolo*.

'Ncap'cchiè, v. intr. *pigliare il capezzolo*.

'Ncapr'ccè, v. intr. rifl. *alterarsi, accapricciarsi*.

'Ncappè, v. intr. *inciampare*.

'Ncapuccè, v. att. *incappucciare, acappucciare*.

'Ncapunì, v. intr. *incaponire*.

'Ncaputè, v. intr. rif. avvolgersi nel mantello: *imbacuccarsi*.

'Ncarbugghiè, v. att. *ingarbugliare*.

'Ncargiulè, vedi 'ngargiulè.

'Ncarì, v. att. rincarare: vale anche: *raccomandare*.

'Ncarn, voce che esprime: il vestire un abito senza camicia.

'Ncarnaziöng, s. f. *incarnazione*.

'Ncarnè, v. intr. *incarnare, accarnare*.

'Ncarnufè, v. att. rifl. immedesimarsi le unghie
colla carne; vale anche, avvezzare i cani e i fu-
retti alla preda.

'Ncarp'tè, v. intr. *infestare*.

'Ncarre, v. intr. *incaponire*; vale anche *impasto-
jare*.

'Ncarriè, v. intr. *incaricare*.

'Ncarruzzè, v. intr. *incarrozzare*.

'Ncarta, avv. *sottilmente*.

'Ncartamènt, s. m. *incartamento*.

'Ncartè, v. att. avvolgere nella carta; *incartare*.

'Ncarzarè, v. att. *carcerare, imprigionare*.

'Ncarz'ddè, v. intr. *calcitrare, ricalcitare*.

'Ncarz'ddöng, s. m. *calcio*.

'Ncaś, avv. *ove mai*.

'Ncàsc, s. m. *incastro*.

'Ncascè, v. att. *incassare*.

'Ncaś'ddè, v. intr. *mettere nella casella*.

'Ncaśè, v. intr. *incastrare*.

'Ncast, vedi 'ncasc.

'Ncastagnè, v. att. *stracuocere*.

'Ncastè, v. intr. *incastrare*.

'Ncatarrà, agg. *incatarrato*.

'Ncatarrè, v. intr. rifl. *infreddarsi, incatarrarsi*.

'Ncatastè, vedi catastè.

'Ncatt'vè, v. intr. *divenir vedovo*.

'Ncatuśè, v. att. *incanalare*.

'Ncaucàda, s. f. il calcare: *calcata*.

'Ncaucagnè, v. att. *calcagnare*.

'Ncaucatizz, agg. *molto calcato*.

'Ncauchè, v. att. *calcare, far pressione*.

'Ncauchedùngh, pron. *qualcuno, qualcheduno*.

'Ncaucùng, vedi 'ncauchedungh.

'Ncàud, avv. *in calore, in caldo*.

'Ncauvachè, v. att. *incavalcare*, *sovrapporre*, *accavallare*.

'Ncauzz'nè, v. att. *incalcinare*.

'Ncav, avv. *sopra*, *al di là*.

'Ncav 'ncav, avv. *superficialmente*.

'Ncavà, avv. *orsù*, *orvia*, *suvvia*.

'Ncavagnè, v. att. metter nelle fiscelle o simili.

'Ncav'gghiè, v. att. *incavigliare*.

'Ncav'sèdda, avv. *sulle spalle*.

'Ncav'strè, v. att. metter la cavezza: *incapestrare*.

'Ncav'zzè, v. intr. *sovrapporre*; *sovraggiungere*.

'Ncazzè, v. intr. rifl. *incollerirsi*.

'Ncazzös, add, rabbioso: *rabino*.

'Ncazzulì, v. intr. *intristire*.

'Ncazzurrì, v. intr. *imbozzacchire*.

'Ncentiv, s. m. *occasione*.

'Ncènz, s. m. *canone*.

'Ncènz, s. m. *incenzo*.

'Ncert, agg. *incerto*.

'Ncèstr, avv. *in calore*.

'Nchiacchiaùra, s. f. l'annodar con cappio.

'Nchiacchè, v. att. annodar con cappio: *incap-
piare*.

N'cchiamènt, s. m. *stizza, cruciamento*.

N'cchiè, v. intr. rif. *stizzirsi*.

'N'cchiös, agg. *stizzoso*.

'Nchianculatizz, agg. *molto risecchito*.

'Nchianculì, vedi cianculì.

'Nchiappàda, s. f. l'imbrattare: *imbrattata*.

'Nchiappatìna, vedi 'nchiappàda.

'Nchiappatizz, agg. *molto imbrattato*.

'Nchiappaòr, s. m. *moccicone*.

'Nchiappè, v. att. *macchiare, imbrattare*: vale anche far una cosa erroneamente o disordinatamente; significa altresì ricongiungere due cose simili l'una sull'altra.

'Nchiaià, v. intr. *chiarire, schiarire*.

'Nchiai'chè, v. intr. rifl. *ubbiacarsi*.

'Nchiai'ua, s. f. *lo schiarire*.

'Nchi'nu, avv. *sul piano*.

'Nchiòstr, s. m. *inchiostro*.

'Nchirca, avv. approssimativamente, *circa*.

Nchilì, v. intr. *annientare, annichilire*.

'Nchiuppè, v. att. mozzare tutti i rami di un albero:
capitozzare.

'Nciajè, v. intr. *piagare, impiagare*.

'Nciaffàtt, avv. *diffatti*.

'Nciai'è, v. att. *appianare*.

'Nciàngh, avv. *in piano, pianamente*.

'Nciangh 'nciangh, avv. *pian pianino*.

'Nciappulè, v. att. *trappolare, incagliare*.

'Nciarda, s. f. *giarda, giardone*.

'Nciardè, v. intr. *esser affetto di giarda*.

'Nciava'ura, s. f. *fermaglia*.

- 'Nciavè, v. att. chiudere con chiave: *serrare*.
- 'Nciattös, agg. *beffardo, schernitore*.
- 'Ncima, s. f. *basta, imbastitura*.
- 'Ncingh, avv. *pienamente*.
- 'Nciöd, v. att. *chiudere*.
- 'Nciöša, s. f. luogo riserbato pel seminario o pastura: *chiusa, bandita*.
- 'Nciuccè, v. intr. rif. *ubbiaccarsi*.
- 'Nciuè, v. att. *inchiodare*.
- 'Ndumazz'ddàda, s. f. *l'imbottire*.
- 'Nciumazz'ddè, V. att. *imbottire*.
- 'Nciumè, v. att. *impiombare*; mettere a piombo: *impiombare, appozzare*; vale anche unire insieme due estremità di corda.
- 'Nciumös, agg. *pesante*.
- 'Nciunnè, vedi 'ncunnè.
- 'Ncl'naziöng, s. f. *inclinazione*.
- 'Ncl'nè, v. intr. *inclinare*.

'Nc'l'nnà, agg. *manganato*.

'Nc'l'nnè, v. att. *manganare*.

'Nc'l'strè, v. att. saturare il seme di frumento con solfato di rame.

'Ncluśiva, s. f. *inclusiva*.

'Nc'maùra, s. f. vedi 'ncima.

'Nc'mè, v. att. *imbastire*.

'Ncoch, agg. *qualche*.

'Ncodd, avv. *sulle spalle*.

'Ncòdd'ra, voce che vale *in collera*.

'Ncòggia, s. f. *coppia*.

'Ncomprensibu, agg. *incomprensibile*.

'Nconfrònt, avv. *in confronto, a paragone*.

'Ncontr, avv. *incontro*.

'Ncost, avv. *davvicino*.

'Ncòvula, s. f. *altalena*.

'Ncrafucchiè, v. att. *imbucare*.

'Ncrap'ccè, vedi 'ncapr'ccè.

'Ncrastè, v. att. *acciuuffare*.

'Nc'rc'ddè, v. intr. rifl. *attorcigliarsi*.

'Nc'rcè, v. att. *cerchiare*.

'Nc'rchè, vedi 'nc'rcè.

'Ncr'ddì, v. intr. *intirizzare*.

'Ncrèdulu, agg. *incredulo*.

'Ncredìbu, agg. *incredibile*.

'Ncr'gnè, v. intr. *acciuuffare*; si adopera anche per
percuotere, bastonare.

'Ncrìspi, s. m. pl. *crespe*.

'Ncrösg, e nösg, avv. *in croce*.

'Nc'rrè, v. att. afferrare pei capelli, *accapellare*,
acciuuffare; rif. *accapellarsi*.

'Ncr'spè, v. intr. *increspare*.

'Ncrìspi 'ncrìspi, voce che vale *a crespe crespe*.

'Ncr'p'ddì, v. intr. *aggricchiare*.

'Ncr'ppè, v. intr. rif. *stizzirsi*.

'Ncr'tè, v. att. *incretare*.

'Ncrucchè, v. att. *uncinare, affibbiare*.

'Ncrucchiulì, v. intr. *indurare, incrojare*.

'Ncrustaùra, s. f. *incrostatura*.

'Ncrustè, v. att. *incrostare*.

'Nc'sg'rè, v. intr. *ingravidare*.

'Nc'siönggh, s. f. *incisione*.

Nc'ssařì, agg. *necessario*.

Nc'ssařì, s. m. *pozzo nero, aquidotto*.

Nc'ss'tà, s. f. *necessità*.

Nc'ss'tös, agg. *bisognoso, povero*.

'Ncuccè, v. att. *incocciare*.

'Ncucciù, agg. pieno di granelli: *granelloso*.

'Ncuccùdd, avv. *opportunamente*.

'Ncuccuccè, v. att. *colmare*; vale anche ravvolgersi nei panni per cautelarsi: vale altresì avvicinare la terra all'erba ed alle piante.

'Ncuddàda, s. f. l'incollare: *incollata*.

'Ncuddatìna, s. f. *incollamento*.

- 'Ncuddaùra, s. f. *incollamento*.
- 'Ncuddè, v. att. *incollare*.
- 'Ncuddös, agg. *vischioso*.
- 'Ncuddurè, v. intr. *dormire raggomitolato*.
- 'Ncudduriè, v. rif. *avvolgersi, attorcigliarsi*.
- 'Ncudugnè, v. intr. *accorare, contristarsi per dispetto o per rabbia*.
- 'Ncuèt, agg. *inquieto*.
- 'Ncuggè, v. att. *accoppiare*.
- 'Ncugghì, v. intr. *portar a compimento i prodotti naturali*.
- 'Ncuggiamènt, s. m. *accoppiamento*.
- 'Ncuggiaùra, s. f. *accoppiatura*.
- 'Ncugnè, v. intr. *accostare, approssimare*.
- 'Ncùina, s. f. *incudine*.
- 'Ncuitè, v. intr. *inquietare, molestare*.
- 'Ncuitöng, acc. di 'ncuèt.
- 'Ncuitös, agg. *molesto, inquieto*.

- 'Nculazzè, v. intr. rif. *accovacciarsi*.
- 'Nculè, v. att. *rinculare*.
- 'Nculiè, v. att. *pregar con moine*.
- 'Nculupè, v. att. *avvolgere, avvolappare*.
- 'Ncumpatìbu, agg. *incompatibile*.
- 'Ncumudè, v. intr. *incomodare*.
- 'Ncumungh, avv. *comunemente, in comune*.
- Ncuñàutr, pron. *qualche altro*.
- 'Ncunfèrma, avv. *in conferma*.
- 'Ncunfös, avv. *confusamente*.
- 'Ncunfrònt, avv. *in confronto, a paragone*.
- 'Ncuñ'gghiè, v. intr. *farsi piccino per nascondersi*.
- 'Ncùñia, s. f. *incudine*.
- 'Ncunnaizz, agg. *molto disordinato*.
- 'Ncunnaòr, s. m. *guastamestiere*.
- 'Ncunnè, v. att. guastar l'arte e il mestiere: *affrunchiare*.
- 'Ncuns'd'rà, agg. *inconsiderato*.

- 'Ncunsulàbu, agg. *inconsolabile*.
- 'Ncuntànt, avv. *in contanti*.
- 'Ncuntrè, v. att. *incontrare*.
- 'Ncunv'niènt, s. m. *inconveniente*.
- 'Ncunv'niènta, s. f. *inconvenienza*.
- 'Ncuv'rgè, v. att. *coverchiare*.
- 'Ncupè, v. intr. *incolpare*.
- 'Ncuppè, v. att. *incartucciare*.
- 'Ncupulè, v. att. *coperchiare. imberrettare*.
- 'Ncupu'nè, v. att. *coperchiare*.
- 'Ncu'ràbu, agg. *incurabile*.
- 'Ncu'ràggi, v. intr. *incoraggiare*.
- 'Ncurd, agg. *non scorrevole, aspro, duro*; met.
tardo, ostinato, pigro.
- 'Ncurdè, v. intr. *intrecciare, incordare*; fig. *intor-*
mentire.
- 'Ncurdu'nè, v. att. *cingere con cordone: cordo-*
nare.

- 'Ncurnè, v. intr. prendere la forma del corno.
- 'Ncurpè, vedi 'ncupè.
- 'Ncurpurè, v. intr. *incorporare*.
- 'Ncurrènn, avv. *subito*.
- 'Ncurr'gìbu, agg. *incorregibile*.
- 'Ncurriös, agg. *molesto, rissoso*.
- 'Ncuruñè, v. att. *incoronare*.
- 'Ncuscè, v. intr. *accosciare*, vale anche *avvicinare una cosa all'altra, combaciare*.
- 'Ncuscèenza, avv. *coscienziosamente*.
- 'Ncustànt, agg. *incostante*.
- 'Ncustè, v. intr. *accostare, approssimare*.
- 'Ncusturè, v. att. unir le costure: *combaciare, incastrare*.
- 'Ncutèzza, s. f. *noja, fastidio*.
- 'Ncutruñì, v. intr. *intristire, imbozzacchire*.
- 'Ncutt, agg. *nojoso, fastidioso*.
- 'Ncutugnè, vedi 'ncudugnè.

'Ncuv'rgè, v. att. *coverchiare*.
'Ncuvulè, v. intr. rif. *dondolarsi nell'altalena*.
'Ncuzzaòr, agg. *testardo*.
'Ncuzzè, v. att. *attestare*, met. *incaponire*.
'Nc'viù, agg. *incivile*.
'Ndammaggè, v. att. *danneggiare*.
'Ndannaziöng, s. f. *donazione*.
'Ndarrè'ra, avv. *dietro*.
'Nd'b'tè, v. intr. *indebitare*.
'Nd'bulì, v. intr. *indebolire*.
'Ndeb'tamènt, avv. *indebitamente*.
'Ndecènt, agg. *indecente*.
'Ndecènza, s. f. *indecenza*.
'Ndecìs, agg. *indeciso*.
'Ndefèss, agg. *indefesso*.
'Ndefessamènt, avv. *indefessamente*.
'Ndègn, agg. *degno*.
'Ndennìzz, s. m. *indennizzo*.

'Nd'fferènt, agg. *indifferente*.
'Nd'fferenza, s. f. *indifferenza*.
'Nd'gest, s. m. *indigestione*.
'Nd'gnamènt, avv. *indegnamente*.
'Nd'gnaziöng, s. f. *indegnazione*.
'Nd'gnè, v. intr. *indegnarsi*.
'Nd'g'ribu, agg. *indigeribile*.
'Ndiavulà, agg. *indiavolato*.
'Ndiziu, s. m. *indizio*.
'Nd'ulgènta, s. f. *indulgenza*.
'Nd'munià, vedi 'ndiavulà.
'Nd'nn'zzè, v. att. *indennizzare*.
'Ndorè, v. att. *indorare*.
'Nd'p'nnènt, agg. *indipendente*.
'Nd'spensàbu, agg. *indispensabile*.
'Nd'spòng, v. intr. *indisporre*.
'Nd'spost, agg. *indisposto*.
'Nd'sp'ttì, v. intr. *indispettire*.

'Nd'spoš'ziönggh, s. f. *indisposizione*.

'Nd'ttè, v. intr. rifl. *indebitarsi*.

'Ndub'tabu, agg. *indubitabile*.

'Ndugiaùra, vedi 'ngnut'caùra.

'Ndugiè, vedi 'ngnut'chè.

'Ndulènt, agg. *indolente*.

'Ndulènza, s. f. *indolenza*.

'Ndulurè, v. intr. *addolorare*.

'Nduñè, v. intr. rifl. *addarsi, accorgersi*.

'Nduñì, v. intr. *indurire*.

'Ndùstria, s. f. *industria*.

'Ndustrièr's', v. intr. rif *industriarsi*.

'Ndustriös, agg. *industrioso*.

'Ndutè, v. att. *dotare*.

'Nduzzì, v. intr. *addolcire*: met. *marcire*.

'Nd'v'nàgghia, s. f. *indovinello*.

'Nd'vina v'ntùri, s. m. *cerretano*.

Nd'v'nè, v. att. *indovinare*.

'Nd'v'sìbu, agg. *indivisibile*.

Nè, avv. *nè*.

Nèciù nè menu, avv. *nè più: nè meno*.

Necessàri, s. m. *pozzo nero*.

Necesssàrï, agg. *necessario*.

Negadèbiti, agg. *sfrontato*.

Negativa, s. f. *negativa*.

Nègghia, s. f. *nebbia*.

Negl'gènt, agg. *negligente*.

Nent, avv. *niente*.

Nèr, agg. *nero*.

Nerv, s. m. *nervo*.

Nesc, v. intr. *escire, uscire*; *nesc di guai* vale liberarsi: *nesc pazz*, significa *divenir folle*.

Nèsc't', s. m. *uscita*.

Neş'gìbu, agg. *inesigibile*.

Nespr'mìbu, agg. *inesprimibile*.

Nèspula, s. f. *nespola*; fig. *percossa, bastonata*.

Nèspulu, s. m. T. bot. *nespolo*.

Nett, agg. *netto pulito*.

Nettarèggi, s. m. *stuzzica orecchie*.

Nèu, s. m. *neo*.

Nèv, s. m. *nipote*.

Nèv, s. f. *neve*.

Nèzza, s. f. *nipote*.

'Nfacci, avv. *di fronte*.

'Nfaccialè, v. intr. rifl. *imbacuccarsi, camuffarsi*.

'Nfallìbu, agg. *infallibile*.

'Nfam, agg. *infame*.

'Nfamàzz, pegg. di 'nfam.

'Nfamè, v. intr. *togliere la fama; imputare, infamare, diffamare*.

'Nfam'gghiè, v. intr. aver molta famiglia: *infamigliare*.

'Nfàmia, s. f. *infamia*.

'Nfamiu, agg. *infame, diffamatore*.

- 'Nfamönggh, accr. di 'nfàmiu.
- 'Nfamös, agg. *diffamatore*.
- 'Nfam'tà, s. f. *infamità*.
- 'Nfamuliè, v. intr. *famigliarizzare*.
- 'Nfamušàzz, pegg. di 'nfamös.
- 'Nfamuš'tà, s. f. *infamità*.
- 'Nfañat'chì, v. intr. rifl. *infanitichirsi*.
- 'Nfanghè, v. intr. *impantanare*; met. *ostinarsi*.
- 'Nfanta'ra, s. f. *fanteria*.
- 'Nfañuśè, v. intr. *divenir come il fieno*.
- 'Nfa'naùra, s. f. *infarinatura*.
- 'Nfa'nhè, v. att. *infarinare*.
- 'Nfascè, v. att. *fasciare, legare*.
- 'Nfasciànnà, s. f. pannilini abbisognevola per fasciare i bambini: *fascia*.
- 'Nfasciaùra, s. f. *fasciatura*.
- 'Nfasc'nhè, v. att. *affascinare*.
- 'Nfasc'naöř, s. m. colui che raccogli i sarmenti.

'Nfast'dì, v. intr. *infastidire*.
'Nfatt, avv. infatti, *realmente*.
'Nfatuè, v. intr. *infatuare*.
'Nfattuà, agg. *ammaliato*.
'Nfavör, avv. *favorevolmente*.
'Nfazzunè, v. intr. *affazzonare*.
'Nf'cchè, v. att. *ficcare*.
'Nf'dèu, agg. *infedele*.
'Nfern, s. m. *inferno*.
'Nfètt, agg. *infetto*.
'Nfiammaziöng, s. f. *infiammazione*.
'Nfiammè, v. intr. *infiammare*.
'Nfiè, v. att. *invitare*.
'Nfiña, prep. *fino, findove*.
'Nf'làda, s. f. *catena*.
'Nf'latè, v. intr. *immalinconire*.
'Nf'l'c'tà, s. f. *infelicità*.
'Nf'lè, v. att. *infilzare, infilare*.

'Nf'l'nènt, agg. dicesi dei drappi divenuti trasparenti per vetustà.

'Nf'liniè, v. intr. *infuriarsi, adirarsi*.

'Nfluènza, s. f. *influenza*.

'Nfluì, v. intr. *influire*.

'Nf'm'nà, agg. *effeminato*.

'Nf'naitè, v. intr. *confinare*.

'Nf'nitamènt, avv. *infinitamente*.

'Nf'n'tà, s. f. *infinità*.

'Nf'nucchiè, v. att. *infinocchiare*.

'Nföra, avv. *in fuori, di fuori*.

'Nförra, s. f. *soppanno*.

'Nfrac'dì, vedi 'nfrad'cì.

'Nfrad'cì, v. att. *infracidire, avvizzire*.

'Nfranc'sè, v. intr. *ammorbare*.

'Nfraschè, v. intr. *infrascare*.

'Nfrattè, v. intr. *immacchiare*.

'Nfredd, avv. *in freddo*.

'Nfresch, avv. *in fresco, alle lunghe*.

'Nfretta, avv. *frettolosamente*.

'Nf'rma'ia, s. f. *infermeria*.

'Nf'rmèr, s. m. *infermiere*.

'Nf'rm'tà, s. f. *infermità*.

'Nf'rnàda, s. f. *inverno*.

'Nf'rnàu, agg. *infernale*.

'Nf'rnè, v. intr. *invernare*.

'Nfr'nè, v. att. *frenare*.

'Nf'rn'zzè, v. att. *imbrattare, infestare*.

'Nf'rra'niè, v. intr. dicesi dei seminati di grano troppo folti simili alla ferrana.

'Nf'rrantù, agg. *vigoroso, forte, robusto*.

'Nf'rrè, v. att. *ferrare*.

'Nf'rrìna, s. f. *succhiello*.

'Nf'rriulè, v. intr. rifl. avvolgersi nel ferrajuolo: *intabarrarsi*.

'Nfruntàda, s. f. *spinta urtata*.

'Nfruntaùra, s. f. urto; vale anche per frontiera dei campi.

'Nfruntè, v. att. *urtare*.

'Nfruntönggh, s. m. *urto*.

'Nf'rvurè, v. intr. *infervorare*.

'Nf'ttè, v. att. *infettare*.

'Nfuchè, v. att. *infuocare*.

'Nfuddì, v. intr. divenir pazzo: *impazzare, infollire*.

'Nfugghiù, agg. *fronzuto*.

'Nfum'rè, v. att. *ingrassare, concimare*.

'Nfunè, v. intr. avventarsi senza guardar pericolo:
avventarsi.

'Nfunnù, agg. *profondo, concavo*.

'Nfunzè, v. intr. *imbronciare*.

'Nfurchè, v. att. *impiccare, inforcare*; vale anche
operar inconsideratamente.

'Nfurchiuñè, v. intr. imbucare, mettere nella buca.
rifl. *nascondersi, occultarsi*.

'Nfurg'catorìa, s. f. dicesi del mettere in bocca ad alcuno le parole che deve dire: *imbeccata*.

'Nfurg'caziönggh, s. f. *imbeccata*.

'Nfurg'chè, v. att. *imbeccare*, vale anche far mangiare gli altri più del conveniente.

'Nfuriè, v. intr; *infuriare*.

'Nfurmaggè, v. intr. essere estenuato di croniche malattie.

'Nfurmativa, s. f. *informazione*.

'Nfurmaziönggh, s. f. *informazione*.

'Nfurmè, v. intr. prendere informagione: *informare*, vale anche *mettere nella forma*.

'Nfurnàda, s. f. *fornata*.

'Nfurnè, v. att. *infernare*.

'Nfurrè, v. att. *soppannare*.

'Nfur'tè, v. int. *mandare il furetto nella tana*.

'Nfurzè, v. att. *fortificare, afforzare*, parlandosi di vento e pioggia; *imperversare*; parlandosi di

dolore: *peggiore*.

'Nfuscatiña, s. f. *offuscamento*.

'Nfuscaziönggh, s. f. *offuscazione*.

'Nfuschè, v. att. *adombrare, offuscare*.

'Nfusiönggh, s. f. *infusione*.

'Nfussamènt, s. m. *infossamento, affossamento*.

'Nfussè, v. att. *infossare, affossare*.

'Nfùt, agg. *folto*.

'Ngab'llè, v. att. *locare*.

'Ngaffè, v. att. *fermare con grappa*.

'Ngàgghia, s. f. *fessura*.

'Ngagghiè, v. intr. *incappare, incagliare*.

'Ngang'tè, v. att. *fermare con gancio*.

'Ngann, s. m. *inganno*.

'Ngannaör, s. m. *ingannatore*.

'Ngannè, v. att. *ingannare*.

'Ngannös, agg. *ingannatore, seduttore, ingannevole*.

- 'Ngarbaizz, agg. *garbaticcio*.
- 'Ngarb'ddè, v. att. *garbellare, vagliare*.
- 'Ngarbè, v. att. *aggarbare*.
- 'Ngarganè, v. att. *incastrare, incastonare*.
- 'Ngargè, v. att. *aggavignare*.
- 'Ngargiulè, vedi 'ngargè.
- 'Ngarrè, v. intr. rif. *ostinarsi, incaponirsi*.
- 'Ngarrunè, v. att. *legar pei garetti*.
- 'Ngarz'ddè, v. intr. *ricalcitare*.
- 'Ngarz'ddöng, s. m. *ricalcitamento*.
- 'Ngarzè, v. intr. *divenir concubinario*.
- 'Ngattè, v. intr. *fingere*, rifl. *rimpiattarsi*, met. *ub-*
briaccarsi.
- 'Ngeñeràù, avv. *generalmente*.
- 'Ngenz, s. m. *ingenzo*.
- 'Ngerènz, s. f. *ingerenza*.
- 'Nge'rì, v. intr. rifl. *ingerirsi*.
- 'Ngèstr, voce che vale *in amore*.

N'gghiè, v. intr. *annebbiare*.

'Ngghiumariè, v. att. *aggomitolare*.

'Ng'gnè, v. att. *vestir la prima volta l'abito nuovo*.

'Ng'gnèr, s. m. *ingegnere*.

'Ng'gnös, agg. *ingegnoso*.

'Ngh'rb'li, v. intr. *intirizzare*.

'Nghiirriè, v. intr. *contrastare, contendere*.

'Ngh'rriös, vedi 'ncurriös.

'Ngiammàda, s. f. fusione del fimo nell'acqua per
rammollire le unghie delle bestie da soma.

'Ngiaù, vedi 'ngerì.

'Ngiazzè, v. int. *accovacciarsi*.

'Ngìott, v. att. *inghiottire*.

'Ngìùria, s. f. *ingiuria*.

'Ngìuriè, v. att. *ingiuriare*.

'Ngìurnì, v. intr. far giorno: *aggiornare*.

'Ngìustamènt, avv. *ingiustamente*.

'Ngìustizia, s. f. *ingiustizia*.

'Ng'l'ppè, v. att. *giulebbare*, *condire*.

'Nglòria, vedi 'ngròlia.

'Ng'lušì, v. intr. rifl. *ingelosirsi*.

'Ng'mè, v. att. lasciar la terra non coltivata per coprirsi d'erbe selvatiche.

'Ng'nhàghia, s. f. *inguine*.

'Ngnègnu, s. m. *ingegno*.

'Ng'ňuggè, v. intr. *inginocchiarsi*.

'Ng'ňugghiönggh, avv. *in ginocchione*.

'Ngnut'caùra, s. f. *piegatura*.

'Ngnutichè, v. att. *piegare*.

'Ng'nzèr, s. m. *turibolo*.

'Ng'nziàda, s. f. *ingenzata*.

'Ng'nziè, v. att. *ingensare*. fig. *piaggiare*.

N'gòzì, s. m. *negozio*.

'Ngrad'gghiè, v. att. *ingraticolare*, *avviluppare*.

'Ngrammagghiè, v. intr. intr. coprirsi di gramaglie:
vestir a bruno.

'Ngram'gnè, v. intr. coprire di gramigna: *ingrami-
gnare*.

'Ngrancè, v. att. *rosolare*.

'Ngranchè, vedi granchè.

'Ngrañè, v. att. *granire*, *granare*.

'Ngrannì, v. att. *ingrandire*.

'Ngrasciaizz, agg. *alquanto insudiciato*.

'Ngrascè, v. att. *ingrassare*, vale anche *insudi-
ciare*.

'Ngrasciurè, v. att. *concimare*.

'Ngràt, agg. *ingrato*.

'Ngratèzza, s. f. *ingratitude*.

'Ngrats, voce che vale *gratis*.

'Ngratuñàzz, agg. pegg. di 'ngrat.

'Ngravatè, v. att. battezzare i neonati in pericolo
senza le cerimonie della Chiesa.

'Ngrazia, avv. *in grazia*.

'Ng'rbè, v. intr. dicesi di terre, *inselvaticire*.

'Ngr'ddè, v. intr. montare il cane del fucile: *ar-mare*.

'Ngr'ddì, v. intr. patir eccessivo freddo: *intirizzare*.

'Ngr'ffè, v. att. *increspare, aggrinzire*.

'Ngr'gnè, v. intr. *accapigliarsi*.

'Ngridd, agg. *non bene cotto*.

N'grònc, agg. *moretto*, vale anche *bruno*.

'Ngröppa, avv. *in groppa*.

'Ngr'sgè, v. intr. *adirarsi*.

'Ngrugnè, v. intr. *ingrugnare, aggrondare*.

'Ngrunnè, v. intr. *imbronciare*.

'Ngruppè, v. intr. *annodare, aggruppare*.

'Ngruscè, v. intr. *ingrossare*.

'Ngruttè, v. att. *ingrottare, aggrottare*.

'Ng'ssè, v. att. *ingessare*.

'Nguàgg, s. m. *sponsalizio, maritaggio*.

'Nguaggè, v. att. rifl. *maritarsi*.

'Nguànta, s. f. *quanto*.

'Nguantè, v. att. *agguantare*.

'Nguantèra, s. f. *guantiera*.

'Nguìsna, s. f. T. zool. *colubro bianco*.

'Nguitt, agg. *fitto, spesso, stretto*.

'Nguluppè, v. att. *avviluppare*.

'Ngumbrè, v. att. *ingombrare*.

'Ngummaùra, s. f. *saldatura; congelamento*.

'Ngummè, v. att. *conglutinare*.

'Ngunìa, s. f. *agonia*.

'Ngurghè, v. intr. *stagnare, impaludare*.

'Ngùstia, s. f. *angustia*.

'Ngustiè, v. intr. *angustiare*.

'Nguttè, v. intr. esser disposto al pianto: *cruciarsi*.

N'guziànt, s. m. *negoziante*.

N'guziè, v. att. *negoziare*.

N'guziètt, dim. di n'gozì.

N'guziönggh, acc. di n'gozì.

Nì, s. m. *nido*.

Ni, prep. att. pl. *nei, negli*.

Nià, agg. *annegato*.

Niàda, s. f. *nidiata*.

Niàuti, pron. pl. *noi altri*.

Nicchia, s. f. *nicchia*.

Niè, v. intr. *annegare*; vale anche: *negare*.

Niggh, s. m. T. zool. *nibbio*.

Ninna, s. f. *cantilena, ninna*.

Nintra, avv. *dentro, addentro*.

Nìsciulu, agg. *dilicato sottile*.

Nìtr, s. m. *nitro*.

Nìvula, s. f. *nuvola*.

Nìziu, s. m. *indizio*.

N'malàzz, pegg. di n'màu.

N'malètt, dim. di n'màu.

N'màu, s. m. *animale*.

N'm'chè, v. intr. *inimicare*.

N'm'cizia, s. f. *inimicizia*.

N'micu, s. m. *nemico*.

N'n', pron. *cene*.

Nnàg'ni, s. f. *indagine*.

Nnamurà, agg. *innamorato*.

Nnamuràda, agg. *innamorata*.

Nnamurè, v. att. *innamorare*.

N'ngchè, v. intr. *pregare per un favore*.

N'nnarèdda, s. f. *ninnarella*.

Nn'putènt, agg. *onnipotente*.

Nn'putènza, s. f. *onnipotenza*.

Nnucènt, agg. *innocente*.

Nnucèntza, s. f. *innocenza*.

Nnustria, s. f. *industria*.

Nnustriè, v. intr. rif. *industriarsi*.

Nustrièdda, dim. di nnustria.

Nnustriös, agg. *industrioso*.

No, part. neg. *no*.

Nob'l'tè, v. att. *nobilitare*.

Nòbu, agg. *nobile*.

Nocument, s. m. *nocumento*.

Nöi, pron. *noi*.

Nòja, s. f. *noja*.

Nöit, s. f. *notte*.

Nòlu, s. m. *nolo*.

Nòl't', s. m. capriccio, *ghiribizzo*.

Nom, s. m. *nome*.

Nòm'ña, s. f. *nomina*.

Non, avv. *non*.

Nòña, s. f. *nona*, ed è l'ora che corrisponde alle
undeci a. m.

Non ciù, avv. *non più*.

Nond'mèñu, avv. *non dimeno*.

Nòns'gnu, avv. *Signornò*.

Nòñu, agg. *nono*.

Noperös, agg. *inoperoso*.

Nòra, s. f. *nuora*.

Nosg, s. m. T. bot. *noce*.

Nosg, s. f. frutto del noce; *noce*.

Nosg' d'codd, s. f. *nuca*.

Nosg'pèrs, s. m. T. bot. *cipresso*.

Nosg'vòm'ca, s. f. *nocevomica*.

Nostr, agg. *nostro*.

Nostràu, agg. *nostrano*.

Nòta, s. f. *nota*.

Notàbu, agg. *notabile*.

Nottùrna, s. f. *serenata*.

Növ, s. num. *nove*.

Növ, agg. *nuovo*.

Növa, s. f. *nova, novella*.

Novànta, s. num. *novanta*.

Novantìna, s. f. *novantina*.

Novantìngh, s. m. uomo a novant'anni.

Növ'centu, s. num. *novecento*.

Növ'milia, s. num. *novemila*.

Nòzzi, s. f. pl. *nozze*.

Nòzzulu, s. m. *nocciolo*.

'Nquant'tà, avv. *in quantità*.

Nquart, avv. *in quarto*.

'Nquartè, v. intr. *inquartare*.

N'riè, v. intr. *annerire, annerare*.

N'ròng, vedi n'gronc'.

N'rvàda, s. f. colpo di nervo: *nerbata*.

N'rvègn, agg. *nervoso*.

N'rvie, v. att. percuotere col nerbo: *nerbare*.

N'rvös, agg. *nervoso*.

'Nsaccatiña, s. f. *insaccata*.

'Nsacchè, v. att. *insaccare, imborsare*. met. convincere gli altri in modo da non poter replicare.

'Nsañàbu, agg. *insanabile*.

'Nsauvaggì, v. intr. *inselvaticire*.

'Nsavuñàda, s. f. *saponata*.

'Nsavuñè, v. att. *insaponare*.

'Nsavurì, v. att. *insaporire*.

'Nsaziabu, agg. *insaziabile*.

'Ns'ccamè, v. intr. *seccare, imbozzacchire*.

'Ns'cchì, v. intr. *disseccare, stecchire*.

N'sciua, s. f. *uscita*.

'Nsciurì, v. intr. *fiorire*.

N'sciungh, pron. *nessuno*.

'Ns'ccumà, agg. *seccato, assecchito*.

'Nsecch, avv. *senza malta*.

'Nsèmu, avv. *insieme*.

'Nsènga, s. f. *segno, cenno*.

'Ns'gnamènt, s. m. *insegnamento*.

'Ns'gnè, v. att. *insegnare*.

'Ns'gn'f'cànt, agg. *insignificante*.

'Ns'gnuà, agg. *insignorito*.

'Ns'gnuà, v. intr. *insignorire*.

'Nsiña, avv. *sino, sindove*.

'Nsìp'd, agg. *insipido, scipito*.

'Nsist, v. intr. *insistere*.

'Ns'l'cchì, v. intr. *stecchire*.

'Ns'l'ccù, agg. *stecchito*.

'Ns'mulè, v. att. *unire, congiungere insieme*.

'Ns'ngaliè, v. att. *segnare*; vale anche *sfregiare*.

'Ns'ngchè, v. att. *segnare*.

'Ns'nuaziöng, s. f. *insinuazione*.

'Ns'nuè, v. intr. *insinuare*.

'Nsödda, s. f. *sulla*.

'Nsòl't', agg. *insolito*.

'Nsòmma, avv. *adunque, in somma, in conseguenza*.

'Ns'rragghiàda, s. f. *stretta*.

'Ns'rragghiè, v. att. *comprimere, stringere*.

'Ns'rr'ddù, agg. dicesi del pane troppo cotto.

'Ns'rtè, vedi 'nz'rtè.

'Ns'stènza, s. f. *insistenza*.

'Nstancàbu, agg. *instancabile*.

'N'sùb't', avv. *subito*.

'Nsuff'ciènt, agg. *insufficiente*.

'Nsuffribu, agg. *insoffribile*.

'Nsulè, v. att. render saldo il suolo dell'aja: *insal-
dire*.

'Nsulènt, agg. *insolente*.

'Nsulènza, s. f. *insolenza*.

'Nsul'ntè, v. att. *provocare*.

'Nsul'ntì, v. intr. *insolentire*.

'Nsul'ntönggh, acc. di 'nsulènt.

'Nsunnacchià, agg. *acciocchito*.

'Nsunnè, v. att. *sognare*.

'Nsup'rbì, v. intr. *insuperbire*.

'Nsupputàbu, agg. *insopportabile*.

'Nsurdì, v. intr. divenir sordo: *insordire*.

'Nsurfarè, v. att. *solforare*.

'Nsùrt, s. m. *insulto*.

'Nsurtè, v. att. *insultare*.

'Nsustàntza, avv. *in sostanza*.

'Ns'vè, v. att. ungere di sevo: *assevare*.

'Nta, prep. *tra*.

'Ntabacchè, v. intr. intabaccare.

'Ntàcca, s. f. *tacca, intacco*.

'Ntaccaùra, s. f. *intaccatura*.

'Ntaccè, v. att. guernir di bullette.

'Ntacchè, v. att. *intaccare*.

'Ntaganè, v. int. *integamare*.

'Ntaggh, s. m. *intaglio*.

'Ntagghiè, v. att. *intagliare*.

'Ntamà, agg. *stupido, sbadato*.

'Ntamè, v. intr. *stupidire*.

'Ntamènt, avv. *domentre, frattanto*.

'Ntañè, v. intr. *intanare*.

'Ntant, avv. *intanto*.

'Ntantaziönggh, s. f. *tentazione*.

'Ntantè, v. att. *tentare*.

- 'Ntappazzaòr, s. m. *ciarpone, acciarpatore*.
- 'Ntappazzè, v. att. far checchessia senza diligenza: *acciabbattare, abborracciare*.
- Ntappè, v. att. *turare, imbrattare, insozzare*.
- 'Ntartaìrè, v. intr. *intartarire*.
- 'Ntàtt, agg. *intatto*.
- 'Ntav'ddè, v. att. *far la piegatura negli abiti*.
- 'Ntavulà, s. m. *intavolato, impalcatura, assito*.
- 'Ntavulaùra, s. f. *intavolatura*.
- 'Ntavulè, v. att. *intavolare, impalcare*.
- 'Nt'curiè, v. att. *divorare*.
- Ntèmp, avv. *a tempo*.
- 'Ntènn, v. att. *intendere*.
- 'Ntèнна, s. f. *antenna*.
- 'Ntènt, s. m. *intento*.
- 'Ntèrament, avv. *interamente*.
- 'Ntermèdī, agg. *intermedio*.
- 'Nterm'nàbu, agg. *interminabile*.

'Ntern, agg. *interno*.

'Nternamènt, avv. *internamente*.

'Ntervàllu, s. m. *intervallo*.

'Ntervenì, v. intr. *intervenire*.

'Ntèsa, s. f. *udito*.

'Nt'gnè, v. att. *intignare, intignosire*.

'Ntima, s. f. *intima*.

'Nt'l'ch'nù, agg. *assottigliato*.

'Nt'mè, v. att. *intimare*.

'Nt'murì, v. intr. *intimorire*.

'Nt'nagghiè, v. att. *attanagliare*.

'Nt'nì, agg. dicesi delle frutta acerbe o delle cose
non ben cotte.

'Nt'nnè, v. intr. *ergere, erigere*.

'Nt'nnènt, s. m. *intendente*.

'Nt'nnòla, dim. di 'ntèna.

'Nt'nnrì, v. att. *intenerire*.

'Nt'nuàrd, avv. *Dio ci liberi*.

'Nt'nziönggh, s. f. *intenzione*.

'Nt'nziunà, agg. che ha intenzione: *intenzionato*.

'Ntòn'ch', s. m. *intonaco*.

'Ntònn, avv. *d'attorno*.

'Ntòpp, s. m. *intoppo*.

'Ntorn, avv. *d'attorno*.

'Ntracöscia, s. f. tavola ove s'inchiodano i brachettoni.

'Ntradùsg, vedi 'ntrodùsg.

'Ntraguàrd, s. m. *traguardo*.

'Ntraguardè, v. att. *traguardare*.

'Ntramè, v. att. *tramare*.

'Ntramènt, vedi 'ntamentr.

'Ntràmma, s. f. *trama*.

'Ntràmmi, s. f. pl. *trame, raggiri*.

'Ntram'nzè, v. att. *trammezzare, frammezzare*.

'Ntrappè, v. intr. *insudiciare, imbrattare*.

'Ntraś, v. att. *entrare*.

'Ntrattàbu, agg. *intrattabile*.

'Ntrattèmp, voce che vale *attempato*.

'Ntrav'nì, v. intr. *intervenire*.

'Ntrav'rsè, v. att. *rinzaffare*.

'N'tr'cànt, agg. *intrigante*.

'Ntr'cchè, v. intr. *intrigare*.

'Ntrèss, s. m. *interesse*.

'Ntricch, s. m. *intrigo*.

'Ntritta, s. f. *mandorle o nocciole sgusciate*.

'Ntr'cchè, v. intr. *intrigare, imbrogliare*.

'Ntrìns'ch, agg. *intrinseco*.

'Ntr'ccè, v. att. *intrecciare, avvolgere*.

'Ntrèp't', att. *intrepido*.

'Ntrèss. s. m. *interesse*.

'Nt'rnè, v. intr. *internare*.

'Nt'rm'ttènt, agg. *intermittente*.

'Ntr'mulè, v. intr. *ammelmare*.

'Nt'rnamènt, avv. *internamente*.

'Ntr'ns'chè, v. *intrinsicare*.
 'Ntrodùsg, v. att. *introdurre*.
 'Ntròit, s. m. *introito*.
 'Ntrös, agg. *intruso*.
 'Nt'rrè, v. att. *sotterrare, interrare*.
 'Nt'rròmp, v. *interrompere*.
 'Ntr'ssànt, agg. *interessante*.
 'Ntr'ssè, v. att. *interessare*.
 'Ntr'ssös, agg. *interessoso*.
 'Ntruitè, v. att. *introitare*.
 'Ntrumaùra, s. f. *imboccatura*.
 'Ntrumè, v. att. *imboccare*.
 'Ntruñè, v. intr. *stordire, intronare*.
 'Ntrunzè, v. intr. *intrudere*.
 'Ntruscè, v. att. *affardellare, avvolgere*.
 'Ntrusciatizz, agg. *rinfagottato*.
 'Ntruzzè, v. intr. rifl. *immischiarsi*.
 'Ntr'zzaöř, m. s. *intrecciatojo, addrizzatojo*.

'Nntr'zzè, v. att. *intrecciare*.

'Nt'sì, v. intr. piangere dirottamente da non render fiato.

'Nt'stè, v. intr. *incaponire*.

N'ttàda, s. f. *il nettare, nettamento*.

N'ttè, v. att. *nettare*.

N'ttèzza, s. f. *nettezza*.

'Ntucuriè, vedi 'nt'curiè.

'Ntula rè, v. att. *intelajare*.

'Ntuñachè, v. att. *intonicare*.

'Ntuñaziöng, s. f. *intonazione*.

'Ntuñè, v. att. *intonare*.

'Ntunnè, v. intr. ingannar qualcuno con fatti o con raggiri: *aggirare*.

'Ntuppè, v. intr. *arrivare, sopravvenire, sopraggiungere*; vale anche *turare*.

'Nturb'dè, v. att. *intorbidare*.

'Nturciaia, s. f. processione d'uomini con torchie:

processione.

'Nturciönggh, avv. dicasi della biancheria non asciutta.

'Nturciuniè, v. att. *attorcigliare*.

'Nturtè, v. att. *attorcigliare*.

'Nturt'gghiè, v. att. *attorcigliare*.

'Nturzönggh, vedi 'nturciönggh.

'Ntussiè, v. att. *attossicare. avvelenare*.

'Ntustè, v. intr. *intostire*.

'Ntutt, avv. *in tutto*.

'Nt'vann, avv. *tranne*.

'Ntvè, v. att. *stivare, asserragliare*.

Nù, agg. *nudo, ignudo*.

Nu, prep. art. *nel*.

Nu, s. m. aggiunto a nome proprio vale *nonno*.

Nub'rtà, s. f. *nobiltà*.

Nucent, agg. *innocente*.

Nucènza, s. f. *innocenza*.

Nuc'ntàzz, pegg. di nucent.

Nuc'ntètt, dim. di nucent.

Nuc'ntönggh, acc. di nucènt.

Nudd, pron. *nessuno*.

Nujè, v. intr. rifl. *annojarsi*.

Nujös, agg. *nojoso*.

Nuittàda, s. f. *notte, nottata*.

Nuitètt, avv. *al far della notte*.

Nullat'ñènt, agg. *nullatenente*.

Nul'tös, agg. *capriccioso, ghiribizzoso*.

Numerè, v. att. *numerare*.

Nùm'r, s. m. *numero*.

Num'ñè, v. att. *nominare*.

Nunnà, s. m. *neonato*.

Nunnàda, s. f. *neonata*.

Nunnò, avv. *signornò*.

Nùnnu, s. m. *nonno*; vale anche *ruffiano*.

Nurà, agg. *onesto, onorato*.

Nuradamènt, avv. *onoratamente*.

Nuratèzza, s. f. *onoratezza*.

Nurbè, v. intr. *acciecare*.

Nurè, v. att. *onorare*.

Nurrìm, s. f. novella generazione di animali.

Nurizza, s. f. *nutrice*.

Nurscì, vedi nuscì.

Nuscì, avv. *signorsì*.

Nustràu, agg. *nostrano*.

Nutamènt, s. m. *notamento*.

Nutàr, s. m. *notajo*.

Nutarèdda, dim. di nota: *noticina*.

Nutèr, vedi nutar.

Nutizia, s. f. *notizia*.

Nutr'chè, v. att. *allevare, nutrire*.

Nutricu, s. m. *bambino lattante*.

Nutr'mènt, s. m. *nutrimento*.

Nutu, agg. *inutile*.

Nut'ziàzza, pegg. di notizia.
Nuvànta, s. num. *novanta*.
Nuvantiña, vedi novantina.
Nuvantingh, vedi novantingh.
Nuv'ddeř, s. m. montone giovine.
Nuv'ddönggh, agg. *inesperto*.
Nuvèembr, s. m. *novembre*.
Nuviziĩ, s. m. *novizio*.
Nuv'tà, s. f. *novità*.
Nuvulè, v. intr. *annuolare*.
Nuvulös, agg. *nuvoloso*.
Nuv'zià, s. m. *noviziato*.
'Nvacànt, avv. *a vuoto*.
'Nvaddunè, v. intr. *precipitare*.
'Nvangh, avv. *invano*.
'Nvariàbu, agg. *invariabile*.
N'varràda, s. f. *nevata*.
N'varràdàzza, pegg. di n'varràda.

'N'varradèdda, dim. di n'varràda.

'Nvašè, v. intr. *invasare*.

'Nv'diàzza, s. f. pegg. di 'nvidia.

'Nv'diè, v. att. *invidiare*.

'Nv'diös, agg. *invidioso*.

'Nv'diusàzz, pegg. di 'nv'diös.

'Nv'diusètt, dim. di 'nv'diös.

'Nveì, v. intr. *inveire*.

'Nvènta, s. f. fascia dei cappotti, soprabiti e simili:
fortezza.

'Nveru, avv. *verso*, *circa*.

Nvètt, dim. di nev: *nipotino*.

'Nv'gghì, v. intr. *invecchiare*.

'Nv'gghiarri, v. intr. *invecchiare precocemente*.

'Nvidia, s. f. *invidia*.

'Nviaör, s. m. strumento col quale si stringe la vite.
te.

'Nviè, v. att. *stringere la vite*.

'Nvita, avv. *durante vita*.

'Nvìv't', avv. corrotto da *in un fiat*: *in un momento, subito*.

'Nv'lèñu, s. m. *veleno*.

'Nv'l'ñè, v. att. *avvelenare*.

'Nv'l'ñös, agg. *velenoso*.

'Nv'ntàri, s. m. *inventario*.

'Nv'ntè, v. att. *inventare*.

'Nv'ntètta, dim. di 'nvènta: *fortezzina*.

'Nv'nziönggh, s. f. *invenzione*.

'Nv'p'rì, v. intr. rifl. *inviperirsi*, fig. *adirarsi*.

'Nv'rnàda, s. f. *inverno*.

'Nv'rn'sgiè, v. att. *inverniciare*.

'Nv'rrìna, vedi 'nf'rrina.

'Nv'rr'ñèdda, dim. di 'nv'rrina.

'Nv'rr'ñönggh, acc. di 'nv'rrina.

'Nv'šibu, agg. *invisibile*.

'Nv'triè, v. intr. divenir simile al vetro.

- 'Nvuggghiařiè, v. intr. *gomitolare, avvoltoleare*.
- 'Nvuggghiè, v. intr. *involtare*.
- 'Nvuluntari, agg. *involontario*.
- 'Nvuluntariamènt, avv. *involontariamente*.
- 'Nzaccanè, v. intr. racchiudere il bestiame nel gagno.
- 'Nzajè, v. att. *provare, cimentare, sperimentare*.
- 'Nzalàda, s. f. T. bot. *lattuca*.
- 'Nzalanì, v. att. *smarrir la ragione, ubriacarsi, incollerirsi*.
- 'Nzamài, avv. *non sia mai, tolga Iddio*.
- 'Nzanguniè, v. intr. *insanguinare*.
- 'Nzàнна, s. f. *segnatura con ferro tagliente*.
- 'Nzannè, v. att. *azzannare*.
- 'Nzanzaniè, v. intr. *tentare*.
- 'Nzanzè, v. intr. *tentare*.
- 'Nzavanè, v. att. *affardellare, avvolgere*.
- 'Nzavua, s. f. *insaputa*.

'Nz'ddè, v. intr. *avere il caccherello*, essere imbrattato di escrementi.

'Nz'ddiè, v. intr. *infastidirsi*.

'Nz'ddiös, agg. *fastidioso*.

'Nzenzè, avv. *pian piano*.

'Nzidd, s. m. *caccherello*.

'Nziña, s. f. *capruggine*.

'Nzinzula, s. f. *giuggiola*.

'Nzinzulu, s. m. T. bot. *giuggiolo*; vale anche: *centina*.

'Nziř, s. m. *orcio, broca*.

'Nzitt, s. m. *innesto*.

'Nzita, s. f. *sètola*.

'Nz'něst, avv. in estasi; *estaticamente*.

'Nz'n'rè, v. intr. *incenenire*.

'Nzölia, s. f. uva, bianca: *zuccaja dolce*.

'Nzonza, s. f. *sugna*.

'Nz'ràda, s. f. *sarrocchino*.

'Nz'rè, v. att. *incerare*.

'Nz'ròtta, s. f. *orcio*.

'Nz'rraggiè, v. att. *asserragliare*, *stringere*.

'Nz'rtè, v. att. *indovinare*.

'Nz'rutèdda, dim. di 'nz'rotta.

'Nz'ttaör, s. m. *innestatore*.

'Nz'ttè, v. att. *innestare*.

'Nzuccarà, agg. *inzuccherato*; fig. *lepido*.

'Nzucchè, v. intr. *ceppare*.

'Nzulè, vedi 'nsulè.

'Nzunzà, agg. *imbrattato*, *lurido*.

'Nzunzè, v. intr. *imbrattare*, *esser lurido*.

'Nzuppè, v. intr. *inzuppare*.

'Nzurè, v. intr. *maritare*.

'Nzurfarè, v. att. *solforare*.

'Nz'vuddè, v. intr. *adirarsi*.

N'zzètta, s. f. *nipotina*.

N'zzòla, s. f. *nocciuòla*.

N'zzulèdda, dim. di n'zzola.

O

O, decima terza lettera dell'alfabeto.

O, prepos. att. *al*.

O, avv. di vocazione: *o*.

O, cong. disgiuntiva: *o*.

Obedì, v. att. *obbedire*.

Obès, agg. *corpulento*.

Oblaziöng, s. f. *oblazione*.

Obl'gatòri, vedi ubr'gatòri.

Obl'gaziöng, vedi ubr'gaziöng.

Obl'gh', vedi òbr'gh'.

Obl'ghè, vedi ubr'ghè.

Obr'gh, s. m. *obbligazione, obbligo*.

Òb't', s. m. *òbito*.

Obulu, s. m. *obolo*.

Oca, s. f. T. zool. *oca*.

Occasionàu, vedi uccasiunàu.

Occasiönggh, vedi uccasiönggh.

Occòrr, v. intr. *occorrere*.

Occurrèenza, vedi uccurrenza.

Ocùlt, agg. *occulto*.

Ocultamènt, avv. *occultamente*.

Ocultaziönggh, s. f. *occultazione*.

Ocultè, v. att. *occultare*.

Ocupè, v. att. *occupare*.

Oddiu, s. m. vedi òdiu.

Odiè, vedi udiè.

Odiös. vedi udiös.

Odiu, s. m. *odio*.

Odòr, vedi sciòr.

Oduè, vedi sciurè.

Oduös, vedi sciurös.

Ofànggh, agg. *ofano*.

Ofan'tà, s. f. *ofanità*, vedi ufan'tà.

Off'cià, s. f. *officina*.

Offènn, v. att. *offendere*.

Offensìv, agg. *offensivo*.

Offerènt, agg. *offerente*.

Offerta, vedi ufferta.

Offèsà, s. f. *offesa*.

Offrì, vedi uffrì.

Off'ziàu, s. m. vedi f'ziàu.

Ògg, s. m. *occhio*.

Oggètt, vedi aggett.

Òggh, s. m. *olio*.

Oggialann, avv. *l'anno scorso*.

Ogn', agg. ogni.

Ognöra, avv. *ognora*.

Ognungh, pron. *ognuno*.

Ogn'tanticchia, avv. *sovente*.

Oh! escl. *oh!*

Òitt! vedi uòitt.

Olà, inter. *olà*.

Oliv, s. m. T. bot. *ulivo*.

Oltràgg, vedi ultragg.

Oltraggè, vedi ultraggè.

Ol'vàstr, s. m. T. bot. *oleastro*.

Ol'vastr, agg. color di ulivo: *olivastro*.

Ol'vit, s. m. *oliveto*.

Om, s. m. *uomo*.

Òmbra, s. f. *ombra*.

Om'c'dì, vedi um'cidi.

Omiopàt'ch', agg. *omiopatico*.

Omologaziöng, vedi mulugaziöng.

Omologhè, vedi mulughè.

Onc', agg. *gonfio*.

Onciamàng, s. m. T. bot. *titimaglio*.

Onèst, agg. *onesto*.

Onestà, vedi unistà.

Oñestamènt, avv. vedi un'stament.

Òngia, s. f. *unghia*.

Ongiamàngh, vedi onciamàngh.

Onn'putènt, vedi nn'putènt.

Onn'putenza, vedi nn'putenza.

Oñör, s. m. *onore*.

Oñoratomènt, vedi nuradamènt.

Oñoratèzza, s. f. vedi nuratezza.

Ònz, v. att. *ungere*.

Onza, s. f. la trentesima di un rotolo: oncia.

Onza, s. f. moneta antica siciliana del valore di

Lire dodici e centesimi settantacinque.

Operaziönggh, s. f. *operazione*.

Operè, v. att. *operare*.

Operìsta, s. m. *commediante*.

Operös. agg. *operoso*.

Op'nè, v. att. *opinare*.

Op'niönggh, s. f. *opinione*.

Oppiu, s. m. *oppio*.

Opplèss, agg. *oppresso, cogitabondo*.

Oppòngh, v. intr. *opporre*.

Opportùngh, agg. *opportuno*.

Oppòst, agg. *opposto*.

Oppos'ziönggh, vedi pus'ziönggh.

Opprèss, agg. vedi opplèss.

Oppressiönggh, s. f. *oppressione*.

Opprim, v. att. *opprimere*.

Opra, s. f. *opera*.

Or, s. m. *oro*.

Òra, s. f. *ora*.

Òra, avv. *adesso*.

Oràcu, s. m. *oracolo*.

Oral'ann, avv. *nell'anno scorso*.

Oramai, avv. *ormai*.

Òra stiss, avv. *adesso*.

Oratori, s. m. *oratorio*.

Oraziönggh, s. f. *orazione*.

Orb, agg. *cieco*.

Òrb, v. att. *aprire*.

Orb'lögg, s. m. T. bot. *cardo stellato, calcatreppole*.

Oricchingh, s. m. *orecchino*.

Ordìgn, s. m. vedi urdign.

Ord'nàanza, s. f. vedi urd'nàanza.

Ord'nàrï, vedi urd'nari.

Ordñaziönggh, vedi urd'naziönggh.

Ord'nè, vedi urd'nè.

Ordior, vedi urdior.

Ordu, s. m. *ordine*.

Òrf'n, agg. *orfano*.

Org, s. m. T. bot. *orzo*.

Organista, s. f. *organista*.

Organzingh, vedi arganzingh.

Orgàsm, s. m. *orgasmo*.

Òrgh'n', s. m. *organo*.

Or'g'nàu, s. m. *originale*.

Oreggia, s. f. *orecchia*.

Orèms', avv. *inoltre, a dippiù*.

Òrm, s. m. T. bot. *olmo*.

Ornamènt, vedi urnamènt.

Ornè, vedi urnè.

Orrìbu, agg. *orribile*.

Orrör, s. m. *orrore*.

Ors, s. m. T. zool. *orso*.

Ort, s. m. *orto*.

Ortàgg, vedi urtàgg.

Osc, s. m. *granello, nocciolo, acino*.

Oscür, agg. *nero, oscuro, lugubre*.

Oscu'rè, v. att. *oscurare, denigrare*.

Ospizì, s. m. *ospizio*.

Oss, s. m. *osso*.

Ossaùra, vedi ussaùra.

Ossèquï, s. m. *ossequio*.
Ossequiè, v. att. *ossequiare*.
Osservaziönggh, s. f. *osservazione*.
Osservè, v. att. *osservare*.
Ossess, agg. *ossesso, invasato*.
Oss'p'zziddu, s. m. *mallèolo*.
Ostia, s. f. *ostia*.
Ost'naziönggh, vedi ust'naziönggh.
Ost'nè, vedi ust'nè.
Ostrùtt, vedi ostrutto.
Ostruziönggh, vedi struziönggh.
Òtr, s. m. *oltre*.
Otta, s. f. *ora*.
Ottàv, agg. *ottavo*.
Ottàva, s. f. *ottavario*.
Ottavàri, s. m. *ottavario*.
Ottavingh, s. m. *ottavino*.
Ottengh, v. att. *ottenere*.

Ott'm, agg. *ottimo*.

Ott'mamènt, avv. *ottimamente*.

Ottòvr, vedi uttòvr'.

Ou ou, voce con cui si chiamano i poltri.

Ov, s. m. *uovo*.

Oziöś, agg. ozioso vedi uziöś.

Oziu, s. m. *ozio*.

P

P, decimaquarta lettera dell'alfabeto.

P, prep. sempl. *per*.

Pa, prep. comp. *per la*.

Pà, s. m. *padre*.

Paccarià, agg. *spiantato, povero*.

Paccariaziönggh, s. f. *l'essere spiantato*.

Paccariè, v. intr. *essere spiantato*.

Pacch, s. m. *pacco*.

Pacchèttu, dim. di pacch.

Pacchiàngh, agg. *paffuto*.

Pacchianòtt, dim. di pacchiàngh, *paffutello*.

Pacchiönggh, s. m. *pacchierone*.

Pacè, v. att. *appaciare*, *pacificare*.

Pacènzia, s. f. *pazienza*.

Pacèr, s. m. *paciere*.

Pac'f'chè, v. att. *pacificare*.

Pacìf'ch', agg. *pacífico*.

Pac'nziöò, agg. *paziente*.

Paèdda, s. f. *padella*.

Pàff'ti, vedi tàff'ti.

Pagàngh, agg. *pagàno*.

Pagarò, s. m. polizzino che promette il pagamento ai vincitori del lotto: *pagherò*.

Pàgghia, s. f. *paglia*.

Pagghiaràzz, pegg. di pagghièr.

Pagghiarètt, dim. di pagghièr: *capannella*.

Pagghiaàzz, s. m. *pagliericcio*.

Pagghiazz, s. m. *canavaccio*.

Pagghiàzza, s. f. *pagliaccia*.

Pagghiazzètt, dim. di pagghiazz.

Pagghiazzönggh, acc. di pagghiazz.

Pagghierà, s. m. *capanna*.

Pagghierà, s. f. *pagliere, pagliera*.

Pagghietàta, s. f. *cappello di paglia*.

Pagghingh, agg. color di paglia: *pagliato*.

Pagghiö, s. m. piccolo fascio di steli d'ampellodesmo che serve da fiaccola.

Pagghiönggh, s. m. *pagliericcio*.

Pagnè, v. intr. rifl. *adombrarsi, spaurirsi*.

Pagnòtta, s. f. *pagnotta*.

Pagnulètta, s. f. *velo da capo*.

Pagnutèdda, dim. di pagnòtta.

Pagnuttönggh, accr. di pagnòtta: fig. percossa violenta che si dà col pugno: *pugno*.

Pàgu, s. m. *pavone*.

Pàja, s. f. *pagamento, paga*.

Pajamènt, s. m. *pagamento*.

Pajaör, agg. *pagatore*.

Pajaturàzz, pegg. di pajaör.

Paiddàda, s. f. *padellata*.

Paiddàzza, pegg. di pajèdda.

Paiddètta, s. f. *padelletta, padellino*.

Pajè, v. att. *pagare*.

Paisàgg, s. m. *paesaggio*.

Paisanètt, dim. di paisàngh.

Paisàngh, agg. *paesano*.

Paisàzz, pegg. di paisi.

Paisètt, dim. di paisi.

Paisi, s. m. *paese*.

Paisönggh, accr. di paisi.

Paisòtt, dim. di paisi: *paesello*.

Pàjula, s. f. fascia tessuta di foglie di cerfuglione,

colla quale si lega il giogo al bue.

Palacciönggh, s. m. *palo*.

Palacciunàda, s. f. *palafitta; palafittata*.

Palàda, s. f. *palata*.

Palampèrtia, avv. *di palo in frasca*.

Palàm't', s. m. *palamita*.

Palànca, s. f. voce che significa: *cinque centesimi*.

Palatèr, vedi balatèr.

Palàzz, s. m. *palazzo*.

Palazzàda, s. f. *millanteria; esagerazione*.

Palazzèr, s. m. *millantatore, esageratore*.

Palazzönggh, acc. di palàzz.

Palazzös, agg. *parabolano*.

Palazzòtt, dim. di palàzz.

Palazz'razz, pegg. di palazzer.

Palchèttu, s. m. *palchetto*.

Palès, agg. *palese*.

Palètta, s. f. *paletta*.

Paliaöör, s. m. *colui che sventola*.

Paliàtiv, agg. *paliativo*.

Paliè, v. att. mover con la pala: *paleggiare, sventolare*.

Paliött, s. m. *palietto*.

Pàliu, s. m. *palio*.

Palött, s. m. palo per estirpare le pietre: *palo*.

Palp'taziöng, s. f. *palpitazione*.

Pàlp't', s. m. *palpito*.

Palp'tè, v. att. *palpitare*.

Palùmma, s. f. *colomba*.

Palummèdda, dim. di palùmma: vale anche una specie di dolciume in forma di uccello che si mangia per la Pasqua.

Palummèr, s. m. *colombajo*.

Palunèr, agg. che dice molte chiacchiere: *spallone, abbandone*; vedi balunèr.

Palùni, vedi balùni.

Palutètt, dim. di palòtt.

Pampañèdda, s. f. *fogliolina*.

Pampèña, s. f. *visiera*.

Pamp'ña, s. f. *foglia, fronda, pampano*.

Pañàda, s. f. *panata*.

Paña rètt, s. m. *panierino*.

Panàt'ca, s. f. *panatica*.

Pañèr, s. m. *paniere*.

Pañèr's', v. intr. rifl. gravarsi di molto cibo; *rimpinzarsi, avventrinare*.

Pangh, s. m. *pane*, buschè u pangh vale *guadagnar il vitto*; mangè pangh e spuàzza, esprime *mangiar pane e coltello*; dd'vè u pangh, vale *rimuovere uno da un posto*.

Pangh d'amör, s. m. T. bot. *grano d'india, grano turco*.

Pañiè, v. intr. *mangiare spesso del pane durante*

il giorno.

Pann, s. m. panno; vale anche quel velo o macchia che si produce agli occhi: *panno*.

Pannàgg, s. m. *appannaggio*.

Pannařizz, s. m. *patereccio*.

Pann'ddiàda, s. f. *elogio furbesco*.

Pann'ddiè, v. intr. elogiare furbescamente per secondi fini.

Pannèdda, s. f. *foglia d'oro o d'argento*.

Pannèr, s. m. *venditor di panno*.

Pannèu, s. f. *bardella, covertina*.

Pannizz, s. m. *pannicello, pezza*.

Pann'zzètt, dim. di pannizz.

Pantàngh, s. m. *pantano*.

Pantanös, agg. *pantanoso*.

Pantè'ra, s. f. T. zool. *pantera*.

Pantòt'ch, agg. *goffo, badiale*.

Pañ'ttařia, s. f. *panatteria*.

Pañ'ttèr, s. m. *panattiere*.

Pantum'ma, s. f. *pantomima*.

Panturr, agg. *rozzo, ruvido*.

Pañuzzu, dim. di pangh.

Pàntza, s. f. *pancia*.

Panzàda, s. f. mangiata eccedente di checches-
sia: *corpacciata*.

Panza'rèdda, dim. di panza.

Panzàzza, pegg. di panza.

Panz'càda, vedi panzàda.

Panz'chè, v. intr. *mangiare sregolatamente*.

Panzetta, dim. di panza.

Panzönggh, s. m. *pancione*.

Panzù, agg. *panciuto*.

Panzu'àzz, pegg. di panzönggh.

Panzutazz, pegg. di panzù.

Pàpa, s. m. *Pontefice*.

Papà, s. m. *padre, babbo*.

Papacòn, s. m. T. zool. specie di verme che si trova nel concime.

Papagàdd, s. m. *papagallo*.

Papalìna, s. f. *berretta papalina*.

Papalingh, agg. *papalino*.

Papannicch, s. m. *buffetto*.

Papardèdda, s. f. T. bot. *oca selvatica*.

Paparìna, s. f. T. bot. papavero selvatico: *rosolaccio*.

Paparöng, vedi paparùni.

Paparùni, agg. *eccellente, ottimo*.

Papàu, agg. *papale*.

Papàzz, s. m. *papasso*.

Pap'ciddu, s. m. voce che esprime *fratello maggiore, primo nato*.

Papiè, v. intr. far da papasso: *comandare, governare*.

Papocchi, s. m. pl. *fandonie*.

Papönggh, s. m. specie di giuoco.

Pàppa, s. f. *pappa*.

Pappàda, s. f. vedi panz'càda.

Pappanòzza, s. f. *pane minuzzato*.

Pappèr's', v. intr. rifl. *mangiare o bere sregolatamente*.

Pàp'r', agg. *colmo, traboccante*.

Pàp'ra, s. f. *oca selvatica*.

Pap'scùsa, vedi 'mparèss.

Pàpula, s. f. gonfiamento della pelle per scottatura.

Papulàzza, pegg. di pàpula.

Papulidda, dim. di pàpula.

Papùni, vedi papönggh.

Papùzza, dim. di pappa.

Pàra, s. m. *pajo*.

Parà, s. m. *apparato*.

Paràbula, s. f. *paràbola*.

Paracànt, s. m. la seconda pietra che si mette
nello spigolo delle cantonate.

Paràcu, vedi parègua.

Paràda, s. f. *parata*; paràda di pòvr, vale *una misura di polvere per caricare il facile*.

Paradìs, s. m. *paradiso*.

Para e patta, voce che vale *eguali*.

Paragönggh, s. m. *paragone*.

Paraguñè, v. att. *paragonare*.

Paràlìt'ch, agg. *paralitico*.

Paràl's', s. f. *paralisi*.

Paral'zzè, v. att. *paralizzare*.

Paràm'ta, s. f. *piramide*.

Parànta, s. f. battitojo della intelejatura delle imposte: *stipite*.

Parànn, s. m. *avo*.

Parantài, s. m. pl. cuojo o drappo con cui i contadini si fasciano le gambe mentre zappano la

terra.

Paràanza, s. f. *vale carico di pesce.*

Paraör, s. m. *qualchiera.*

Parapètt, s. m. *parapetto.*

Parapìgghia, s. f. *parapiglia.*

Paràqua. vedi parègua.

Paraquèr, s. m. *colui che fa o accomoda gli ombrelli: ombrellajo.*

Parasbrizzi, s. m. *parafango.*

Parasö, s. m. *ombrellino.*

Paraspö, s. m. *pezzo di terra quanto può seminare un contadino.*

Paraspulèr, s. m. *colui che semina il così detto paraspò.*

Paraspulett, dim. di paraspò.

Parasùli, s. m. *parasole.*

Paravènt, s. m. *paravento.*

Par'cchiè, v. att. *apparecchiare.*

Parcìsa, avv. *precisamente*.

Parc'mìniu, s. m. *perghamena*.

Parè, v. att. caricar il fucile; parlando di giuoco
vale *metter fuori denaro*; significa anche *fer-*
mare.

Parègua, s. m. *ombrello, parapioggia*.

Parènt, s. m. *parente*.

Parèr, s. m. *parere, opinione*.

Par'ggè, v. intr. accoppiare gli animali di uguale
statura e pelatura: *pareggiare, agguagliare*.

Par'ggiàda, s. f. *pariglia*.

Par'gìngh, agg. *parigino*.

Parìa, s. f. *parìa*.

Pariàda, s. f. *valutazione approssimativa*.

Pariè, v. att. valutar approssimativamente.

Parìghia, s. f. *pariglia*.

Parm'ntèdda, s. f. specie di frumenti: *palmentella*.

Par'ntè, v. intr. *imparentare, apparentare*.

Par'ntèla, s. f. *parentela*.

Par'ntètt, dim. di parent.

Paròdda, s. f. *parola*.

Parpagghiöng, s. f. *farfalla*.

Parpàgn, s. m. *sàgoma*.

Parràda, s. f. *parlata*.

Parradèdda, dim. di parràda: *parlatina*.

Parramènt, s. m. *parlamento*.

Parraör, s. m. *parlatore*.

Parrasgingh, s. m. *chiacchieramento, ciarlerìa*.

Parrasg'niè, v. intr. *cianciare, parlottare*.

Parrasg'nös, agg. *ciarlone*.

Parràstr, s. m. *patrigno*.

Parrastra, s. f. *matrigna*.

Parrastràzz, pegg. di parràstr.

Parrastràzza, pegg. di parràstra.

Parratöri, s. m. *parlatorio*.

Parrè, v. att. *parlare*; parrè 'ndòm'ni vale *parlar*

seriamente e lealmente; parrè cu l'oggi, significa *ammiccare*; parrè matula esprime parlar inconsideratamente.

Parrìngh, s. m. *prete*; vale anche *patrino*.

Parr'nhàzz, pegg. di parrìngh: *pretaccio*.

Parr'nhàtt, dim. di parrìngh: *pretino*.

Parròcchia, s. f. *parrocchia*.

Parrucianhàtt, dim. di parruciàngh.

Parruciàngh, s. m. *avventore*.

Part, s. m. *parto*.

Part, s. f. *parte*, *porzione*.

Part, v. intr. *partire*.

Part'culàri, agg. *particolare*.

Part'cularità, s. f. *particolarità*.

Partèenza, s. f. *partenza*.

Partì, s. m. *partito*.

Partìa, s. f. *partita*.

Partìcula, s. f. ostia consacrata: *particola*.

Partiör, s. m. *partitore*.

Part'tàrri, s. m. chi appartiene ad un partito: *partigiano*.

Partùà, s. f. *partenza*.

Partuàli, s. m. *melangola, portogallo*.

Partuèsa, s. f. vivanda di caccia e verdure preparata alla portoghese: *portoghese*.

Parturì, v. att. *partorire*.

Parturiènt, s. f. *partoriente*.

Parturùà, s. f. il *partorire, parto*.

Paru, s. m. pari, contrario d'impari.

Paruddàzza, pegg. di paròdda: *parolaccia*.

Paruddètta, dim. di paròdda: *parolina*.

Parzial'tà, s. f. *parzialità*.

Parziàu, agg. *parziale*.

Pasc, v. intr. *pascere*; pasc d' böni paròddi vale *nutrir di speranza*.

Pasciör, s. m. *pascitore*.

Pasciùscia, s. f. donna infingarda: *poltronaccia*.

Pàsculu, s. m. *pascolo*.

Pasg', s. f. *pace*.

Pàsqua, s. f. *pasqua*.

Pasquàu, agg. *pasquale*.

Pasquingh, s. m. *pasquino*.

Pasqu'nàda, s. f. *pasquinata*.

Pass, s. m. *passo*; a pass d' furmìa vale *pianissimo*; pass a pass significa *lentamente, pianissimamente*.

Pàssa, s. f. il passare di certi uccelli in determinate stagioni: *passa*.

Passà, agg. dicesi del pesce o altre vivande, che cominciano a putrefarsi: *imputridito*.

Passàda, s. f. *passata*: vale anche *fatto, avvenimento*.

Passadèdda, dim. di *passada*.

Passa e spassa, voce che esprime il passar con-

tinuamente da un luogo ad un altro.

Passàgg, s. m. *passaggio*.

Passaggètt, s. m. *passaggetto*.

Passamàngh, s. m. ciò che si mette sull'orlo della scala per appoggiarvi le mani.

Passandumàngh, avv. dopo dimani, *posdomani*.

Passaör, s. m. *crivello largo*.

Passaport, s. m. carta di passaggio: *passaporto*.

Passarò, s. m. *callaja, valico*.

Passaròtt, s. m. T. zool. *passero, passera*.

Passarutètt, dim. di passaròtt, *passerino*.

Passatèmp, s. m. *passatempo*.

Passatizz, agg. *passiccio*.

Passè, v. intr. *passare*, fig. *avvizzire, imputridire*;
passè a sferra vegghia vale: *divenir inutile*.

Passèt, s. m. *passetto*.

Passiàda, s. f. *passeggiata*.

Passiadèdda, dim. di passiàda.

Passiaör, s. m. *passeggiatojo, viale*.

Passiaùra, s. f. dicesi di quel grattamento che alcuni animalletti lasciano passando sulla pelle dell'uomo.

Passiaurètt, dim. di passiaör.

Passicà, voce con cui si cacciano i cani.

Passiddà, vedi passicà.

Passiè, v. intr. *passeggiare*.

Passigg, s. m. *passeggio*.

Passiönggh, s. f. *passione*.

Pàssiu, s. m. *passio*.

Passiuñàzza, pegg. di passiönggh.

Passiuñè, v. intr. rifl. *appassionarsi*.

Passiv, agg. *passivo*.

Pass'nò, avv. *altrimenti*.

Pàssula, s. f. uva passa: *passola*.

Passulìna, s. f. dim. di passula: *passerina*.

Passulönggh, s. m. *fico secca, fig. dabbenuomo*;

vale anche *soldato veterano*.

Pàst, s. m. *pasto*.

Pàsta, s. f. *pasta*.

Pastàzza, pegg. di pasta.

Pastèr, s. m. *venditore o fabbricante di pasta*.

Pastèta, s. f. specie di colla di farina nella quale
s'involgono taluni cibi pria di friggersi: *pastetta*.

Pastìè, v. intr. *pasteggiare*.

Pastizz, s. m. *pasticcio*; fig. vale cosa *disordinata*.

Pastöng, s. m. *pastone*.

Pastör, s. m. *pastore*.

Pastös, agg. *pastoso*.

Pastùra, s. f. *pastoja*.

Past'zzèt, dim. di pastizz.

Past'zzöng, s. m. *pasticcione*; fig. fanciullo mol-
to grasso: *tonfacchiotto*.

Pat, vedi patì.

Patàcca, s. f. specie di pomo di terra.

Pataccönggh, acc. di *patacca*.

Patàfia, s. f. dicesi a donna lurida e poltrona.

Pata rèu, s. m. *falda, lembo*.

Patàta, s. f. T. bot. *patata*.

Patatùcch, agg. *patatucco*.

Patèdda, s. f. *patella*.

Patèña, s. f. *patèna*.

Patènt, s. f. *patente*.

Patentè, v. att. *dar la patente*.

Patèrn, agg. *paterno*.

Patèt'ch', agg. *patetico*.

Patì, v. intr. *patire, soffrire, sopportare*.

Patìbu, s. m. *patibolo*.

Pat'mènt, s. m. *patimento, sofferenza*.

Pàt'ña, s. f. *inverniciatura, orpello*.

Pat'ntè, vedi patentè.

Patràzz, pegg. di pàtri.

Pàtri, s. m. *padre, genitore*; dicesi anche a reli-

gioso che dice messa.

Patriàrca, s. m. *patriarca*.

Patriarcàu, agg. *patriarcale*.

Patriè, V. intr. esser simile al padre: *padreggiare*.

Patr'möni, s. m. *patrimonio*.

Patr'nòstr, s. m. *paternoster*.

Patröña, s. f. *padrona*.

Patroc'naör, s. m. *patrocinatore*.

Patröng, s. m. *padrone*.

Patruc'nè, v. att. *patrocinare*; *proteggere*.

Patruñà, agg. *patronato*.

Patruñànta, s. f. *padronanza*.

Patrùzzu, s. m. dim. di pàtri.

Patt, s. m. *patto*.

Pattèr's', v. intr. *unirsi in concordia*.

Pattètt, dim. di patt.

Pattiè, v. att. *patteggiare*.

Pàu, s. m. *palo*.

Pàum, s. m. *palmo*.

Pàuma, s. f. T. bot. *palma*, *palmizio*.

Paumàda, s. f. *palmata*.

Paumarizz, agg. della lunghezza di un palmo:
spannale.

Paumènt, s. m. *palmento*.

Paumiè, v. att. *misurare col palmo*.

Paupèra, s. f. *palpebra*.

Paùra, s. f. *paura*.

Paurös, agg. *pauroso*.

Pavènt, s. m. *timore*, *pavento*.

Pav'gghiöng, s. m. *padiglione*.

Pav'gghiunàda, s. f. *granciporro*.

Pav'mènt, s. m. *pavimento*.

Pav'ntè, v. att. *paventare*.

Pav'röm, s. m. *poveruomo*.

Pav'rumàzz, acc. di pavröm.

Pav'rumètt, dim. di pavröm.

Paziènt, agg. *paziente*.

Pazz, s. m. *matto, pazzo*, agg. *bestiale, furibondo*.

Pazzàzz, pegg. di pazz.

Pazzesch, agg. *pazzesco*.

Pazzìa, s. f. *pazzia, follia*.

Pazziè, v. intr. *pazzeggiare, pazziare*.

Pazzòt'ch', agg. *pazzerone*.

P'ccà, s. m. *peccato*.

P'ccànt, agg. *piccante*.

P'ccantètt, dim. di p'ccant.

P'ccaör, s. m. *peccatore*.

P'cca rèdda, s. f. T. zool. sorta di pesce: *razzina*.

P'ccàta, s. f. composto medicinale di cera e materia tenace: *cerotto*.

P'ccatàzz, pegg. di p'ccà.

P'ccau'ràzz, pegg. di p'ccaör.

P'cc'ccàm, s. f. fuscilli per accendere il fuoco.

P'cc'chè, v. att. accendere il fuoco: *accendere*.

P'cchè, v. intr. commetter peccato: *peccare*.

P'cchiè, v. intr. *piangere, piagnucolare*.

P'cchiöš, agg. *piagnoloso, piagnucolone*.

P'cchiuliàda, s. f. *lungo pianto*.

P'cchiuliè, vedi p'cchiè.

P'ccì p'ccì, voce cui si chiamano i pulcini.

P'cciönggh, s. m. T. zool. *colombo, piccione*.

P'cciulàm, s. f. *moneta spicciola*.

P'cciuñastr, s. m. pollo di piccione; met. *inesper-
to*.

P'cciuttönggh, s. m. *garzonaccio*.

P'cc'naùra, s. f. *pettinatura*.

P'cc'chè, v. att. *pettinare*.

P'c'ddàzz, pegg. di p'ciddu.

P'c'ddètt, dim. di p'ciddu.

P'chè, v. intr. *piccare, pungere*.

P'chiè, v. att. rendere l'estremità di un drappo o

simile a zigh zagh.

P'cìddu, agg. *piccolo*.

P'cönggh, s. m. *piccone*.

P'c'rddönggh, agg. senza senno: *scimunito*.

P'c'rìnggh, s. m. *fanciullino*.

P'cuñèr, s. m. *picconiere*.

Pcuniàda, s. f. *lo spicconare*.

P'cuñiadèdda, dim. di p'cuniàda.

P'cuñiè, v. att. *spicconare*.

Pcuñarött, dim. di p'curàru.

P'curàru, s. m. *pecorajo*.

P'curingh, agg. *pecorino*.

P'cuirönggh, s. m. *pecorone*.

P'dàgna, s. f. *predella*.

P'damènt, vedi piamènt.

P'dam'ntè, vedi piam'ntè.

P'dàña, s. f. *pedana*.

P'dàu, s. m. striscia di pelle: *pedale*.

P'd'cönggh, avv: *carpone*.

P'd'cùdd, s. m. *picciuolo*.

P'ddàda, s. f. quantità indeterminata di checches-
sia.

P'ddèm, s. f. *mantellina*.

P'ddiè, v. intr. *maltrattare*.

P'ddònchiula, s. f. *pelletica, pellicola*.

P'dd'zzönggh, s. m. T. zool. *pollino*.

P'diè, v. att. *calpestare, calpitare*.

P'dìña, s. f. *pedina*.

P'd'tè, v. intr. *scorreggiare*.

Pè, s. m. *piede, sostegno*; a pè vale *a piedi*; cui
pèi all'aria significa *capopiede*; au pè *vicinissi-*
mo; a pè ciangh *a pian terreno*.

Pealùvi, s. m. *pediluvio*.

Pecch, vedi peccu.

Pècciu, s. m. *pettine*.

Pèccu, s. m. *pecca*.

Pèdd, s. f. *pelle*; p'zzè a pedd vale *morire*; stè
'mpedd *aver buona salute*.

Pè d'gaddìna, s. m. *ruga*.

Pègn, s. m. *pegno*.

Pèju, avv. *peggio*.

Pèña, s. f. *pena*.

Peñetrè, v. intr. *penetrare*.

Pènn, v. att. *pendere*.

Pèнна, s. f. *penna*.

Pènnula, s. f. *pensolo*.

Pensiönggh, s. f. *pensione*.

Pent, v. int. rifl. *pentirsi*.

Penz, v. att. *pingere*.

Pepè, voce infantile, *scarpettina*.

Pèr, s. m. T. bot. *pero*.

Pèra, s. f. *pera*.

Percepì, v. att. *percepire*.

Pèrcia, s. f. *cappellinajo, attaccapanni*.

Perciò, avv. *perciò*.

Perd, v. att. non guadagnare, non vincere, perdere; vale anche *consumare, disperdere*.

Pèrdia, s. f. *perdita*.

Perdönggh, s. m. *perdono*.

Perfessör, s. m. *professore*.

Perfètt, agg. *perfetto*.

Perfùm, s. m. *profumo*.

Perfumè, v. att. *profumare*.

Pèrgula, vedi prègula.

Perìt, s. m. *agronomo, agrimensore, perito*.

Perìzia, s. f. *perizia*.

Pern, s. m. *perno*.

Pèrna, s. f. *perla*.

Però, avv. *però*.

P'röra, avv. *per adesso, per ora*.

Perpennìculu, s. m. *piombino*.

Perpetuità, s. f. *perpetuità*.

Perpètulu, agg. *perpetuo*.

Pèrs'ch, s. m. T. bot. *pesco*.

Persecutè, v. att. *perseguire*.

Persecuziöng, s. f. *persecuzione*.

Persòna, s. f. *persona*.

Persuàd, v. att. *persuadere*.

Persuasìbu, agg. *persuadibile*.

Persuasìöng, s. f. *persuasione*.

Persuasìv, agg. *persuasivo*.

Persusìva, vedi persuasiöng.

Pèrtia, s. f. *pertica*.

Pert'nenza, s. f. *pertinenza*.

Pervèrs, agg. *perverso*.

Peś, s. m. *peso*.

Pèsa, s. f. *peso di cinque rotoli*.

Pesc, s. m. T. zool. *pesce*.

Pèsc, s. f. *pesca*.

Pescidègua, s. m. pl. *rane*.

Pèscucia, specie d'imprecazione: *malanno*.

Pèss'ch, avv. *forse*.

Pèss'm, agg. sup. *pessimo*.

Pèst, vedi pèsta.

Pèsta, s. f. *peste*.

Pestìf'r, agg. *pestifero*.

Pèt, s. m. *peto*.

Pètt, s. m. *petto*; vale anche *suola della scarpa*.

Pett'rröss, s. m. T. zool. *pettirosso*.

Peu, s. m. *pelo*; peu carìngh' significa *calùggine*.

Pèu, avv. *peggio*.

Pèu'ra, s. f. T. zool. *pecora*.

Pèzz, s. m. *pezzo*.

Pèzza, s. f. pezzo di panno, o d'altro tessuto,

pezza: vale anche pezzetto di drappo che serve a rattoppare il vestito: *toppa*.

P'gghiàda, s. f. *presa*.

P'gghiadèdda, dim. di p'gghiàda: *preserella*.

P'gghiè, v. att. *prendere, pigliare*, vale anche *catturare, ricevere*; p'gghiè pè *assodarsi, pigliar piede*: p'gghiè scanc, *equivocare, sbagliare*.

P'gnàtta, s. f. *pentola*, fig. *capo, testa*.

P'gnattàzza, pegg. di p'gnàtta: *pentolaccia*.

P'gnattèdda, dim. di p'gnatta: *pentolina*.

P'gnattèr, s. m. *pentolajo*.

P'gnattingh, s. m. *pentolino*.

P'gnò, s. m. *pinocchio*.

P'gnuccàda, s. f. specie di dolciume confezionato di zucchero e semi di pinocchio.

P'gnulàda, vedi p'gnuccàda.

P'gnuràmènt, s. m. *pegnoramento*.

P'gnurè, v. att. *pegnorare*.

Piac'ntingh, s. m. *cacio piacentino*.

Piàda, s. f. *pedata*.

Piàdi, s. m. pl. *calpestio*.

Piamènt, vedi p'damènt.

Piam'ntè, vedi p'dam'ntè.

Piangènt, s. m. T. bot. *salice piangente*.

Piàngia, s. f. *piastra*.

Piànta, s. f. *pianta*; vale anche *piano di un edificio*.

Pia rò, s. m. *pollone*.

Piàsg', v. intr. *piacere, dilettere*.

Piasgèr, s. m. *piacere, diletto*, vale anche *favore, servizio*.

Piasgèss, voce che esprime invito a mangiare.

Piatös, agg. *pietoso*.

Piatt, s. m. *piatto, tondo*.

Piattàzz, pegg. di piàtt.

Piattèr, s. m. *venditore di piatti*.

Piattètt, dim. di piatt: *piattellino*.

Piattì, v. att. *piatire*.

Piattingh, dim. di piàtt: *piattino*.

Piattìni, s. m. pl. strumento musicale: *piatti*.

Piattönggh, acc. di piàtt: *piattone*.

Piàzz, pegg. di pè: *piedaccio*.

Pìcch, s. m. *punta, estremità*.

Picch, s. m. pianto continuato dei bambini *pianto*;
fig.: *pena allo stomaco*.

Pìcciuli, s. m. pl. *denari di bronzo*.

Pìci, s. f. *pece*.

Pièga, s. f. *piega*.

Piegàbu, agg. *piegabile*.

Pieghè, v. att. *piegare, inclinare*, met. *persuadere*.

Pietà, s. f. *pietà*.

Piètt, s. m. dim. di pè: *piedino*.

Pila, s. f. *pila*.

Pingh, s. m, T. bot. *pino*.

Pìnnula, s. f. *pillola*.

Piögg, s. m. T. zool. *pidocchio*.

Piönggh, s. m. *pedone, calzetto*.

Pìpa, s. f. *pipa*.

Pìpi, s. m. T. bot. *peperone*.

Pipì, s. m. T. zool. *gallo d'india, tacchino*.

Pisciacaramàu, s. m. *scrivano*.

Pisciu, s. m. *piscio*.

Pitt'ma, s. f. *pittima*.

Piuggètt, dim. di piògg.

Piuggiàzz, pegg. di piògg.

Piuggiös, agg. *pidocchioso*.

Pìula, s. f. T. zool. *barbaggianni*.

Piunètt, dim. di piòng: *calzettino*.

Piuràzza, s. f. pegg. di pèura.

Pizz, s. m. *punta, pizzo*, vale anche *becco degli uccelli*.

Pizza, s. f. sorta di focaccia.

Pizzarròbi, s. m. *attaccapanni*.

Plàcca, s. f. *piastra*.

Plachè, v. att. *placare, calmare*.

Plachè, s. m. *metallo argentato*.

P'lađa, s. f. luogo ove dormono gli animali pecorini.

P'làgra, s. f. *podagra*.

P'làstr, s. m. *pilastr*.

P'lastràzz, pegg. di p'làstr.

P'lastrètt, dim. di p'lastr.

P'lastringh, s. m. *pilastrino*.

P'laströng, acc. di p'làstr.

Platèa, s. f. *platea*.

P'laùra, s. f. *pelatura*.

Plausìbu, agg. *plausibile*.

Pl'chè, v. intr. rifl. *applicarsi*.

P'lè, v. att. *pelare*.

P'lègg, s. m. *fidejussore, cauzionante*.

P'lèr, s. m. *piliere*.

P'lètt, dim. di pèu: *peluzzo*.

P'lett'ch, agg. *epilettico*.

P'lèu, s. m. T. bot. *puleggio*.

P'l'ggè, v. att. dar fidejussione agli altri: *cauzionare*.

P'l'ggia'rìa, s. f. *fidejussione, mallevaria*.

P'l'gringh, s. m. *pellegrino*.

P'l'gr'nàgg, s. m. *pellegrinaggio*.

P'liè, v. att. raccorre scarsamente qualche erba o frutto: *raggranellare*.

P'liös, agg. *fastidioso*.

P'liusazz, pegg. di p'liös.

P'liusett, dim. di p'liös.

P'llègr, agg. *gretto, spilorcio*.

P'll'grìna, s. f. *pellegrina, bavero*.

P'lòcch, s. m. *pelugine*.

P'lös, agg. *peloso*.

P'lùcca, s. f. *parrucca*.

P'lucchèr, s. m. *parrucchiere*.

P'luccöngh, s. m. acc. di p'lùcca; vale anche *uo-*

mo avanzato in età.

P'lùni, s. m. sorta di panno: *pelone*.

P'nasgiùm, s. f. *pena*.

P'nàu, s. f. *penale*.

P'nè, v. intr. *penare*.

P'niè, vedi p'nè.

P'niönggh, s. f. *opinione*.

P'nìtt, s. m. *pineta*.

P'niu'àzza, pegg. di p'niönggh.

P'nnàcch, s. m. *pennacchio*.

P'nnàda, s. f. *pennata*; vale anche: *tettoja*.

P'nnàgghi, s. m. pl. *orecchini*.

P'nn'chì, v. intr. rifl. cominciare a dormirsi: *appisolarsi*.

P'nn'cönggh, s. m. breve tratto di sonno.

P'nn'cu'àtt, dim. di p'nn'cönggh.

P'nnèdda, s. f. *menzola*.

P'nnènt, s. f. *orecchino*.

P'nnènt, agg. *pendente*.

P'nnènza, s. f. *pendenza*.

P'nnicch, s. m. *desiderio occulto*.

P'nnönggh, s. m. *pennone*.

P'nnuliè, v. intr. *penzolare*.

P'nnulönggh, avv. *penzolone*.

P'nsàda, s. f. *pensata*.

P'nsàdamènt, avv. *pensatamente*.

P'nsamènt, s. m. *pensamento*.

P'ns'ddàda, s. f. *pennellata*.

P'ns'ddazz, pegg. di p'nsèu.

P'ns'ddètt, s. m. dim. di p'nsèu: *pennellino*.

P'nsè, v. att. *pensare, ricordare*.

P'nsèr, s. m. *pensiere*.

P'nsèu, s. m. *pennello*.

P'nsönggh, s. m. T. bot. *fringuello*.

P'ns'ràzz, pegg. di p'nsèr.

P'ns'rös, agg. *pensieroso*.

P'ñ'tènt, s. m. *penitente*.

P'ñ'tènza, s. f. *penitenza*.

P'nt'mènt, s. m. *pentimento*.

P'ñ't'nzèr, s. m. *penitenziere*.

P'ntulià, agg. *butterato, ticchiolato*.

P'ñùria, s. f. *penuria*.

P'nzönggh, vedi p'nsönggh.

Pocavanti, avv. *pocofà, poco innanzi*.

Poch, agg. *poco*.

Poch poch, *pochissimamente*.

Pöd'sgia, s. f. *polizza, scritta privata*.

Poèsia, s. f. *poesia*.

Pöi, avv. *poi, dipoi*.

Pöm, s. m. T. bot. *pomo*.

Pöma, s. f. *mela, poma*.

Pömidamör, s. m. T. bot. *pomodoro*.

Pòmpa, s. f. *pompa*.

Pönt, s. m. *punto*.

Pönta, s. f. *punta*.

Pònta, s. f. *pulmonite*.

Pònta d'pulì, s. f. *rasiera*.

Pònti, s. m. *ponte*.

Pont'f'cau, agg. *pontificale*.

Pönz, v. att. *pungere*.

Pöpa, s. f. *polpa*.

Poplèt'ch', agg. *apopletico*.

Pòpulu, s. m. *popolo*.

Porch, agg. *sporco*.

Porch, s. m. T. zool. *porco, majale*.

Porchspingh, s. m. T. zool. *istrice*.

Port, s. m. *porto*; vale anche *trasporto*.

Pòrta, s. f. *porta*.

Portaföggh, s. m. *portafogli*.

Portamuñita, s. f. *portamonete*.

Pòrt'ch, s. m. *portico*.

Portègua, s. m. *condotto*.

Portucàs, avv. *per esempio*.

Pòrz, v. att. *porgere*.

Porziönggh, s. f. *porzione*.

Pòsa, s. f. *poso*.

Pòsp'r', s. m. *fosforo, fiammifero*.

Possessiönggh, s. f. *possessione*.

Possessör, s. m. *possessore*.

Possìbu, agg. *possibile*.

Poś'tiv, agg. *positivo*.

Pòst, s. m. *posto, sito*; vale anche *impiego*.

Pòsta, s. f. ufficio postale: *posta*.

Post'c'paziönggh, s. f. *posticipazione*.

Post'c'pè, v. att. *posticipare, differire*.

Posterghè, v. att. *differire, posticipare*.

Poś'ziönggh, s. f. *posizione*.

Pötr, s. m. *puledro*.

Pòzz, s. f. *pozzo*, vale anche *polso*.

Pözza, s. f. *puzzo, fetore*.

Pòv'rì, s. f. polvere da schioppo.

Pòv'rì', agg. *povero*.

Pov'röm, vedi pav'röm.

P'piè, v. intr. fumar con la pipa.

P'pita, s. f. *pipita*.

P'p'tè, v. intr. *balbettare*.

P'p'tönggh, s. m. T. zool. *Bubbola, upupa*.

Pr, prep. *per*.

Pràin', s. m. *peruggine, acherdo*.

Prañè, v. a. termine dei calderai: *spianare*.

Prànz, s. m. *pranzo*.

P'ràstr, s. m. *peruggine*.

Pràt, s. m. *prato*.

Pràt'ca, s. f. *pratica*.

Prat'càbu, agg. *praticabile*.

Prat'ch, agg. *pratico*.

Prat'chè, v. att. *praticare*.

Prat'chèzza, s. f. *pratichezza*.

Prat'cönggh, agg. accr. di pràt'ch'.

Pràzza, s. f. *rendita, pensione, salario*.

Prazzamèr, s. m. *soccio*.

Pr'cantè, v. intr. rifl. *fermarsi, restarsi*.

Pr'cchiönggh, agg. *avaro*.

P'rchè, avv. vedi p'rchì.

P'rchì, avv. *perchè*.

P'rcià, agg. *perforato*.

P'rciàli, s. m. *brecciame, pietrisco*.

P'rciè, v. att. *forare, perforare*.

P'rciuliè, v. att. *bucherare, bucherellare*.

Pr'cödda, s. f. *guadagno, ironicamente sventura*.

Pr'cöss, avv. *per lo stesso oggetto, perciò*.

Pr'c'pizì, s. m. *precipizio*.

Pr'c'p'tè, v. at. *precipitare*.

Pr'c'p'tös. agg. *precipitoso*.

Pr'c'p'tusàzz, pegg. di pr'c'p'tös.

Pr'culè, v. intr. *pericolare*.

P'rculè, v. att. *gocciolare*.

Pr'culös, agg. *pericoloso*.

Pr'cùra, s. f. *procura*.

Pr'curaör, s. m. *procuratore*.

Pr'curè, v. att. *procurare*.

Pr'd'caör, s. m. *predicatore*.

Pr'd'chè, v. att. *predicare*.

P'rdiör, s. m. *perditore*.

P'rd'mènt, s. m. *perdita*.

P'rdöng, s. m. *perdono*.

P'rduè, v. att. *perdonare*.

P'rd'ziöng, s. f. *perdizione*.

Precauziöng, s. f. *precauzione*.

Preced, v. intr. *precedere*.

Precedènt, agg. *precedente*.

Precèt, s. m. *precetto*.

Precettör, s. m. *esattore, percettore*.

Precìs, agg. *preciso*.

Prec'p'tè, vedi pr'cip'tè.

Prec'p'tös, vedi pr'c'p'tös.

Prec'sè, v. att. *precisare, determinare*.

Prec'siöng, s. f. *precisione*.

Prèd'ca, s. f. *predica*.

Predìsg, v. att. *predire*.

Pred'lètt, agg. *prediletto*.

Predomìniu, s. m. *predominio*.

Predomnè, v. intr. *dominare, predominare*.

Prefàt, agg. *prefato*.

Prefàit, vedi prefat.

Prefaziöng, s. f. *prefazione*.

Prefàziu, s. m. *prefazio*.

Preferènz, s. f. *preferenza*.

Preferì, v. att. *preporre, preferire*.

Preferìbu, agg. *preferibile*.

Prefètt, vedi perfett.

Prefètt, s. m. *prefetto*.

Prefeziönggh, s. f. *perfezione*.

Prefeziunè, v. att. *perfezionare*.

Prègiu, s. m. *pregio*.

Pregiud'chè, v. att. *pregiudicare*.

Prègu, s. m. *giubilo, festa*.

Prègula, s. f. *pergolato*.

Prèja, s. f. *pietra*.

Prèja pùm'sg', s. f. *pomice*.

Prèm, v. att. *premere, spremere, stillare*.

Premèd'taziönggh, s. f. *premeditazione*.

Premèd'tè, v. att. *premeditare*.

Premiè, v. att. *premiare*.

Prèmiu, s. m. *premio*.

Prèña, agg. *gravida*.

Prèsa, s. f. *presa, arginatura*.

Prèscia, s. f. *prescia*.

Prescrìv, v. att. *prescrivere*.

Prescritt, agg. *prescritto*.

Prescr'ziöng, s. f. *prescrizione*.

Presèmpï, avv. *per esempio*.

Presèpiu, s. m. *presepio*.

Presèrva, s. f. *brachiere*.

Preservatìv, agg. *preservativo*.

Pressapòch, avv. *a un dipresso, pressapoco*.

Prest, avv. *presto, tosto, subito*.

Presùm, v. att. *presumere, presupporre*.

Presuntìv, agg. *presuntivo*.

Presuntivamènt, avv. *presuntivamente*.

Pretènn, v. att. *pretendere*.

Pretensiöng, s. f. *pretensione*.

Pretensör, s. m. *pretensore*.

Pretèsa, s. f. *pretesa*.

Pretèst, s. m. *pretesto*.

Pretör, s. m. *pretore*.

Prevèd, v. att. *prevedere*.

Prevenì, v. att. *prevenire*.

Prevenù, add. *prevenuto, orgoglioso*.

Prevenziöng, s. f. *prevenzione*.

Preziös, agg. vedi pr'ziös.

Prezz, s. m. *prezzo*.

Prezzè, vedi pr'zzè.

Pr'f'dì, v. att. *bastonare, percuotere*.

Pr'fidia, s. f. *perfidia*.

Pr'f'diè, v. intr. *perfidare*.

Pr'f'diös, agg. *perfidioso*.

Pr'f'diusazz, pegg. di pr'f'diös.

Pr'f'diusètt', dim. di pr'f'diös.

Pr'f'lè, v. att. *orlare, attorno*; vale anche *ritagliare*.

Pr'f'iu, s. m. *fregio, orlatura*.

Pr'fùm, s. m. *profumo*.

Pr'fumè, v. att. *profumare*.

Pr'funnè, v. att. *affondare, profondare*.

Pr'giùd'ch, s. m. *pregiudizio*.

Pr'giud'chè, v. att. *pregiudicare*.

Pr'giudìzì, s. m. *pregiudizio*.

Pr'gulà, s. m. *pergolato*.

Pr'gulàzza, pegg. di prègula.

P'rì, v. intr. *perire*.

Prializz, s. m. *luogo sassoso*.

Priannèdda, s. f. *vanerella*.

Priatòri, s. m. *purgatorio*.

Pricu, s. m. *pericolo*.

P'riddu, s. m. *picciuolo*.

Priè, v. att. *pregare*.

Prièra, s. f. *preghiera*.

Priètta, s. f. dim. di preja.

Prim, s. num. *primo*.

Prima, avv. *prima, primieramente*.

Prima d'tutt, avv. *pria di tutto, primieramente*.

Primavèra, s. f. *primavera*.

Primogèn't', s. m. *primogenito*.

Prìnc'p', s. m. *principe*.

Priöra, s. f. *priora*.

P'r'ìt, s. m. *pereto*.

Priùri, s. m. *priore*.

Priv, agg. *privo*.

Pr'lunghè, v. att. *prolungare*.

Pr'malöra, s. f. *primipara*, *primajuola*.

Pr'mari, agg. *primario*.

Pr'm'd'taziöng, vedi premed'taziöng.

Pr'm'd'tè, vedi premed'tè.

Pr'mèra, s. f. *primiera*.

Pr'miè, v. att. *premiare*.

Pr'm'ntì, agg. *primaticcio*.

Pr'mordiàu, agg. *primordiale*.

Pr'mparèss, avv. vedi 'mparèss.

Pr'm'rèdda, dim. di pr'mèra.

Pr'm'tiv, agg. *primitivo*.

Pr'mùra, s. f. *premura*.

Pr'murè, v. att. *aver premura*, *premurare*.

Pr'muröś, agg. *premuroso*.

P'rn'cangh, s. m. T. zool. *perniciotto*.

P'rn'canètt, dim. di p'rn'càngh.

P'rn'ciöś, agg. *pernicioso*.

Pr'ncìpi, s. m. *principio*.

Pr'nc'pàu, agg. *principale*.

Pr'nc'pàzz, pegg. di princ'p'.

Pr'nc'pèssa, s. f. *principessa*.

Pr'nc'piànt, agg. *principiante*.

Pr'nc'piè, v. intr. *cominciare, principiare*.

Pr'nc'pingh, s. m. dim. di princ'p': *principino*.

Pr'nc'pönggh, s. m. *principone*.

P'rnt, avv. *a basso prezzo*.

P'rnt e p'rnùdd, avv. *per nessuna causa*.

Pr'nèzza, s. f. *gravidanza*.

P'rnìsg, s. m. T. zool. *pernice*.

Pr'nziönggh, s. f. *apprensione*.

Pr'nziöś, agg. *apprensivo*.

Probab'l'tà, s. f. *probabilità*.

Probàbu, agg. *probabile*.

Procàcc, s. m. *procaccio*.

Procaccè, v. att. *procacciare*.

Proced, vedi prucèd.

Procedùra, s. f. *procedura*.

Procèss, vedi prucèss.

Processè, v. att. *processare*.

Processiöng, vedi pruc'ssiöng.

Procìnt, s. m. *procinto*.

Procùra, s. f. vedi pr'cùra.

Procuraör, vedi pr'curaör.

Procurè, vedi pr'curè.

Pròd'gh, agg. *prodigo*.

Prodùsg, v. att. *produrre*.

Prodùtt, s. m. *prodotto*.

Produziöng, s. f. *produzione*.

Proferì, v. att. *profferire*.

Profèss, agg. *professo*.

Professè, v. att. *professare*.

Professiönggh, s. f. *professione*.

Professör, s. m. *professore*.

Profèta, s. f. *profeta*.

Profitt, s. m. *profitto*.

Proftè, v. att. *profittare*.

Profunnè, v. att. *profondare, sprofondare*.

Progètt, s. m. *progetto*.

Progettè, v. att. *progettare*.

Prognòst'ch', s. m. *prognostico*.

Prognost'chè, v. att. *prognosticare*.

Progredì, v. intr. *progredire*.

Progrèss, s. m. *progresso*.

Projèttu, s. m. *trovatello*.

Prònggh, s. m. *cocchiume*.

Pront, agg. *pronto*.

Prontamènt, vedi pruntament.

Prontuè, vedi pruntuè.

Propenziöng, s. f. *inclinazione, propensione*.

Pròpiu, agg. *proprio*.

Propiziï, agg. *propizio*.

Propòng, v. att. *proporre*.

Proporziöng, s. f. *proporzione*.

Propòs't', s. m. *proposito*; vale anche *prevosto*.

Propòsta, s. f. *proposta*.

Propòs'tùra, s. f. *prepositura*.

Propòs'ziöng, s. f. *proposizione*.

Proprietà, vedi prupità.

Proprietariï, vedi prupitariï.

Pròsg, s. f. striscia lunga di terreno da quattro a cinque metri segnata con l'aratro, che serve di norma al seminatore dei cereali per ben semenzare la terra.

Pròsp'r, agg. *prospero*.

Pròss'm, agg. *prossimo*.

Pross'm', s. m. *prossimo, simile*.

Pròss'ta, voce che vale *evviva*.

Protestatori, agg. *protestatorio*.

Protestè, vedi prut'stè.

Protettör, s. m. *protettore*.

Proteziönggh, vedi prut'ziönggh.

Prot'mèdi, s. m. *protomedico*.

Pröva, s. f. *prova*.

Provenì, v. intr. *provenire*.

Provèrbi, vedi pruverbi.

Provochè, vedi pruvuchè.

Pròvula, s. f. forma di cacio vaccino: *provatura*.

Provved, vedi pruvved.

Provv'sorì, vedi pruvv'sorì.

Pr'parè, v. att. *preparare*.

Pr'paratòrri, agg. *preparatorio*.

Pr'paraziönggh, s. f. *preparazione*.

P'r'p'lì, s. m. *caciotto*.

P'r'p'tàcch, agg. giovane da nulla che si dà importanza.

Pr'putènt, agg. *prepotente*.

Pr'putènza, s. f. *prepotenza*.

P'rr'cchiönggh, s. m. *avaro*.

P'rr'cönggh, s. m. *pallino da caccia*.

P'rr'cöp, s. m. T. bot. *abbicocco*.

P'rr'cuñàda, s. f. *colpo di migliarole*.

P'rr'cuñèra, s. f. *palliniera*.

P'rrèra, s. f. *cava di pietra*.

P'rriaör, s. m. *scarpellino*.

Pr'sagghia, s. f. fune attaccata al basto che lega e stringe le bisacce: *fune*.

Pr'scènn, v. intr. *prescindere*.

Pr's'dènt, s. m. *presidente*.

Pr'sdènza, s. f. *presidenza*.

Pr'sènt, s. m. *presente*.

Pr'sènza, s. f. *presenza*.

Pr's'ntè, v. att. *presentare*.

Pr'ssànt, agg. *pressante*.

Pr'ssè, v. att. *pressare*.

Pr'ssiönggh, s. f. *pressione*.

Pr'stèzza, s. f. *prestezza*.

P'rsuàd, v. att. *persuadere*.

P'rsu'àgg, s. m. *personaggio*.

P'rsu'àu, agg. *personale*; sostantivamente: *personale*.

P'rt'cönggh, vedi p'rr'cönggh.

P'rt'cunàda, vedi p'rr'cunàda.

P'rt'cunèra, vedi p'rr'cunèra.

P'rtèmp, avv. *per tempo*.

Pr'tènn, vedi pretènn.

Pr't'nnènt, agg. *pretendente*.

Pr't'nziönggh, vedi pretenziönggh.

P'r'tòla, agg. *giovane leggiero*.

Pr'ttànt, agg. *importuno*.

Pr'ttè, v. att. *importunare*.

P'rtùsg, s. m. *buco, pertugio*.

P'rtusgett, dim. di p'rtusg.

P'rtusgiàzz, pegg. di p'rtùsg.

P'rtusgiönggh, acc. di p'rtùsg.

Prub'camènt, avv. *pubblicamente*.

Prùb'ch', agg. *pubblico*.

Prub'chè, v. att. *pubblicare*.

Prucacc, s. m. *procaccio*.

Prucaccè, vedi procaccè.

Pruc'dös, agg. che procede; *mau pruc'dös* vale
sgarbato.

Prucèd, v. att. *procedere*.

Prucèss, s. m. *processo*.

Pruc'ssè, vedi processè.

Pruc'ssiönggh, vedi processiönggh.

Prudènt, agg. *prudente*.

Prudènza, s. f. *prudenza*.

Prudènziaù, agg. *prudenziale*.

Prudèzza, s. f. *prodezza*.

Prud'tòri, s. m. *proditorio*.

Pruf'zìa, s. f. *profezia*.

Prufunnè, v. att. *profondare*.

Prugètt, s. m. *progetto*.

Prug'ttè, v. att. *progettare*.

Prugrèss, s. m. *progresso*.

Pruibì, v. att. *proibire*.

Pruib'ziönggh, s. f. *proibizione*.

Prumèsa, s. f. *promessa*

Prumèss, s. m. *permesso*.

Prumèssa, vedi prumèsa.

Prum'ssiönggh, s. f. *promessa*.

Prumètt, v. att. *promettere*.

Prùña, s. f. *prugna*.

Prungh muscarèu, s. m. *amoscino*.

Pruniè, v. intr. *calcitrare*.

Prunitt, s. m. luogo coperto di prugni: *prugnolàja*.

Pruntamènt, avv. *prontamente*.

Pruntè, v. att. *improntare, prestare*.

Pruntèzza, s. f. *prontezza*.

Pruntuè, v. intr. rifl. *prontuarsi*.

Prupètta, s. f. *polpetta*.

Prupietà, v. att. rifl. *appropriarsi*.

Prupità, s. f. *proprietà*.

Prupitaři, s. m. *proprietario*.

Prup'ttöng, accr. di prupetta.

Prurìt, s. m. *prurito*.

Prusp'rè, v. intr. *prosperare*.

Prusuchì, v. intr. perseguire altrui criminalmente: *perseguire*.

Prusumì, v. att. *presumere*.

Prusuntös, agg. *prosuntuoso*.

Prusuntušàzz, pegg. di prusuntös.

Prusuntušètt, dim. di prusuntös.

Prusunziöugh, s. f. *presunzione, prosunzione*.

Prutègg, v. att. *proteggere*.

Prutèst, s. m. *protesto*.

Prutèsta, s. f. *protesta*.

Prutètt, agg. *protetto*.

Prut'stè, v. att. *protestare*.

Prut'ziöugh, vedi *proteziöugh*.

Pruv'dèenza, s. f. *provvidenza*.

Pruvè, v. att. *provare*.

Proved, v. att. *provvedere*.

Pruvènt, s. m. *provento*.

Pruvèenza, s. f. *vento maestrale*.

Pruvèrbii, s. m. *proverbio*.

Pruvigghia, s. f. *polvere di Cipro*.

Pruvincia, s. f. *provincia*.

Pruv'nciàu, s. m. *provinciale*.

Pruv'nièenza, s. f. *provenienza*.

Pruv'nzàzza, pegg. di *pruvenza*.

Pruv'siönggh, s. f. *provvisione*.

Pruv'soriament, avv. *provvisoriamente*.

Pruv'sorì, agg. *provvisorio*.

Pruvucant, agg. *provocante*.

Pruvucatìv, agg. *provocativo*.

Pruvucaziönggh, s. f. *provocazione*.

Pruvuchè, v. att. *provocare*.

Pruvvista, s. f. *provvisione, provvista*.

Pr'vadamènt, avv. *privatamente*.

Pr'våt, agg. *privato*.

Pr'vaziönggh, s. f. *privazione*.

Pr'vè, v. intr. *privare*.

Pr'vèd, v. att. *prevedere*.

Pr'vèra, avv. *per vero, invero*.

Pr'vèrs, agg. *perverso*.

Pr'v'lègi, s. m. *privilegio*.

Pr'v'nziönggh, vedi prevenziönggh.

Pr'ziös, agg. *prezioso*.

Pr'zzaör, s. m. *apprezzatore*.

Pr'zzè, v. att. *apprezzare*.

Pr'zzètt, dim. di *prezz*.

P'sàda, s. f. *pesata*; vale anche: *trebbiatura*.

P'sànt, agg. *pesante*.

P'saör, s. m. *pesatore*.

P'satìna, s. f. *trebbiatura*; vale anche *pesata*.

P'scàm, s. f. quantità di pesce diverso.

P'scamèr, s. m. venditor di pesce: *pescivendolo*.

P'scaña, s. f. *pescheria*.

P'scaör, s. m. *pescatore*.

P'scètt, dim. di *pesc*.

P'schè, v. intr. *pescare*.

P'schiè, v. intr. dicesi della ruota motrice dei molini, quando è troppo immersa nell'acqua.

P'sciàda, s. f. *piscio*, *pisciatura*.

P'sciaör, s. m. *pisciatojo*.

P'sciarèdda, s. f. incontinenza d'urina.

P'sciarò, s. m. *orinale, pisciatojo*.

P'sciatìzz, agg. *molto pisciato*.

P'sciàzz, pegg. di pesc.

P'sciàzza, s. f. *orina*.

P'sciazza, s. f. *pisciatura*.

P'scìdda, s. f. dicesi *il pisciare dei bambini*.

P'sciè, v. intr. *orinare, pisciare*; p'sciè föra u r'nàu,
vale: *spropositare*.

P'sciöng, s. m. *polpaccio*.

P's'ddèta, dim di p'sedda.

P's'ddöng, acc. di p'sèdda.

P'sè, v. att. *pesare*; vale anche *trebbiare*.

P'sèdda, s. f. *pisello*.

P'sèra, s. f. tanta quantità di biada quanto basta
a coprir l'aja: *ajàta*.

P'sètta, dim. di pesa.

P'sös, agg. *pesante*.

Ps' ps', suono che mandasi con le labbra per

chiamare qualcuno.

P'stàda, s. f. *pigiatura*.

P'statèdda, dim. di p'stàda.

P'stàgna, s. f. *pistagna*.

P'stagnèdda, dim. di p'stàgna.

P'staör, s. m. *pigiatore*.

P'stè, v. att. *pigiare*; vale anche *tritare*, *pestare*,
calpestare.

P'stiàda, s. f. *il mangiar troppo*.

P'stiè, v. att. *mangiare smoderatamente*.

P'stòla, s. f. *pistola*.

P'stönggh, s. m. *pestone*, *pestello*.

P'stös, agg. *increscevole*.

P'stulèra, s. f. *pòsola*.

P'stuñiè, v. intr. *borbottare*, ripetere qualche detto
consecutivamente con segno di essere incon-
tentabile.

P'tìnia, s. f. *empetiggine*.

P'titt, s. m. *apetito*.

P't'mös, agg. *nojoso, minuzioso*.

P't'nièdda, dim. di p'tìnia.

P't'niös, vedi p't'mòs.

P'tòrf, agg. *uomo malfatto e malvestito*.

P'tràu, s. m. *pettorale*.

P'très, s. m. specie di uva bianca.

P'trös, agg. *pietroso*.

P'truliàda, s. f. *sassajuola*.

P'truliè, v. att. *lapidare*.

P'trussingh, s. m. T. bot. *prezzemolo*.

P'ttàda, s. f. *salita, montata*.

P'ttànza, s. f. *pietànza*.

P'ttanzèdda, dim. di p'ttànza.

P'ttàrra, s. f. T. zool. *gallina pratajuola*.

P'ttàzz, s. m. *cartolare, quaderno*.

P'ttè, v. att. *pingere*.

P'ttèra, s. f. *giustacorpo*.

P'ttìddi, s. m. pl. specie di focaccia.

P'ttìnia, vedi p'tinia.

P'ttìrru, vedi butir.

P'ttìta, s. f. specie di malattia delle galline.

P'ttör, s. m. *pittore*.

P'ttös, agg. *apetitoso*.

P'ttùra, s. f. *pittura*.

P'tturàda, s. f. *pettorata*.

P'tturè, v. att. *pingere, dipingere*.

P'tulànt, agg. *petulante*.

Pu, prep. comp. *per il, per lo*.

Pùà, s. f. *potagione*.

Puaör, s. m. *potatore*.

Pudàgra, s. f. *podagra*.

Puddàm, s. f. *polleria*.

Puddàra, s. f. *la costellazione delle plejadi*.

Puddàstra, s. f. *pollastra*.

Puddastràzza, pegg. di puddàstra.

Puddastrèdda, dim. di puddàstra.

Puddaströng, s. m. *pollastrone*.

Puddèr, s. m. *pollaio*.

Puddìtr, s. m. *puledro*.

Pudd'tràzz, pegg. di Pudditr.

Pudd'trètt, dim. di pudditr.

Pudd'triè, v. intr. *scherzare, ruzzare*.

Pudd'tröng, acc. di puddìtr.

Puddusgingh, vedi pulusgingh.

Pudìa, s. f. *balza, doppia, pedana*.

Pudièdda, dim. di pudia.

Pudiöng, acc. di pudia.

Pùffti, avv. vedi paff'ti.

Puè, v. att. *potare*.

Puèta, s. m. *poeta*.

Pugn, s. m. *pugno*. vale anche percossa con la
mano chiusa: *pugn*; significa altresì quantità di
materie che può contenere la mano.

Pug'nalàda, s. f. *pugnalata*.

Pugnalè, v. att. *pugnalare*.

Pugnàu, s. m. *pugnale*.

Pugnètt, dim. di pugn.

Pugniàda, s. f. battimento con pugni: letichìo.

Pugniè, v. intr. *menar pugni*.

Puisìa, s. f. *poesia*.

Pulàcca, s. m. indovino dei numeri del lotto.

Pul'c'nèdda, s. m. *pulcinella*.

Pulì, v. att. *pulire*.

Puliàngh, s. m. ladro di campagna: *ladruncolo*.

Pulit, agg. *pulito*; gent pulita, vale *gente civile*.

Pulìt'ca, s. f. *politica*.

Pul'tönggh, acc. di pulit.

Pul'sg, s. m. T. zool. *pulce*.

Pul'sgiè, v. intr. remorare a fare qualche cosa: *ti-tubare*.

Pul'tìss'm, agg. *pulitissimo, civilissimo*.

Pulusgingh, s. m. *pulcino*.

Pulusg'nètt, dim. di pulusgingh.

Pul'zìa, s. f. *polizia, pulizia*.

Pul'ziàda, s. f. il pulizzare; *pulizzata, spolverata*.

Pul'ziadèdda, dim. di pul'ziàda.

Pul'ziè, v. att. *pulizzare, spolverare*; pul'ziè a ungh, vale *bastonarlo*.

Pumàda, s. f. *pomata*.

Pumastr, s. m. T. bot. *melagnolo*.

Pumàzza, pegg. di pöma.

Pumètta, dim. di pöma.

Pumìtt, s. m. *pometo*.

Pumönggh, s. m. *polmone, pulmone*.

Pumpös, agg. *pomposo*.

Pùm'sg, s. f. *pomice*.

Pum'sgiàda, s. f. Il pomiciare: *pomiciatura*.

Pum'sgiè, v. att. *pomiciare, impomiciare*.

Puncè, v. att. *rattoppare*.

Pungènt, agg. *pungente*.

Punènt, s. m. *ponente*.

Puntàda, s. f. *appuntamento*: vale anche colpo
colla punta: *puntata*; puntàda d'pè: *calcio*.

Puntàggh, s. m. *ciotto, ciottolone*.

Puntagghiàda, s. f. colpo di pietra *ciottolata*.

Puntagghiàzz, pegg. di puntàggh.

Puntalurètt, dim. di puntarò: *punteruletto*.

Puntamènt, s. m. *appuntamento*.

Puntarìa, s. f. *mira*.

Puntarizz, agg. dicesi della pietra a cuneo.

Puntarò, s. m. *punteruolo, agugella*.

Puntualment, avv. *puntualmente*.

Puntual'tà, s. f. *puntualità*.

Puntàu, s. m. specie di palo murato al suolo: *pa-
lo*.

Punt'ddè, v. att. *puntellare*.

Punt'ddett, dim. di puntìdd.

Puntè, v. att. *puntare, appuntare*. vale anche
prender di mira la caccia: *mirare*.

Puntètt, dim. di ponti.

Punt'fcàu, agg. *pontificale*.

Punt'ggiöš, agg. *puntiglioso*.

Puntià, agg. *punteggiato*.

Puntiàda, s. f. *il rattoppare*.

Puntidd, s. m. *puntello*.

Puntiè, v. att. *rattoppare*; vale anche *zoppicare*.

Puntìggh, s. m. *puntiglio*.

Puntìna, s. f. *trina*.

Puntù, agg. *accuminato*.

Punturàda, s. f. *colpo di pungiglione*.

Punturètt, s. m. *pungolo, pungiglione*.

Punturèu, vedi punturètt.

Puntuàu, agg. *puntuale*.

Punziönggh, s. f. *punzione*.

Punzò, agg. *color ponzò*.

Punzùà, s. f. il pungere: *puntura*.

Pùpa, s. f. *bambola*.

Pupàzz, pegg. di pupu.

Pupàzza, pegg. di pupa.

Pupazzàda, s. f. *burattinata*.

Pupìdda, s. f. *cruschello*.

Pupìddu, dim. di pupu: *fantoccino*.

Pupù, agg. *polputo*.

Pupulàcch, s. m. *mucchio*.

Pupulaziöng, s. f. *popolazione*.

Pupulè, v. intr. *popolare*.

Pùr, agg. *pure*.

Purànc, avv. *anche, eziandio*.

Purcària, s. f. *sporcizia, porcheria*; vale anche:
laidezza.

Purcariös, agg. *porchereccio, sporco*.

Purcàzz, pegg. di porch.

Purchèr, s. m. *porcaio, porcaro*.

Purchètt, dim. di porch.

Purcönggh, acc. di porch.

Purcuñàzz, pegg. di purcönggh.

Purè, v. att. *appurare*.

Pur'f'chè, v. att. *purificare*.

Purga, s. f. *purga*; vale altresì: *purgante*.

Purgàda, s. f. *purgare*: *purga*.

Purgànt, s. m. *purgante*.

Purgatìv, agg. *purgativo*.

Purghè, v. intr. *purgare*.

Pùri puri, voce con cui si chiamano le galline.

Purmunìè, v. intr. vedi mumuniè.

Pùrp, s. m. T. zool. *pòlipo*.

Purpètta, vedi prupètta.

Pùrp't', s. m. *pulpito*.

Purp'ttönggh, vedi prup'ttönggh.

Purpù, vedi pupù.

Purràzza, s. f. T. bot. *asfodelo*, *asfodillo*.

Purrètt, vedi purringh.

Purrìngh, s. m. *porro*, *bernocchio*.

Purritt, agg. *imputridito*, *avvizzito*.

Purr'chètt, dim. di purringh.

Pur'tà, s. f. *purità*.

Purtàu, s. m. *portale*.

Purtantìna, s. f. *portantina*.

Purtàzza, pegg. di porta.

Purt'cat, s. m. *portone*.

Purt'ddètt, dim. di purtèu: *sportellino*.

Pur'tddönggh, accr. di purtèu.

Purtè, v. att. portare *trasportare*.

Purtèdda, s. f. *fecciaja*: vale anche passo stretto
fra due colline.

Purtètta, dim. di porta, *porticella*.

Purtèu, s. m. *sportello*.

Purtönggh, s. m. acc. di porta: *portone*.

Purtulàngh, s. m. *portiere*.

Purtùngh, agg. *opportuno*.

Purtun'tà, s. f. *opportunità*.

Pùru, avv. *anche, ancora, eziandio*.

Purv'ràda, vedi puv'ràda.

Purv'razz, vedi puv'ràzz.

Purz'ddaña, s. f. T. bot. *portulaca*.

Purz'ddöng, dim. di porch: *porcellino*.

Purzèu, dim. di porch: *porcelletto*.

Pusàda, s. f. *posata*.

Pusènt, s. m. *alloggio*.

Pus'ntè, v. intr. *alloggiare*.

Puss'dènt, agg. *possidente*.

Pussèd, v. att. *possedere*.

Pussess, s. m. *possesso*.

Puss'ssiöng, vedi possessiöng.

Pust'c'paziöng, vedi post'c'paziöng.

Pust'c'padamènt, vedi post'c'padament.

Pust'c'pè, vedi post'c'pè.

Pustèma, s. f. *postema*.

Pustèr, s. m. *ufficiale postale*; vale anche: *ricevitore del lotto*.

Pustèrghè, vedi posterghè.

Pust'gghiöng, s. m. *postiglione*.

Pustiàda, s. f. l'appostare: *appostamento*.

Pustiè, v. att. *appostare*.

Pustilla, s. f. *cavillo*.

Pustizz, agg. *posticcio*.

Pu'sziöng, s. f. *posizione*; vale anche *opposizione*.

Putatìv, agg. *putativo*.

Put'chè, v. att. *ipotecare*.

Putèca, s. f. *ipoteca*.

Putent, agg. *potente*.

Putènt, vedi patènt.

Putèr, s. m. *possanza*.

Putèr, v. att. *potere*.

Putràzz, pegg. di pötr: *puledraccio*.

Putràzza, pegg. di pötra: *puledraccia*.

Putrefè, v. intr. *putrefarsi*.

Putrètt, dim. di pötr.

Putröña, s. f. *poltrona*.

Putrönggh, agg. *poltrone*.

Putruñàda, s. f. *percossa col pugno al petto*.

Putruñaìa, s. f. *infingardagine, poltroneria*.

Putruñàzz, pegg. di putrönggh.

Putruniè, v. intr. *poltrire*.

Puttàña, s. f. *meretrice, puttana*.

Puttañàzza, pegg. di puttana.

Puttañèdda, vedi butanedda.

Puttañèr, vedi butanèr.

Puttaniè, vedi butaniè.

Puttañöña, vedi butanöña.

Puttuñina, s. f. *pettorina*.

Puv'ràda, vedi purv'ràda.

Puv'ràzz, vedi purv'ràzz.

Puv'ràzz, agg. *poveraccio*.

Puv'r'ddètt, dim. di pòv'r: *poverello*.

Puv'r'ddöng, acc. di pòv'r'.

Puv'rèra, s. f. *polveriera*.

Puv'rìng, s. m. *polverino*.

Puv'rtà, s. f. *povertà*.

Puzarèu, s. m. *poggiòlo*.

Puzè, v. att. *posare, albergare, alloggiare*.

Puzzè, v. intr. *puzzare, putire*: vale anche *immergere*.

Puzzèr, s. m. *pollice*.

Puzzuddàt, s. m. *boccellato*.

Puzzuddatètt, dim. di puzzuddàt.

Puzzulàña, s. f. *pozzolana*.

Puzzulènt, agg. *fetente, puzzolente*.

Puzzulè, v. att. *beccare, bazzicare*. vale anche *dar pizzicotto*.

Puzzùra, s. f. *fetore*.

P'zzàm, s. f. *pezzame*.

P'zz'càda, s. f. *pizzicata*.

P'zz'cadèdda, dim. di p'zz'càda.

P'zz'chè, v. att. *pungere, pizzicare*; significa anche: *prender tabacco*.

P'zz'cönggh, s. m. *pizzico, pizzicotto*.

P'zzè, v. att. *appicare, pendere*; vale anche: *perdere*.

P'zzènt, agg. *pezzente*.

P'zzètt, dim. di pezz: *pezzettino*.

P'zz'ferr, s. m. T. bot. Uccello curvirostro: *mèrope*.

P'zziddu, s. m. *malleolo*.

P'zziè, v. att. *togliere o rompere a pezzi*.

P'zzingh, s. m. *pezzino, biglietto*.

P'zz'ncùrd, s. m. T. bot. *pianta emenagoga*.

P'zz'ntönggh, accr. di p'zzènt.

P'zzòtt, s. m. mezza parrucca: *parrucchino*; dice-

si anche del pezzo di sola che sostiene il calcagno delle scarpe: *pezzetto*; vale altresì: *compi-mento*.

P'zz'ttè, v. att. dicesi dell'uovo che sottoposto alla covatura presenta un piccolo forellino, da cui il pulcino presenta il becco.

P'zzù, agg. *aguzzo*, *acuto*.

P'zzulè, v. att. vedi p'zzuliè.

P'zzulöng, vedi puzzulöng.

P'zzuttè, v. att. *aguzzare*, *acuminare*.

Q

Q, decimaquinta lettera dell'alfabeto.

Quadarèdda, vedi caudarèdda.

Quadarèr, vedi caudarèr.

Quadariè, vedi caudariè.

Quadaröng, vedi caudaröng.

Quadarunàda, vedi caudarunàda.

Quadèra, vedi caudèra.

Quadiàda, vedi caudiàda.

Quadiè, vedi caudiè.

Quaggh, s. m. *presame*; *caglio*.

Quàgghia, s. f. T. zool. *quaglia*.

Quagghiàda, s. f. *giuncata*.

Quagghiarèu, s. m. *ventricino*, *caglio*.

Quagghiàzza, pegg. di quagghia.

Quagghiè, v. att. *rappigliare*, *quagliare*.

Quagghietta, dim. di quagghia.

Quagghiotta, dim. di quagghia; vale ragazza *bof-ficciotta*.

Quagghiùm, s. m. dicesi di materia liquida divenuta rappresa: *accagliamento*.

Qualmènt, avv. *qualmente*.

Qual'tà, s. f. *qualità*.

Quann, avv. *quando*, *allorquando*.

Quann'mai, avv. *giammai*.

Quant, avv. *quanto*.

Quant'tà, s. f. *quantità*.

Quant'tativ, s. m. *quantitativo*.

Quantunchi, avv. *tuttavia, quantunque*.

Quàquaia, voce che vale: *molliccio, diluito*.

Quarànta, s. num. *quaranta*.

Quarantaia, s. f. *quarantena*.

Quarantina, s. f. *quarantina*.

Quarantingh, agg. *uomo di circa quarant'anni*.

Quarantöri, s. m. *quarantore*.

Quarès'ma, s. f. *quaresima*.

Quarès'màu, s. m. *quaresimale*.

Quarra, s. f. *angolo*.

Quarrà, agg. *quadrato*.

Quarrè, v. att. *quadrare*.

Quart, s. m. *quarto*.

Quàrta, s. f. un quarto di un'oncia.

Quartàna, s. f. *febbre quartana*.

Quartaèdda, s. f. *piccola brocca*.

Quartaèr, s. m. *vasellajo*.

Quartarönggh, s. m. *il quarto di un rotolo*.

Quartèccia, s. f. *cortice*.

Quartèr, s. m. *quartiere*.

Quartèra, s. f. *brocca*; vale anche l'ottava parte di una salma di liquidi.

Quartiè, v. att. *quadripartire*.

Quartign, agg. dicesi del montone che ha quattro anni.

Quartingh, s. m. strumento da fiato: *quartino*.

Quartùcc, s. m. *quartuccio*.

Quartuccier, agg. dicesi di un vaso della capacità di un quartuccio.

Quartuccètt, dim. di quartùcc.

Quartucciàzz, pegg. di quartùcc.

Quas, avv. *quasi*.

Quatèla, s. f. *cautèla*.

Quatèrna, s. f. *quaterna*.

Quat'lè, v. att. *cautelare*.

Quatr, s. m. *quadro*.

Quatrà, agg. *quadrato*.

Quatrarìa, s. f. *quadreria*.

Quatràzz, pegg. di quatr.

Quatrè, v. intr. *quadrare*.

Quatrètt, dim di quatr.

Quatriè. v. att. *riquadrare*.

Quatr'pl'chè, v. att. *quadruplicare*.

Quattòrd'sg, s. num. *quattordici*.

Quattord'sg'cèntu, s. n. *mille quattrocento*.

Quattr, s. num. *quattro*.

Quattr'cèntu, s. num. *quattrocento*.

Quattrèla, vedi quatèrna.

Quattr'mila, s. num. *quattromila*.

Quatt'rrana, s. f. moneta che equivaleva a nove

centesimi.

Quattr'tèmpi, s. m. *quattro tempora*.

Quattr'v'ntini, s. num. *ottanta*.

Quàu, pr. *quale*.

Quàucch, agg. *qualche*.

Querèla, s. f. *querela*.

Querèlant, s. m. *querelante*.

Querèlè, v. att. *querelare*.

Quìnn'sg', s. num. *quindici*.

Quìnn'sg'cèntu, s. num. *millecinquecento*.

Quinn'sg'ina, s. f. *quindicina*.

Quint, s. m. *quinto*.

Quintadèsgima, s. f. *plenilunio*.

Quota, s. f. *quota*.

R

R, decimasesta lettera dell'alfabeto.

Ràbbia, vedi ràggia.

Rabbiè, vedi raggè.

Rabbiös, agg. *rabbioso*.

Rabbiu, vedi rabbiös.

Rabbiusàzz, pegg. di rabbiös.

Rabrìsch, s. m. *rabesco*.

Rabr'schè, v. att. *rabescare*.

Raccàm, s. m. *ricamo*.

Raccammaör, s. m. *ricamatore*.

Raccamè, v. att. *ricamare*, vale anche *truffare*,
rubare.

Raccapulöng, s. m. *ricco epulone, ghiottone*.

Raccònt, s. m. *racconto*.

Raccumannàda, s. f. *commendatizia*.

Raccumannaziöng, s. f. *raccomandazione*.

Raccumannè, v. att. *raccomandare*.

Raccuntè, v. att. *raccontare*.

Racchià, agg. *intristito*.

Racìña, vedi *ua*.

Rac'nànt, s. m. *tralcio, o virgulto fruttifero*.

Rac'nèdda, s. f. T. bot. *uva spina*.

Racòlta, s. f. *ricolto*.

Rad, v. intr. *radere, tosare*; met. *raschiare*.

Ràd'ca, s. f. *radica, barba*.

Rad'càta, s. f. *radicata*.

Rad'catèr's', v. intr. *abbarbicarsi*.

Rad'cönggh, s. m. *radicone*, met. *rancore*.

Radduppiè, v. att. *raddoppiare*.

Radènt, prep. *radente*.

Radìcula, s. f. *reliquia*.

Rad'ngött, s. m. piccolo cappotto, *gabbàno*.

Rad'pönt, s. m. *punto addietro*.

Radugnàda, s. f. *smozzatura*.

Radugnè, v. att. *scemare, suscidere*.

Rafaòi, v. att. *riferire*.

Raffanèlla, s. f. *radice, ramolaccio*.

Raffàzz, s. m. *rampante, grillaja*.

Raff'gurè, v. att. *raffigurare*.

Raffingh, s. m. *raffino*.

Ragazzàda, s. f. *ragazzata*.

Raggh, s. m. *ragghio, raglio*.

Ragghiàda, s. f. l'atto del tagliare: *ragghiata, ragliata*.

Ragghiè, v. intr. *ragghiare, ragliare*; met. *cantar con voce aspra*.

Ràggia, s. f. *rabbia*, fig. *invidia, stizza*.

Raggià, agg. *idrofobo*; fig. *adiroso*.

Raggiatizz, agg. *molto rabbioso*.

Raggiàzza, s. f. dispr. di *ràggia*.

Raggè, v. intr. rifl. *arrabbiarsi, adirarsi*.

Ragatös, agg. *rantoloso*.

Ràgh't', s. m. *ràntolo*.

Raja, s. f. T. zool. *raja*; *raja d'sö* vale *raggio di sole*.

Raja, s. f. lucerna ad olio che si usa negli strettoi
d'ulive.

Ràid, agg. *raro*.

Raidìss'm', agg. *rarissimo*.

Raidivòti, agg. *rare volte, qualche volta*.

Ràisg, s. f. *ramolàccio*.

Rall'grè, v. intr. *rallegrare*.

Ràm, s. m. rame; vale anche: *moneta di bronzo*.

Ràma, s. f. *ramo*.

Ramàgghia, s. f. quantità di rami, *ramaggio*.

Ramagghiàda, s. f. *percossa, bastonata*.

Ramagghiàzza, pegg. di ramàgghia.

Ramagghièdda, dim. di ramàgghia.

Ramàn'ch, s. m. *rammarico*.

Raman'chè, v. intr. rifl. *rammaricarsi*.

Ramàzz, s. m. *stramazzo*.

Ramàzza, pegg. di rama.

Ramazzaàda, s. f. *strammazzata*.

Ramazze, v. att. *strammazzare*.

Ramazzonegh, s. m. *strammazzone*.

Ramè, v. intr. dicesi delle vivande che dimorando in vasi di rame divengono viziate di verde rame; dicesi anche delle cavalle che si rendono sterili.

Ramètta, s. f. dim. di ràma.

Ramiè, v. intr. *ramificare*.

Ram'ntè, v. att. *rammentare*.

Ràmpa, s. f. *rampa*.

Rampànt, s. m. *rampante*.

Rampantàzz, pegg. di rampànt.

Rampantett, dim. di rampànt.

Ramp'cànt, agg. *rampicante*.

Ramp'chè, v. intr. *rampicare*.

Rampingh, s. m. *rampino*.

Ramuàzza, s. f. vedi raìsg.

Ramuàzzèdda, dim. di ramurazza.

Ràña, s. f. T. zool. *rana*.

Raetàzza, pegg. di *rana*.

Ranc, s. m. *rancio*.

Rancàda, s. f. *breve spazio di tempo*.

Rancadàzza, pegg. di *rancàda*.

Rancadèdda, dim. di *rancàda*.

Rancè, v. att. *combinare, accomodare una pen-*
denza, transiggere.

Ranchè, v. intr. *arrancare*.

Rancör, s. m. *rancore*.

Rànc't', agg. *rancido*.

Ranc'tì, v. intr. *rancidire*.

Ranc'tös, agg. *rancidoso*.

Ranc'tùm, s. m. *rancidezza, rancidume*.

Rancör, s. m. *rancore*, vale anche *lamento, affan-*
no.

Rancùggh, agg. *caramogio*.

Rancùra, s. f. *rancore*.

Rancuràda, s. f. *il rancurare*.

Rancu'rè, v. intr. rifl. *rancorarsi, rancurarsi*.

Rancùriu, s. m. *lamento, affanno*.

Ranètta, dim. di rana.

Raniè, v. intr. adoperarsi malamente in qualche servizio.

Řann, agg. *grande*.

Řannètt, dim. řann. *grandicello*.

Řannèzza, s. f. *grandezza*.

Řannìss'm, agg. sup. di řann: *grandissimo*.

Řannöng, acc. di řann.

Rannönggh, vedi rannùni.

Ranta'ia, s. f. *abbandono*.

Rant rant, avv. *a randa randa*.

Rant'ddiè, v. intr. andar quà e là senza destino:
errare, girar attorno; vale anche eseguire qualche cosa.

Rantiè, v. intr. *andar errante, andar ramingo*.

Rantizz, agg. *errante, ramingo, forestiere*.

Rànnula, s. f. *ranella*.

Ranùnchiula, s. f. T. zool. *ranuncola*.

Rannùni, agg. *scelto, grandone*.

Rapà, agg. *vajolato, butterato*: vale anche *aggrinzato, increspato*.

Rapatizz, agg. *molto butterato, molto aggrinzato*.

Rapè, s. m. *tabacco rapè*.

Rapè, v. att. tritare il tabacco atto a divenir rapè:
vale anche *aggrinzare*.

Rapìna, s. f. *rapina*.

Rapista, s. f. *membro virile*; vale anche reclamo
contro alcuno.

Rapìsta, s. m. *tabaccante di rapè*.

Rapòcch, s. m. *raspollo*.

Rapp, s. m. *grappolo*.

Ràppa, s. f. *racimolo*.

Rappaingh, agg. *specie di prugna*.

Rappattumè, v. att. *rappattumare*.

Rappört, s. m. *rapporto*.

Rappresentè, v. att. *rappresentare*.

Rappurtè, v. att. *rapportare*.

Rapucchiè, v. att. *raspollare*.

Rapùggh, s. m. vedi rapòcch.

Raquèd, v. att. *richiedere*.

Ràru, vedi raid.

Ràs, s. m. *raso*.

Ràsa, s. f. piccolo bastone rotondo: *rasiera*.

Rasàghia, s. f. *schieggioni*.

Rasagghièdda, dim. di rasàghia.

Rasaùra, s. f. *agguagliamento*.

Ràsca, vedi rascatina.

Rascagnè, v. att. scroccar con arte: *raspare*, *guadagnucchiare*.

Rascaör, s. m. strumento di ferro per raschiare: *raschia*.

Rascatìna, s. f. *raschiamento*.

Rascaùra, s. f. *raschiatura*.

Ràsch, s. m. *panna*.

Raschè, v. att. *raschiare*.

Rascös, agg. *scabroso, ruvido, scaglioso*.

Rasè, v. att. levar via il colmo della misura: *radere*, rasare.

Ràsgia, s. f. tartaro delle botti; vale anche lo zucchero che si estrinseca nei frutti secchi.

Rasgiönggh, s. f. *ragione*.

Rasgiunàda, s. f. *proporzione*.

Rasgiunè, v. intr. *ragionare, proporzionare*.

Rasgiunèbu, agg. *ragionevole*.

Ràsma, s. f. *asma*.

Ras'mös, agg. *asmatico*.

Rasò, s. m. *rasojo*.

Rasörs, s. m. *rosolio*.

Ràspa, s. f. *raspa*.

Raspatìña, s. f. il raspare: *raspamento*.

Raspè, v. att. *raspare*.

Raspös, vedi rascòs.

Rassìcurànta, s. f. *rassicurazione*.

Rass'curaziöng, s. f. *rassicurazione*.

Rass'curè, v. att. *rassicurare*.

Rassè, v. intr. *scostarsi*.

Rast, s. m. *orma, indizio*.

Rastèu, s m. *rastrello*.

Rastiè, v. intr. *ormeggiare*; vale anche *danneggiare*.

Ràsula, s. f. *viottolo*.

Rasulàda, s. f. *rasojata*.

Rasulàzz, pegg. di rasò.

Rasulèdda, dim. di ràsula.

Rasunòtt, s. m. *conigliolo*.

Rasunùtèt, dim. rasunòtt.

Rata, s. f. *rata*.

Ratacingh, s. m. *raziocinio*.

Ratavòla, s. f. T. zool. nottola, pipistrello.

Ratavulèdda, dim. di ratavola.

Ratèdda, s. f. *faccenduola*.

Ratèra, s. f. *trappola*.

Rat'f'chè, v. att. *ratificare*.

Ratìf'ca, s. f. *ratifica*.

Ratt, s. m. T. zool. *sorcio*, *topo*.

Rattàda, s. f. *topaja*.

Rattavola, vedi ratavòla.

Rattàzz, pegg. di ratt.

Rattèra, vedi ratèra.

Rattètt, dim. di ràtt: *topolino*.

Rat'zzè, v. att. *ratizzare*.

Ravanàstra, s. T. bot. *lassana*.

Ravarì, v. att. *riverire*.

Ravvèd, v. intr. *ravvedere*.

Raziöngh, s. f. *razione*.

Raziunàù, s. m. *razionale, contabile*.

Ràzza, s. f. *razza*.

Razzàzza, pegg. di razza: *cattiva razza*.

Razzè, v. intr. ritirarsi indietro con violenza: *rincul-
lare*.

Razzönggh, s. m. *rinculamento*.

R'bàrb'r', s. m. *rabarbaro*.

R'baschè, v. intr. *ribassare, diminuire*.

R'basgè, v. att. *ribadire*.

R'bàss, s. m. *ribasso*.

R'bàtt, v. att. *ribattere*.

R'battarìa, s. f. *cascina*.

R'batteŕ, s. m. *cascinajo*.

R'b'llè, v. intr. rifl. *ribellarsi, rivoltarsi*.

R'b'lliönggh, s. f. *ribellione, rivoluzione*.

R'b'ntè, v. intr. rifl. *riposarsi*.

R'böggh, v. intr. *ribollire*.

R'br'chè, v. intr. *replicare*.

R'brèzz, s. m. *ribrezzo*.

R'bucchè, v. att. *rimboccare*.

R'bùff, s. m. *rimbalzo*.

R'buffè, v. intr. *rimbalzare*.

R'bùst, agg. *robusto*.

R'bustù, agg. vedi r'bust.

R'bùtt, s. m. pezzo di ferro per ricalcare i chiodi.

R'buttè, v. intr. *ributtare, respingere*.

R'càd, v. intr. *ricadere*; met. *recidivare*.

R'cadùà, s. f. *ricaduta*; fig. *recidiva*.

R'campè, v. intr. *ricoverare*.

R'cañòsc, v. att. *riconoscere*.

R'cañuscènt, agg. *riconoscente*.

R'cañuscènza, s. f. *riconoscenza*; fig. *gratificazione*.

R'cap'zzè, v. att. *raccapezzare*.

R'cattè, v. att. *ricomprare*.

R'càuzz, s. m. *rimbalzo*.

R'cavè, v. att. *ricavare*.

R'cc r'cc, voce con cui si chiamano i puledri.

R'cchì, v. intr. *arricchire*.

R'ccönggh, agg. accr. di ricch.

R'ccöggh, v. att. *raccorre*, *raccogliere*, *ricogliere*.

R'cchèzza, s. f. *ricchezza*.

R'cchìss'm, agg. sup. *ricchissimo*.

R'ciànt, s. m. il *ripiantare*.

R'ciantè, v. att. *ripiantare*.

R'cint, s. m. *recinto*.

R'clàm, s. m. *reclamo*.

R'clamè, v. att. *reclamare*.

R'c'ntè, v. att. *recintare*.

R'cogn'torì, vedi r'cugn'tòri.

R'cogn'ziönggh, vedi r'cugn'ziongh.

R'cöggh, v. att. *raccogliere*, intr. *ritirarsi*.

R'cöita, s. f. *ricotta*.

R'compra, s. f. *ricompra*.

R'còngh, agg. *concavo*.

R'cörr, v. intr. *ricorrere*.

R'cörs, s. m. *ricorso*.

R'còtta, vedi r'cöita.

R'còv'rì, s. m. *ricovero*.

R'criamènt, s. m. *ricreamento*.

R'criaziöng, s. f. *ricreazione*.

R'criè, v. att. *ricreare, ristorare*.

R'cugn'torì, agg. *recognitorio*.

R'cugn'ziöng, s. f. *recognizione*.

R'culizì, s. m. T. bot. *regolizia*.

R'cump'nsè, v. att. far compenso: *compensare*.

R'cumprè, v. att. *ricomprare*.

R'cunc'liaziöng, s. f. *riconciliazione*.

R'cunc'liè, v. att. *riconciliare*.

R'cusè, v. att. *ricusare*.

R'cutèdda, s. f. *ricottina*.

R'cutèr, s. m. colui che fa o vende la ricotta.

R'dd'culàda, s. f. *ridicolaggine*; vale anche cosa da nulla, *bagatella*.

R'dd'culaàia, vedi r'dd'culada.

R'dd'culönggh, acc. di r'ddìculu.

R'ddìculu, agg. *ridicolo*.

R'ddògg, s. m. *orologio*.

R'dduggèr, s. m. *oriolajo*.

R'd'liös, agg. vedi p'liös.

R'd'mìbu, agg. *redimibile*.

R'dòss, avv. *controvento*.

R'd'tà, s. f. *eredità*.

R'dusg, v. att. *ridurre*; met. *persuadare*.

R'duziönggh, s. f. *riduzione*.

Re, s. m. *Re, Sovrano*.

Rè, s. f. *rete*.

Realfòrt, s. m. specie di frumento: *realforte*.

Realmènt, vedi rialmènt.

Rèb'ca, s. f. *replica*.

Rec'dìva, s. f. *recidiva*.

Recènt, agg. *recente*.

Reclàm, vedi r'clàm.

Reclamè, vedi r'clamè.

Reclùta, s. f. *recluta*.

Rèc'ta, s. f. *recita*.

Rèda, s. f. *discendenza, reda*.

Redarguì, v. att. *redarguire; correggere*.

Redentör, s. m. *redentore*.

Rèf'ch, s. m. *orlo, punto a giorno*.

Registr, s. m. vedi r'gistr.

Règiu, agg. *regio*.

Regg, v. att. *reggere, sostenere*.

Regn, s. m. *regno*.

Regnìculu, agg. *regnicolo*.

Règula, s. f. *regola*.

Regulamènt, s. m. *regolamento*.

Regulàri, agg. *regolare*.

Regulè, v. att. *regolare*.

Reità, s. f. *reità*.

Relatör, s. m. perito rusticano: *agronomo, agri-
mensore*.

Relaziöng, s. f. *relazione*.

Reliquia, vedi radícula.

Rel'quiàri, s. m. *reliquiario*.

Reluì, v. att. *reluire, affrancare, redimere*.

Reluiziöng, s. f. *reluizione*.

Rengh, s. m. *righiera*.

Rèni, s. m. *reni*.

Rènn, v. att. *rendere, restituire, fruttare*.

Rènnia, s. f. *rendita*.

Ren'tènt, agg. *renitente*.

Rèpr'ca, vedi rèb'ca.

Reprim, v. intr. *reprimere*.

Reprùbb'ca, s. f. *repubblica*.

Reprub'càng, agg. *repubblicano*.

Rèsca, s. f. *lisca*.

Resìduu, s. m. *residuo*.

Respir, s. m. *respiro*.

Rèssa, s. f. luogo ove si fa la caccia.

Rest, s. m. *resto, residuo*.

Rèsta, s. f. quantità di aglio, fichi o simili intrec-
ciati o infilzati: *resta*.

Rèt'ch, agg. *fastidioso, adiroso*.

Rèt'na, s. f. *redine*; vale anche *salmeria*.

Rett, agg. *retto*.

Rettùri, s. m. *rettore*.

Rèu, s. m. *reo*.

Rèuma, s. f. *reuma*.

Reumàt'ch', agg. *reumatico*.

Reverènnu, agg. *reverendo*.

Reverènniss'm', agg. *reverendissimo*.

R'fabbr'chè, v. att. *rifabbricare*.

R'fàrd, agg. *fraudolente*.

R'fardiè, v. att. *frodare, ribaldeggiare*.

R'faziongh, s. f. *rifazione*.

R'fchè, v. att. *orlare*.

R'fè, v. att. *rifare*.

R'feì, v. att. *referire*.

R'f'ggiè, v. intr. rifl. *raccomandarsi*.

R'f'guirè, v. att. *raffigurare*.

R'fiut, s. m. *rifiuto*.

R'fiutè, vedi r'futè.

R'f'laör, s. m. *ritagliatore*.

R'f'lè, v. att. *ritagliare, profilare*.

R'flèss, s. m. *riflesso*.

R'flèssiöng, s. f. *riflessione*.

R'flessìv, agg. *riflessivo*.

R'flètt, v. att. *riflettere, ponderare*.

R'flùss, s. m. *reflusso*.

R'f'nì, v. att. *refinire*.

R'fòn, v. att. *supplire, rifondere*.

R'fòrm, s. m. *uniforme*.

R'fòrma, s. f. *riforma*.

R'fösa, s. f. *sopraggiunta*.

R'fòtt, v. intr. vedi banfòtt.

R'franchì, v. att. *riscaldare*.

R'frànz, v. att. *rifrangere*.

R'franz'tìna, s. f. *rifrangimento*.

R'fr'ddaùra, s. f. *infreddatura*.

R'fr'ddau'àzza, pegg. di r'fr'ddaùra.

R'fr'ddè, v. intr. rifl. *raffreddarsi, infreddarsi*.

R'frèsch, s. m. *rin fresco*.

R'frizz, v. att. *rifriggere*.

R'fr'scàda, s. f. *rin frescata*.

R'fr'schè, v. att. *rin frescare, ristorare*.

R'fruntè, v. intr. *rin facciare*.

R'f'ttòri, s. m. *refettorio*.

R'fuddè, v. att. *rifermare, ricalcare*.

R'fuè, v. att. *rifiutare*.

R'fugg, s. m. *refugio*.

R'fuggè, v. intr. *ricoverare*.

R'furmà, agg. *riformato*.

R'furmè, v. att. *riformare*.

R'futè, vedi r'fuè.

R'galìa, s. f. *regalo*.

R'galè, v. att. *regalare*.

R'gatèr, s. m. *rigattiere*.

R'gàu, s. m. *regalo, dono*.

R'g'chè, v. att. *vomitare*.

R'ggènt, s. m. *reggente*.

R'gg'mènt, s. m. *reggimento*.

R'ghè, v. att. *rigare*.

R'g'ina, s. f. *regina*.

R'g'istr, s. m. *registro*.

R'g'liöng, s. f. *religione*.

R'g'liòs, agg. *religioso*.

R'gnànt, s. m. *regnante, Sovrano*.

R'gnè, v. intr. *regnare*.

R'gnìculu, vedi regnìculu.

R'g'nòtta, s. f. dim. di regina.

R'gòrd, s. m. *ricordo*.

R'g'strè, v. att. *registrare*.

R'g'tè, v. att. *recitare*.

R'göggh, s. m. *germoglio*.

R'guàrd, s. m. *riguardo*.

R'guardè, v. att. *riguardare*.

R'gugghiös, agg. *rigoglioso*.

R'gular'tà, s. f. *regolarità*.

R'gulè, v. att. *regolare*.

R'gulönggh, s. m. acc. di *regula*.

R'gurdànta, s. f. *ricordanza*.

R'gurdè, v. att. *ricordare, rammemorare*.

R'gurös, agg. *rigoroso*.

Rialista, agg. *realista*.

Rialmènt, agg. *realmente*.

Riàña, s. f. alveo di acque immonde.

Riañèr, s. m. abitante vicino la così detta riana.

Riàu, agg. *reale*.

Ricch, agg. *ricco*.

Rid, v. intr. *ridere*.

Ridd, s. m. T. zool. *reatino, reillo, regillo*.

Rietà, s. f. sbarra di ferro piatta: *rigetta*.

Riga, s. f. *riga, linea*.

Rìgh'n, s. m. T. bot. *origano*.

Rìg'n, s. m. T. bot. *ricino*.

Rìma, s. f. *rima*.

Riönggh, s. m. *retone*.

Ripa, s. f. *riva*.

Ris, s. m. *riso*.

Ris', s. m. T. bot. *riso*.

Ris'ch', s. m. *rischio*.

Ris'ma, s. f. *risma*.

Rissa, s. f. *rissa*.

Riss'a, s. f. *rissa*.

Rista, s. f. canape scardassata atta a filarsi.

Riunchè, v. intr. dicesi di sostanza divenuta soda,
e che ritorna al pristino stato di rammollimento:
rammorbidire.

Riùzzu, dim. di Re.

Rizz, s. m. T. zool. *riccio*.

Rìzz, agg. *ricciuto, riccio*.

Rizza, s. f. scorza spinosa della castagna: vale
anche la pelle del riccio con cui si scardassa la
canape.

R'laziönggh, s. f. vedi relaziönggh.

R'laziu nè, v. att. *apprezzare, relazionare*.

R'laziu nèdda, s. f. dim. relaziönggh.

R'l'giönggh, vedi r'g'liönggh.

R'l'giös, vedi r'g'liös.

R'mannè, v. att. *rimandare*.

R'mariè, v. intr. rifl. *rimaritarsi*.

R'màsg'ñ', s. m. *rimacino*.

R'màsg'nhè, v. att. *rimacinare*.

R'mastiè, v. att. *rimasticare*.

R'mbev, v. intr. *stecchire*.

R'm'ddiè, v. att. *rimediare*.

R'm'diè, vedi r'm'ddiè.

R'mè, v. att. *rimare*, vale anche *remigare*.

R'mèddiu, s. m. *rimedio*.

R'mèdiu, vedi r'mèddiu.

R'ment, v. att. *rimettere*.

R'mèrtia, s. f. *propaggine*.

R'mèsa, s. f. doppiatura negli abiti per aver agio
di allargarli o restringerli: *lasciatura*.

R'mett, v. att. *rimettere*.

R'mìt, s. m. *eremita*.

R'm'nàda, s. f. *rimescolanza, rimescolamento*.

R'm'nàdedda, dim. di r'm'nàda.

R'm'nè, v. att. *rimescolare*.

R'm'n'mènt, s. m. *rimanente*.

R'm'ntè, v. att. *rammentare, ricordare*.

R'mönna, s. f. *rimondatura, rimonda*.

R'mòrs, s. m. *rimorso*.

R'mpròv'r', s. m. *rimprovero*.

R'mproverè, v. att. *rimproverare*.

R'm'rtièdda, dim. di r'mèrtia.

R'm'schè, v. att. *rimestare; rimescolare*.

R'm'ssiöng, s. f. *perdono, remissione*.

R'm'tàgg, s. m. *romitaggio*.

R'm'tòri, vedi r'm'tàgg.

R'muddè, v. att. *rammollire*.

R'muliè, v. intr. *brontolare*, vale anche *dar fastidio*.

R'muliös, agg. *brontoloso, fastidioso*.

R'mulös, vedi r'muliös.

R'munnàda, *rimonda*.

R'munnaör, s. m. *rimondatore*.

R'munnè, v. att. *rimondare*.

R'muntaùra, s. f. *rimontatura*.

R'muràda, s. f. *rumore, frastuono*.

R'muradèdda, dim. di r'muràda.

R'nalàda, s. f. tanta quantità di orina quanto cape
in un orinale.

R'narò, s. m. *polverino, renajuolo*.

R'nàsc, v. intr. *rinascere*.

R'nàu, s. m. *orinale*.

R'naudì, v. intr. *insuperbire, rendere orgoglioso*.

R'naùra, s. f. *arenatura, renajo*.

R'nhàzz, s. m. *reniccio*.

R'ncaři, v. intr. divenire più caro: *rincarare*.

R'nciöd, v. att. *rinchiudere, riserrare*.

R'nciös, add. *rinchiuso*; fet d' r'nciös. vale lezzo
dei luoghi serrati ed umidi: *puzzo*.

R'nculè, v. intr. *rinculare*.

R'nculiè, v. intr. *borbottare, mormorare*.

R'nhè, v. att. trar dietro un animale da soma pel capestro: *guidare*; vale anche *inarenarsi*.

R'nèsc, v. intr. *riuscire*.

R'nfaccè, v. att. *rinfacciare*.

R'nfòrz, s. m. *rinforzo*.

R'nfösa, avv. *confusamente, alla rinfusa*.

R'ngchè, v. att. *mettere a ringhiera*; vale altresì: *arringare*.

R'ngchèra, s. f. *ringhiera*.

R'ngiuv'nì, v. intr. *ringiovenire*.

R'ngràzi, s. m. *ringraziamento*.

R'ngraziè, v. att. *ringraziare*.

R'nn'ghè, v. intr. *rinnegare*.

R'nguliàda, s. f. *il brontolare*.

R'nguliè, vedi r'nculiè.

R'nniura, s. f. *segregamento del latte*.

R'nnöv, s. m. *aggio sui cereali*.

R'nös, agg. *renoso*.

R'n'sciùà, s. f. *riuscita*.

R'nulèdda, s. f. T. zool. *rondinella*.

R'nulönggh, s. m. T. zool. *rondone*.

R'numàntza, s. f. *rinomanza*.

R'numè, v. intr. *rinomare*.

R'nùnzia, s. f. *rinunzia*.

R'nunziè, v. att. *rinunziare*.

R'ntuzzè, v. intr. *rintuzzare*.

R'nuvè, v. att. *rinnovare*.

Ròba, s. f. *roba*, comprende anche beni, merci.
generi e simili.

Ròba ch, avv. di comparazione; *tanto che*.

Roba cöita, s. f. interiora cotte degli animali.

Robùst, agg. *robusto*.

Ròcca, s. f. *rocca*; vale anche *balza*, *roccia*.

Ròcchiula, s. f. brandello di vestito inservibile.

Röd, v. att. *rodere*, *rosicchiare*.

Rögg, s. m. *gocciola*.

Röggia, vedi ruggia.

Rögna, s. f. *rogna*, *scabbia*.

Romànt'ch, agg. *romantico*.

Ròmp, att. *rompere*, *spezzare*.

Romp'cödd, agg. uomo corrotto; *rompicollo*.

Rönca, s. f. *ronco*, *ròncola*.

Rön'ch', agg. *aspro*.

Ròsa, s. f. T. bot. *rosa*.

Rošamařingh, s. m. T. bot. *rosmarino*, *ramerino*.

Rosp, s. m. T. zool. *rospo*; aggettivamente: *brutto*, *cattivo*.

Řoss, agg. *grosso*.

Ross, agg. *rosso*.

Röst, v. att. *arrostire*.

Ròsula, s. f. *gelone*; dicesi anche della paletta con la quale si taglia l'unghia degli animali da soma pria di ferrarli *paletta*.

Rota, s. f. *ruota*.

Rotàbu, agg. *rotabile*.

Ròtu, s. m. *rotolo*.

Ròtula, s. f. *rotèlla*.

Ròvu, s. m. T. bot. *rovere*.

Ròzz, agg. *rozzo*.

Ròzza, s. f. *tralcio della vite carico d'uva*.

R'pàr, s. m. *riparo*.

R'pa'raziöng, s. f. *riparazione*.

R'pa'rè, v. att. *riparare*.

R'pàssa, s. f. terza zappa che si dà ai vigneti,
giardini e simili.

R'passàda, s. f. *ripassata*.

R'passè, v. att. *ripassare*.

R'patriàda, s. f. *rimpatrio*; vale anche: ravvicina-
mento di persone che non siensi vedute da
molto tempo.

R'patriè, v. int. *rimpatriare*.

R'p'dè, v. att. *rimpellare*.

R'p'ddì, v. intr. *rappicinire*.

R'pèt, v. att. *ripetere*.

R'pèu, avv. *contro pelo*.

R'pèzz, s. m. *rattoppamento*.

R'p'gghiè, v. att. *ripigliare*.

R'piègu, s. m. *ripiego*.

R'piggh, s. m. *cavillo*.

R'pödd, s. m. *rimettiticcio*.

R'pòs, s. m. *riposo*.

R'pòst, s. m. *riposto*.

R'pr'chè, vedi r'br'chè.

R'prènn, v. att. *riprendere, rimproverare*.

R'prenziöng, s. f. *iprensione, rimprovero*.

R'prìm, v. att. *reprimere*.

R'pröva, s. f. *ripruova*.

R'p'stàda, s. f. *ripestamento*.

R'p'stadèdda, dim. di r'p'stàda.

R'p'stè, v. att. *ripestare*.

R'pu diè, v. att. *ripudiare*.

R'pulì, v. att. *ripulire*.

R'pungè, v. att. *rattoppare*.

R'purtaör, s. m. *riportatore, denunziatore*.

R'purtè, v. att. *riferire, riportare, denunziare*.

R'pu sè, v. intr. *riposare, dormire*.

R'pustaör, s. m. *ripostatore, manutengolo*.

R'pustè, v. att. *ripostare, occultare*.

R'pustèr, s. m. *credenziere, canovajo*.

R'putaziöng, s. f. *riputazione*.

R'putè, v. att. *riputare*.

R'p'zzàda, s. f. *rappezzamento, rattoppamento*.

R'p'zzadèdda, dim. di r'p'zzàda.

R'p'zzaùra, s. f. *rattoppatura*.

R'p'zzè, v. att. *rattoppare, raccomandare*.

R'quàggh, s. m. uova battute con pane e cacio
grattugiato.

R'quatriàda, s. f. *il riquadrare*.

R'quatriè, v. att. *riquadrare*.

R'quèsta, s. f. *richiesta*.

R'ssaccàda vedi r'ssaccönggh.

R'sàda, s. f. il ridere, *risata*.

R'sàdedda, dim. di r'sàda.

R'sàgghia, s. f. vedi r'sàda.

R'sarcì, v. att. *risarcire*.

R'sarc'mènt, s. m. *risarcimento*.

R'sarvè, v. att. *riserbare*.

R's'bèla, s. f. *risipola*.

R's'bulè, v. intr. *risipolare*.

R'scattè, v. att. *riscattare, affrancare*.

R'sc'diör, s. m. cavallo che s'impiega per riconoscere se le cavalle sono in caldo.

R'sc'dùà, s. f. il frugare: *rifrugata*.

R'scèd, v. intr. *frugare, investigare*.

R'sc'gnö, s. m. T. zool. *usignuolo*.

R'sc'gnulètt, dim. di r'sc'gnò.

R'sciaquè, v. att. *risciaquare*.

R'sciuè, v. att. *rasciugare*.

R'sciuliddu, s. m. *chierico rosso*.

R'scöd, v. att. *riscuotere*.

R'scònt, s. m. *riscontro*.

R'scriv, v. att. *rescrivere*.

R'scuntrè, v. att. *riscontrare*.

R's'dènt, agg. *residente*.

R's'dènta, s. f. *residenza*; vale anche *fondigliuolo*.

R'sèd, v. intr. deporre che fanno i liquidi la parte estranea.

R'sènt, v. att. *soffrire, risentire*.

R'sèrva, s. f. *riserba*.

R'sìa, s. f. *caso raro, accidente*.

R'siè, v. intr. *arrischiare, arrisicare*.

R'singh, s. m. aria fredda che intristisce e talvolta distrugge le frutta e le biade.

R'šìst, s. m. travasamento del vino: *travasamento*.

R'šist, v. intr. *resistere*.

R'š'nhà, agg. *malcresciuto, stentato, mingherlino*.

R'š'nhà, v. intr. *imbozzachire, intristire, affienire*.

R's'nt'mènt, s. m. *risentimento*.

R'soluziönggh, s. f. *risoluzione*.

R'sorv, v. intr. far risoluzione; *risolvere*.

R'spàrmi, s. m. *risparmio*.

R'sparmiè, v. att. *risparmiare, sparagnare*.

R'spètt, s. m. *rispetto*.

R'spiř, s. m. *respiro*; fig. *delazione*.

R'spönn, v. att. *rispondere, corrispondere*:

r'spönn a tonu vale: *rispondere a proposito*.

R'sponsàbu, agg. *responsabile*.

R'spòsta, s. f. *risposta*.

R'sp'r'aziönggh, s. f. *respirazione*.

R'sp'rè, v. att. *respirare*.

R'sp'ttè, v. att. trattar con riverenza: *rispettare*, *riverire*.

R'sp'ttiè, v. intr. *muovere l'altrui compassione*.

R'sp'ttös, agg. *rispettoso*; fig. *compassionevole*.

R'spunsàbu, vedi responsàbu.

R'spunsab'l'tà, s. f. *responsabilità*.

R'spustè, v. intr. *render la pariglia*.

R'spuste'r, s. m. *rispondiero*.

R'ssaccàda, vedi r'ssaccòngh.

R'ssacchè, v. intr. *risaccare*.

R'saccòngh, s. m. *risaccamento*.

R's'stènza, s. f. *resistenza*.

R'stab'lì, v. att. *ristabilire*.

R'staìzz, agg. *avanzaticcio*.

R'stànt, s. m. *resto*, *residuo*.

R'staùra, s. f. *rimasuglio*.

R'stauràda, s. f. *ristauro*.

R'staurè, v. att. *ristaurare*.

R'stè, v. att. *restare, sostare, fermare*.

R'stiv, agg. *restio*; sostantivamente vale: *difetto di esser restio*.

R'stöggia, s. f. *stoppia, seccia*.

R'stòr, s. m. *conforto, ristoro*.

R'strènz, v. att. *restrignere, restringere*.

R'strètt, agg. *ristretto*.

R'st'tuì, v. att. *restituire*.

R'st'tuziöng, s. f. *restituzione*.

R'stuggiàda, s. f. *stoppiaro*.

R'stuggiàzza, pegg. di r'stöggia.

R'stuggètta, dim. di r'stöggia.

R'stuì'è, v. intr. *ristorare, confortare*.

R'st'vè, v. intr. *indietreggiare*.

R'sulènt, agg. *sorridente*.

R'sùlta, s. f. *risultamento*.

R'sultè, v. att. *risultare*.

R'sùrta, vedi r'sùlta.

R'surtè, vedi r'sultè.

R'susc'tè, vedi r'v'nì.

R'tàggh, s. m. *risega*; vale anche *detrazione*,
scemamento.

R'tàgghia, s. f. *ritaglio*.

R'tagghiàda, s. f. *risegatura*; vale anche *scema-*
mento, *detrazione*.

R'tagghiè, v. att. *risegare*, *ritagliare*.

R'tagghièdda, dim. di r'tàgghia.

R'tàrd, s. m. *ritardo*, *remora*.

R'tardàda, s. f. *il ritardare*.

R'tardè, v. intr. *ritardare*.

R'tè, v. intr. rifl. *irritarsi*.

R'tègn, s. m. *ritegno*.

R'tèngh, v. att. *ritenere*.

R'tenziönggh, s. f. *ritenzione*.

R'tir, s. m. *ritiro*.

R'tnèra, s. f. *ringhiera*.

R'tòrt, agg. *ritorto*.

R'tòrt, s. m. term. dei calzolaj: *ritorto*.

R'tòrz, v. att. torcere di nuovo: *ritorcere*.

R't'ràda, s. f. *ritirata*.

R'tràtt, s. m. *ritratto*.

R'trattè, v. intr. rifl. *ritrattarsi*.

R't'rè, v. att. *ritirare*, *desistere*; vale anche *raccor-
ciare*.

R'trùcch, s. m. *rimbalzo*.

R'truvè, v. att. *ritrovare*.

R'ttè, v. intr. *essere in erezione*.

R'tuccàda, s. f. *il ritoccare*.

R'tuccadèdda, dim. di r'tuccàda.

R'tucchè, v. att. *ritoccare*.

R'turnè, v. intr. *ritornare*.

R'turnèllu, s. m. *ritornello*.

R't'vènti, s. m. pl. rimasuglio delle biade nell'aja.

Rubàzza, pegg. di roba: *robaccia*.

Rubè, v. att. *rubare*.

Rubìggha, s. f. *zimarrone*.

Rubìngh, s. m. *rubino*.

Rubönggh, s. m. veste talare dei preti: *tonaca*.

Rucc, s. m. *rutto*.

Ruccàda, s. f. quanta materia filamentosa va
contenuta in una conocchia: *roccata*.

Ruccè, v. intr. *ruttare*.

Rucchè, v. intr. fermarsi lungo tempo in un luogo.

Rucchèddu, s. m. refe di cotone gomitolato a roc-
chetto.

Rucchèttu, s. m. *rocchetto*.

Rucchiulönggh, s. m. *agglomeramento*.

Rucchiulös, agg. colui che ha il vestito a brandel-
li: *lacero*.

Rudduliè, v. att. far qualche cosa meschinamen-
te; met. *masticar con stento*.

Ruddulönggh, s. m. *ciottolone*.

Rùddulu, s. m. *rùzzola*.

Ruffiàngh, agg. *ruffiano*.

Ruffiaṇìgg, s. m. *ruffianesimo*.

Ruggia, s. f. *ruggine*.

Ruggè, v. intr. *arrugginire*.

Rugnà, agg. *rognato*.

Rugnaìzz, agg. *molto rognoso*.

Rugnè, v. intr. *rognare*.

Rug'ṇì, vedi ruggè.

Rugnönggh, s. m. *rognone*.

Ruìṇa, s. f. *rovina, disastro*.

Ruinè, v. intr. *rovinare, abissare*.

Ruiṇös, agg. *rovinoso*.

Rumaṇèu, s. m. *canapello*.

Rumàngh, s. m. *romano*.

Rump'mènt, s. m. *rompimento*.

Rumpùà, s. f. il rompere: *rottura*.

Rumuliè, v. intr. *borbottare*.

Rumuliös, vedi r'muliòs.

Rùmulu, s. m. *trottola*.

Runcè, v. att. *rannicchiare, raggricchiare*; vale anche *ammonticchiare*.

Runchè, v. att. *arroncare, potare*.

Runchiña, dim. di rönca, *roncolina*.

Runculiè, vedi rancurè.

Runfàda, s. f. *russo*.

Runfè, v. att. *ruszare*.

Rungè, vedi runcè.

Runnè, v. intr. *far la ronda*.

Runnèr, s. m. *rondiere*.

Runzè, v. att. *ammassare*; vale altresì *abborracciare*.

Runzèggh, s. m. *pennato*.

Runz'gghiàda, s. f. *colpo di pennato*.

Ruśariant, colui che canta il rosario.

Ruśàri, s. m. *rosario*.

Rùsca, s. f. *capecchio*.

Rùs'ch, s. m. *fastidio, rincrescimento*.

Ruś'chè, v. att. *rosicchiare*.

Rusciàngh, agg. *rossastro*.

Rusèdda, s. f. *imbrentina, rimbrentano*.

Rusgèdda, s. f. *epiplon*.

Rusgiöng, s. m. piccola rete per prendere i conigli: *rete*.

Rusöng, s. m. *rosone*.

Russània, s. f. *rosalìa*.

Řussazz, pegg. di řoss: *grossaccio*.

Russèddu, s. m. T. zool. ranocchiaja.

Řussètt, dim. di řoss: *grossetto*.

Russètt, agg. materia colorante di rosso.

Řussezza, s. f. *grossezza*.

Russèzza, s. f. *rossezza, rossedine*.

Russiè, v. intr. divenir rosso: *rosseggiare*.

Russign, agg. *rossastro*.

Russönggh, agg. acc. di rosso: *molto rosso*.

Russùra, s. f. *rossedine*; fig. *rossore*.

Rust'ch', agg. *rustico*.

Rusùgghia, s. f. rimasuglio dell'erba o della paglia che resta nelle mangiatoje: *rimasuglio*.

Rusunàzz, pegg. di rusònggh.

Rusunètt, dim. di rusònggh.

Rutèna, s. f. macchinetta con cui si fila il cotone.

Rutiña, s. f. dim. di ròta.

Rutingh, s. m. *ruotina*.

Rutt, vedi rucc.

Ruttàm, s. f. *rottame*.

Ruttè, vedi ruccè.

Ruttùra, s. f. *rottura*.

Rutulàda, s. f. tanta quantità di materia approssimativa ad un rotolo.

Ruvètt, s. m. T. bot. *rovo*.

Ruvulett, dim. di rovu.

R'vàu, s. m. *rivale*.

R'v'ddìt, agg. *vivace*.

R'vè, vedi arr'vè.

R'vèd, v. att. *rivedere*.

R'velaziöng, s. f. *rivelazione*.

R'vènn, v. att. *rivendere*.

R'verènz, s. f. *riverenza*.

R'verì, v. att. *riverire*.

R'vèrs, s. m. *rovescio, riverso*.

R'vèttica, s. f. *rimboccatura*.

R'vèu, s. m. *rivelo*.

R'vista, s. f. *rivista*.

R'v'lè, v. att. *rivelare*.

R'v'nì, v. att. *risuscitare, riaversi*.

R'v'rsing, s. m. voce usata nel gioco della chino-
la, quando il giocatore prende tutte le carte.

R'v'tt'caùra, s. f. *rimboccatura*.

R'v'tt'chè, v. att. *rimboccare*.

R'vulè, v. intr. *sbalzare, sfuggire*.

R'vulönggh, s. m. *rimbalzo*.

R'vuluziönggh, s. f. *rivoluzione*.

R'vutè, v. att. *rivoltare*.

R'zèt, s. m. *ricetto*.

R'zètt, s. f. *ricetta*.

R'zèv, v. att. *ricevere, accettare*.

R'zèv, s. m. *ricevo, ricevuta*.

R'z'lè, v. intr. lagnarsi pel cattivo procedere di alcuno: *lagnarsi*.

R'zò, s. m. *orzajuolo*.

R'z'rè, v. att. *tornare, ritornare, rilasciare, restituire*.

R'z'ttè, v. att. *rassettare*.

R'z'viör, s. m. *ricevitore*.

R'z'vù, s. f. *ricevuta*.

R'zzàggh, s. m. *rete, giacchio*.

R'zzannèra, s. f. *scardassatrice*.

R'zzaùra, s. f. stoppa la più fina che si ricava dalla pettinatura del lino e della canape.

R'zzè, v. att. *arricciare*; vale anche pettinare il lino e la canape dopo scardassati: r'zzè d' fredd, significa *aver brividi*.

R'zzètt, vedi r'zett.

R'zz'ttè, v. att. *rassettare*.

R'zzuddè, v. att. *ruzzolare*.

R'zzuddöng, avv. *a ruzzolone*.

R'zzugnà, agg. *intristito*, *raggrinzato*.

R'zzugnaizz, agg. molto intristito, molto raggrinzato.

R'zzugnè, v. intr. *intristire*, *raggrinzare*.

S

S, diciottesima lettera dell'alfabeto.

S', cong. se.

S', segno del verbo passivo: *sì*.

S', pron. pers. *sè*.

Sabadì, s. m. vedi *sàb't'*.

Sàb't', s. m. *sabato*.

Sabuòi, agg. *faceto*.

Saccaia, s. f. mestiere di vender acqua.

Saccaò, s. m. T. zool. specie di uccello frugivoro.

Saccàzz, pegg. di sacch: *saccaccio*.

Sacch, s. m. *sacco*.

Sacchèr, s. m. *acquajuolo*.

Sacchètt, dim. di sacch.

Sacchètta, s. f. *saccoccia*.

Sacchiè, v. att. *saccheggiare*.

Sacchiña, s. f. specie di sacchetto ove si dà
l'orzo agli animali da soma: *sacchetto*.

Sacch'ttàda, s. f. *tascata*.

Sacch'ttazza, pegg. di *sacchetta*.

Sacch'ttèdda, dim. di *sacchètta*.

Saccòcc, s. m. *borrello*.

Saccönggh, s. m. *pagliericcio*.

Saccòtt, dim. di sacch.

Saccuffiàda, s. f. il tambussare: *tambussata*.

Saccuffiè, v. att. *tambussare, percuotere*.

Sacerdöt, s. m. *sacerdote*.

Saciardöt, vedi sacerdöt.

Saddönca, avv. *adunque*.

Sagg, agg. *savio*; vale anche *quieto, tranquillo*.

Saggè, v. att. *assaggiare*.

Saggèzza, s. f. *saviezza, quietudine*.

Sagnaddèngua, s. f. T. bot. *rubbia*.

Sagnè, v. att. *salassare*; sagnè na frev, vale *metter taluno nella necessità di far cosa che non volesse*.

Sagnìa, s. f. *salasso*.

Sagramènt, s. m. *Sacramento*.

Sagr'f'chè, v. att. *sagrificare*.

Sagr'fizì, s. m. *sagrificio*.

Sagrìl'gh, agg. *sagrilego*.

Sagr'lègiu, s. m. *sagrilegio*.

Sagr'stañàzz, pegg. di sagristàngh.

Salgr'stañètt, dim. di sagr'stangh.

Sagr'stañà, s. f. *sagristania*.

Sagr'stìa, s. f. *sagrestia*.

Sàja, s. f. condotto d'acqua per servizio dei molini: *gora*.

Sajètta, s. f. dim. di sàja.

Saim, s. m. *strutto*.

Sajönggh, s. m. accr. di saja.

Saitta, s. f. *saetta*.

Saittönggh, s. m. *coniglio infra l'anno*.

Sàla, s. f. *sala*.

Salàm, s. m. *salame*.

Salam'licchi, voce di scherzo: *salamelecche*.

Salamònìa, s. f. *salamoja*.

Salumeñècch. s. m. *salamoniaca*.

Salañitr, s. m. *salnitro*.

Salàri, s. m. *salario*.

Salariè, v. att. *salariare*.

Salariètt, dim. di salàri.

Salariönggh, acc. di salàri.

Sàld, agg. *saldo*.

Saldè, v. att. *saldare*.

Salè, v. att. *salare*.

Salèra, s. f. *saliera*.

Salià, agg. *cacio grattuggiato*.

Saliàda, s. f. *il salare*; vale anche: *incaciata*.

Saliè, v. att. *incaciare*. met. *aspergere*.

Salìt, agg. *salato*.

Sal'chèr, s. m. *salinaruolo*.

Sal'sg', s. m. T. bot. *salice*.

Sal'sgètt, dim. di sàl'sg'.

Sal'sgiàzz, pegg. di sàl'sg'.

Sal'sgiè, v. att. *lavorar all'infretta*; vale anche:
tambussare.

Salù, s. m. *saluto*.

Saluàda, s. f. *il salutare*.

Saluè, v. att. *salutare, riverire*.

Salùm, s. m. *salume*.

Salumèr, s. m. *salumajo*.

Salutèbu, agg. *salutifero*.

Salùti, s. f. *salute, sanità*.

Salutif'r, vedi salutèbu.

Samart'nèra, s. f. T. bot. *specie di frumento*.

Sam'nadìca, voce che esprime *Vostra signoria*
mi benedica.

Sampailla, s. f. T. bot. *specie di amenta*.

Sampogna, s. f. *sampogna*.

Sampugnèdda, dim. di sampogna.

Samù, s. m. T. bot. *sambuco*.

Samuchèdda, s. f. arbusto di fiori bianchi ed odo-

rosi che va nella specie di *sicomero*.

Samucchègn, agg. *del color di sambuco*.

Sañà, agg. *castrato*.

Sañàbu, agg. *sanabile*.

Sañacciöla, s. f. T. bot. *senapiolo*.

Sañapism, s. m. *senapismo*.

Sañàst'vu, voce che significa: divertimento popolare pel primo di Maggio nell'occorrenza della festa di S. Filippo in Aidone, e vale: *siete sano della crepatura?*

Sanfasò, avv. senza attenzione: *disattentamente, alla rinfusa*.

Sañè, v. att. *sanare*, vale anche *castrare*.

Sàngh, agg. *sano*.

Sangös, agg. *simpatico*.

Sanguètta, vedi sanzùà.

Sangèli, vedi sangunàzz.

Sàngu, s. m. *sangue*; boggh u sangu, *vale en-*

trare in ira; Om d' sangu, sanguinario; cu sangu all'oggi, con energia; sàngu di càngh, uomo insipido; sangu d'mèrda, uomo insoffribile.

Sangù, agg. vedi sangös.

Sanguègn, vedi sanguign.

Sanguign, agg. *sanguigno*.

Sanguinàri, agg. *sanguinario*.

Sanguinàzz, s. m. *sanguinaccio*.

Sanìzz, agg. *molto sano, ben conservato*.

Sànn'n, s. m. T. bot. *campeggio*.

Sànn'na, s. f. *sandalo*.

Sant, agg. *santo*.

San'tà, s. f. *sanità*.

Santarèu, dim. di sant: *santarello*.

Sant'diantanönggh, sup. di sant'diànt'ni.

Sant'diànt'ni, inter. *squasimodeo*.

Santàzz, pegg. di sant.

Santètt, dim. di sant.

Sant'f'chè, v. att. *santificare*; a göp sant'f'cà, vale
la persona astuta che si finge santa.

Sautiaör, s. m. *bestemmiatore*.

Santiè, v. intr. *bestemmiare*.

Santilipòrti, s. m. *ciabattino*.

Santiönggh, s. m. *bestemmia*.

Santiss'm, agg. *santissimo*.

Santòcch, agg. *picchiappetto*.

Santupañùzzu, s. m. *ipocrita. bacchettone*.

Sanziativ, agg. *sensibile, assennato, giudizioso*.

Sanzùà, s. f. T. zool. *mignatta*.

Saödd, agg. *sazio*.

Saràcchi, s. m. pl. ritrovati di furberia o facezia.

Saracingh, agg. *saraceno*.

Sarànguli, s. m. pl. ritrovati di furberia o facezia.

Sarc, v. att. ricucire le rotture dei vestiti in maniera da non vedersi: *rimendare*.

Sarciùà, s. f. *sarcitura*.

Sarcizi, s. m. *esercizio*.

Sarcizi, s. m. pl. *esercizi spirituali*.

Sàrc'na, s. f. *somma, quantità*.

Sarc'tè, v. att. *esercitare*.

Sarc'ziè, vedi sarc'tè.

Sàrda, s. f. T. zool. *sardella*.

Sardàzza, pegg. di sarda.

Sardètta, dim. di sarda.

Sardönggh, s. m. specie di arco sulle porte: *arcale*.

Sargènt, s. m. *sargente*.

Sarmènta, s. f. *sarmento*.

Sarpàda, s. f. *il salpare*.

Sarpè, v. att. *salpare, scanzare*.

Sarv, avv. *eccettochè*.

Sarv, agg. *salvo*.

Sarvaziönggh, s. f. *salvazione*.

Sarviètta, s. f. *tovagliuola*.

Sasch, s. m. *fiasco*.

Saschett, dim. di sasch: *fiaschetto*.

Sassunè, v. att. *assassonnare*.

Sat'ra, s. f. *satira*.

Satì'r'ch', agg. *satirico*.

Sàu, s. m. *sale*; met. *senno*, *giudizio*.

Sauddè, v. intr. rifl. *saziarsi*, *satollarsi*.

Sàuma, s. f. *salma*.

Saumàstr, agg. *salmastro*.

Saumiè, v. intr. *misurare o vendere salma a salma*.

Saumìgg, s. m. *salmeggio*.

Sàur, agg. *color sauro*.

Saurra, s. f. *zavorra*.

Sàut, s. m. *salto*.

Sautàda, s. f. *il saltare*.

Sautampìzz, agg. *frugolo*, *fraschetta*.

Sautariàda, s. f. *il salterellare*.

Sautariè, v. intr. *salterellare*.

Sautè, v. att. *saltare*; sautè a mosca au nas, vale *entrar in collera*; sautè 'mpizz, *camminare in punta di piedi*; sautè d' pala 'mpèrtia, *salta di pala in frasca, spropositare*.

Sauvaggìna, s. f. *selvaggina*.

Sauvamènt, s. m. *salvamento*.

Sauvaör, s. m. *salvatore*.

Sauvaàia, s. f. *salvigia, rifugio*.

Sauvàugg, agg. *selvaggio*.

Sauvazzè, v. att. *risaccare*.

Sauvaziöng, vedi sarvaziongh.

Sauvè, v. att. *conservare, salvare*; sauvè crava e coi, vale: *far bene ad uno senza nuocere ad altri*.

Sàuzz, s. m. *èrpete*.

Sàuzza, s. f. *salsa*.

Sauzzizza, s. f. *salsiccia*.

Sauzz'zzöng, s. m. *salsiccione*.

Savazè, v. att. *risaccare*.

Savazönggh, s. m. *risaccamento*.

Savèr, v. att. *sapere*; savèr a ment, *sapere a memoria*; savèr d' ram, *costar caro*.

Saviènt, agg. *sapiente*.

Saviènza, s. f. *sapienza*.

Sàviu, agg. *savio*.

Savönggh, s. m. *sapone*.

Savör, s. m. *sapore*.

Savù, agg. *dotto, sapiente*.

Savùà, s. f. *saputa*.

Savuñàda, s. f. *saponata*.

Savuñèdda, s. f. *creta saponacea*.

Savuñèdda, s. f. T. bot. *erba saponacea*.

Savuñèr, s. m. *saponajo*.

Savurì, v. att. *saporire*.

Savuritt, agg. *saporito*.

Savurös, agg. *saporoso*.

Saziè, v. att. *saziare*.

Sazietà, s. f. *sazietà*.

Sàziu, agg. *sazio*.

Sazzingh, s. m. *assassino*.

Sazz'ñè, v. att. *assassinare*.

Sbadà, agg. sbadato, *spensierato*.

Sbadàggh, s. m. *sbadiglio*.

Sbadagghiàda, s. f. *lo sbadigliare*.

Sbadagghiè, v. intr. *sbadigliare*.

Sbaddè, v. att. *terminare*.

Sbadè, v. att. far l'autopsia del cadavere: *sparare*.

Sbaggh, s. m. *sbaglio, errore*.

Sbagghiè, v. intr. *sbagliare, errare*.

Sbagnàda, s. f. *l'umettare*.

Sbagnadèdda, dim. di sbagnàda.

Sbagnè, v. att. *inumidire, umettare*.

Sbajè, v. att. contrario di appajare.

Sbalanchè, v. att. *spalancare*.

Sbalanzè, v. intr. *sbilanciare, traboccare*.

Sbalì, v. intr. *fallire*.

Sballè, v. att. *aprir le balle di mercanzie*.

Sbàlu, agg. *magro, patito*.

Sbalurdì, v. att. *sbalordire*.

Sbanchè, v. intr. dicesi del cadere dei ciglioni e simili.

Sbannù, agg. *bandito*.

Sbaràtt, s. m. *sbalordimento*.

Sbarattè, v. intr. *sbalordire*.

Sbarazzàda, s. f. *lo sbarazzare*.

Sbarazzè, v. att. *sbarazzare*.

Sbarbà, agg. *sbarbato*.

Sbarb'chè, v. att. *sbarbicare*.

Sbarbulè, v. att. *sbarbare, sbarbicare*.

Sbarcàda, s. f. *disbarco*.

Sbarch, s. m. *sbarco, disbarco*.

Sbarchè, v. att. *sbarcare, disbarcare*.

Sbard, s. m. *torma, moltitudine*.

Sbard'ddè, v. intr. togliere la barda.

Sbardè, vedi sbard'ddè.

Sbardètt, dim. di sbard.

Sbard'llà, agg. *sbardellato*.

Sbarracchè, v. att. *sbalancare*.

Sbarrè, v. att. togliere l'argine o qualunque ostacolo a checchessia: *sbarrare*.

Sbascè, v. att. *abbassare*.

Sbasciamènt, s. m. *abbassamento*.

Sbàtt, v. att. *sbattere, dimenare, agitare*.

Sbattaggiàda, s. f. *scampanìo*.

Sbattaggiè, v. intr. sonar lungamente le campane: *scampanare*.

Sbatt'sg'mè, v. intr. *stentare grandemente*.

Sbattuliàda, s. f. *sbattacchiata*.

Sbattuliè, v. att. *sbattacchiare*.

Sbav'ddè, v. att. far la rampa ai solidi tagliati per-

pendicolarmente.

Sbav'tì, v. intr. *sbigottire*.

Sb'dd'càda, s. f. *lo sbellicare*.

Sb'dd'chè, v. intr. *sbellicare*; vale anche *bever troppo acqua*.

Sbèrg, s. m. T. bot. *alberge*; *pesca liscia*.

Sbèrra, s. f. T. bot. *erba sedanina*.

Sbèv't', agg. *smunto*, *pallido*.

Sb'ffarè, vedi *scaffazzè*.

Sbirri, s. m. *birro*.

Sbìta, s. f. *piccola matassa*.

Sböcch, s. m. *sbocco*.

Sbord, v. att. contrario di 'mbord: *sciogliere*; met. *appianare qualche difficoltà*.

Sbozz, s. m. *sbozzo*.

Sbraccàda, s. f. *il calar le brache*.

Sbràcch, s. m. *passo lungo*.

Sbracchè, v. intr. rifl. *levarsi le brache*; met. *usar*

generosità.

Sbrañè, v. att. *sbranare*.

Sbranniè, v. int. *risplendere*.

Sbravazzàda. s. f. *bravata*.

Sbravazzè, v. intr. *bravare*.

Sbrazzè. v. intr. *sbracciare*.

Sb'rbìggh, s. m. *bisbiglio*.

Sb'rb'rè, v. att. *dimenticare*.

Sbr'gghiönggh, s. m. *stanga*.

Sbriè, v. att. *sbrigare, disbrigare, compire, terminare*.

Sbrighia, s. f. *stanga*.

Sbrìm's', s. m. *brindisi*.

Sbrizza, s. f. *gocciolina, stilla*.

Sbr'nnör, s. m. *splendore*.

Sb'rràgghia, s. f. *sbirraglia*.

Sb'rràm, s. f. nuovi polloni che annualmente mandano i noccioleti e simili dalle ceppaie.

Sb'rràzz, pegg. di sbirri.

Sb'rriacchè, contrario di 'mb'rriacchè.

Sb'rriè, v. att. mandare i birri o gli uscieri contro alcuno.

Sb'rrönggh, acc. di sbirri.

Sb'rr'ttè, v. att. *togliere il berretto*.

Sbruccàda. s. f. *lo sbroccare*.

Sbrucchè, v. att. *sbroccare*.

Sbruddè, vedi sbrugghiè.

Sbruffàda, s. f. *lo spruzzare; spruzzata*.

Sbruffè, v. att. *spruzzare, sbruffare*; fig. *stizzirsi, incollerirsi*.

Sbruffuliàda, s. f. *il pioviscolare*.

Sbruffuliè, v. intr. *pioviscolare*.

Sbrugghiè, v. att. *togliere gl'imbrogli*.

Sbrumè, v. att. lavar per la prima volta la biancheria: *lavare*.

Sbr'zzè, vedi sbr'zzie.

Sbr'zziè, v. intr. *sprizzare, schizzare*.

Sbr'zzuliàda, s. f. *il piovigginare*.

Sbr'zzuliè, v. intr. *piovigginare*.

Sb'tè, v. intr. allontanarsi dal luogo di propria dimora.

Sbuccaùra, s. f. *sboccatura, foce*.

Sbucchè, v. intr. *sboccare*.

Sbuccè, v. intr. *sbucciare*.

Sbuddè, v. intr. *sbudellare* met. *cacare* attiv. *partorire*.

Sbùff, s. m. *sbuffo*.

Sbuffàda, s. f. *lo sbuffare*.

Sbuffè, v. intr. *sbuffare*.

Sbugghiù, agg. *passato di cottura*.

Sburdù, s. f. l'azione di sbord.

Sburrè, v. att. *sborrare*.

Sbuttaùra, s. f. *lo sturare*.

Sbuttè, v. att. *sturare*.

Sbutt'gghiè, v. att. sturacciar la bottiglia: *sturacciare*.

Sbuttruènè, v. att. *slacciare il petto*.

Sbuttuènè, v. att. *sbottonare*.

Sbuzzàda, s. f. *sbozzata*.

Sbuzzatìna, s. f. *sbozzatura*.

Sbuzzè, v. att. *sbozzare*.

Scabrös, agg. *scabro, ruvido*.

Scacc, s. m. nome collettivo di frutti secchi con guscio duro.

Scaccañiàda, s. f. *schignazzata*.

Scaccañiè, v. intr. *sghignazzare*.

Scaccè, v. att. *schiacciare, rompere*.

Scacch, s. m. *scacco*; scacch di risi vale *riso sgangherato*; scacch matt, significa *scacco-matto*.

Scacchèr, s. m. *scacchiere*.

Scacciàda, s. f. *focaccia*.

Scacciadèdda, dim. di scacciàda.

Scacciamàrg, s. m. T. zool. *beccaccino*.

Scacciamènnulu, s. m. T. zool. *frosone*.

Scacciatravagg, agg. *poltrone*.

Scacciönggh, agg. *poltrone*.

Scadduzzè, v. att. *spezzare*: met. *mangiare*.

Scadènt, agg. *scadente*.

Scadèenza, s. f. *scadenza*.

Scad'ntètt, dim. di scadent.

Scaffa, s. f. *scanzia*, *scaffale*.

Scaffaör, s. m. *scaldino*.

Scaffarà, agg. *calvo*.

Scaffarratta, s. f. *scarabattola*.

Scaffazzàda, s. f. *spiaccicata*.

Scaffazzè, v. att. *calcare*, *spremere*, *comprimere*,
spiaccicare, *scofacciare*.

Scaffazzönggh, s. m. *scofaccione*.

Scaffètta, dim. di scàffa.

Scàggh, s. m. *vagliatura*.

Scagghiè, v. att. pareggiare i muri con iscaglie.

Scagghiöla, s. f. *scagliuola*; vale anche *sassolino*.

Scagghiönggh, s. m. *dente canino*; significa altresì *cicerchia*, scagghiönggh ddecch vale: *leccardo*.

Scagghiunàda, s. f. *morsicatura fatta coi canini*.

Scagghiunadèdda, dim. di scagghiunàda.

Scagghiunàzz, pegg. di scagghiönggh.

Scagghiunètt, dim. di scagghiönggh.

Scagghiunù, agg. che ha i canini molto lunghi;
fig. *destro, scaltro*.

Scaïnazzè, v. att. *togliere il catenaccio*.

Scainë, v. att. *scatenare*: scainë a terra, vale zap-
par profondamente tagliando le radici.

Scàla, s. f. *scala*.

Scalamarè, v. att. *squarciare, frugare*.

Scalàzza, pegg. di scàla.

Scalè, v. att. *diminuire, ribassare*.

Scalètta, dim. di scala.

Scaliàda, s. f. *lo spargere*.

Scaliè, v. att. *spargere*.

Scalönggh, s. m. *gradino*.

Scalòra, s. f. T. bot. *endivia*.

Scaltr, agg. *scaltro*.

Scaltrèzza, s. f. *scaltrezza*.

Scaltrì, v. att. *scaltrire*.

Scaltrönggh, accr. di scaltr.

Scalunàda, s. f. *scalinata*.

Scalunadèdda, dim. di scalunàda.

Scalunàzz, pegg. di scalönggh.

Scalurèdda, dim. di scalòra

Scamp, s. m. *scampo*.

Scampàda, s. f. *il cessar di piovere*.

Scampulètt, dim. di scàmpulu.

Scampulönggh, s. m. *predichino*.

Scàmpulu, s. m. *scampolo*.

Scam'sgià, agg. *scamiciato*.

Scamuzzè, v. att. *scapezzare, troncare, recidere*.

Scamuzzöng, s. m. *mozzone*.

Scamuzzunètt, dim. di scamuzzöng.

Scañalè, v. att. *scanalare*.

Scañaör, s. m. *gràmola*.

Scañauràzz, pegg. di scanaör.

Scañaurètt, dim. di scanaör.

Scañè, v. att. *gramolar la pasta*.

Scancaiè, v. att. *sgangherare*.

Scancè, v. att. *cambiare*.

Scanc'llè, v. att. *cancellare*.

Scanch, s. m. *racimolo*.

Scanchè, v. att. *svellere, smussare*; scanchè
l'ossi, vale *lavorar troppo*.

Scang, s. m. *cambio*.

Scangè, v. att. *cambiare*.

Scangiatiña, s. f. *scambiata, cambio, aggio*.

Scan'gghiè, v. att. *stacciare*.

Scannàggh, s. m. *scandaglio*.

Scannagghiè, v. att. *scandagliare*.

Scannaliè, v. att. *scandalezzare*, met. *verificare*,
scandagliare.

Scannalös, agg. *scandaloso*.

Scànn'lu, s. m. *scandalo*.

Scannarìa, s. f. *macello*.

Scannaruzzè, v. att. *scannare*, *sgozzare*.

Scannat'nè, v. att. *scalzare* i magliuoli appena
piantati: *scalzare*.

Scannaùra, s. f. *fontanella della gola*; dicesi an-
che la quantità di sangue che si ottiene macel-
lando un animale.

Scannè, v. att. *scannare*, *sgozzare*.

Scannèu, s. m. *alta voce di dolore*.

Scannulè, v. intr. *divenir sottile*, *assottigliarsi*; vale
anche *allungare*.

Scans'ddè, v. att. *liberare, riparare, scansare*.

Scansè, vedi scanzè.

Scant, s. m. *spaurimento, paura*.

Scantatizz, agg. *molto impaurito*.

Scantàzz, pegg. di scant.

Scantè, v. att. *impaurire, spaventare*.

Scantètt, dim. di scant.

Scantös, agg. *timido, pauroso*.

Scantulìngh, agg. *timido*.

Scantuniè, v. att. *scantonare*.

Scantuśàzz, pegg. di scantös.

Scañuscènt, agg. *s sconoscente, irriconoscente*.

Scañuscènza, s. f. *sconoscenza, irriconoscenza*.

Scanz'ddè, v. att. *sfuggire, scansare*.

Scanzè, v. att. *scanzare, guardare, schivare*.

Scanziè, vedi scanzè.

Scapàci, agg. *incapace*.

Scap'cchiè, v. att. *spoppare*.

Scap'ddàda, s. f. *scapigliata*.

Scap'ddè, v. att. *scapigliare*.

Scapòzz, agg. d'infima condizione: *scondizionato*.

Scappàda, s. f. il fuggire: *scappata*.

Scappadèdda, dim. di scappàda.

Scappè, v. intr. *scappare, sfuggire*.

Scap'tè, v. intr. *scapitare, discapitare*.

Scapùccia, s. f. *cappuccio*.

Scapuccè, v. intr. *togliere il cappuccio*.

Scapuccingh, s. m. *cappuccino*.

Scapulàra, s. f. *scapolare*.

Scapulè, v. intr. *liberarsi*.

Scàpulu, agg. *scapolo*.

Scařabòcch, s. m. *scarabocchio*.

Scařabucchiè, v. att. *schiccherare, scarabocchiare*.

Scařafönggh, s. m. *scaraffone*.

Scarafunazz, pegg. di scarafönggh.

Scarafuniè, v. att. *scarraffare*.

Scaragnè, v. att. *risparmiare*.

Scaramalè, v. att. *squarciare*.

Scaramùcc, s. m. piccolo coniglio: *conigliuolo*.

Scaramucciàda, *nidiata di piccoli conigli*.

Scaravazz, s. f. T. zool. *scarafagio, tempellone*.

Scaravazzàzz, pegg. di scaravàzz.

Scaravazzètt, dim. di scaravazz.

Scaravazziè, v. att. *scarabocchiare*.

Scarcarazzè, v. intr. *evacuare*.

Scarciaraziönggh, *escarcerazione*.

Scàrda, s. f. *scheggia*.

Scardaör, s. m. *cardatore, scardassatore*.

Scardè, v. att. *scardassare*.

Scardètta, dim. di scarda.

Scardiè, v. att. *schieggiare*.

Scardönggh, s. m. pezzo di pietra di forma irrego-

lare: *scaglia*.

Scarfaör vedi scaffaòr.

Scarf'dì, v. intr. *appassire*.

Scarfuniè, v. att. *investigare, indagare*.

Scaòi, v. att. *scorgere, vedere*.

Scarlàtt, agg. *scarlatto*.

Scarlattina, s. f. *scarlattina*.

Scarm'nè, v. att. *investigare, indagare*.

Scarn, agg. *magro, macilente*.

Scarnàda, s. f. *lo scarnire*.

Scarnatìna, s. f. *scarnatura*.

Scarnè, v. att. *scarnare, scarnire*.

Scarn'f'chè, v. att. *scarnificare*.

Scarnìzz, s. m. *ventosa*.

Scàrpa, s. f. *scarpa*.

Scarpàda, s. f. *colpo di ciabatta*; vale anche:
pendio.

Scarpaètt, dim. di scarpa.

Scarpaña, s. f. *calzoleria*.

Scarpàzza, s. f. pegg. di scarpa.

Scarpèr, s. m. *calzolajo*.

Scarpetta, dim. di scarpa.

Scarpèu, s. m. *scalpello*.

Scarp'ddàda, s. f. *scarpellata*.

Scarp'ddaùra, s. f. *scarpellatura*.

Scarp'ddazz, pegg. di scarpèu.

Scarp'ddètt, dim. di scarpèu.

Scarp'ddiè, v. att. *scarpellinare*.

Scarpìna, s. f. voce che unita al verbo fare esprime: *camminare lungamente*.

Scarp'llingh, vedi 'ntagghiaör.

Scarpönggh, s. m. *scarpone, scarperotto*.

Scarp'sè, v. att. *calpestare*.

Scarpunàzz, pegg. di scarpönggh.

Scarpunètt, dim. di scarpönggh.

S'càrr, s. m. *sigaro*.

S'carrèr, s. m. venditor di sigari: *tabaccàjo*.

S'carrèra, s. f. *sigariera*.

Scàrria, s. f. contrario di càrria.

Scarriàda, s. f. *lo scaricare*.

Scarriaöŕ, s. m. *scaricatojo*.

Scarriatìna, s. f. *scaricamento*.

Scarriè, V. att. *scaricare*.

Scarruzzàda, s. f. *lo smontar della carrozza*. fig.
collera.

Scarruzzè, v. intr. *uscir dalla carrozza*, met. *incol-
lerirsi*.

Scàrs, agg. *scarso*.

Scarsètt, dim. di scars.

Scarsèzza, s. f. *scarsezza*.

Scarsiàda, s. f. *lo scareggiare*.

Scarsiè, v. att. *scareggiare*.

Scart, vedi scàrt't'.

Scartab'lliè, v. att. *scartabellare*.

Scartafàzz, s. m. *scartafaccio*.

Scartatìzz, agg. *rifiutato*.

Scartaùra, s. f. *scarto*.

Scartè, v. att. *scartare*.

Scàrt't', s. m. *scarto*.

Scarzarè, v. att. *scarcerare*.

Scasciatìna, s. f. *scassatura*.

Scascè, v. att. *scoppiare*.

Scassatìna, s. f. *scassinatura*.

Scassè, v. att. *scassinare*.

Scassöng, s. m. stanza grande malmessa.

Scassunàzz, pegg. di scassöng.

Scattacchiöng, s. m. *pollone dei cardoni*.

Scattacchiunàzz, pegg. di scattacchiöng.

Scattafèu, avv. *a più non posso*.

Scattagnöla, s. f. *fico non matura*.

Scattam'nnicchi, s. m. pl. *moine*.

Scattè, v. att. *scoppiare*, met. *morire*; scattè d' ri-

si; *ridere sgangheratamente*: scattè d' ciant;
piangere dirottamente.

Scattiaör, s. m. *ladruncolo, borsajuolo*.

Scattiè, v. att. *sferzare, percuotere*; vale anche
screpolare.

Scattiòla, s. f. *tabella*.

Scattös, agg. *dispettoso*.

Scàtula, s. f. *scatola*.

Scatulingh, s. m. *scatolino*.

Scaturì, v. att. *scaturire, sgorgare*.

Scaucagnè, v. att. *scalagnare*.

Scaucagnöng, avv. *a ciabatta, a cianta*.

Scauca rè, v. att. *sforacciare*.

Scaudà, s. m. *forma di cacio scottato*.

Scaudè, v. att. *scottare*; vale anche *bollire, dubi-
tare*.

Scauff'dì, v. intr. *appassire*.

Scauffè, v. att. *scaldare, riscaldare*.

Scaupiatina, s. f. *calpestio*.

Scaupiatizz, agg. *alquanto calpestato*.

Scaupière, v. att. *calpestare*.

Scaupiongh, s. m. *calpestamento*.

Scauvachè, v. att. *scavalcare*.

Scàuzz, agg. *scalzo*.

Scauzzönggh, acc. di scàuzz.

Scauzzunàzz, pegg. di scauzzönggh.

Scavàda, s. f. *lo scavare*.

Scavamènt, s. m. *cavamento, scavamento*.

Scavatina, s. f. vedi scavamènt.

Scavè, v. att. *cavare, scavare*.

Scav'gghiè, v. int. *sconficcare, schiavare*.

Scavialà, agg. vedi paccarià.

Scazz'ddös, agg. *piccolo, cucciolo*.

Scazzè, v. intr. *calmare, tranquillare, levar la collera*.

Scazzìddu, s. m. *piccolino, cucciolo*.

S'ccàgn, agg. *seccagno*.

S'ccant, agg. *seccante, uggioso*.

S'ccanta'ìa, s. f. *molestia, uggia*.

S'cca'izz, agg. *non adeguato*.

S'ccatù'ia, s. f. *seccaggine*.

S'cchè, v. att. *seccare*; met. *importunare*.

Sc'ccàzz, pegg. di scècch.

Sc'cchètt, dim. di scècch.

Sc'ccu'azz, pegg. di scècch.

S'cchià, agg. *assottigliato, stenuato*.

S'cchiè, v. intr. *assottigliare, estenuare*.

S'ccòrr, v. att. *soccorrere*.

S'ccörs, s. m. *soccorso*.

S'cc'tà, s. f. *siccità*.

S'ccùm, s. m. *seccume*.

Sc'dd'càda, s. f. *sdruciolamento*.

Sc'dd'ca'ö, s. m. *sdrucciolo*.

Sc'dd'chè, v. att. *sdrucciolare*.

Sc'dd'chènt, agg. *scivolante*.

Sc'dd'cönggh, s. m. *sdruciolamento*.

Sc'dd'cös, agg. *sdruciolevole*.

Sc'ddètta, dim. di scèdda.

Sc'ddòtt, s. m. *quaderletto*.

Scècca, s. f. *asina*.

Scècch, s. m. T. zool. *asino*.

Scècch, agg. *sciocco*.

Scèdda, s. f. *ascella*.

Scèggh, v. att. *scegliere*.

Sceleirà, agg. *scellerato*.

Scelt, agg. *scelto*.

Scèlta, s. f. *scelta*.

Scemè, v. att. *scemare, diminuire*.

Scèña, s. f. *scena*.

Scènn, v. att. *scendere*.

Scèrra, s. f. *rissa*.

Scèsa, s. f. *caccherello*.

Sch'bècc, avv. *a sghembo*.

Schèl'tr, s. m. *scheretro*.

Schèna, s. f. *schiena*.

Schènga, s. f. *scheggia*.

Schèrma, s. f. *scherma*.

Schermì, v. intr. *schermire*.

Schètt, agg. *scapolo*.

Schètta, s. f. *nubile*.

Sch'fiè, v. att. *aver a schifo, schifare*.

Sch'fiöš, agg. *schifoso*: vale anche *schifiltoso*.

Sch'fiu, s. m. *schifezza*.

Sch'fiuśàzz, pegg. di sch'fiöš.

Sch'fiuśùm, s. m. *schifezza*.

Schiammàzz, s. m. *schiammazzo*.

Schiàvu, s. m. *schiavo*.

Schif, s. m. *truògolo*.

Schifu, agg. vedi sch'fiöš.

Schìtt, agg. *semplice*; aggiunto a pane vale: *pa-*

ne asciutto.

Sch'ncönggh, s. m. *specie di frumento cattivo.*

Sch'nf'gnös, agg. *schifiltoso.*

Sch'ttìcch, s. m. *piccola tavolata.*

Sci, avv. che afferma: *sì.*

Scià, vedi sciatu.

Sciàb'ca, s. f. *allegria, divertimento.*

Sciàbula, s. f. *sciabola.*

Sciabulàda, s. f. *sciabolata.*

Sciabulàzza, pegg. di sciàbula.

Sciabuliè, v. intr. *sciabolare.*

Sciabulòtt, s. m. *mezza sciabola.*

Sciàcca, s. f. *fenditura.*

Sciaccàzza, pegg. di sciàcca.

Sciaccazzèdda, dim. di sciàcca.

Sciacchè, v. att. *fendere, spaccare.*

Sciadònggh, s. m. *fiato.*

Sciaguè, v. att. *inacquare.*

Scialacör, agg. *sollazzevole*.

Scialàda, s. f. *divertimento*.

Scialaquè, v. att. *scialaquare*.

Scialaör, s. m. *scialatore*.

Scialè, v. att. *scialare, gioire*.

Scialìbria, s. f. *allegria*.

Scialu, s. m. *scialle*.

Sciàm, s. m. *sciame*.

Sciamàrr, s. m. *martellina da selciatore*.

Sciamè, v. intr. *sciamare*.

Sciamiè, vedi sciamè.

Sciampàgn, agg. *allegro, scialatore*.

Sciampagnàda, s. f. *gozzoviglia*.

Sciampagnadèdda, dim. di sciampagnàda.

Sciampagnöng, acc. di sciampàgn.

Sciampulöng, s. m. vedi sc'dd'cöng.

Sciaàriu, s. m. *suggeritore*.

Sciancà, agg. *zoppo*.

Sciànch, s. m. *fianco*.

Scianchiè, v. intr. *zoppicare*.

Scianchìngh, agg. *a sghembo*.

Sciannàcca, s. f. *monile*.

Sciapìt, agg. *insipido*.

Sciap'tàzz, pegg. di sciapit.

Sciàq, s. m. *risciaquamento*.

Sciaquà, agg. *bello*; vale anche *carnuto*.

Sciaquàda, s. f. *risciaquata*.

Sciaquariàda, s. f. *risciaquata*.

Sciaquariè, v. att. *risciaquare*.

Sciaquatàzz, acc. di sciaquà; *molto bello, molto carnuto*.

Sciaquatöng, acc. di sciaquà.

Sciaquatunàzz, sup. di sciaquà.

Sciaquè, v. att. *sciaquattare, risciaquare*.

Sciarrèr, agg. *rissoso*.

Sciarriàda, s. f. *il rissarsi*.

Sciarriè, v. intr. *rissare*.

Sciatatina, s. f. *respiro affannoso; affanno*.

Sciatè, V. intr. *fiatare*.

Sciatra e matri, avv. *ohibò, poffare, deh*.

Sciatu, s. m. *fiato*.

Sciaurè, v. att. *odorare*.

Sciauriè, v. intr. dicesi della carne o del pesce
che comincia a putire.

Scicch, agg. eccellente.

Scìdd'chi, s. m. pl. dicesi del terreno umido ove si
scivola.

Sciènt, agg. *sciente, consapevole*.

Sciènza, s. f. *scienza*.

Scigna, s. f. T. zool. *scimia*.

Sciòcca, s. f. *chioccia*.

Scioccamènt, avv. *scioccamente*.

Sciòggh, v. att. *sciogliere, liberare*.

Sciòlt, agg. *sciolto*.

Sciönggh, s. m. *scalfitura*.

Sciönna, s. f. *fionda, frombola*.

Sciör, s. m. *odore*.

Sciòrb, s. m. T. bot. *sorbo*.

Sciòrba, s. f. *sorba*; fig. *percossa*.

Sciorè, vedi *sciaurè*.

Sciòrti, s. f. *sorte*.

Sciù, voce con cui si cacciano le galline e simili.

Sciuazzè, v. att. *asciugare*.

Sciuccàda, s. f. *chiocciata*.

Sciuccazza, pegg. di *sciocca*.

Sciucchèzza, s. f. *sciocchezza*.

Sciucculiè, v. intr. *chiocciare*; met. *esser prossima al parto*.

Sciuch'tà, vedi *sciucchèzza*.

Sciùè, v. att. *asciugare*.

Sciuggh'mènt, s. m. *scioglimento*, fig. *diarrea*.

Sciùm, s. m. *fiume*.

Sciumarèdda, s. f. *piccola fiumana*.

Sciumèra, s. f. *fiumana, pioppetto*.

Sciunàzz, pegg. di sciönggh.

Sciunètt, dim. di sciönggh.

Sciunnè, v. att. *graffiare*.

Sciuràm, s. f. *fiorame*.

Sciurè, vedi sciaurè.

Sciurèra, s. f. *villetta di fiori*.

Sciurètt, dim. di sciòr.

Sciurètt, dim. di sciuri, *fiorellino*.

Sciùri, s. m. *fiore*.

Sciurì, v. intr. *fiorire*.

Sciurià, agg. *fiorato*.

Sciuriddu, s. m. *fiorellino*.

Sciuriè, v. att. *annasare*.

Sciurös, agg. *odoroso*.

Sciurtiè, v. intr. *ottenere in sorte, riescire*.

Sciusc, s. m. *soffio*.

Sciusciàda, s. f. *soffiata*.

Sciusciadèdda, dim. di sciusc.

Siuscè, v. att. *soffiare*; sciuscè u ddusg, vale *accendere il fuoco*; sciuscè u cangh, vale *aizzare il cane*.

Sciusciönggh, vedi sciùsc.

Sciusciulètt, s. m. *brodetto, guazzetto*.

Sciùsc'la ch vola, *cosa sottile, cosa tenue*.

Sciùsciulì, s. m. pl. ornamenti di poco conto:
cianfrusaglie.

Sciutt, agg. *asciutto, asciugato*.

Sc'lòcch, s. m. *scirocco*.

Sc'luccàzz, pegg. di sc'lòcch.

Sc'lucchè, v. intr. *esser colpito da scirocco*.

Sc'luccös, agg. *sciroccoso*.

Sc'nnùà, s. f. *discesa*.

Sc'ntìnggh, agg. *infelice, ramingo*.

Sc'nt'niè, v. intr. *tapinare, sciampannare*.

Scòcca, s. f. *ciocca*.

Scodd, s. m. *scollo*.

Scöggh, s. m. *scoglio*.

Scògn't', agg. *inconsapevole, sconosciuto*.

Scòla, s. f. *scuola*.

Scom't', agg. *miserabile*.

Scònc'ca, s. f. *derisione*.

Sconcertè, vedi scunc'rtè.

Sconchiùd, vedi scunchiud.

Sconnessiönggh, s. f. *sconnessione*.

Sconz, agg. *sconcio*.

Scòpu, s. m. *scopo*.

Scòpula, s. f. *scapellotto*.

Scòrcia, s. f. *scorza*.

Scorciad'còdd, s. f. *guanciata*.

Scorciavàcchi, s. m. *vento nord ovest*.

Scorn, s. m. *scorno*.

Scörr, v. intr. *correre*: scorrr u s'm'nà, vale nettar-

lo dall'erbe cattive.

Scösg, v. att. *scuocere*.

Scòssa, s. f. *scossa*.

Scöt. v. att. *scuotere*.

Scöva, s. f. *scopa*.

Sc'ppàda, s. f. *lo sradicare*.

Sc'ppatìna, s. f. *sradicamento, strappamento*.

Sc'ppè, v. att. *sradicare, svelleare, strappare*.

Sc'ppuniè, v. att. *buscacchiare*.

Scraccàda, s. f. *sornacchio*.

Scracch, s. m. *sornacchio*.

Scracchè, v. intr. *sornacchiare, spettorare*, scracchè d'p'titt, vale *basir di fame*.

Scr'bènt, s. m. *scrivano*.

Scr'bìzzi, s. m. *ghiribizzo*.

Scr'b'zzös, agg. *ghiribizzoso*.

Scr'cchiè, v. att. *screpolare*.

Scr'd'tè, v. att. *screditare. discreditare*.

Scrìma, s. f. *dirizzatura, scriminatura*.

Scritt, s. m. *scritto*.

Scriv, v. att. *scrivere*.

Scr'mènt, avv. *rasente*.

Scr'nzià, s. f. *scheranzia, schinanzia*.

Scrocch, s. m. *scrocco*.

Scròpp, s. m. *scroppo*.

Sc'ròpp, s. m. *sciropo*; fig. *vino*.

Scròsc, s. m. *scroscio*.

Scròsc, v. intr. *scrosciare*, *scrosc u cozz*, vale
dare bastonate.

Scr'ttùra, s. f. *scrittura*.

Scr'ttu'àzza, pegg. di *scr'ttura*.

Scr'ttu'èdda, dim. di *scr'ttura*.

Scr'ttu'rièr, s. m. *ebanista*.

Scrùbu, s. m. *scrupolo*.

Scrubulös, agg. *scrupoloso*.

Scrucchè, v. att. *scroccare*; vale anche *sfibbiare*.

Scruccönggh, s. m. *scroccone*.

Scruccuñarìa, s. f. *scroconeria*.

Scruccuñàzz, pegg. di scruccönggh.

Scrùfula, s. f. *scrofolà*.

Scrùfulös, agg. *scrofoloso*.

Scrufuniè, vedi *scurfuniè*.

Sc'rupè, v. att. *bere*: vale anche: *investigar gli altrui pensieri*.

Scruppè, v. intr. dicesi delle piante che stecchiscono.

Scruppiè, v. att. spezzar le legna in piccoli pezzi per metterli nel focolajo.

Scrùsc, s. m. *scroscio, rumore*.

Scrusciùà, s. f. *battuta, percossa*.

Scrustràda, s. f. *lo scrostare*.

Scrustratìna, s. f. *scrostratura*.

Scrustè, v. att. *scrostatura*.

Scr'vàngh, s. m. *scrivano*.

Scr'va'nià, s. f. *scannello*.

Scr'v'ntàda, s. f. *lo strizzare*.

Scr'v'ntè, v. att. *strizzare*.

Scuccè, v. att. dicesi dello sgranellare dell'uva:
sgranellare; disgiungere.

Scùcch, agg. *castrato*.

Scucchiariè, v. att. dimenar col cucchiajo o colla
mestola: *rimestare*.

Scucchiè, v. att. *disgiungere*; significa anche *ca-
strare*.

Scucuccè, v. att. *scolmare*.

Scuccuzzè, v. att. *mozzare, dicapitare*.

Scuccuzzu'niàda, s. f. *il mozzare*, vale anche *dan-
neggiamento*.

Scùcch's', s. m. *semolino*.

Scuddaùra, s. f. *scottatura*.

Scuddè, v. intr. *scollare*; vale anche *togliere la col-
la*; met. *disgregare*.

Scuèdda, s. f. *scodella*.

Scuèt, agg. *inquieto*.

Scuffia, s. f. *cuffia*.

Scuffiña, s. f. *madre vite*.

Scuffiöš, agg. *schifiöš*.

Scugghiunè, v. att. *scoglionare, castrare*.

Scugnè, v. att. *separare, disunire, allontanare*,
scugnè i naschi, *vale aver emorragia dal naso*.

Scuitè, v. intr. *inquietare*.

Sculàda, s. f. *l'azione dello scolare*.

Sculacchiè, v. intr. *immiserire*.

Sculamènt, s. m. *scolamento*.

Sculapàsta, s. f. *scotitojo*; fig. *gonnorrea*.

Sculariña, agg. dispreg. *persona da nulla: lavac-
ceci, scopapollajo*.

Sculaùra, s. f. *scolatura*.

Sculaör, s. m. *scolatojo*.

Scularètt, dim. di *sculèr*.

Sculaziönggh, s. f. *scolazione*.

Sculazzè, v. att. levar la culatta: sculazzè u cuniggh, vale *far lasciare al coniglio il proprio co-vo*.

Sculè, v. att. *scolare*.

Sculei, s. m. *scolaro, discente*.

S'culiè, v. att. *accarezzare, ossequiare*.

Sculpì, v. att. *scolpire*.

Scultör, s. m. *scultore*.

Scultùra, s. f. *scultura*.

Scùlu, s. m. *scolo*.

Sculurì, v. intr. *scolorire*.

Scùma, s. f. *schiuma*.

Scuumalöra, s. f. *schiumaruola, schiumatojo*.

Scumàtt, v. intr. *inquietare, squietare*.

Scumàzza, pegg. di scùma; fè scumàzza vale, *parlar audacemente*: scumàzza d' l'ömi, *significa uomo da nulla*.

Scumaùri, s. f. pl. *pascolo che si ottiene nelle terre novalizzate.*

Scumè, v. att. *schiumare.*

Scumèsa, s. f. *scommessa.*

Scumètt, v. att. *scommettere.*

Scum'gghiè, v. att. *scovertare.*

Scum'nè, v. att. *scombinare.*

Scum'niè, v. att. *scomunicare.*

Scumöng, s. m. *sorta di sorbetto; met. cappello a cilindro.*

Scumös, agg. *schiumoso.*

Scumpagnè, v. att. *disunire.*

Scumpaù, v. intr. *scomparire.*

Scumpartì, v. att. *distribuire.*

Scumpart'mènt, s. m. *scompartimento.*

Scumpassiè, v. intr. *perdere il tempo in baje: nin-nolare.*

Scump'gghiè, v. att. *scompigliare, disordinare.*

Scumpì, v. intr. *scompire, decolorare*.

Scumpìggh, s. m. *scompiglio*.

Scumpönggh, v. att. *disordinare, scomporre*.

Scumùn'ca, s. f. *scomunica*.

Scunc'caör, s. m. *derisore*.

Scunc'chiàda, s. f. *derisione*.

Scunc'chiè, v. att. *deridere altrui*.

Scuncèrt, s. m. *sconcerto*.

Scunchè, v. att. *sconcare*.

Scunchì, v. intr. *emaciare*.

Scunchiù, agg. *emaciato*.

Scunc'rtè, v. intr. *sconcertare*.

Scunc'rtatìzz, agg. *molto sconcertato*.

Scunc'rtös, agg. *stomachevole*.

Scuncumà, agg. *malcomposto*.

Scunfi, s. m. *schifanza*.

Scunfiè, v. intr. aver altri a schifo: *schifare*.

Scunf'nè, v. intr. uscir dai confini: *sconfinare*.

Scunfiös, agg. *schifiltoso*.

Scungiuàda, s. f. *scongiuramento*.

Scungiuè, v. att. *scongiurare*, si adopera per lo più nel senso di *aborrire*.

Scung'gnè, v. att. *esterminare*.

Scunnè, v. intr. *sformare*.

Scunnèss, agg. *sconnesso*.

Scunnuttè, v. att. *espurgare*.

Scunquassè, v. att. *sconquassare*.

Scuns'gghiè, v. att. *sconsigliare*.

Scunsulà, vedi scunzulà.

Scuntènt, agg. *malcontento*.

Scuntrè, v. intr. *incontrare*.

Scunucchiè, v. att. *sconocchiare*.

Scunurtè, v. intr. *sconfortare*.

Scunv'nièenza, s. f. *sconvenienza*.

Scunzè, v. att. *sconciare*.

Scunzulà, agg. *sconsolato*.

Scupànt, agg. *scopante*.

Scupìna, s. f. *piccolo otre*.

Scupìtta, s. f. *spazzola*.

Scuppè, v. att. contrario di 'ncuppè; vale anche
piombare a terra.

Scuprì, v. att. *scoprire*.

Scup'ttìngh, s. m. *spazzolina*.

Scupulè, v. att. *levar la coppola*.

Scupulönggh, s. m. *scappellotto*.

Scupunè, v. att. *scovertare*.

Scùr, s. m. *bujo, oscurità*.

S'cùr, agg. *sicuro*.

Scuràggì, v. intr. *scoraggiare*.

S'curamènt, avv. *sicuramente*.

S'curànta, s. f. *assicurazione*.

S'curaziönggh, s. f. *assicurazione*.

Scùrbia, s. f. *sgorbia*.

Scurcè, v. att. *scorticare*.

Scurcìdda, s. f. *bucciolina*.

Scurciönggh, accr. di scòrcia.

Scurdè, v. att. *dimenticare, scordare*, vale anche
dissonare.

Scurè, v. att. *pulizzare, pulire*.

S'curè, v. att. *assicurare*.

S'curèzza, s. f. *sicurezza*.

Scurfuniè, vedi scrufuniè.

Scurì, v. intr. *farsi notte, annottare, annottire*.

Scurnàda, s. f. *colpo di corno*.

Scurnè, v. att. cozzare con le corna: *cozzare*.

met. *restare scornato per beffe o altro*.

Scur'chè, v. intr. *mandar fuori il garzuolo*. vale anche
mozzare il garzuolo; *mozzare*.

Scurnièr's', v. intr. *svillaneggiarsi*.

Scurn'gè, v. att. *scorniciare*.

Scuriöś, agg. *oscuriccio*.

Scurpiönggh, s. m. T. zool. *scorpione*.

Scurrènt, agg. *scorrente*.

Scurrètt, agg. *debosciato*.

Scurriöng, s. m. pietra di forma lunga.

Scurriör, agg. *corsojo*.

Scurr'tiña, s. f. *il nettare i fossati dalle cattive erbe*.

Scursöng, s. m. T. zool. *serpe*.

Scurzàda, s. f. *l'accorciare, accorciatura*.

Scurzaùra, s. f. *accorciatura*.

Scurzè, v. att. *accorciare, diminuire, sottrarre*.

Scùsa, s. f. *scusa*.

Scusàbu, agg. *scusabile*.

Scuscè, v. intr. *scosciare*.

Scusè, v. att. *scusare*.

Scùsg, v. att. *scucire*; tagghiè e scusg. *vale dir male di taluno*.

Scustumà, agg. *scostumato*.

Scut'ddèr, s. m. *scodella molto grande*.

Scutè, v. att. *ascoltare*; vale altresì *origliare*.

Scuttè, v. att. *scontare*.

S'cuttè, v. att. *correr dietro, inseguire*; vale anche:
continuare, proseguire.

Scutulàda, s. f. *scotimento, fig. percossa*.

Scutulaöör, s. m. *scuotitore, scotitojo*.

Scutulatìna, s. f. *scrollata*; vale anche *spolvera-
mento*.

Scutulaùri, s. m. pl. *rimasugli delle frutta e simili*.

Scutulè, v. att. scuotere per far cadere le frutta:
dimenare, abbacchiare; scutulè i robi, significa
spolverare i panni.

Scuvàda, s. f. *lo spazzare*.

Scuvařìna, s. f. specie di scopa per nettare le
stalle.

Scuvè, v. att. *scopare, spazzare*. vale altresì
uscir dal guscio.

Scuvèrt, s. m. *cortile*.

Scuvèrt, agg. *scoperto*.

Scuv'rgè, v. att. *scoverchiare*.

Scuvetta, s. f. *fucile, schioppo*.

Scuv'ttàda, s. f. *fucilata*.

Scuv'ttèr, s. m. *archibusièr*.

Scuv'ttönggh, s. m. giocattolo che si fa per mezzo
di un cannello forato di sambuco.

Scùzza, s. f. striscia di suola che si adopera per
rattoppare le scarpe.

Scuzzèra, s. f. T. zool. *tartaruga*.

Scuzzètta, s. f. *berretta, berrettino*.

Scuzz'ttönggh, s. m. *berrettone*.

Scuzzùf'r, s. m. *ragazzo incalcolabile*.

Scuzzulàda, s. f. *lo scoccolare*.

Scuzzulè, v. att. *scoccolare*.

Sdavanchè, v. intr. vedi ddavanchè.

Sdaziè, v. att. *sdaziare*.

Sd'dd'chè, v. intr. dicesi di colui che gustata una

cosa non può privarsene: *svezzare*.

S'ddèr, s. m. *sellajo*.

S'ddiatìzz, agg. *alquanto annojato*.

S'ddiè, v. att. *annojare*.

S'ddiöš, agg. *nojoso*.

S'ddiù, s. m. *noja, tedio*.

S'ddönggh, acc. di *sèdda*.

Sdè, v. intr. *correre a tutta lena*; dicesi anche dei muri, dei mobili e simili che perdono la primitiva adesione.

Sdegn, s. m. *sdegno*.

Sd'gnè, v. att. *sdegnare*; vale anche *nauseare*.

Sd'gnöš, agg. *sdegnoso, nauseoso*.

Sd'gnušàzz, pegg. di *sd'gnòs*.

S'dìli, s. m. *sedile*.

Sd'lì, s. m. *delirio*.

Sdìrri, s. m. *gli ultimi giorni di carnevale*.

Sdìsg, v. intr. *sconvenire*.

Sditta, s. f. *ventura*.

Sd'llabràda, s. f. *lo sbrecare*.

Sd'llabrè, v. att. stirare sconciamente l'estremità
di cosa che ne sia capace: *sbrecare*.

Sd'llattàda, s. f. *lo stemperare*.

Sd'llattè, v. att. *stemperare*.

Sd'llìgi, s. m. *dilegio*.

Sd'll'gè, v. att. *dilegiare*.

Sd'llucatìna, s. f. *slogatura*.

Sd'lluchè, v. att. *slogare*.

Sd'm'nt'chè, vedi sb'rb'rè.

Sd'ntà, agg. *sdentato*.

Sdrajè, v. intr. *sdraiarsi*.

Sd'rramàda, s. f. *il diramare*.

Sd'rramè, v. att. *diramare*.

Sd'rrèra, avv. *alla fine, in conclusione*.

Sd'rr'nè, v. att. *sforzare, slombare*.

Sd'rrùp, s. m. *dirupo*.

Sd'rrupè, v. intr. *precipitare, cadere, diroccare, demolire.*

Sdrvèggh, s. m. *sveglia.*

Sdr'v'gghiè, v. att. *risvegliare, svegliare.*

Sdumà, agg. *sconcio al femore.*

Sdumè, v. intr. *slombare.*

Sd'vacàda, s. f. *il vuotare.*

Sd'vachè, v. att. *vuotare.*

Sd'v'gghiè, vedi d'v'gghiè.

Së, s. f. *sete.*

Sèa, s. f. *seta.*

Sebbènggh, avv. *sebbene.*

Secca ò' cör, s. f. *cordoglio.*

Secch, agg. *secco.*

Secch, s. m. *secchia.*

Secönn, agg. num. *secondo.*

Secönnna, s. f. *placenta, amnio.*

Seculàri, s. m. *secolare.*

Sèculu, s. m. *secolo*.

Secunnàri, agg. *secondario*.

Secunnè, v. intr. *secondare*.

Secutè, v. att. *proseguire*.

Sèd, vedi s'tè; stè a sed, vale *star ozioso*.

Sèdda, s. f. *sella*.

Sèd'sg, s. num. *sedici*.

Sed'sg'centu, s. num. *milleseicento*.

Seè, vedi sè.

Seggia, s. f. *sedia*.

Segn, s. m. *segno*.

Segrèt, s. m. *segreto*; vale anche *testicolo*.

Segretamènt, avv. *segretamente*.

Segretàri, s. m. *segretario*.

Segutè, vedi secutè.

Sei, s. num. *sei*.

Seicentu, s. num. *seicento*.

Seimìla, s. num. *seimila*.

Semgrazia, voce che vale: *per esempio*.

Sempr, avv. *sempre*.

Sèmula, s. f. *semula*.

Senga, s. f. *linea, segno*.

Sèngulu, agg. *sottile, smilzo*.

Senn'ch', avv. *mentre*.

Sensalìa, s. f. *sensalia, senseria*.

Sensàu, s. m. *sensale*.

Sensibu, agg. *sensibile*.

Sent, v. att. *sentire*; vale anche *ascoltare, udire*.

Sentenziè, v. att. *sentenziare*.

Senz, s. m. *senso, senno*.

Sènza, prep. *senza*.

Senzalìa, vedi sensalìa.

Senzàu, vedi sensàu.

Senzibu, vedi sensibu.

Separàbu, agg. *separabile*.

Separaziöng, s. f. *separazione*.

Separè, v. att. *separare, disgiungere*.

Sepùlcr, s. m. *sepolcro*.

Sepellì, v. att. *seppellire*.

Sequèstr, s. m. *sequestro*.

Sequestrè, v. att. *sequestrare*.

Sèra, s. f. *sera*.

Sèrchia, s. f. vizio nei capelli: *schizottrichi*.

Serènggh, agg. *sereno*.

Seriamènt, avv. *seriamente*.

Sèriu, agg. *serio*.

Sèrra, s. f. *sega*.

Serra serra, s. m. *tumulto; strage*.

Sèru, s. m. *siero*.

Serv, s. m. *servo*.

Serv, v. att. *servire*.

Servìbu, agg. *servibile*.

Servizì, s. m. *servizio*.

Sèsca, s. f. *secchio, moltra*.

Sest, agg. num. *sesto*.

Sèsta, s. f. misura per la piantagione delle vigne,
o altro ad uguale distanza, vale anche ora ca-
nonica: *sesta*.

Sett, s. num. *sette*.

Sett a forza, *far checchessia contro voglia*.

Sett'cèntu, s. num. *settecento*.

Sètt'm', s. m. *settimo giorno della morte*.

Sett'mila, s. num. *settemila*.

Settèmb, s. m. vedi S'ttembr.

Sev, s. m. *sego*.

Sfacc'ddàda, s. f. *guanciata*.

Sfaccè, v. att. *scolorire*: fig. *non aver vergogna*.

Sfaccià, agg. *spudorato*.

Sfacciatu'azz, pegg. di sfaccià.

Sfamè, v. att. *sfamare*.

Sfàm'sg, agg. *misero, meschino*.

Sfanfàzz, s. m. *cosa di niun valore*.

Sfanfùgghiula, s. f. *trucciola*.

Sfantasiè, v. intr. *farneticare*.

Sfantumè, v. att. *frantumare*; met. *dissipare*.

Sfardacàmp, agg. *bravaccio*.

Sfard'ddèr, s. m. colui che consuma presto i vestiti, le scarpe e simili.

Sfardè, v. att. *lacerare, stracciare, consumare*.

Sfardönggh, agg. dicesi di colui che consuma le proprie sostanze.

Sfar'nè, v. att. *sfarinare*.

Sfar'nös, agg. *sfarinacciòlo*.

Sfarz, s. m. *sfarzo*.

Sfarzös, agg. *sfarzòso*.

Sfascè, v. att. levar dalle fasce: *sfasciare*; vale anche: *slegare, distruggere*.

Sfasciatina, s. f. *sfasciamento*.

Sfasciatizz, agg. *molto sfasciato*.

Sfasciùm, s. m. *sfasciume*.

Sfasgiulà, agg. *sfornito di danaro, indebitato*.

Sfasg'nnà, agg. *sfaccendato*.

Sfaudè, v. att. *restringere, toglier la falda*.

Sfàuzz, agg. *sgembo*.

Sf'cchè, v. att. contrario di f'cchè.

Sfè, v. att. *disfare*.

Sfèrra, s. f. *ferro vecchio inservibile: sferra*.

Sf'gghiatizz, agg. dicesi di certi animali che deteriorano per troppo figliare.

Sf'gghiè, v. att. *sfibbiare*.

Sf'guirè, v. att. *sfigurare*.

Sfsciè, v. intr. *fischiare, sibilare*.

Sf'laùra, s. f. *distrazione muscolare*: vale anche *striscia lunga di legname*.

Sf'làzza, s. f. *filaccia*.

Sf'lazzèdda, dim. di sf'làzza.

Sf'lazziè, v. intr. *filacciare*.

Sf'lè, v. att. *sfilacciare*; vale anche: *assomigliare*,

andar via; distrarre i muscoli.

Sfiancà, vedi sfasulà.

Sfingia, s. f. *crispello*.

Sfing't', vedi sfùng't'.

Sf'ngèr, s. m. *fritellajo*.

Sf'ngiös, agg. *neghittoso*.

Sfiu, s. m. *desiderio, bramosia*.

Sfoderè, v. att. *sfoderare*.

Sföggh, s. m. *sfogliata*.

Sfògghiula, s. f. *sfoglia, buccia*.

Sfògu, s. m. *sfogo*.

Sforamòdu, avv. *eccessivamente, straordinariamente*.

Sforz, s. m. *sforzo*.

Sfòtt, v. att. *mal menare*.

Sfraghè, v. att. *sprecare*.

Sfragönggh, agg. *scialaquatore*.

Sfràgu, s. m. *sciupio*.

Sfrantumè, vedi frantumè.

Sfrattàda, s. f. *il disboscare*.

Sfrattatina, s. f. *calpestio*.

Sfrattè, v. att. *disboscare*.

Sfratt'nàda, s. f. *frullo*.

Sfrazz, s. m. *sfarzo*.

Sfrazziè, v. int. *pompeggiare*.

Sfrazzös, agg. *sfarzoso, pomposo*.

Sfrègiu, s. m. *sfregio*.

Sfrìdu, s. m. *sfrido*.

Sfriè, v. att. *fregare*.

Sf'rn'sgiè, v. int. *affaccendarsi*.

Sfr'nzià, s. f. *laidezza*.

Sfròttula, s. f. *frottola*.

Sf'rrè, v. att. *sferrare*, met. *deviare*.

Sf'rri, s. m. *capogiro*; vale anche *gherminella*.

Sf'rriàda, s. f. *voltata*; fig. *sotterfugio*.

Sf'rriè, v. att. *volgere, torcere*; met. *mancar di fe-*

de.

Sf'rriönggh, s m. *girata della chiave*; avverbialmente: *per eccellenza*.

Sf'rriös, agg. *cavilloso*.

Sf'rriü, vedi sf'rri.

Sfr'sciè, v. att. *rasentare*.

Sfruntè, v. intr. *sfrontare*.

Sfruttè, v. att. *sfruttare*.

Sf'sciè, vedi sfr'sciè.

Sf'ssè, v. att. *eseguir malamente qualche cosa*;
met. *percuotere*; vale anche *sciupare*.

Sf'ttè, v. att. *spigionare, sloggiare*.

Sfuggè, v. att. *sfoggiare*.

Sfughè, v. att. *sfogare*.

Sfugghiatìna, s. f. *sfogliamento*.

Sfugghiè, v. att. *sfogliare*.

Sfugghiuliè, v. att. *sfogliare*; vale anche metter
avanti dei cavilli.

Sfùì, v. att. *sfuggire*.

Sfumatiña, s. f. *sfumatura*.

Sfumaùra, vedi sfumatina.

Sfumè, v. att. *sfumare*.

Sfùng't', agg. *vincido, frolo*.

Sfunnacàda, s. f. *sfucinata*.

Sfunnalòra, s. f. *sfondaruola*.

Sfunnè, v. att. *sfondare*.

Sfunnèriu, agg. *insaziabile*.

Sfuraggè, v. intr. *fuggir di soppiatto*.

Sfurcà, agg. *briccone, assassino*.

Sfurcuniè, v. att. *sfruconare*.

Sfurmè, v. att. togliere la forma: *sformare*; met.

trasfigurare, trasformare.

Sfurnè, v. att. *rilevar dal forno*.

Sfùrra, s. f. *alterazione alle gengive*.

Sfurrè, v. att. *sfederare*.

Sfurtunà, agg. *digraziato, sfortunato*.

Sfurzadamènt, avv. *forzatamente*.

Sfurzatiña, s. f. *sforzamento*.

Sfurzaùra, s. f. *sforzatura*.

Sfurzè, v. att. *sforzare, costringere*.

Sfuś, agg. *sfuso, non filato*.

Sfussè, v. att. *cavar dal fosso*.

Sfuttùà, s. f. *maltratto, rabbuffo*.

Sf'zzatiña, s. f. *il levar la feccia*.

Sf'zzè, v. att. *levar la feccia*.

Sgabèllu, s. m. *sgabello*.

Sgab'llè, v. att. *sdaziare*.

Sgaddàda, s. f. *il nettar dal sudiciume*.

Sgaddè, v. att. *nettar dal sudiciume*.

Sgaggè, v. att. *gabbare, sgabbiare*.

Sgaggèr, s. m. *satirico, sarcastico, dispregiatore*.

Sgagghiè, v. intr. *sfuggire*.

Sgaggiè, v. intr. *mettere in ridicolo*.

Sgajè, v. att. *scollare*.

Sgaju, s. m. *taglio a sghembo, scollo*.

Sgammè, v. intr. *camminar troppo*.

Sgam'tè, vedi sfuraggè.

Sganhè, v. att. *smussare, rompere*.

Sganh'gghià, agg. *sdentato*.

Sganhìddi, s. m. pl. *soverchiera*.

Sgangulè, v. att. *perder i denti*.

Sgang'ttè, v. att. *levar dai gangetti*.

Sgaragghiöng, s. m. toro giovine, *giovenco*;
met. *puttaniere*.

Sgarb, s. m. *sgarbo*.

Sgarbà, agg. *sgarbato*.

Sgarbulè, v. intr. contrario di 'ngarbulè.

Sgargè, v. intr. *gridare a tutta possa*; vale anche
dar sorgozzoni.

Sgargiàda, s. f. *sorgozzone*.

Sgargiöng, vedi sgargiada.

Sgarr, s. m. *sgarro*.

Sgarraùra, s. f. *errore, sbaglio*.

Sgarrè, v. intr. *sbagliare, errare*.

Sgarru nè, v. att. mettere i piedi al nudo: *garret-tare*.

Sgav'tè, v. att. *risparmiare*.

S'gènt, agg. *esigente*.

S'gènta, s. f. *esigenza*.

S'ggètta, s. f. *portantina*.

S'ggiàzza, pegg. di seggia.

S'ggìu, s. f. *suggello*.

S'gg'llè, v. att. *suggellare*.

S'gg'tèdda, s. f. dim. di seggia: *seggolina*.

S'gg'tèr, s. m. *costruttur di sedie*.

Sghèrr, agg. *ben vestito, sgherro, lindo*.

Sgherz, s. m. *scherzo*.

Sgherzè, v. intr. *scherzare*.

Sghìnc, s. m. *schizzo, sprizzo*.

Sgh'gnè, v. intr. *schignare, schernire, beffare*,

sghignazzare.

Sgh'ncè, v. intr. *schizzare, sprizzare.*

Sgh'nì, v. intr. *nitrire.*

Sgh'r'bizz, s. m. *ghiribizzo.*

Sgb'rb'zzös, agg. *ghiribizzoso.*

S'gìbu, agg. *esigibile.*

S'gnàu, s. m. *segnale.*

S'gnaziöng, s. f. *assegnazione.*

S'gnè, v. att. *assegnare.*

S'gnòr, s. m. *Dio, signore.*

S'gnù, s. m. *signore.*

S'gn'rùzzu, s. m. *Dio.*

S'gnuràzz, pegg. di s'gnör.

S'gnurìa, s. f. *signoria*; vale anche *muro a vento-la.*

S'gnuringh, s. m. *signorino.*

S'gnurìu, s. m. *signoreggiamento.*

S'gnuröng, acc. di s'gnor: *gran signore.*

Sgnutt'cchè, v. att. *svolgere, spiegare*.

Sgoff, agg. *goffo*.

Sgöggiula, s. f. *conchiglia*.

Sgraff'gnè, v. att. *graffiare*; vale anche: *portar via, rubare*.

Sgraff'gnöng, s. m. *graffiatura*.

Sgrañà, agg. dicesi del granello del frumento incompleto, o di altri cereali non giunti a perfetta maturità: *sgranito*; vale anche *senza denaro*.

Sgrancà, agg. *sgranchiato*.

Sgranchè, v. intr. *sgranchiare*.

Sgranf'gnè, v. att. *rubare*.

Sgrascè, v. att. levar il sucidume o il grasso: *digrassare*.

Sgrasciàda, s. f. *il digrassare*.

Sgravè, v. intr. *disgravare*; met. *partorire*.

Sgr'ddè, v. intr. *sgusciare*; vale anche *scappar via*.

Sgrèzz, vedi sgherz.

Sgriè, v. att. *sgridare*.

Sgrùrch, s. m. *grongo*.

Sgruppè, v. att. *snodare*.

Sgr'vugnà, agg. *svergognato*.

Sgr'vugnè, V. att. *svergognare*.

Sgr'zzè, vedi sgherzè.

Sguaddarè, v. att. *crepare*: met. *gridare*.

Sguajà, agg. *sguajato*.

Sguarcia, agg. *strombo*.

Sguardaùra, s. f. *sguardatura*.

Sguarnì, v. att. *sguernire*.

Sguàrra, s. f. *squadra*.

Sguàtt'r', s. m. *squattero*.

Sguàzz, s. m. *guado*; vale anche *gargarismo*.

Sguazzapagghiàzz, s. m. *uomo da nulla*.

Sguazzariè, v. att. *sguazzare*, *ondeggiare*.

Sguazzè, v. att. *guazzare*, *risciaquare*.

Sguìdd'ri, s. m. pl. *strilli*.
Sguggè, v. att. *disunire, disgiungere*.
Sguluppè, v. att. *sviluppare*.
Sgurghè, v. att. *sgorgare*.
Siccia, s. f. T. zool. *seppia*.
Sigg, v. att. *esigere*.
Sìmp'ca, s. f. *sincope*.
Sìmpl'c, s. m. *tabacco semplice*.
Simu, s. m. *simile, prossimo*.
Simu, agg. *uguale, simile*.
Sinn'ch, s. m. *Sindaco*.
Sìrvia, s. f. *selva*.
Sìss'gnu, avv. *sissignore*.
Sist, v. att. *assistere*.
S'lenziös, agg. *silenzioso*.
S'lènzio, s. m. *silenzio*.
Sluggè, v. att. *sloggiare*.
Smacch, s. m. *beffa, smacco*.

Smacchè, v. att. *smaccare, canzonare*.

Smacchiàda, s. f. *smacchiatura*.

Smacchiè, v. att. *disboscare*.

Smac'ddè, v. att. *logorare*.

Smàf'ra, s. f. *sproposito*.

Smagghiè, v. att. *smagliare*.

Smaguñè, v. att. *smattonare*.

Smai'rì, v. intr. *dimagrire*.

Smaltì, v. att. *smaltire*.

Smammè, v. att. *spoppare, divezzare*.

S'màña, s. f. *settimana*.

S'mañàda, s. f. *spazio di una settimana*.

Smangè, v. att. *corrodere, logorare*.

Smang'ddè, vedi smangè.

Smàña, s. f. *smania*.

Smañiè, v. intr. *smaniare*.

Smañiös, agg. *smanioso*.

Smant'llàda, s. f. *lo smantellare*.

Smant'llè, v. att. *smantellare*.

Smargiazz, agg. *smargiasso*.

Smariè, v. intr. dicesi della separazione della moglie.

Smařinè, v. intr. *svegliare*.

Smarmàn'ch', agg. *bisbetico*.

Smarrì, v. att. *smarrire, perdere*; vale anche *smarrirsi*.

Smarruggè, v. att. sconfiggere i ferri dal manico.

Smasg'nè, v. att. *macinar sottilmente*.

Smazzè, v. att. *sciogliere il mazzo*.

Sm'cchè, v. att. *smoccolare*.

Sm'ccè, v. att. *sbirciare*.

Sm'duddè, v. intr. *smidollare*.

Sm'mu'rà, agg. *smemorato*.

Sment, v. att. *mentire, disdire, ritrattare*.

S'mènzà, s. f. *seme, semenza*.

Smerc, s. m. *smercio*.

Smèuzz, agg. *smilzo*.

Smiàsg, s. m. *dispendio*.

Smiasgè, v. intr. *dispendiare*.

Smiš'r', agg. *smilzo*.

S'm'gghiànta, s. f. *assomiglianza*.

S'm'gghiè, v. att. *assomigliare*.

Sm'gnuè v. att. togliere i ceppi secchi dal noc-
cioleto.

S'm'nàri, s. m. *seminario*.

Smìnchiuli, s. m. pl. *spiccioli*.

Sminchiuliè, att. pagare spiccioli contro voglia.

S'm'nè, v. att. *seminare*.

S'm'nèriu, s. m. *seminerio*.

Sm'nnè, v. att. *sconciare*.

Sm'nnulè, v. att. *smantellare*.

Sm'nuì, v. att. *assottigliare*.

Sm'ñuzz, s. m. *tara*.

Sm'ñuzzè, v. att. *sminuzzare, stritolare*.

S'm'nzàda, s. f. *semina, seminagione*.

Sm'nzè, v. att. *dimezzare*.

S'm'nzöś, agg. *semenzoso*.

Smönz, v. att. *mugnere, smungere*.

Smòrfia, s. f. *smorfia*.

Smort, agg. *smorto, squallido*.

Smòv, v. att. *smuovere, muovere, rimuovere*.

S'mpatìa, s. f. *simpatia*.

S'mpat'ch, agg. *simpatico*.

S'mpat'cönggh, agg. *molto simpatico*.

S'mpat'zzè, v. intr. *simpatizzare*.

S'mpr'cciönggh, agg. *sempliciotto, semplicione*.

S'mpr'cciu'àzz, pegg. di *simpr'cciönggh*.

Sm'ragghiönggh, s. m. buco qualunque per l'introduzione della luce: *abbaino*.

Sm'rdiè, v. att. *rendere dispregevole*.

Sm's'rìnggh, agg. *smilzo*.

Smuddiè, v. att. *sbricciolare*.

Smuiddè, v. intr. *smidollare*.

S'muliàda, s. f. *piogetta*.

S'mulìdda, s. f. *semolessa*.

S'muliè, v. att. piovere minutamente: *piovviggi-*
nare; vale anche rendere la terra sciolta come
la semola.

S'mulönggh, s. m. *semolone*.

Smuñèst, s. m. *molestia*.

Smunnè, v. intr. *divenir calvo*.

Smuñ'stè, v. att. recar molestia: *molestare*.

Smuntè, v. intr. *scolorire*, vale anche *smontare*.

Smurè, v. att. *disfar le mura*.

Smurfiàzza, pegg. di smorfia.

Smurfièdda, dim. di smorfia.

Smurfiös, agg. *smorfioso*.

Smurfiusàzz, pegg. di smurfiös.

Smurfiusèt, dim. di smurfiös.

Smurtasgìnggh, agg. *alquanto smorto*.

Smurtè, v. att. *spegnere, smorzare*.

Smurt'f'caziöng, s. f. *mortificazione, rimprovero*.

Smurt'f'chè, v. intr. *rimproverare, mortificare*.

Smussàda, s. f. *lo smussare*.

Smussadèdda, dim. di smussàda.

Smussè, v. att. *smussare*.

S'nàpa, s. f. T. bot. *sènape*.

S'nàs, agg. *ricalcitante*.

S'nc'rè, v. att. *assicurare*.

S'ntè, v. att. *assentare, arruolare*.

S'ntènza, s. f. *sentenza*.

S'nt'ment, s. m. *sentimento*.

S'nt'nèlla, s. f. *sentinella*.

S'ntòm, s. m. *svenimento, sincope*.

S'ntumè, v. intr. *svenire, sincopizzare*.

S'ntùra, s. f. *sentore*.

S'nzèr, agg. *sincero*.

S'nziàu, agg. *essenziale*.

S'nzìggh', agg. *sincero, scelto*.

S'nz'ràzz, pegg. di s'nzèr.

S'nz'rè, v. att. *sincerare, assicurare*.

S'nz'r'tà, s. f. *sincerità*.

So, agg. *suo, sua*.

Sö, agg. *solo*.

Sö, s. m. *sole*.

Sòci, s. m. *socio*.

Sòdu, agg. *sodo, fermo, duro*; dicesi anche di co-
lui che ha fermezza di carattere.

Sòf'r, s. m. *zolfo*.

Soggh, s. m. *soglio*.

Sola, s. f. *suola*.

Sòla, agg. fem. *sola*.

Sòdu, s. m. *soldo*; vale anche *stipendio*.

Solfàt, s. m. *solfato*.

Söl't', agg. *solito, consueto*.

Sòlu, s. m. *suolo*.

Soluziönggh, s. f. *assoluzione*.

Solvìbu, agg. *solvibile*.

Sòmma, s. f. *somma, denaro*.

Songh, s. m. *suono*.

Sonn, s. m. *sonno*; vale anche *sogno*.

Sonòru, agg. *sonoro*.

Sörch, s. m. *solco*.

Sörd, agg. *sordo*.

Sörti, s. f. *sorte, fortuna*.

Sösg'r', s. m. *suocero*.

Söra, s. f. *sorella*.

Sötta, prep. *sotto*.

Söttacapòtt, avv. *occultamente*.

Söttacòdd, s. m. *propagine*.

Söttacrivi, s. m. pl. *vagliatura*.

Söttagöla, s. f. *soggolo*.

Söttamàngh, avv. *sottomano, occultamente*.

Söttamènt, v. att. *sottomettere*.

Söttancav, avv. *sossopra*.

Söttascriv, v. att. *firmare*, *sottoscrivere*.

Söttaterra, avv. *sotterra*.

Sövra, prep. *sopra*; vale anche *al di là*.

Sövrabunnè, v. att. *soprabbondare*.

Sövraccart, s. m. *sopraccarta*.

Sövracciù, s. m. *soprappiù*, *avvanzo*.

Sövracèngia, s. f. *sopracinghia*.

Sövrament, v. att. *soprammettere*.

Sövrapès, s. m. *soprapeso*.

Sövrap'gghiè, v. att. *soprapigliare*.

Sövrassàrt, s. m. *soprassalto*.

Sövrastànt, s. m. *soprastante*.

Sövratascia, s. f. *sopratassa*.

Sovròss, s. m. *soproso*.

Spàcca, s. f. *fessura*.

Spaccaùra, s. f. *spaccatura*.

Spaccàzza, s. f. *fessura*.

Spaccè, v. att. *spacciare*.

Spacchè, v. att. *spaccare*.

Spacchiè, v. intr. *spargere il seme generativo*.

Spacchìm, s. m. *sperma*.

Spacchimarìa, s. f. *bagattella*.

Spaccöng, s. m. *spaccone*.

Spaccuñàda, s. f. *spacconata*.

Spaccuñarìa, s. f. *spacconata*.

Spac'nzièr's, v. intr. rifl. *impazientarsi*.

Spàdda, s. f. *spalla*.

Spaddà, agg. *spallato*.

Spaddàda, s. f. *urto con la spalla*.

Spaddalöra, s. f. *spalla della camicia*.

Spaddàzz, s. m. *chi spalleggia altrui*.

Spaddèra, s. f. *spalliera*.

Spaddèr's', v. intr. rifl. *spallarsi*.

Spaddètta, s. f. dim. di spàdda.

Spaddiè, v. att. *spalleggiare*.

Spadd'rèdda, dim. di spaddèra.

Spaddù, agg. *robusto, di larghe spalle*.

Spagghiàda, s. f. *lo spagliare*.

Spagghiadèdda. dim. di spagghiàda.

Spagghiè, v. att. levar la paglia, *spagliare*.

Spàgn, s. m. *paura*.

Spagnè. v. intr. aver paura: *impaurire*.

Spagnös, agg. *pauroso, timoroso*.

Spàgu, s. m. *spago*.

S'pàla, s. f. *siepe*.

Spalanchè, v. att. *spalancare*.

Spalè, v. att. levar i pali dalla vigna: *spalare*.

S'palèdda, dim. di s'pàla.

Spallìni, s. m. *spallino*.

S'palöng, s. m. acc. di s'pala.

Spal'sè, v. att. *palesare, manifestare, strombettare*.

Spampañè, v. intr. *spampinare, fiorire*.

Spañà, agg. dicesi della madre vite inservibile:
aperto.

Spàngh. agg. *rado*.

Spann, v. att. *spandere*; vale anche *premere*.

Spant, agg. *sbalordito*.

Spantav'ddađa, s. f. *bravazzata*.

Spantiè, v. att. *spargere, disseminare*.

Spanzè, v. intr. far pancia: *ingrossare*.

Sparacògna, s. f. *sparaghella*.

Spařàgn, s. m. *risparmio*.

Spařagnè, v. att. *risparmiare*.

Spařàngia, s. f. T. bot. *spàragio*.

Spařaöř, s. m. *sparatore*.

Spařapàulu, s. m. *scroccone, ladro, intrigante*.

Spařè, v. att. *sparare*; vale anche *germogliare*.

Spař'ggè, v. att. *dispajare, scompagnare*.

Spařì, v. intr. *sparire, scomparire, svanire*.

Sparpagghiàđa, s. f. *lo sparpagliare*.

Sparpagghiè, v. att. *sparpagliare*.

Sparpagghiunè, v. intr. *germogliare*; dicesi dell'orzo in fermento che mette fuori le farfallette: *fermentare*; met. *incollerirsi*.

Sparrè, v. att. dir male degli altri: *mormorare*: vale anche, *vaneggiare*.

Spart, v. att. *spartire, separare, dividere*.

Spart, avv. *in disparte, separatamente*.

Spartàngh, agg. *franco, leale*.

Spartènza, s. f. *separazione, allontanamento*.

Spartiör, s. m. colui che divide ed assegna le terre ad inquilinaggio: *divisore*.

Sparùà, s. f. *spartimento, divisione*.

Sparù, agg. *impari*.

Sparù, agg. *sparuto, insignificante*.

Spàs, agg. *disteso, spaso*.

Spàsa, s. f. *pendio del tetto*; vale anche flusso di sangue: *emorragia*.

Spàs'm, s. m. *spasimo*.

Spàs'mànt, agg. *spasimante*; vale anche *innamorato*.

Spàs'mè, v. intr. *spasimare*; vale altresì *desiderare ardentemente*; met. *affannarsi*.

Spàss, s. m. *divertimento*, *spasso*: p'spass, vale *per gioco*.

Spassiunà, agg. *spassionato*, *imparziale*.

Spasturè, v. att. levar la pastoja: *spastojare*.

Spàta, s. f. spada; p'gghiè a spata pa pönta vale *a spada tratta*, *agir con tutto impegno ed interesse*.

Spatè, v. intr. distinguersi fra molti per qualità fisiche o morali: *spiccare*.

Spatingh, s. m. *spadino*.

Spatriè, v. att. lasciar la patria: *espatriare*.

Spaulaör, s. m. *scardassatore*.

Spaulè, v. att. *scardassare*.

Spaumè, v. att. *distendere, allargare*.

Spàtula, s. f. *scòtola*.

Spatuliaör, s. m. colui che batte il lino o la canape
con la scòtola: *scotolatore*.

Spatulìdda, s. f. T. bot. *iride*.

Spatuliè, v. att. battere il lino o la canape con la
scòtola: *scotolare*.

Spatùzza, s. f. striscia d'argento ove le contadine
annodano i capelli.

Spaumè, v. att. *spalmare, spiegare*.

Spavènt, s. m. *spavento*.

Spav'ntè, v. intr. *spaventare*.

Spav'ntös, agg. *spaventoso, spaventevole*.

Spàzi, s. m. *spazio*.

Spaziè, v. att. *spaziare*.

Spaziös, agg. *spazioso*.

Spàziu, vedi spazi.

Spazzingh, s. m. *spazzino*.

Sp'ccicchè, v. att. *scollare*.

Sp'ccè, v. att. *allestire, compire, terminare*, rifl. *affrettarsi*.

Sp'cchià e munnà, avv. *chiaramente, palesemente*.

Sp'cchialiàda, s. f. *lo risplendere, splendore*.

Sp'cchialiè, v. intr. *splendere come lo specchio: risplendere*.

Sp'cchiè, v. att. *dividere certi frutti a spicchio, generalmente sgusciare*.

Sp'cciaör, s. m. *pettine rado*.

Sp'cciativ, agg. *spedito, lesto*.

Sp'cc'nè, v. att. *contrario di p'cc'nè: spettinare*.

Sp'ccöng, s. m. *pollone*.

Sp'dd'zzà, agg. *lacero, stracciato*.

Sp'dd'zzè, v. intr. *vestir laceramente: brendolare*.

Sp'd'chè, v. att. *far sollecitamente, affrettare, sollecitare*.

Sp'd'chèzza, s. f. *speditezza*.

Sp'd'cuddè, v. att. *spicciolare*.

Sp'diènt, s. m. *espediente*.

Sp'dìt, agg. *spedito*.

Sp'dugghiè, v. att. *sviluppare, ordinare*.

Spè, s. m. *spiedo*.

Spècchiu, s. m. *specchio*.

Spèci, s. f. *specie*.

Speciàù, agg. *speciale*.

Specìf'ch, agg. *specifico*.

Speciöś, agg. *specioso*.

Speculànt, s. m. *specolatore, industriale*.

Speculaör, vedi speculànt.

Speculatìva, s. f. *specolativa*.

Speculaziöng, s. f. *specolazione, industria*.

Speculè, v. att. *speculare*.

Spedd, v. att. *finire, terminare, ultimare*.

Spedì, v. att. *spedire, inviare*.

Sped'ziönggh, s. f. *spedizione*.

Spènn, v. att. *spendere, erogare*.

Spenz, v. att. *spingere*.

Spènz'ì', s. m. *spenser*.

Spèra, s. f. *sfera*.

Speràbu, agg. *sperabile*.

Sperd, v. att. *smarrire*; vale anche *dimenticare*.

Sperè, vedi sp'rè.

Sper'mentè, vedi sp'r'm'ntè.

Spèrs, agg. *disperso, smarrito*.

Spert, agg. *esperto, spedito, vivace*.

Spèsa, s. f. *spesa, erogazione*; vale anche *pane, cibo*.

Spetturè, v. int. *spettorare*.

Spèzi, s. m. pl. T. bot. *pepe*.

Spezzacödd, agg. *rompicollo*.

Sp'gnè, v. att. *levar il pegno; pignorare*; vale anche contrario di 'mpignè: *spegnorare*.

Sp'gnurè, v. att. *spegnorare*.

Spìa, s. f. *delatore, spia*; vale anche *spiga dei cereali*.

Spiaṇamènt, s. m. *spianamento*.

Spiaṇè, v. att. *spianare*.

Spiantà, agg. *spiantato, fallito, miserabile*.

Spiarò, s. m. *raccoglitore di spighe*.

Spiazzà, agg. *che ha messo fuori la spiga*.

Spiàzza, peg. di spìa.

Spica, s. f. T. bot. erba odorifera: *lavanda*.

Spìcc, agg. *sollecito, spedito, libero*.

Spicc, s. m. *spigolo*.

Spicc, s. m. *spicchio*.

Spiccu, vedi spich: *spigolo*.

Spiè, v. att. domandare; vale anche *far la spia*;
metter fuori la spiga.

Spiega, s. f. *spiegazione*.

Spiegaziöngh, vedi spièga.

Spieghè, v. att. *spiegare, parlare, dilucidare*.

Spina, s. f. *spina*.

Spingula, s. f. *spillo*.

Spiönggh, vedi spia.

Spìp's', s. m. T. zool. *cutrettola*.

Spird, s. m. *folletto, diavolo*.

Spir't', s. m. *spirito, coraggio, fiato*.

Spiuggè, v. att. *spidocchiare*.

Spiuggiàda, s. f. *lo spidocchiare*.

Spiunàgg, s. m. *spionaggio*.

Spiunàzz, pegg. di spiönggh.

Sp'lacchiönggh, agg. *povero, miserabile*.

Sp'lacchiunàzz, pegg. di sp'lacchiönggh.

Sp'lè, v. att. *spelare*.

Sp'lic't, agg. *esplicito*.

Sp'lòrc, agg. *spilorcio*.

Sp'lurciaià. s. f. *spilorceria*.

Sp'nàcia, s. f. T. bot. *spinace*.

Sp'nhàzza, pegg. di spina.

Sp'nè, v. att. *spinare*.

Sp'nèdda, s. f. *salsola spinosa*, *riscolo*.

Sp'nguliaör, s. m. bacchetta del fucile: *cavastracci*.

Sp'ngulönggh, s. m. *spillone*.

Sp'nnàcchi, s. m. pl. *trattamento di dolci e simili*.

Sp'nnàda, s. f. *lo spennare*.

Sp'nnè, v. att. *spennare*.

Sp'nniör, s. m. *spenditore*.

Spinöcchiula, s. f. spillo alle botti: *spillo*.

Sp'nös, agg. *spinoso*.

Sp'ns'rà, agg. *spensierato*.

Sp'nz'rètt, dim. di spènz'ì.

Spögghia, s. f. *spoglia*.

Sponsalizì, s. m. *sponsalizio*.

Spönt, s. m. *aggio*, *sconto*.

Spönt, agg. dicesi del vino che comincia a divenir

aceto.

Spònza, s. f. *spugna*.

Sp'ràggh, s. m. *spiraglio*.

Sp'rànta, s. f. *speranza*.

Sp'ranzè, v. intr. *uscir di speranza*.

Sprat'ch, agg. *imperito*.

Sprat'chèzza, s. f. *imperizia*.

Sprat'cönggh, acc. di sprat'ch'.

Sp'rcè, v. att. *traforare*; vale anche *internare*;
aver impegno.

Sp'rdà, agg. *spiritato*.

Sp'rdatizz, agg. *spiritaticcio*.

Sp'rdè, v. intr. *spiritare*.

Sp'rè, v. att. *sperare*.

Sprem, v. att. *spremere*; met. *forzarsi a piangere*.

Spreparè, v. att. contrario di preparè.

Spressamènt, avv. *espressamente*.

Spressè, v. att. *espressare*.

Spressìv, agg. *espressivo*.

Spr'giud'chè, v. intr. *esser senza pregiudizio*.

Spr'giunè, v. intr. *sprigionare, liberare*.

Sp'rgiùr, agg. *spergiuro*.

Sp'rgiurè, v. intr. *spergiurare*.

Sp'rì, v. att. *sparire*.

Sp'rièenza, s. f. *esperienza*.

Sprìm, v. att. *esprimere*.

Spriu'rè, v. att. *deporre dal comando: degradare*.

Sp'r'mènt, s. m. *esperimento*.

Sp'r'm'ntè, v. att. *esperimentare*.

Sp'rnè, v. intr. *levar il perno*.

Sprönggh, s. m. *sprone*.

Sproporziönggh, s. f. *sproporzione*.

Spröpòs't', s. m. *sproposito, scioccaggine*.

Spropòs'tà, agg. *spropositato*.

Spropòs'tè, v. intr. *parlar fuori proposito: spropositare*.

Spröpria, s. f. *espropriazione*.

Spovvist, agg. *sprovveduto, sprovvisto*.

Spr'scè, v. intr. *affrettare, sollecitare*.

Spr'ssiönggh, s. f. *espressione*.

Sp'rtà, vedi sp'rdà.

Sp'rtatizz, vedi sp'rdatizz.

Sp'rtè, vedi sp'rdè.

Sp'rtèzza, s. f. *accortezza, sagacità*; vale anche
sollecitudine.

Sp'r'tös, agg. *spiritoso*.

Sp'r'tuàu, agg. *spirituale*.

Sp'rtusgiàda, s. f. *il perforare*.

Sp'rtusgè, v. att. *perforare, pertugiare*.

Sprufunnè, v. att. *profondare*.

Spruñàda, s. f. *spronata*.

Spruñè, v. att. *spronare*, met. *incitare*.

Sprupriaziönggh. s. f. *espropriazione*.

Sprupriè, v. att. *espropriare*.

Spruvuliè, v. att. *spolverare, spolverizzare*.

Sprùvulu, s. f. *spolverio*.

Spr'vèr, s. m. T. zool. *sparviere*.

Spr'zzànt, agg. *sprezzante*.

Sp'sè, v. att. *alimentare*.

Sp'sös, agg. *dispendioso*.

Sp'talèr, s. m. *spedaliere*.

Sp'tàu, s. m. *spedale*.

Sp'trè, v. att. *purgare la terra dalle pietre*.

Sp'ttè, v. att. *spettare, appartenere*.

Sp'ttuànt, agg. *espettorante*.

Sp'ttuàziöng, s. f. *espettorazione*.

Sp'ttuè, v. intr. *espettorare*.

Spuàzza, s. f. *saliva*.

Spuazzàda, s. f. *sputacchio*.

Spuazzedda, dim. di spuàzza.

Spuarizz, s. m. *lo sputar continuamente*.

Spubbl'chè, v. att. *pubblicare*.

Spud'gghiè, vedi sp'dugghiè.

Spuè, v. intr. *sputare*.

Spugghiè, v. att. *spogliare*, vale anche *rubare*;
deporre l'abito monastico.

Spumpà, agg. *sfoggiato*.

Spumpè, v. intr. *sfoggiare*.

Spumuñè, v. att. *maltrattare*, *comprimere*.

Spuntània, s. f. *dichiarazione*.

Spuntaùra, s. f. *spuntatura*.

Spunt'ddè, v. att. *spuntellare*; spunt'ddè n'afferi
vale riuscire in un affare, *distrigare*.

Spuntè, v. att. guastar la punta: *spuntare*; vale
anche *apparire*; met. *scucire*.

Spuntètt, dim. di spönt.

Spuntönggh, s. m. *spuntone*.

Spuntòzz, dim. di spönt.

Spuntuñàzz, pegg. di spuntönggh.

Spuntuñiè, v. att. *germogliare*.

Spunzalìzì, vedi sponsalìzì.

Spunzöš, agg. *spugnoso*.

Spupè, v. att. levar la polpa: *spolpare*.

Spupulè, v. intr. *spopolare*.

Spurc'f'chè, v. att. *sporциificare*.

Spurchèzza, s. f. *sporciaia, sporcizie*.

Spurchiaùra, s. f. dicesi delle piante e degli animali che nascono intristiti.

Spurcönggh, s. m. *uomo molto sporco*.

Spurgàda, s. f. *lo spurgare*.

Spurgazzàda, s. f. *il purgare*.

Spurgazzè, v. att. *purgare*.

Spurghè, v. att. *espurgare*.

Spurrazzè, v. att. *distrigare*.

Spurt'ddaùra, s. f. *il levar lo sportello*; vale anche rottura del taglio agli strumenti taglienti.

Spurt'ddè, v. att. *levar lo sportello*; vale anche rompere il taglio agli strumenti taglienti.

Spurtè, v. intr. dicesi delle piante che fioriscono
prima del tempo; met. *incollerirsi*.

Spurv'razzàda, s. f. *spolveratura*.

Spurv'razzè, v. att. *spolverare*.

Spusè, v. intr. *maritare, sposare*.

Spussèd, v. att. *espropriare*.

Spustè, v. att. *spostare*.

Sputrunè, v. intr. mettere il petto a nudo.

Sp'zialìa, s. f. *farmacia*.

Sp'ziàu, s. m. *farmacista*.

Spizzatèu, s. m. manicaretto brodoso: *guazzetto*.

Sp'zz'caùra, s. f. *spilluzzico*.

Sp'zz'chè, v. att. *spilluzzicare*.

Sp'zzè, v. att. *spezzare, rompere*.

Sp'zzönggh, s. m. *spezzone*.

Sp'zzuliàda, s. f. *lo spilluzzicare*.

Sp'zzuliè, vedi spizz'chè.

Sp'zzunètt, dim. di spizzönggh.

Sp'zzuttàda, s. f. il formar la punta.

Sp'zzuttè, v. att. formar la punta: *acuminare*.

Squadà, vedi scaudà.

Squadàda, vedi scaudàda.

Squadè, vedi scaudè;

Squàggh, s. m. vedi squagghiùm.

Squagghiamènt, s. m. *squagliamento*.

Squagghiè, v. att. *liquefare, struggere* met. *scomparire; venir meno*.

Squagghiùm, s. m. cera o altro simile che scola dalle candele accese.

Squanquassè, v. att. *distuggere*.

Squaquarè, v. att. *allargare sforzatamente*.

Squartament, s. m. *squartamento*.

Squartariàda, s. f. *il dilaniare*.

Squartariè, v. att. *squartare, dilaniare*.

Squartaùra, s. f. *squartatura*.

Squartè, v. att. dividere a quarti: *squartare*.

Squatra, s. f. *squadra*.

Squatràda, s. f. *lo squadrare*.

Squatrascè, v. att. *stiracchiare*.

Squatröng, s. m. *squadrone*.

Squatrì, v. intr. *scaltrire*.

Squàttr, s. m. pelle di pesce ruvida che serve a
pulire gli oggetti di legname.

Squ'l'brè, v. intr. perder l'equilibrio; *esquilibrare*.

Srad'catè, v. att. *sradicare, disradicare*.

Srad'chè, vedi sdrad'catè.

S'rènga, s. f. *siringa*.

S'rènu, agg. *sereno*.

S'r'ngàda, s. f. *siringata*.

S'r'ngchè, v. att. *schizzare*.

S'r'chè, v. intr. *rasserenare*.

S'rp'ddizza, s. f. *cotta*.

S'rpènt, s. m. T. zool. *serpente*.

S'rràcch, s. m. *piccola sega senza telaio*.

S'rràda, s. f. *grande quantità di checchessia*.
 S'rràggh, s. m. *serraglio*.
 S'rraör, s. m. *segatore*.
 S'rratìna, s. f. *il segare*.
 S'rratìzz, agg. *compatto*.
 S'rraùra, s. f. *segatura*.
 S'rr'ddiè, v. att. tagliare con istrumento con cattivo taglio.
 S'rrè, v. att. *segare*.
 S'retta, dim. di serra.
 S'rrönggh, acc. di serra.
 S'rrùsch, s. m. *baleno*.
 S'rruschiè, v. intr. *balenare*.
 S'rruzzè, v. att. *aggricciare*; s'rruzzè i carni, *aggricciar le carni*.
 S'r'tìna, s. f. *serata*.
 S'r't'nàda, s. f. *serata*.
 S'rvìent, agg. *servente*.

S'rv'mènt, s. m. *servimento*.

S'rvìsg, s. m. *servizio*.

S'rv'sgett, dim. di s'rvìsg.

S'rv'tù, s. f. *servitù*.

S'rv'ziàu, s. m. *clistere*.

S'rvìziu, s. m. *lavoro, servizio*.

S'ssànta, s. num. *sessanta*.

S'ssantìna, s. f. *sessantina*.

S'ssantìngh, agg. *sessagenario*.

S'stènza, s. f. *assistenza*.

S'stiè, v. att. ordinar la terra pria della piantagio-
ne.

St', agg. ind. *questo, cotesto*.

Sta, agg. ind. *questa*.

Stab'li, v. att. *stabilire*.

Stab'l'mènt, s. m. *stabilimento*.

Stàbu, s. m. fondo rustico o urbano: *immobile*.

Stabulì, vedi stab'li.

Staccaùra, s. f. *distacco*.

Stacchè, v. att. *staccare, distaccare, separare*.

Stacciù, agg. *robusto, forte*.

Stacuira, avv. *bada bene*.

Stàdda, s. f. *stalla*.

Staddàgg, s. m. *stallaggio*.

Staddizz, agg. *stalliccio*.

Staddönggh, s. m. *stallone*.

Stadduñàgg, s. m. *stallonaggio*.

Stadduñèr, s. m. *colui che dirige lo stalloneggiare*.

Stadduniè, v. intr. *stalloneggiare*.

Stàffa, s. f. *staffa*.

Staffèr, s. m. *servidore*.

Staffètta, s. f. *corriere*.

Staff'rött, dim. di *staffèr*.

Stagghiàda, s. f. *opera o lavoro assegnato; vale anche una determinata quantità di terra*.

Stagghiadèdda, dim. di stagghiàda.

Stagghiaör, s. m. pezzo di tavola che impedisce
lo scorrere dell'acqua lungo una saja.

Stagghiatèr, s. m. *colono, inquilino*.

Stagghiè, v. att. *tagliare, distaccare*; vale anche
cessare.

Stagn, s. m. *stagno*.

Stagnàda, s. f. *stagnata*.

Stagnalöra, s. f. cartuccia di schioppo formata di
latta.

Stagnaùra, s. f. *saldatura*.

Stagnadèdda, dim. di stagnàda.

Stagnateì, s. m. *stagnajo, acconciastagni*.

Stagnèr, v. att. *stagnare*; vale anche *inverniciare*
i vasellami; *cessare di scorrere*.

Stagnöngh, s. m. *stagnone*.

Stamattina, s. f. *stamane*.

Stamilla, s. f. *pertica di treggia*.

Stampa, s. f. *stampà*.

Stampaör, s. m. *stampatore*.

Stampatìna, s. f. *lo stampare*.

Stampè, v. att. *stampare*.

Stampella, s. f. *gruccia*.

Stampiè, v. intr. *battere i piedi per collera*.

Stampigghia, s. f. *tabellone del lotto*.

Stanch, agg. *stanco*.

Stanchè, v. intr. *stancare*.

Stanchèzza, s. f. *stanchezza*.

Stànga, s. f. *stanga*.

Stangàda, s. f. *colpo di stanga*.

Stanghè, v. att. *mettere la stanga*.

Stanöit, s. f. *sta notte*.

Stant, s. f. *istante*.

Stantì, agg. *stantio*.

Stanza, s. f. *stanza*.

Stanzöng, acc. di stànga.

S'taör, s. m. *sedile*.

Stasera, s. f. *stasera*.

Stasgiöng, s. f. *stagione, età*.

Stasgiunàda, s. f. *l'epoca dell'està*.

Stasgiunè, v. att. *stagionare, maturare*.

Stàt, s. m. *stato, condizione*.

Statia, s. f. *stadera*.

Statiött, s. m. *pesatore con la stadera*.

Stàtua, s. f. *statua*.

Statuì, v. att. *statuire, stabilire*.

Statùra, s. f. *statura*.

Statùt, s. m. *statuto*.

Staziöng, s. f. *stazione*.

Stazzöng, s. m. fabbrica di tegole mattoni e stoviglie; vale anche *concimaja*.

Stazzunèr, s. m. *vasellajo, stovigliajo*.

St'ccàda, s. f. colpo di stecca: *steccata*.

St'cchètta, s. f. dim. di stecca.

St'ccönggh, s. m. *lisciapiante*.

St'ddèttà, dim. di stèdda.

St'ddiè, v. intr. *stellare*.

Stè, v. att. *stare, abitare*, vale anche *fermare, cessar dal moto; contentarsi, servire*.

S'tè, v. intr. *sedere*.

Stècca, s. f. *stecca*.

Stèdda, s. f. *stella*; vale anche pezzo di legno da bruciare.

Stèrch, s. m. T. bot. *stinco*.

Stènn, v. att. *stendere, distendere, sciorinare*.

Stent, s. m. *stento*.

Stenz, v. intr. perder la tinta: *stignere*.

Sterm'nhè, v. att. *sterminare*.

Sterr, s. m. *sterro, renaccio*.

Stèsa, avv. *distesamente*.

St'faniè, v. intr. *brontolare*.

St'f'zzèr, vedi str'f'zzèr.

St'gghièra, s. f. armadio dove si collocano gli strumenti del falegname.

St'gghiöla, s. f. specie di manicaretto di montone attorcigliato di budella.

St'gghiulàda, s. f. quelle parti del montone che entrano a formare la st'gghiöla.

St'gghiulàzza, pegg. di st'gghiöla.

St'gghiulèdda, dim. di st'gghiöla.

Stiaböcca, s. f. *salvietta, tovagliolo*.

Sticch, s. m. *orifizio*.

Stìgghi, s. m. pl. strumento per fabbriche, laboratori e simili onde esercitar le arti.

Stìma, s. f. *perizia*; vale anche *affetto, stima*.

Stimulu, s. m. *stimolo*.

Stìp, s. m. *stipo*.

Stipa, s. f. *stipa*.

Stiss, agg. *stesso, medesimo*.

Stìt'ch, agg. *stitico* vale anche: *cacastecchi*.

Stiu, s. m. *stile*.

Stizza, s. f. *collera, ira*.

Stizzia, s. f. *stilla, goccia*.

St'l'ttàda, s. f. colpo di stile: *stilettata*.

Stimaör, s. m. *stimatore, agronomo, apprezzatore*.

St'mè, v. att. *apprezzare stimare*; vale anche avere stima: *stimare*.

St'mpè, v. intr. *franare, smottare*.

St'mp'rè, v. att. *stemperare*.

St'mpuniè, v. att. spianar la terra dei campi lavorati: *erpicare*; vale anche *stentar la vita, stintignare*.

St'mpurània, agg. *estemporaneo*.

St'mulè, v. att. *stimolare*.

St'ncöng, s. m. albero coi rami secchi.

St'nnàrd, s. m. *stendardo*.

St'nn'cchiàda, s. f. *il prostendersi*.

St'nn'cchiè, v. att. *stendere, prostendere, distendere*.

St'nnìcch, s. m. il prostendersi: *stiramento*; vale anche *sdilinquimento*.

St'nniör, s. m. *stenditojo*.

St'nnùà, s. f. *lo distendere*.

St'ntè, v. intr. avere o provare stento: *stentare*.

St'nuà, agg. *estenuato*.

St'nuè, v. intr. *estenuare*.

St'nzùà, s. f. *lo stignere*.

Stòcch, s. m. *stocco*.

Stòla, s. f. *stola*.

Stòl't', agg. *stolido*.

Stomàt'ch, agg. *stomatico*.

Stòm'ch, s. m. *stomaco*.

Stöppa, s. f. *stoppa*.

Störia, s. f. *storia*.

Storopèu, agg. *scimunito, stupido, baggèo*.

Stòrta, s. f. *storta*.

Stortamènt, avv. *stortamente, ingiustamente*.

Stortèllu, s. m. *cavillo*.

Storz, v. att. *storcere, torcere*.

St'pè, v. att. *stivare, conservare*.

St'pulè, v. att. *stipulare*.

Strab'liè, v. intr. *strabiliare*.

Strabuòi, v. intr. *sbalordire, sbigottire*.

Straccangè, v. att. *trasformare*; met. *travestire*.

Straccangiàda, s. f. *voltafaccia*.

Straccarriè, v. att. produrre frutti al di là dell'ordinario: *straccaricare*.

Stracch, agg. *stracco*.

Stracch, s. m. *torma*.

Stracchè, v. att. *straccare, stancare*.

Stracchèzza, s. f. *stracchezza, stanchezza*.

St'racchiaùra, s. f. *stiracchiatura*.

St'racchiè, v. att. *stiracchiare*.

Stracchiumè, v. intr. esser fuori piombo: *strapiombare*.

Stracquà, agg. *disattento*.

Stracquè, v. att. dispergere; vale anche esser *disattento*.

Straccurànt, agg. *trascurante*.

St'ràda, s. f. lo stirare: *stirata, stiratura*.

Strafalàri, s. m. *cialtrone*.

Straflè, v. intr. *strafilare*.

Strafòrm, agg. *deforme*.

Strafòtt, v. att. *percuotere, bastonare, maltrattare*.

Strafurchè, v. att. *trasformare, deformare*.

Strài, v. att. *innaspire, agguindolare*.

Straluchì, v. intr. *traslocare*.

Straluchè, v. intr. *sbalordire*.

Stralunè, v. intr. *stralunare*.

Stramàngh, avv. *fuori direzione*.

Stramannè, v. intr. *relegare*.

Straminchiunàda, s. f. *caduta*.

Stramm, agg. *strambo*.

Strammazzàda, s. f. *strammazzone*.

Strammazzè, v. att. *strammazzare*.

Strammaùra, s. f. *storcitura*.

Strammazzönggh, s. m. *strammazzone*.

Strammè, v. att. *storcere, sconciare*; met. *disordinare, farneticare, cavillare*.

Strammèzza, s. f. *disordine, strambità*.

Strammönggh, acc. di stramm.

Strammuàzz, pegg. di strammönggh.

Strammuscì, v. intr. *tramortire*.

Strangh, agg. *strano, estraneo*.

Strangùggh, s. m. malattia del cavallo: *stranguglione*.

Strangugghia cavàdd, s. m. erba graminacea: *erba mazzolina, pannocchina*.

Strangulè, v. att. *strangolare*.

Stranèzza, s. f. *stranezza*.

Straniè, v. intr. andar vagando; esser fuori della famiglia o della patria: *ramingare*.

Strantulà, agg. dicesi di chi ha sciupato le forze: *debole, malaticcio*.

Stranù, s. m. *starnuto*.

Stranuè, v. intr. *starnutare*.

Strapajè, v. att. *pagar generosamente*.

Strapòrt, s. m. *trasporto*, vale anche *delatura*.

Strapparènt, agg. *trasparente*.

Strapparènt, s. m. *quadro trasparente*.

Strapparèntza, s. f. *trasparenza*.

Strapparì, v. intr. *trasparire*.

Strappàzz, s. m. *strappazzo*.

Strappazzamènt, s. m. *strappazzo*.

Strappazzè, v. att. *strappazzare*.

Strappazzös, agg. *strappazzoso*.

Strapurtè, v. att. *trasportare*.

Straricch, agg. *ricchissimo*.

Straśatt, s. m. *strasatto*.

Straśattè, v. att. *pattuire a strasatto*.

Stràsc'n', s. m. *strascinìo*.

Strasc'nàda, agg. *sciattona*.

Strasc'nè, v. att. *trascinare*.

Strasc'nönggh, avv. *a strascicone*.

Strasènt, v. att. *fraintendere*.

Stràta, s. f. *strada*; p'gghiè a mala strata vale *menar cattiva vita*; p'gghiè a strata dimenz significa *tener la via di mezzo*.

Stratàggh, s. m. *fregio, fregiatura*.

Stratagghiè, v. att. *tagliar la strada*.

Stratàzza, pegg. di stràta.

Stratètta, dim. di stràta.

Stratönggh, s. m. *strada rotabile*.

St'raùra, s. f. *stiratura, stiracchiatura*.

Stravagànt, agg. *stravagante*.

Stravagantönggh, acc. di stravagànt.

Stravagantunàzz, pegg. di stravagantönggh.

Stravagànta, s. f. *stravaganza*.

Stravèd, v. att. *travedere*, *ingannarsi*.

Stravent, voce che vale *controvento*.

Straviè, v. intr. rifl. *divertirsi*, *sollazzarsi*.

Stravizzi, s. m. *stravizzo*.

Strav'sè, v. att. *travisare*.

Stràvula, s. f. *treggia*.

Stravuliè, v. att. *trainare*.

Stràvulu, s. m. ferro uncinato per accendere il
fuoco.

Stravutè, v. intr. *rivoltare*.

Straziönggh, s. f. *estrazione*.

Stràzz, s. m. *straccio*; vale anche *carcame*.

Stràzza, s. f. seta dei bòzzoli.

Strazzattizz, agg. *molto stracciato*.

Strazzaùra, s. f. *stracciatura*, *laceramento*.

Strazzè, v. att. *stracciare, lacerare*.

Strazzöng, vedi strazzaùra.

Strazzuliàda, s. f. *lo stracciare a brandelli*.

Strazzuliè, v. att. *lacerare a brandelli*.

Strazzuvè, v. intr. *uscir dal giogo*: met. *metter avanti dei cavilli*.

St'rè, v. att. *stirare*; rifl. *ostinarsi*; st'rè di ferr, *vale distendere col ferro la biancheria*.

Stremamènt, avv. *estremamente*.

Strenz, v. att. *stringere, costringere*; met. *ultimare un negozio*.

Strèp't', s. m. *strepito*.

Strep'tè, v. intr. *strepitare*.

Str'ep'tös, agg. *strepitoso*.

Str'f'zzèr, agg. dicesi di colui che fa bassi servigi.

Str'f'zzùm, s. m. *servizio vile*.

Str'gghiè, v. att. *stregghiare*.

Striàda, s. f. *stroppiciata*.

Striarò, s. m. *luogo ove poltreggiano gli animali.*

Striè, v. att. *fregare*, striè i robi, vale *far il bucato*;
dicesi anche del voltolarsi degli animali in mezzo l'arena: *poltreggiare*.

Strigghia, s. f. *stregghia*.

Striönggh, s. m. *stria*.

Strippa, s. f. *sterile*.

Striscia, s. f. *striscia*.

St'r'm'nè, v. att. *estermineare*.

St'rminiù, s. m. *estermínio*.

Str'm'tà, s. f. *estremità*.

Str'mulè, v. intr. *franare*, *smottare*.

Str'nziùra, s. f. *stringitura*.

Str'nzönggh, s. m. *stringitura*, met. *abbracciamento*.

Strof'naziönggh, s. f. *strofinazione*.

Strof'nè, v. att. *strofinare*.

Stronz, s. m. *sterco sodo*.

Stròpiu, agg. *storpio*.

Str'ppàda, s. f. *torma di bestiame*.

Str'ppàm, s. f. *torma di pecore sterili*.

Str'pp'ddaùra, s. f. *lo staccare il legname*.

Str'pp'ddè, v. att. *staccare legname a pezzi: staccare*.

Str'p'tè, vedi *strep'tè*.

Str'p'tòs, agg. vedi *strep'tòs*.

St'rraör, s. m. *corbello*.

St'rrè, v. att. *sterrare*.

Str'sciàda, s. f. *strisciata*.

Str'scè, v. intr. *strisciare*.

Str'ttönggh, agg. *avaro*.

Str'ttuàzz, pegg. di *str'ttönggh*.

Strubèri, s. m. *disturbo*.

Strùcciuli, s. m. pl. *cianfrusaglie, cianciafruscole, ciammengole*.

Strudös, agg. *dispettoso*.

Strudusàzz, pegg. di strudòs.

Strudusètt, dim. di strudòs.

Struffè, v. att. *sgombrare i terreni dai cespugli*.

Struf'nè, vedi strof'nè.

Strumènt, s. m. *strumento*.

Strummaùra, s. f. *strombatura*, vale anche *volta della scala*.

Struncaùra, s. f. *stroncatura*.

Strunchè, v. att. *stroncare*.

Struñè, v. att. *screpolare*.

Struñèu, s. m. T. zool. *storno, stornello*.

Strunfàda, s. f. *l'incollerirsi*.

Strunfè, v. intr. *incollerire, stronfiare*.

Struppiàda, s. f. *storpiatura*.

Struppiè, v. att. *storpiare*.

Struppönggh, s. m. stecco pungente dei pruni selvatici e simili: *spina, stecco*.

Struppunàda, s. f. ferita prodotta da stecco *pun-*

gente.

Strusciàda, agg. *cialtrona*.

Struzzè, v. att. *strozzare*.

Struziönggh, s. f. *ostruzione*.

Str'zzè, v. att. *strecciare*.

S'ttànta, s. num. *settanta*.

S'ttantìna, s. num. *settantina*.

S'ttantìnggh, agg. uomo di circa settant'anni: *settuagenario*.

S'ttembr, s. m. *settembre*.

S'tt'gghiè, v. att. *assottigliare*.

S'tt'rrè, v. att. *sotterrare*.

S'tuaziönggh, s. f. *situazione*.

Stucc, s. m. *astuccio*.

Stucch, s. m. *stucco*.

Stucchè, v. att. *spezzare, rompere, piegare*.

Stucchiàda, s. f. *lo scialbar di calce*.

Stucchiè, v. att. *scialbare di calce*.

S'tuaziönggh, s. f. *situazione*.

S'tuè, v. att. *situare, collocare*.

Stuèu, s. m. *stuello*.

Studènt, s. m. *studente*.

Studi, s. m. *studio*.

Studiè, v. att. *studiare*.

Studiös, agg. *studioso*.

Stùf, agg. *sazio*.

Stufà, s. m. *stufato*.

Stufa, s. f. *stufa*.

Stufatèu, vedi stufà.

Stuf'chè, v. intr. *esser stucchevole*.

Stuf'cös, agg. *stucchevole*.

Stufè, v. intr. *venir in nausea: stomacare*.

Stumacàda, s. f. *stomacata*.

Stumacàu, s. m. *stomacale*.

Stumchiè, v. intr. *stomacare*.

Stumpagnè, v. att. *levare il timpagno, sfondare*.

Stupènn, agg. *stupendo*.

Stuppàggh, s. m. *turacciolo*.

Stuppagghiös, agg. *stopposo*.

Stuppè, v. att. *sturare*.

Stuppönggh, s. m. oggetti ravvolti per turare: *turame*.

Sturciuniè, v. att. *storcere*.

Sturdì, v. intr. *stordire*.

Sturd'mènt, s. m. *stordimento*.

Sturiös, agg. *curioso*.

Sturnè, v. att. *stornare, cambiare*.

Sturtèllu, vedi stortello.

Sturt'gghiè, v. att. *dislocare*.

Sturz'niè, v. att. *storcere*.

Stutè, v. att. *smorzare, spegnere*.

Stuzàda, s. f. *il nettare*.

Stuzè, v. att. *pulire, nettare*.

Stuzia, s. f. *astuzia*.

Stuzz'chè, v. att. *stuzzicare*; vale anche *provocare, stimolare, irritare*.

Stuzzuniè, vedi stuzz'chè.

St'vàla, s. f. *stivala*.

St'valàda, s. f. *calcio*.

St'valàzza, pegg. di st'vàla.

St'valönggh, acc. di stivala: *stivalone*.

St'zzàna, s. f. *stillicidio*.

St'zzè, v. intr. rifl. *incollerirsi; adirarsi*.

St'zziè, v. intr. *gocciolare*.

St'zzös, agg. *dispettoso, stizzoso*.

St'zzuniè, vedi stuzzuniè.

St'zzusaia, s. f. *dispetto, onta*.

Su, titolo che si dà ai borgesì e ai massai.

Sù, prep. *sopra*.

Suàda, s. f. l'atto del sudare: *sudata*.

Suaiazz, s. m. T. zool. *lupo*.

Subaffitt, s. m. *subaffitto, sullocazione*.

Subaff'ttè, v. att. *subaffittare, sullocare*.

Subì, v. att. *subire*.

Sub'ssè, v. att. *subissare*.

Sùb't', avv. *subito*.

Sub'tàni, agg. *subitaneo*.

Sub'tànt, agg. *subitaneo*.

Sub'tànt, agg. *esorbitante*.

Succàda, s. f. il succhiare: *succhiata*.

Succamèli, s. m. bot. *cerinta*.

Succànn, s. m. *soggolo*.

Succàrr, vedi s'carr.

Succarrèr, s. f. *portasigari*.

Sùcc'd', agg. *succido*.

Succ'dùm, s. m. *succidume*.

Succèd, v. att. *succedere, avvenire*.

Succèss, s. m. *successo, avvenimento, fatto*.

Succh, s. m. *succo*.

Succhè, v. att. *succhiare*.

Sùcch'r', s. m. *saliscende*.

Succönggh, s. m. *succio, succiamento*.

Succös, agg. *sugoso*.

Succunètt, dim. di succönggh.

Suciè, v. att. *associare*.

Sùc't', vedi sùc'd'.

Sudaùra, s. f. *saldatura*.

Sudè, v. att. *saldare, assodare*.

Sudèzza, s. f. *fermezza, stabilità, sodezza*.

Sudör, s. m. *sudore*.

Sud'sfaziönggh, s. f. *soddisfazione*.

Sud'sfè, v. att. *soddisfare, pagare*.

Sud'tà, vedi sudèzza.

Sudurè, v. att. *stentare*.

Suè, v. intr. *sudare*.

Suefè, v. intr. rifl. *assuefarsi*.

Sufà, s. m. *divano, sofà*.

Suff'ciènt, agg. *sufficiente*.

Suff'ciènza, s. f. *sufficienza*.

Sufferènza, s. f. *sofferenza*.

Suffitta, s. f. *soffitta*.

Suffiönggh, s. m. *trombone*.

Suffrì, v. att. *soffrire*.

Suffritt, agg. *soffritto*.

Suffrìz, v. att. *soffriggere*.

Suffrìzì, s. m. *specie di scorpione*.

Suffuchè, v. att. *soffocare*.

Sufìst'ch, agg. *sofistico*.

Suf'st'chè, v. att. *sofisticare*.

Sugg, s. m. *subbio*.

Sùgg'ch, s. m. *soggezione*.

Suggèt, s. m. *soggetto*.

Suggeziönggh, s. f. *soggezione*.

Sugg'gaziönggh, s. f. *soggiogazione*.

Sugghiùzzu, s. m. *singhiozzo*.

Sugghiàda, s. f. *percosse*.

Sugg'ttè, v. intr. *assoggettarsi*.

Sugità, s. f. *società*.

Sùir, s. m. *sughero*.

Sulàm, s. f. grano che si raccoglie dalla spazzatura dell'aja.

Sulamèr, s. m. colui che raccoglie le spazzature dell'aja.

Sularìngh, agg. *solingo*.

Sulaùra, s. f. *solatura*.

Sul'chiàda, s. f. *soleggiata, solata*.

Sul'chiè, v. att. *soleggiare*.

Sulèri, s. m. *solajo*.

Sulìna, s. f. colletto della camicia.

Sullèv, s. m. *solievo*.

Sullìc't, agg. *sollecito*.

Sulluvè, v. att. *sollevare*.

Sul'tàri, agg. *solitario*.

Sul'tèdda, s. f. *piccola forma di cacio*.

Sul'tönggh, vedi sul'tèdda.

Suluziönggh, s. f. *soluzione*.

Sumàcch, s. m. *sommacco*.

Sumarìnggh, s. m. *asino*.

Sumè, v. att. *sommare, accumulare*.

Sum'ssiönggh, s. f. *sommessione*.

Sunàda, s. f. *sonatina*; fig. *percosse, bastonate*.

Sunàör, s. m. *suonatore*.

Sunè, v. att. *suonare*.

Sunèt, s. m. *sonetto*.

Sunfunìa, s. f. *sinfonia*.

Sunnàcchia, s. f. *sonnolenza*.

Sunnacchiös, agg. *sonnacchioso*.

Supav'ddànggh, *pioggerella*.

Supè, v. att. *inzuppare*.

Supèra, s. f. *zuppiera*.

Superb, agg. *superbo*.

Supèrbia, s. f. *superbia*.

Supèrbui, vedi supèrb.

Supercessoria, s. f. *sopravveste*.

Superiör, s. m. *superiore, capod'ordine*.

Sùppa, s. f. *pane inzuppato nel vino*.

Suppapàda, s. f. scossa col capestro agli animali
da soma: fig. *rimprovero*.

Suppiu, s. m. *debolezza*.

Sùpl'ca, s. f. *supplica*.

Supplì, v. att. *supplire*.

Suppl'mènt, s. m. *supplimento*.

Supplìzi, s. m. *supplizio*.

Suppöng'h', v. att. *supporre*.

Suppost, s. m. *supposto*, fig. *clistere*.

Suppos'ziöng'h, s. f. *supposizione*.

Supprèssa, s. f. *soppressa*.

Suppr'ssàda, s. f. *salsiccione*.

Suppuraziöng'h, s. f. *suppurazione*.

Suppurè, v. att. *suppurare*.

Suppurtè, v. att. *sopportare*.

Supràb't, s. m. *soprabito*.

Supràngh, agg. *soprano*.

Sup'rbiazza, pegg. di supèrbia.

Suràstra, s. f. *sorellastra*.

Suràzza, pegg. di söra.

Surchett, dim. di sörch: *solchetto*.

Surchiè, v. att. *solcare*.

Surdà, s. m. *soldato*.

Surdatàzz, pegg. di surdà.

Surdatètt, dim. di surdà.

Surdìngh, s. m. fischio fra i denti: *sordino*.

Surduvè, v. att. *sollevare*; met. *ricreare*.

Surètta, dim. di söra: *sorellina*.

Surfaraziöng, s. f. *solforazione*.

Surfarè, v. att. *solforare*.

Surfarèr, s. m. *zolforajo*.

Surfar'ddöng, s. m. *razzo*.

Surfa rèu, s. m. *zolfanello*.

Surfèra, s. f. *zolfaja, zolfataja*.

Surgiva, s. f. fonte d'aqua: *sorgente*.

Suriàca, s. f. *cravatta*.

Surmunìè, v. att. vedi mumuniè.

Surprèsa, s. f. *sorpresa*.

Sùrra, s. f. *sorra*.

Surr'zzè, v. att. *aggricciare*.

Surtà, agg. *favorito dalla sorte*.

Suś, v. int. *alzare, rizzare*; vale anche *uscir di letto, rizzarsi in piedi*.

Sùsa, avv. *sopra*.

Sùsca, s. f. guscio delle biade che rimane
sull'aja, *lolla, loppa, pula*.

Susc'tè, v. att. *suscitare*.

Susg'ràstr, s. m. *suoceraastro*.

Suspènz, v. att. *sospingere*.

Suspètt, s. m. *sospetto*.

Suspiř, s. m. *sospiro*.

Susp'rè, v. intr. *sospirare*.

Susp'ttè, v. intr. *sospettare*.

Susp'ttös, agg. *sospettoso*.

Sussìdì, s. m. *sussidio*.

Sussist, v. att. *sussistere*.

Suss'stènza, s. f. *sussistenza*.

Sustànzia, s. f. *sostanza*.

Sustanziös, agg. *sostanzioso*.

Sustè, v. intr. *importunare, infastidire*.

Sustègn, s. m. *sostegno*.

Sustengh, v. att. *sostenere*.

Sust'nì, vedi sustèng.

Sust'ntament, s. m. *sostentamento*.

Sust'ntaziöng, s. f. *sostentamento*.

Sust'ntè, v. att. *sostentare*.

Suttìu, agg. *sottile, delicato, acuto*.

Suttrai, v. att. *sottrarre*.

Suttraziöng, s. f. *sottrazione*.

Suverg, agg. *soverchio*.

Suvràng, s. m. *sovrano*.

Suv'rcè, v. att. *soverchiare*.

Suv'rchiaà, s. f. *soperchieria*.

Suv'rchiö, agg. *soperchievole*; fig. *prepotente*,
dispotico.

Suv'rcium, s. m. *soperchieria*.

Suvròss, vedi sovròss.

Suvv'nì, v. att. *sovvenire*, *rammentare*.

Suzzùra, s. f. *sozzura*.

Svacantàda, s. f. *il vuotare*, *vuotamento*.

Svacantè, v. att. *vuotare*.

Svampè, v. att. *avvampare*.

Svampuliàda, s. f. *il divampare*.

Svampuliè, v. intr. *divampare*.

Svantàgg, s. m. *svantaggio*.

Svantaggiö, agg. *svantaggioso*.

Svapuriè, v. int. *evaporare*.

Svariè, v. att. *variare*.

Svàriu, s. m. *divario*.

Svèd, v. att. *travedere*.

Svèngh, v. intr. *svenire*.

Svenn, v. att. vender meno del giusto: *barattare*.

Sv'gnè, v. att. *svignare*.

Sviè, v. att. *sviare, deviare*.

Sv'l'ggè, v. att. *svaligiare*.

Sv'n'ment, s. m. *svenimento*.

Sv'ntàda, s. f. in senso di salasso.

Sv'ntàggh, s. m. *ventaglio*.

Sv'ntarò, s. m. *fumajuòlo*.

Sv'ntè, v. intr. *sfiatare*.

Sv'ntrazzè, v. att. *sventrare*.

Sv'ntuliàda, s. f. *sciorinamento*.

Sv'ntuliè, v. intr. *ventilare, sciorinare*.

Sv'nturè, v. intr. *avventurare*.

S'vös, agg. *sgraziato*.

Sv'rg'nè, v. att. *sverginare, deflorare*.

Sv'rsè, v. att. *storcere, deviare, sviare*.

Sv'rt'ggè, v. att. *svertare*.

Svrtìg'ni, s. f. *vertigine*.

Svugghià, agg. *svogliato*.

Svugghiè, v. att. *svolgere, sgomitolare*.

Svulazzè, v. intr. *svolazzare*.

Svum'chè, v. intr. *vomitare*: svum'chè a dduna,
vale *confessar la verità*.

Svutè, v. intr. *rivoltare*.

T

T, diciannovesima lettera dell'alfabeto.

T, pron. *tì, a te*.

Tabàcch, s. m. *tabacco*.

Tabaccànt, agg. *colui che prende tabacco: tabac-*

cante.

Tabaccazziè, v. intr. *tabaccare*.

Tabacchèr, s. m. *tabacajo*.

Tabacchèra, s. f. scatola in cui si tiene il tabacco da naso: *scatola*.

Tabacch'rèdda, dim. di tabacchèra.

Taballiè, v. att. spolverare i cereali con taballo.

Tabàllu, s. m. arnese come un crivello per ispolverare il frumento: *taballo*.

Tabaràngh, agg. *scimunito*.

Tabarè, s. f. *guantiera*.

Tabariètt, dim. di tabarè.

Tabernaculu, s. m. *tabernacolo*.

Tàbia, s. f. muro di mattoni e simili, *assito*.

Tabiòla, s. f. dim. di tàbia.

Tabiöng, acc. di tàbia.

Tabòbiu, agg. *scimunito*.

Tabuñeddu, s. m. *battente, battitojo*.

Tabùt, s. m. *cassa mortuaria*.

Tàcca, s. f. *macchia*; fig. *ignominia, disonore*.

Taccàgghia, s. f. *legaccia*.

Taccagghièdda, dim. di taccàgghia.

Taccaör, s. m. *attacatojo*.

Tacch, s. m. *tacco, calcagnetto*.

Tacchè, v. att. *attaccare, legare*.

Tacchiè, v. att. *macchiare, imbrattare*.

Tàccia, s. f. vedi ciatta.

Taccönggh, s. m. accr. di tacch; vale anche *spezzone di terra*.

Tadd, s. m. *costola*; tadd d' Giuda, vale *traditore*.

Taddarù, agg. che ha molta spessezza.

Taddönggh, acc. di tadd.

Tafañàriu, s. m. *culo*.

Taffiè, v. att. mangiar con avidità e sregolatamente.

Taff'tà, s. m. *taffetà*.

Tàff'ti, avv. *tonfete*, *panfete*.

Tagàngh, s. m. *tegame*.

Tagaṇàzz, pegg. di tagàngh.

Tagaṇètt, dim. di tagaṇgh.

Taggh, s. m. *taglio*; vale anche estremità, spon-
da; significa altresì operazione chirurgica.

Tagghia, s. f. *tacca*, *taglia*.

Tagghiamènt, s. m. *tagliamento*.

Tagghiaör, s. m. *tagliatore*, *tagliatojo*.

Tagghiaṛiṇa, s. f. specie di pasta di semola; *taglioline*; vale anche: *tènia*.

Tagghiatìṇa, s. f. *tagliatura*.

Tagghiazza, s. f. *ferita*.

Tagghiè, v. att. *tagliare*; tagghiè brocculi, vale
fare iperboli; tagghiè a strata, *sbarrare il passo*;
tagghiè e scusg. *dir male di alcuno*.

Tagghiènt, agg. *tagliente*.

Tagghiöla, s. f. ordegno di ferro: *tagliola*.

Tagghiönggh, s. m. *taglia*.

Taju, s. m. argilla impastata con acqua di cui si servono i muratori per la costruzione dei muri interni: *argilla*.

Talè, voce per mostrare o indicare una cosa o un sito a chicchessia: *guarda*.

Talènt, s. m. *ingegno*.

Taliàda, s. f. *guardatura*.

Taliè, v. att. *guardare, vedere, osservare*.

Tal'ntàzz, pegg. di talènt.

Tal'ntè, v. att. *aggradire, andar a gusto, attalentare*.

Tal'ntönggh, acc. di talènt.

Talòra, s. f. *ulcera*.

Tampalòi, s. m. pl. scarpe sconce e molto grandi: *scarpacce*.

Tampašiàda, s. f. l'atto del tampasiè.

Tampašiè, v. intr. *andar attorno senza saper do-*

ve.

Tamurrèu, s. m. *tamburello*.

Tamurringh, s. m. *tamburo, tamburino*.

Tamurr'nhèr, s. m. suonator di tamburo: *tamburino*.

Tamurr'niàda, s. f. *stamburata*.

Tamùs, s. m. *volta*.

Tamuscèdda, s. f. T. bot. *pugnitòpo*.

Tàna, s. f. *tana*.

Tanf, s. m. *tanfo*.

Tang'lös, agg. *delicato, sensibile*.

Tann, avv. *allora, in quel tempo*.

Tàнна, s. f. *tanda*.

Tannöra, s. f. *focolajo*.

Tannuràzza, pegg. di tannöra.

Tannurèdda, dim. di tannöra.

Tant, agg. *tanto*.

Tanticchia, agg. *un pochino*.

Tantiè, v. intr. *andar tentoni*; vale anche *investi-*

gare.

Tantingh, vedi tanticchia.

Tantönggh, avv. *a tentoni*.

Tapina, s. f. *ciabatta, pianella*; fig. *squaldrina, meretrice*.

Tapitt, s. m. *tappeto*.

Tapp, s. m. *tappo, turacciolo*.

Tappa, s. f. luogo dove si riposa: *tappa*; vale anche *cosa che si è resa ad unico pezzo*; fig. *stordito, scimunito*.

Tapparèdda, s. f. *strappa*.

Tapuliàda, s. f. *picchiata alla porta*.

Tapuliè, v. att. *picchiare*.

Tapuliönggh, s. m. *picchiamento alla porta*.

Tàp'ti, avv. *tànfete*.

Tàra, s. f. *difalcazione*.

Taragningh, s. m. T. zool. *riccio*.

Tarantèlla, s. f. specie di ballo: *tarantella*: p'gghiè

a tarantèlla, *prender gran freddo*.

Tarchianèra, voce che si adopera per imprecazione.

Tard, avv. *tardi*.

Tard, agg. *pigro, lento, fig. ottuso*.

Tardànta, s. f. *tardanza*.

Tardè, v. intr. *tardare, ritardare, indugiare*.

Tardì, agg. *tardivo*.

Tarì, s. m. moneta siciliana che vale quarantadue centesimi della Lira.

Tariàda, s. f. una quantità di checchessia che valga circa un tarì.

Tariò, vedi tarì.

Tariulicch, vedi tarì.

Taròcchi, s. m. pl. *tarocchi*; fig. *bestemmia*.

Tartàghia, s. m. *scilinguato*.

Tartagghiè, v. intr. *balbutire*.

Tàrt'r', s. m. *tartaro delle botti*.

Tartùcca, s. f. T. zool. *testuggine*.

Tartùff, s. m. *tartuffo*.

Tasch, s. m. *berretto*.

Taschèttu, vedi tasch.

Tascè, v. intr. *tassare*.

Tàscia, s. f. *tassa*.

Tass, s. m. *tasso*.

Tassativ, agg. *tassativo*.

Tass'ddè, att. *tassellare*.

Tassè, v. att. *rinfreddare*, *agghiacciare*; vale anche *avvelenar l'aqua col tasso*.

Tassèu, s. m. *tassello*.

Tast, s. m. *tasto*.

Tastè, v. att. *assaggiare*; met. *investigare*.

Tastiè, v. att. tentar con destrezza a scoprire qualche cosa occulta: *investigare*.

Tatt, s. m. *tatto*.

Tàu, pron. *tale*; non ggh'è talè, talè, vale è cosa

evidente.

Tauggètta, dim. di tauggia.

Taùggia, s. f. vaso di terra inverniciato con due manichi: vaso, *olla*.

Taurönggh, s. m. *tralcio, vigoroso*.

Tavànggh, s. m. T. zool. tafàno.

Tav'ddönggh, s. m. *piega*.

Tavèdda, s. f. *piega, piegatura*.

Taverna, s. f. *taverna*.

Tav'rnèr, s. m. *taverniere*.

Tav'rniè, v. intr. passar la vita nelle taverne: *gozzovigliare*.

Tàvula, s. f. *tavola*: specie di tavolino dove si pranza: *tavolo*; tavula rasa, vale *persona tarda*.

Tavulàda, s. f. *tavolata*.

Tavulèr, s. m. *tavola dove i muratori mettono la calcina*.

Tavulètta, s. f. *tavoletta*.

Tavulingh, s. m. *tavolino*.

Tavulòccia, s. f. *tavoloccia, tavolozza*.

Tavulönggh, s. m. *tavolone*.

Tavulunàzz, pegg. di tavulönggh.

Tàzza, s. f. *tazza*.

T'cchièna, s. f. *murello*.

T'diè, v. intr. *tediare*.

T'diöš, agg. *tedioso*.

Tè, voce con cui si chiamano i cani *to*, vale anche *prendi*.

Teàtr, s. m. *teatro*.

Tèbiu, agg. *tièpido*.

Teccà, voce con cui si chiamano i cani.

Tedìè, vedi t'diè.

Tèdiu, s. m. *tedio*.

Tègghia tegghia, s. f. *smilza, esile*.

Tèla, s. f. *tela*.

Telègr'f', s. m. *telegrafo*.

Telegrafista, s. m. *ufficiale telegrafico*.

Temp, s. m. *tempo*: fig. *occasione, agio*; passè
temp vale *sollazzarsi*; ègua d'temp, acqua nè
calda nè fredda; p'temp, *presto*; prima du temp,
innanti al termine.

Temporàu, s. m. *temporale*.

Tèna, s. f. *tinno, tena*.

Tència, s. f. T. zool. *tinca*.

Tengh, v. att. *tenere, fermare*; met. *impedire, pos-
sedere*.

Tenn, v. intr. *tendere, inclinare*.

Tènnna, s. f. *tenda*.

Tèn'r', agg. *tenero*.

Tent, agg. *cattivo, malvagio*.

Tènta, s. f. *tinta, tintura*; fè a tenta, vale *far debiti
con animo di non pagarli*.

Tentàbu, agg. *tentabile*.

Tentatìv, s. m. *tentativo*.

Tentaziöugh, s. f. *tentazione*.

Tentè, v. att. *tentare, cimentare*.

Tenz, v. att. *tingere, tignere*, met. *frodare*.

Teologàu, agg. *teologale*.

Term'nhè, v. att. *terminare*.

Tern, s. m. *terno*.

Tern, agg. *eterno*.

Tèrra, s. f. *terra*.

Terrìbu, agg. *terribile*.

Terz, s. m. *terzo*; vale *quadrimestre di salario o di pigione*.

Tèrza, ora ch'esprime *le dieci antemeridiane*.

Teś, agg. *teso*.

Tesc, v. att. *tessere*.

Tèsta, s. f. *testa, capo*, fig. *intelletto*; tèsta d' vin-
gh, vale *ubriaco*; testa d' ferr *persona interpo-*
sta, calè a testa, *affermare*; spenz a testa, mi-
gliorar di fortuna.

Testi, cu testi, voce che esprime *alla pari*.

Tetr, agg. *tetro*.

Tett, s. m. *tetto*.

T'gghià, agg. *smilzo, assottigliato*.

T'gnös, agg. *tignoso, calvo*.

T'gnu'sàzz, pegg. di t'gnòs.

Tì, pron. a te.

Tìgna, s. f. *tigna*.

Tìmpa, s. f. vedi timpönggh.

Tìnghtè, avv. *a bizzeffe*.

Tìpp'ti, s. m. pietra acuminata che esce fuori dal selciato.

Tìps, s. m. *oggetto di una quistione*.

Tìr, s. m. *tiro*.

Tìr, s. m. t. zool. specie di lucertola più corta e più grossa dell'ordinario.

Tìrà, s. f. *misurino, boccolino*.

Tìrapèzzi, s. m. *lenone*.

T's'ch, agg. *tisico*.

Tìtulu, s. m. *titolo, documento*.

T'lèdda, s. f. *teletta*.

T'lönggh, s. m. *telone; sipario*.

T'mì, v. att. *temere*.

T'mönggh, s. m. *timone*.

T'mör, s. m. *timore*.

T'mpà, agg. *attempato*.

T'mpèri, s. m. cattivo tempo: *tempaccio*.

T'mpèsta, s. f. *tempesta*.

T'mpönggh, s. m. *zolla*.

T'mp'rè, v. att. *temprare*; t'mp'rè u vingh, *innacquare il vino*; t'mp'rè a penna, *temperar la penna*; vale anche *dar tempra all'acciajo*.

T'mp'rìnggh, s. m. *temperino*, vale anche *coltello proibito*.

T'mp'r'nhàda, s. f. colpo di coltello: *coltellata*.

T'mp'stiè, v. intr. *tempestare*.

T'mp'stös, agg. *tempestoso*, fig. *iracondo*.

T'mpulàda, s. f. *ceffata*, *schiaffo*.

T'mpuliè, v. intr. *schiaffeggiare*.

T'mpulöng, s. m. *schiaffo*.

T'mpu'nös, agg. *zolloso*.

T'murös, agg. *timoroso*.

T'nàgghia, s. f. *tenaglia*.

T'nagghiàzza, pegg. di t'nàgghia.

T'nagghiètta, s. f. dim. di t'nàgghia.

T'nènti, s. m. *tenente*.

T'nèu, s. m. *piccolo tino*.

T'nèu, s. m. T. bot. erba selvatica che trovasi nei
seminati: *melliloto*.

T'nnènzà, s. f. *tendenza*.

T'nn'rùm, s. m. *tenerume*.

T'nn'r'ètt, dim. di t'enn'r'.

T'nn'rèzza, s. f. *tenerezza*.

T'ntaziöng, vedi tentaziöng.

T'ntè, v. att. *tentare*.

T'ntur'ia, s. f. *poltroneria*.

T'nùà, s. f. possessione di una discreta estensione di terra: *tenuta*.

T'nziönggh, s. f. *attenzione*.

T'nziör, s. m. colui che tinge: *tingitore*; fig. *truffatore*.

T'nziunè, v. intr. fare un'attenzione: *visitare*.

T'nziùra, s. f. *tingitura*.

T'nz'tìna, s. f. il tingere: *tintura*.

T'nzùà, s. f. vedi t'nzitìna.

To, pron. *tuo, tua*.

Tòcch, s. m. *tocco*; vale anche *specie di gioco che fanno i bevitori*; esprime altresì *tela durante la tessitura*.

Tom, s. m. *tomo, volume*.

Tom, agg. *serio, silenzioso*.

Töma, s. f. *cacio fresco non ancora salato*.

Tömu, s. m. misura antica di granaglie: *tumolo*.

Tòn'ca, s. f. *tonaca*.

Tongh, s. m. *suono*; fig. *serietà*.

Tönn, s. m. T. zool. *tonno*.

Tönn, agg. *rotondo*.

Tönn, v. att. *tosare*.

Tonn, avv. *interamente*.

Tòp'ch, agg. *topico*.

Toppa, s. f. *serratura*; vale anche *rimasuglio del
legname manufatturato*.

Tòr, s. m. T. zool. *toro*.

Tòrb't', agg. *torbido*.

Tòrcia, vedi 'ntòrcia.

Tòrd, agg. tardo a comprendere: *ottuso*.

Törn, s. m. *torno*.

Törnacönt, s. m. *tornaconto*, *vantaggio*.

Törr, s. f. *torre*, *casamento agricolo*.

Törs, s. m. *torso*.

Tort, agg. *storto*, fig. *cattivo*.

Tort, s. m. contrario di ragione: *torto*.

Torz, v. att. torcere, *storcere*; met. *castrare*,

Tösa, s. f. *tosatura*.

Töss, s. f. *tosse*.

Töss, v. imtr. *tossire*.

Tössi, s. m. *veleno*, *tossico*.

Tòst, agg. *tosto*, *duro* fig. *sfrontato*.

Tozz, s. m. *tozzo*.

Tozz, agg. dicesi delle figure irregolari e specialmente degli archi, *scemo*.

Tòzzula, s. f. *baruffa*.

Tra, prep. lo stesso che *'nta*, *'ntra*: *tra*.

Trabàcca, s. f. *trabacca*.

Traballiàda, s. f. *traballìo*.

Traballìe, v. intr. *traballare*, *tentennare*.

Trabànt, s. m. soldato che serve l'uffiziale: *trabante*.

Traböcch, s. m. *trabocchetto*.

Trabucchè, v. intr. *incespicare, traboccare*.

Trabuccöng, s. m. *traboccamento, incespica-
mento*.

Trabuggh, s. m. *rimescolamento*.

Trabugghiè, v. intr. rif. *rimescolarsi, spaventarsi*.

Trabuscìa, s. f. *idropisia*.

Traccannè, v. att. *ingojare*.

Tracchigg, s. m. *traffico*.

Traccòdd, s. m. *tramonto*; au traccòdd, vale *al di
là del monte*.

Tracòlla, s. f. *traccola*.

Traccuddè, v. att. *sparire, inghiottire, tramontare,
traccollare*.

T'ràda, s. f. il tirare: *tirata*.

Tradàntula, s. f. *ragno*.

Tradantulàzza, pegg. di tradàntula.

Tradantulètta, dim. di tradàntula.

Tradenta, s. f. *tridente*.

Trad'mènt, s. m. *tradimento*.

Trad'm'ntös, agg. *traditore, ingannevole*.

Tradì, v. att. *tradire*.

Trad'tör, s. m. *traditore*.

Trad'turàzz, pegg. di trad'tor.

Traff'ccànt, agg. *trafficante*.

Tràff'ch, s. m. *traffico*.

Traff'cchè, v. att. *trafficare*.

Traff'cchiè, vedi traff'cchè.

Traff'cchingh, agg. colui che volentieri s'intriga
negli affari altrui: *intrigante, ciaccino*.

Traffitta, s. f. *traffitta*.

Traggè, v. intr. *oltraggiare*.

Tràma, s. f. *trama*.

Tramè, v. att. *tramare*.

Tramènz, s. m. *tramezzo*.

Tram'nzè, v. intr. *tremezzare, mediarsi*.

Tramönt, s. m. *tramonto*.

Tram'schè, v. att. *tramescolare*.

Tramùà, s. f. *travaso*.

Tramuaör, s. m. *travasatore*.

Tramuè, v. att. *travasare*.

Tramuntàña, s. f. *tramontana*.

Tramuntañàda, s. f. *tramontanata*.

Tramuntañazza, s. f. forte vento di tramontana.

Tramuntañedda, s. f. lieve vento di tramontana.

Tramuntè, v. intr. *tramontare*.

T'rànn, agg. *tiranno*.

T'rannìa, s. f. *tirannia, barbarie*.

Transaziönggh, s. f. *transazione*.

Transìgg, v. intr. *transiggere*.

Tràns't', s. m. *transito*.

Trànt, agg. *teso*.

Trantàda, s. f. *lo stirare*; trantàda d' cöpi, vale
grande quantità di percosse.

Trantè, v. att. divenir teso: *tendere, tirare, stirare*,
trantè di fredd, *intirizzare di freddo*: trantè i bran-
nòi: *morire*.

Trànti, s. m. pl. *tirelle, brettelle*.

Trantönggh, s. m. *forte scossa*.

Trantuliàda, s. f. *scossa*.

Trantuliè, v. att. *scuotere, dimenare*; met. *agoniz-
zare*.

Trantulönggh, s. m. *scossa, crollo*.

Trantulunètt, dim. di trantulongh.

Tranzigg, vedi transigg.

T'raör, s. m. *schermidore*.

Trapangh, s. m. *trapano*.

Trapanè, v. att. *trapanare*; met. *inzuppare*.

Trapès, s. m. *trapeso*.

Trappàss, s. m. *digiuno prolungato*.

Trappitt, s. m. *trappeto, fattojo*.

Trapp'ttèr, s. m. *fattojano*.

Traş, v. intr. *entrare*; vale anche *penetrare*, *comprendere*.

Trascurànt, vedi straccurànt.

Trascurànta, vedi straccurànta.

Trascurè, vedi straccurè.

Trasfurmè, vedi strafurmè.

Trasparent, vedi strapparènt.

Trasparì, vedi strapparì.

Traspòrt, vedi strapport.

Traspurtè, vedi strappurtè.

Traşùà, s. f. *entrata*.

Tratt, s. m. *tratto*; vale anche *agonia*.

Trattamènt, s. m. *trattamento*.

Trattè, v. att. *trattare*.

Trattèng, v. att. *trattenere*.

Trattibu, agg. *trattabile*.

Trattör, s. m. *trattore*.

Trattuà, s. f. *trattoria*.

Trav, s. m. *trave*.

Travàggh, s. m. *travaglio, lavoro*.

Travagghiaöör, s. m. *lavoratore*.

Travagghiè, v. att. *lavorare, faticare*.

Travagghiöš, agg. *travaglioso*.

Travers, avv. *traverso*.

Trav'rsàgn, s. m. *traverso*.

Trav'rsè, v. att. *traversare, scommettere*.

Trazzèra, s. f. *sentiero*.

Tr'bulaziönggh, s. f. *angustia, tribolazione*.

Tr'buñàu, s. m. *tribunale*.

Trèd'sg'cèntu, s. num. *mille trecento*.

Tr'd'sgingh, s. m. *accattabrighe*.

Tr'd'sgìna, s. f. *corso di tredici giorni*.

T'rè, v. att. *tirare*.

Trèd'sg, s. num. *tredici*.

Trèi, s. num. *tre*.

Treicèntu, s. num. *trecento*.

Trèmula, s. f. *mota*.

Trèmulu, agg. *tremolo, tremolante*.

Trènca, s. f. *fetta*.

Trènta, s. num. *trenta*.

Trepèi, s. m. *treppiede*.

Trèsp't', s. m. *trespolo, cavalletto*.

Trèzza, s. f. *treccia*.

Triàli, s. m. *plejadi*.

Triàngulu, s. m. *triangolo*.

Trièri, s. m. moneta antica siciliana che equivale
un centesimo di lira.

Triggh, s. m. T. zool. *triglia*.

Tringia, s. f. *cintola*.

Trìnguli mìnghi, voce che esprime andar a zigh
zagh.

Triònfi, s. m. *trionfo*.

Trippa, s. f. *ventre*.

Trist, agg. *irrequieto*; vale anche *mesto, melan-*

conico.

Triunfànt, agg. *trionfante*.

Triunfè, v. intr. *trionfare*.

Trìvulu, s. m. *tribolo*.

Tr'mè, v. intr. *tremare*.

Tr'm'ntià, s. f. *terebentina*.

Tr'mönia, s. f. *tremoggia*.

Tr'mulizz, s. m. *tremito*.

Tr'ncè, v. agg. *trinciare*.

Tr'ncètt, s. m. *trincetto*.

Tr'nchè, v. att. *tagliare*; vale anche *bere ad un fia-*
to.

Tr'nc'ttàda, s. f. *colpo di trincetto*.

Trnett, dim. di tern.

T'r'ngè, vedi tr'ncè.

T'r'niss'm, agg. sup. di etèrn.

T'r'n'tà, s. f. *eternità*.

Tr'n'tà, s. f. *trinità*.

Tröffa, s. f. *cespo*.

Tröja, s. f. *troja*.

Trömma, s. f. *tromba*.

Trönch, s. m. *ceppo, trave*.

Trönggh, s. m. *tuono*; vale anche *trono*.

Trönz, s. m. *torso*.

Tröp'ch', agg. *idropico*.

Tröpp, avv. *troppo*.

Tröscia, s. f. *fardello, batùffolo*.

Trött, s. m. *trotto*.

Tr'pèu, avv. *a traverso*.

Tr'ppàda, s. f. *saltellamento*.

Tr'pparö, s. m. *trippajuolo*.

Tr'pp'ddè, v. att. *stroncare*.

Tr'pp'ddönggh, dicesi di un fanciullo ben nutrito.

Tr'ppè, v. intr. *saltellare*.

T'rràgg, s. m. *terratico*.

T'rraggèr, s. m. *mezzadro*.

T'rragn, agg. *terraneo*.

T'rr'bìliu, s. m. *scompiglio*.

T'rrèngh, s. m. *terreno*.

T'rrì, v. intr. *atterrire*.

T'rr'mòt, s. m. *tremuoto*.

T'rr'mutönggh, acc. di t'rr'mòt.

T'rrönggh, s. m. *torrone*.

T'rrös, agg. *terroso*.

T'rrözz, s. m. *terra soda*.

T'rr'tòri, s. m. *territorio*.

T'rruèr, s. m. *torronajo*.

Tr'sör, s. m. *tesoro*.

Tr'suèr, s. m. *tesoriere*.

T'rr'tàpp'ti, vedi tàpp'ti.

T'rr'tìnggh'ti e t'rr'tànggh'ti, frase che esprime *dar delle busse a dritta e a rovescio*.

Trubàzz, s. m. *torba*.

Trùbulu, agg. *torbido*.

Trucch, s. m. *trucco*.
Trucchingh, vedi turchingh.
Truffàzza, pegg. di tròffa.
Truffètta, dim. di tròffa.
Truffù, agg. *fronzuto*.
Trùffula, s. f. term. bot. *tartufa*.
Truggh, agg. *paffuto*.
Trujàca, s. f. T. bot. *teriaca*.
Trujàzza, pegg. di troja.
Trujètta, dim. di troja.
Trumètta, s. f. *tromba, trombetta*.
Trumöngh, s. m. *trombone*.
Truncàzz, pegg. di tronch.
Trunchè, v. att. *troncare*.
Trunchètt, dim. di tronch.
Trunè, v. intr. *tuonare*.
Trunfè, vedi strunfè.
Truniè, vedi trunè.

Trupiàngh, s. m. uva bionda: *trebbiano*.

Trùpp'ch, s. m. *incespicamento*.

Trupp'chè, v. intr. *incespicare*.

Trupp'cöng, acc. di trùpp'ch.

Truscèta, dim. di tröscia.

Trusciàzza, pegg. di troscia.

Truttàda, s. f. *trottata*.

Truttè, v. intr. andar al trotto: *trottare*.

Truvaùra, s. f. *trovatura, tesoro nascosto*.

Truvè, v. att. *trovare*.

Truzzàda, s. f. *urto, cozzo*.

Truzzè, v. intr. *urtare, cozzare*.

Truzzöng, s. m. colpo dato cozzando: *cozzo, urto*.

Tr'vitt, agg. *attrivito*.

Tr'vuliè, v. intr. *piangere*.

T'rzàda, s. f. *terza parte del giorno*.

T'rzalöra, s. f. *terzeruòlo*.

T'rzàña, s. f. *febbre terzana*.

T'rzanèu, s. m. *terzanella*.

T'rzaña, s. f. *terzeria*.

T'rziè, v. intr. *scherzare, beffare*.

T'stàda, s. f. colpo dato con la testa: *capata, zuc-cata*.

T'stamènt, s. m. *testamento*.

T'staör, s. m. *testatore*.

T'stård, agg. *testardo*.

T'stät'ch, agg. *testatico*.

T'stàu, s. m. *capestro*.

T'stazza, pegg. di testa.

T'stètta, dim. di testa; vale anche *testa di agnello o di capretto*.

T'stiàda, s. f. *crollata di capo*.

T'stiè, v. intr. *collar il capo*.

T'st'möni, s. m. *testimonio*.

T'st'muniànta, s. f. *testimonianza, deposizione*.

T'stùni, acc. di testa.

T'tulà, agg. titolato.

Tu, pron. *tu*.

Tùb, s. m. *tubo*.

Tubètt, s. m. *fulminante*.

Tuccaringh, s. m. vedi dduccaringh.

Tucchè, v. att. *toccare* met. *offendere*, vale anche
appartenere.

Tucculiàda, vedi cutuliada.

Tucculiè, vedi cutuliè.

Tudönggh, s. m. T. zool. *colombaccio*.

Tuff, s. m. *tufo*.

Tuffè, v. intr. *tuffare*.

Tuffönggh, s. m. *pezzo*.

Tulèr, s. m. *telajo*.

Tùllu, s. m. *tulle*.

Tumañèu, s. m. T. bot. *timo*.

Tumè, v. intr. *cadere*, *tomare*.

Tum'nàda, s. f. *quanto cape in un tumolo*.
 Tumnìa, s. f. *grano marzuolo*.
 Tum'niè, v. intr. *vendere le granaglie a minuto*.
 Tumpàgn, s. m. fondo della botte: *timpagno*.
 Tumpagnè, v. att. *timpagnare*.
 Tunniè, v. att. *rotondare*.
 Tunnìna, s. f. *carne del tonno*.
 Tunnizz, agg. *rotondo*.
 Tunnùa, s. f. *tosatura*.
 Tùpp, s. m. *mazzocchio*.
 Tuppatèu, s. m. T. zool. *chiocciola dormiente*.
 Tuppi tuppi, voce che esprime *picchiar all'uscio*.
 Tuppiè, vedi tuppulìe.
 Tuppönggh, s. m. *cassa del chiavistello*.
 Tùpp'ti, vedi tàpp'ti.
 Tuppuliàda, s. f. *il picchiare*.
 Tuppulìe, v. att. *picchiare, bussare*.
 Tuppuliönggh, s. m. *picchiamento*.

Turbamènt, s. m. *turbamento*.

Turb'dèzza, s. f. *torbidezza*.

Turbè, v. att. *turbare*.

Turch, agg. *turco*.

Turchìngh, agg. *color turchino*.

Turciönggh, s. m. *torchione*.

Turilla, s. f. *rissa*.

Turmènt. s. m. *tormento*.

Turm'ntè, v. att. *tormentare*.

Turnàda, s. f. *tornata*.

Turnè, v. intr. *ritornare*: vale anche *ripigliare*, met.
abitare.

Turnèr, s. m. *tornitore*.

Turniè, v. att. *tornire*; vale anche *circondare*.

Turràzza, pegg. di törr.

Turrè, v. att. *tostare*, *abrustolire*.

Turriönggh, s. m. *torrione*.

Turtàgn, s. m. legno ricurvo dell'aratro per legarlo

al basto.

Turtèra, s. f. *tegghia, teglia*.

Turt'gghiòla, s. f. *erba selvatica rampicante*.

Turt'gghiönggh, agg. *cavilloso*.

Turtìzz, agg. *ben torto*.

Turtùra, s. f. *tortura*.

Turturèdda, s. f. T. zool. *tortorella*.

Turziör, s. m. *torcitojo*.

Turzù, agg. *torto*.

Tutàu, s. m. *totale*.

Tutèla, s. f. *tutela*.

Tutör, s. m. *tutore*.

Tutt, agg. *tutto*.

Tuvàgghia, s. f. *tovaglia*.

Tuvagghiàzza, pegg. di tuvagghia.

Tuvagghièdda, dim. di tuvàgghia; vale anche fascia con cui gli agricoltori si stringono i calzoni alla cintura.

Tuvagghiöng, acc. di tuvàggia.

Tuzzarèu, dim. di tozz. *piccolo tozzo*.

T'zzaör, agg. *attizzatore*.

T'zzè, v. att. *attizzare*.

T'zzöng, s. m. *tizzo*.

T'zzunàzz, pegg. di t'zzöng.

T'zzunètt, dim. di t'zzöng.

U

U, art. det. *il*.

Ùa, s. f. *uva*.

Ub'dì, v. att. *ubbidire*.

Ub'dièenza, s. f. *obbedienza*.

Ubr'gatòri, agg. *obbligatorio*.

Ubr'gaziöng, s. f. *obbligazione*.

Ubr'ghè, v. att. *obbligare*.

Uccasiöng, s. f. *occasione*.

Ucchialùni, s. m. *cannocchiale*.

Ucchìddu, s. m. *occhietto*.

Uccurrènzà, s. f. *occorrenza*.

Udiè, v. att. *odiare*.

Udiènzà, s. f. *udienza*.

Udiöś, agg. *odioso*.

Udius'tà, s. f. *odio, odiosità*.

Ufàngh, agg. *ofàno*.

Ufañ'tà, s. f. *ofanità*.

Uff, esclam. che mette a scherno chi l'ha detta
grossa.

Uffèrta, s. f. *offerta*.

Uffrì, v. att. *offrire*.

Uff'ziàu, s. m. *uffiziale*.

Uggètt, dim. di ögg. *occhietto*.

Ugghiàda, s. f. *gugliata*.

Ugghiarò, s. m. *orcio*.

Ugghiarulètt, dim. d'ugghiarò.

Ugghiös, agg. *oleoso*.

Uggiàda, s. f. *occhiata*.

Uggiadedda, s. f. dim. di uggiàda: *occhiatina*.

Uggiài, s. m. pl. *occhiale*.

Uggiàzz, pegg. di ögg: *occhiaccio*.

Uggiè, v. att. *adocchiare*.

Ugualè, v. att. *uguagliare*.

Uguau, agg. *uguale*.

Uittiña, s. f. una quantità approssimativa di otto:
ottina.

Ultràgg, s. m. *oltraggio*.

Ultraggè, v. att. *oltraggiare*.

Ul'vìt, s. m. *oliveto*.

Umacciöng, s. m. *omaccione*.

Uman'tà, s. f. *umanità*.

Umàzz, pegg. di om: *omaccio*.

Umrè, v. att. *ombreggiare*.

Umbrella, s. f. *ombrella*.

Umbröś, agg. non chiaro: *ombroso*; fig. *sospettoso*.

Um'cidì, s. m. *omicidio*.

Ùm't', agg. *umido*.

Um'dì, v. att. *umidire*, *inumidire*.

Um'd'tà, s. f. *umidità*.

Umètt, dim. di öm: *ometto*.

Um'liaziöng, s. f. *umiliazione*.

Um'liè, v. att. *umiliare*; *mortificare*.

Umör, s. m. *umore*.

Um'rtà, s. f. *umiltà*.

Ùmu, agg. *umile*.

Un'ch, agg. *unico*.

Unèst, agg. *onesto*.

Ungh, s. num. *uno*. fig. *una persona*.

Ungè, v. att. *gonfiare*.

Ungèdda, s. f. *unghia degli animali pecorini*, *unghie*.

Ungètta, dim. di öngia.

Ungiàda, s. f. *ugnata, graffiatura*.

Ungiadèdda, dim. di ungiàda.

Ungiamènt, s. m. *gonfiamento*.

Unguènt, s. m. *unguento*.

Unì, v. att. *unire*.

Uniönggh, s. f. *unione*.

Unna, avv. *dove*.

Unnàda, s. f. *ondata*.

Unnajejè, avv. *in qualsiasi luogo*.

Unniè, v. intr. *ondeggiare*.

Unn'sg, s. num. *undici*.

Unn'sg centu, s. num. *mille cento*.

Un'stà, s. f. *onestà*.

Untàda, s. f. l'ungere: *untata*.

Untadèdda, dim. di untàda.

Untaziönggh, s. f. *ungimento*.

Untè, v. att. *ungere, untare*.

Untìm, s. f. *sostanza grassa*.

Unziönggh, s. f. *unzione*.

Unziuñèdda, dim. di unziongh.

Uòitt, s. num. *otto*, vedi òitt.

Up'niönggh, vedi op'niönggh.

Up'rè, vedi operè.

Uràda, s. f. *lo spazio di circa un'ora*.

Urbacchiönggh, s. m. *colui ch'è di corta vista: miope*.

Urbèsca, avv. *alla cieca*.

Urdègn, s. m. *ordegno, ordigno*.

Urd'nàanza, s. f. *ordinanza*.

Urd'nàri, agg. *ordinario*.

Urd'naziönggh, s. f. *ordinazione*.

Urd'nè, v. att. *ordinare, comandare*.

Urdiör, s. m. *orditojo*.

Urdiöra, s. f. *orditrice*.

Ur'diùra, s. f. *orditura*.

Urfanètt, s. m. dim. di òrf'n': *orfanello*.

Urgènt, agg. *urgente*.

Urgènza, s. f. *urgenza*.

Urgiàda, s. f. *terra coperta di stoppia d'orzo*.

Urnamènt, s. m. *ornamento*.

Urnè, v. att. *ornare*.

Urriatìna, s. f. *orlatura*.

Urriè, v. att. *orlare*.

Ursàzz, pegg. di örs.

Urt, s. m. *urto*.

Urtàgg, s. m. *ortaggio*.

Urtànt, agg. *urtante, importuno*.

Urtè, v. att. *urtare*.

Urtètt, dim. di ort: *orticello*.

Urtià, s. f. T. bot. *ortica*.

Urt'm, agg. *ultimo*.

Urt'màda, avv. *alla fine*.

Urt'mè, v. att. *ultimare, finire*.

Urtönggh, acc. di urt.

Urtulànggh, s. m. *ortolano*.

Urtumè, v. intr. *combinare*.

Uś, s. m. *uso*.

Uśàbu, agg. *usabile*.

Uśàntza, s. f. *usanza*.

Uscèr, s. m. *usciera*.

Uśè, v. att. *usare*.

Uś'frùtt, s. m. *usufrutto*.

Uś'fruttuàri, s. m. *usufruttuario*.

Ussaùra, s. f. *ossatura*.

Ussù, agg. *ossuto*.

Ust'naziönggh, s. f. *ostinazione*.

Ust'nhè, v. intr. *ostinare*.

Uśuàu, agg. *usuale*.

Uśufriu, v. intr. *usufruire*.

Uśùra, s. f. *usura*.

Uśu'rèr, s. m. *usurajo*.

Usurpaör, s. m. *usurpatore*.

Usurpaziönggh, s. f. *usurpazione*.

Usurpè, v. att. *usurpare*.

Uterìnggh, agg. *uterino*.

Ùt'r', s. m. *utero*.

Utràzz, pegg. di ötr.

Utrètt, dim di ötr.

Uttàda, s. f. sorta di fico: *dottata*.

Uttànta, s. num. *ottanta*.

Uttantìna, s. f. *ottantina*.

Uttantìnggh, s. m. *ottagenario*.

Uttant'nèddi, s. m. pl. *chiodi di ottanta al rotolo*.

Uttàv, vedi ottàv.

Uttàva, vedi ottàva.

Uttavàri, vedi ottavàri.

Uttavingh, vedi ottavingh.

Uttövr, s. m. *ottobre*.

Ùtu, agg. *utile*.

Uvà, agg. con l'ovaja piena di uova.

Uvalöra, s. f. *ovaja*.

Uvèra, s. f. *oviera*.

Uziös, agg. *ozioso*.

Uziusàzz, pegg. di uziös: *oziosaccio*.

V

V, ventunesima lettera dell'alfabeto.

V', pron. *vi, a voi*.

Vacabunniè, v. intr. andar vagabondo: *vagabondare*.

Vacabönn, agg. *vagabondo*.

Vacabunnàzz, pegg. di vacabönn.

Vacànt, agg. *vacante, vuoto*.

Vacànta, s. f. *vacanza*.

Vacavengh, avv. *viavà*.

Vàcca, s. f. T. zool. *vacca*.

Vaccarèdda, dim. di *vàcca*.

Vaccarìa, s. f. *torma di bestiame vaccino*.

Vaccàzza, s. f. pegg. di *vacca*.

Vacchèr, s. m. guardiano di vacche: *vaccaro*,
vaccajo.

Vacch'ttìna, s. f. *vacchettina*.

Vadd, s. f. *valle*.

Vaddànca, s. f. *vallone, burrone*.

Vaddönggh, s. m. *burrone, vallone*.

Vaddunazz, pegg. di *vaddönggh*.

Vàja, avv. *orsù, ordunque*.

Vailòra, s. f. *vajuolo*; vale anche *calzuolo*.

Vàja, avv. *orsù*.

Valènt, agg. *valente*.

Valì, v. intr. *valere, giovare*.

Valìa, s. f. *valentigia*.

Val'ntèzza, s. f. *valentigia*.

Val'ntìa, vedi *val'ntèzza*.

Val'ntönggh, acc. di valènt.

Valör, s. m. *valore*.

Vàl't', agg. *valido*; si adopera anche sostantivamente in senso di *valore*.

Valùà, s. f. *valuta*.

Valurös, agg. *valoroso*.

Vàmpa, s. f. *vampa, fiamma*.

Vampè, v. intr. *avvampare*.

Vampuliàda, s. f. *vampa di poca durata*.

Vampuliatìña, s. f. vedi vampuliàda.

Vampuliè, v. intr. *avvampare rapidamente*.

Vañaglòria, s. f. *vanagloria*.

Vañagruliè, v. intr. rifl. *vanagloriarsi*.

Vañagruliös, agg. *vanaglorioso*.

Vañ'ddètta, dim. di vanèdda.

Vanèdda, s. f. *strada, vicolo*.

Vaniè, v. intr. *vaneggiare*, rifl. *distrarsi*.

Vant, s. m. *vanto*.

Van'tà, s. f. *vanità*.
 Vantàgg, s. m. *vantaggio*.
 Vantaggè, v. intr. *vantaggiare*.
 Vantaggiös, agg. *vantaggioso*.
 Vantamènt, s. m. *vanto, vantamento*.
 Vantè, v. att. *vantare, esaltare*.
 Vanzamènt, s. m. *avanzamento*.
 Vanzè, v. intr. *avanzare*.
 Vapör, s. m. *vapore, fig. piroscapo*.
 Vapp, agg. *smargiasso, spacccone*.
 Vappa'ia, s. f. *smargiasseria, bravata*.
 Vappa'ie, v. intr. *smargiassare*.
 Vappa'ös, vedi vapp.
 Vappa'usazz, pegg. di vappa'ös.
 Varè, v. att. *varare, met. dormire, morire, correre*.
 Variè, v. att. *variare*.
 Vaś, s. m. *vaso, pitale*.
 Vasch, agg. *guappo*.

Vàva, s. f. voce infantile: *bambina*.

Vavarèdda, s. f. *puppilla*.

Vavett, dim. di vavu.

Vavetta, dim. di vava.

V'caria, s. f. *vicaria*.

V'cariött, s. m. *galeotto*.

V'càriu, s. m. *vicario*.

V'cetta, dim. di vici: *pezzettino*.

V'ddañàda, s. f. *villanata*.

V'ddañàzz, pegg. di v'ddàngh.

V'ddañètt, dim. di v'ddàngh.

V'ddàngh, s. m. *villano*, *contadino*.

V'ddañönnggh, acc. di v'ddàngh.

V'dùà, s. f. *veduta*, *vista*.

Vè, s. f. *vite*.

Vèci, avv. *in cambio*, *invece*.

Ved, v. att. *vedere*, *guardare*.

Vèggh, agg. *vecchio*, *antico*.

Vèg't', agg. *vegeto*.

Vèla, s. f. *vela*.

Vèlu, s. m. *velo*.

Velènu, s. m. *veleno*.

Vemaña, s. f. *avemaria*.

Vèna, s. f. *vena*.

Venerdì, s. m. *venerdì*.

Vènggh, v. intr. *venire, andare, intervenire*.

Venn, v. att. *vendere*.

Vènnia, s. f. *vendita*.

Vent, s. m. *vento*, fig. *vanità*.

Vènt, s. m. *ventre*.

Venz, v. att. *vincere*.

Venzà, voce che vale: *vieni quà*.

Venz'tutti, s. m. *specie di frumento*.

Veramènt, avv. *veramente*.

Verbàu, s. m. *verbale, cedola, citazione*.

Verb, s. m. *verbo*.

Verd, agg. *verde*; vale anche *acerbo, vivo, giovane*, e contrario di *secco*.

Verd'ràm, s. m. *verderame*.

Vèrga, s. f. *verga, bacchetta*.

Verm, s. m. *verme*.

Vèrnia, s. f. *costernazione*.

Verr, s. m. T. zool. *verro*.

Vers, prep. *verso*.

Vers, s. m. *verso*.

Verù, agg. *verso*.

Verù, prep. *verso*.

Verù, s. m. *verità*.

Vesch, s. m. *vescovo*.

Vèspa, s. f. T. zool. *vespa*.

Vespr, s. m. *vespro*.

Vèst, s. f. *veste*.

Vest, v. att. *vestire*.

Vezz, s. m. *vezzo*.

V'gghiada, s. f. *veglia*.

V'gghiadèdda, dim. di v'gghiada.

V'gghiàja, s. f. *vecchiaja*, *vecchiezza*.

V'gghiàzz, pegg. di veggh: *vecchiaccio*.

V'gghiè, v. int. *vegliare*.

V'gghiètt, dim. di veggh: *vecchietto*.

V'gghiòngh, acc. di veggh: *vecchione*.

V'gghiùm, s. m. *vecchiume*.

V'gghiunàzz, pegg. di v'gghiòngh.

V'gìlia, s. f. *vigilia*.

V'g'lànt, agg. *vigilante*.

V'g'llatura, s. f. *villeggiatura*.

V'g'lè, v. intr. *vigilare*.

V'gnaàia, s. f. *vigneria*.

V'gnàzza, pegg. di vigna.

V'gnèr, s. m. *vignajuolo*.

V'guàia, s. f. *vigoria*.

V'guirös, agg. *vigoroso*.

Via, s. f. *strada, via*.

Viàgg, s. m. *viaggio*.

Viaggiaöör, s. m. *viaggiatore*.

Viaggè, v. intr. *viaggiare*.

Viaggètt, dim. di viàgg.

Viàt'ch, s. m. *viatico*.

Viàu, s. m. *viale*.

Viàuti, pr. pl. *voi altri*.

Viavàtt'ñ, voce che vale *va via*.

Vici, s. m. *pezzetto*.

Vìdula, agg. *vedova*.

Vìdulu, agg. *vedovo*.

Viè, v. att. *gettare, spargere, avventare*.

Vigna, s. f. *vigna*.

Villa, s. f. *villa*.

Vìnc'ta, s. f. *vincita*.

Vìngh, s. m. *vino*.

Vingh cöit, s. m. *vino cotto*.

Vìnnulu, s. m. *anemolo*, *arcolajo*.

Vint, s. num. *venti*.

Viö, s. m. *viottolo*.

Viöla, s. f. T. bot. *viola*.

Vìp'ra, s. f. T. zool. *vipera*.

Virg'ni, s. f. *vergine*.

Viš, s. m. *viso*, *volto*.

Višalòccu, s. m. *accesso giudiziario*.

Vìsc't', s. m. *viscido*.

V'sparò, s. m. *vespajo*.

Vìš't, s. m. *lutto*.

Vìš'ta, s. f. *visita*.

Vista, s. f. *vista*; fig. *apparenza*, *sembianza*, *spettacolo*.

Vita, s. f. *vita*.

Vitr, s. m. *vetro*.

Vitt'ma, s. f. *vittima*.

Viu, agg. *vile*.

Viulàtt, agg. *violaceo*.

Viulàzz, pegg. di viò.

Viulètt, dim. di viò.

Viulìngh, s. m. *violino*.

Viul'nistà, s. m. *violinista*.

Viv, agg. *vivo*: fig. *brioso*, ardito.

Viv, v. att. *vivere*. fig. *cibare*.

Vizï, s. m. *vizio*.

V'lazz, pegg. di viù.

V'lènu, vedi velènu.

V'li, v. intr. rifl. *avvilirsi*.

V'llùtu, s. m. *velluto*.

V'l'nhè, v. att. *avvelenare*.

V'l'nös, agg. *velenoso*.

V'lönggh, acc. di viu: *molto vile*.

V'luñàzz, pegg. di viu: *vigliacco*.

V'nařö, s. m. *vinajuolo*.

V'nàzza, s. f. *vinaccia*.

V'nazzà, agg. *avvinazzato, ubbriaco*.

V'ñazzàda, s. f. *quantità di vinaccia*.

V'nèttu, s. m. *vinetto*.

V'nnègna, s. f. *vendemmia*.

V'nn'gnaör, s. m. *vendemmiatore*.

V'nn'gnè, v. att. *vendemmiare*.

V'nniör, s. m. *venditore*.

V'nn'ziönggh, s. f. *vendita*.

V'ntàggh, s. m. *ventàglio*.

V'ntàzz, pegg. di vent: *ventaccio*.

V'ntè, v. att. *esser colpito dal vento*.

V'ntètt, s. m. dim. di vent: *venticello*.

V'ntiàda, s. f. *indizio, ventilata*.

V'ntìna, s. num. *ventina*.

V'ntiè, v. intr. *far vento*; met. *accorgersi di qualche cosa: ventilare*.

V'ntràda, s. f. *ventrata*.

V'ntràzza, s. f. *ventràccio*.

V'nrèra, s. f. *ventriera*.

V'nrèscà, s. f. *ventresca*.

V'nrètta, dim. di ventr.

V'ntual'tà, s. f. *eventualità*.

V'ntuliàda, vedi v'ntiàda.

V'ntuliè, vedi v'ntiè.

V'ntùra, s. f. *avventura*.

V'nturè, v. intr. *avventurarsi*.

V'nturèr, s. m. *avventuriere*.

V'ntu'rös, agg. *avventuroso*.

V'ntusàda, s. f. *coppetta*.

V'nùà, s. f. *arrivo, venuta*.

V'nziör, s. m. *vincitore*.

Vocativ, agg. *vocativo*.

Vocàu, vedi vucàu.

Vocaziöng, vedi vucaziöng.

Vogghia, s. f. *voglia*.

Vöi, pron. *voi*.

Vòlu, s. m. *volo*.

Volùm, s. m. *volume*.

Vòm'ch', s. m. *vomito*.

Voscènza, voce che vale: *vostra eccellenza*.

Vösg, s. f. *voce*.

Vossìa, voce che vale: *vostra signoria*.

Vostr, agg. poss. *vostro*.

Vot, s. m. *voto*.

Vòta, s. f. *volta*.

Votacangiàda, s. f. *giravolta*.

V'rdàstr, agg. *verdastro*.

V'rdètt, dim. di verd.

V'rdiè, v. intr. *verdeggiare*.

V'rdözz, agg. *verdognolo*; fig. *immaturo*.

V'rdùra, s. f. *verzùra*.

V'rèna, s. f. *prominenza nelle mammelle delle donne e dei mammiferi*.

V'rgantàda, s. f. *colpo di verga*.

V'rgaör, s. m. *bischero*.

V'rg'hètta, dim. di verga, *verghetta*.

V'rg'hiè, v. att. *battere con verghe*.

V'rg'nèdda, s. f. *verginella*.

V'rg'n'tà, s. f. *verginità*.

V'rgöng'h, s. m. *canna scelta*.

V'rgöng'h, s. m. *lividura*.

V'rgögna, vedi gr'vògna.

V'rgugnè, vedi gr'vugnè.

V'rgugnös, agg. *vergognoso*.

V'rgu'àda, s. f. *colpo di grossa verga*; vale anche
lividura.

V'rmàzz, pegg. di verm.

V'rm'cèddi, s. m. pl. specie di pasta di semola:
vermicelli.

V'rmè, v. intr. *inverminare*.

V'rmètt, dim. di verm.

V'rm'gghiöng'h, s. m. *saltaleone*.

V'rm'n'öś, agg. *verminoso*.

V'rnìsg, s. f. *vernice*.

V'rn'sgè, v. att. *inverniciare*.

V'rn'sgiàda, s. f. il verniciare: *verniciatura*.

V'rsàda, agg. fem. *massaja*.

V'rsè, v. att. metter in ordine: *rassettare, ordinare*.

V'rsèri, s. m. *diavolo*.

V'rsùra, s. f. voltura dell'aratro ripigliando un nuovo solco.

V'rtà, s. f. *verità*.

V'rtatèr, agg. *veritiero*.

V'rtègg, s. m. *fusajuolo, rotella*.

V'rt'ggiönggh, accr. di v'rtègg.

V'rtent, agg. *avvertente*.

V'rtèenza, s. f. *avvertenza*.

V'rticch, s. m. *convulsione isterica*.

V'rt'mènt, s. m. *avvertimento*.

V'rtù, s. f. *virtù*.

V'rtuös, agg. *virtuoso*.

V'sc'cànt, s. m. *vescicante*.

V'scuvà, s. m. *vescovado*.

V'sè, v. att. *avvisare*.

V'sèra, s. f. *visiera*.

V'sgèнна, s. f. *vicenda*.

V'sgìngh, prep. *vicino*.

V'sgingh, s. m. *vicino, che abita presso di noi*.

V'sg'nnè, v. int. *vicendare*.

V'sg'nhàza, s. f. *vicinanza*.

V'sg'nhàt, s. m. *vicinato*.

V'sg'nhè, v. att. *avvicinare*.

V'sg'nhètt, dim. di v'sgìngh.

V'sìbu, agg. *visibile*.

Visiönggh, s. f. *visione*.

V'siunàri, s. m. *visionario*.

V'sparò, s. m. *vespajo*.

V'stìgg, s. m. *vestigio*.

V'stìna, s. f. *veste*.
V'stìt, s. m. *vestito*.
V'st'mènt, s. m. *vestimento*.
V'st'nàzza, pegg. di v'stìna.
V'st'nèdda, dim. di v'stìna.
V'stös, agg. *vizioso*.
V's'tös, agg. *vestito a bruno*.
V'stitètt, dim. di v'stit: *vestituccio*.
V't'ddàzz, pegg. di v'tèu.
V'tèdda, s. f. *vitella*.
V'tèu, s. m. *vitello*.
V'trègn, agg. *fragile, vetrino*.
V'triàda, s. f. *vetrata*.
V'triö, s. m. *vetriolo*.
V'trönggh, s. m. *tralcio vigoroso*.
V'ttoria, s. f. *vittoria*.
V'tturingh, s. m. *vetturino*.
V'tturiös, agg. *vittorioso*.

V'ttùra, s. f. *vettura*.

V'turàzz, s. m. T. zool. *avvoltojo*.

V'tuśazza, s. f. *vite selvatica*.

Vu, pron. *velo, vela*.

Vucàu, s. f. *vocale*.

Vucaziönggh, s. f. *vocazione*.

Vulàda, s. f. l'atto del volare: *volo*.

Vulaör, agg. *volatile*.

Vulè, v. intr. *volare*; fig. *andar con velocità*.

Vulèr, v. att. *volere, comandare, ordinare*.

Vulèss'mu dî, voce che vale *per esempio*.

Vulönggh, s. m. *volo*.

Vuluntà, s. f. *volontà*.

Vuluntaï, s. m. *volontario*.

Vuluntaïamènt, avv. *volontariamente*.

Vum'tiv, s. m. *vomitivo*.

Vusgiàda, s. f. *schiammazzo*.

Vusgiàzza, pegg. di vosg.

Vusgiè, v. intr. *gridare, schiammazzare*.

Vutàda, s. f. *voltata*.

Vutadèdda, dim. di vutàda.

Vutament, s. m. *volgimento*.

Vutaziönggh, s. f. *votazione*.

Vutè, v. intr. dar il voto: *votare*; vale anche: *socchiudere le imposte, pensare all'opposto di prima, girare, ritornare, contraddirsi*.

Vutu, s. m. *voto*.

V'zià, agg. *inviziato*.

V'ziàzz, pegg. di vizi.

V'ziè, v. intr. *viziare*.

V'ziös, agg. *vizioso*.

V'ziusàzz, pegg. di v'ziös.

V'ziusètt, dim. di v'ziös.

V'ziusönggh, acc. di viziös.

V'ziusunàzz, pegg. di v'ziusönggh.

V'zzè, v. intr. *avvezzare*.

Z

Z, ultima lettera dell'alfabeto.

Zaffaràna, s. f. T. bot. *zafferano*, *croco*.

Zaffiàda, s. f. *il ripigiare le uve*.

Zaffiè, v. att. *ripestare le uve nel palmento*.

Zaff'ttiè, v. intr. *inzavardare*.

Zagagghiàda, s. f. percossa che si dà col gomito:
gomitata.

Zagar'ddèr, s. m. *nastrajo*.

Zagar'ddètta, s. f. dim. di zagaredda.

Zagarèdda, s. f. *nastro*.

Zàgh'ra, s. f. fiore degli ulivi, degli agrumi e delle
avellane e simili.

Zàgh't', s. m. *monopolio*.

Zagùrd, agg. *rustico*.

Zàin, s. m. *zaino*.

Zampagghiönggh, s. m. T. zool. *scarabèo*.

Zamàra, s. f. *agave americana*.

Zamaràzza, pegg. di zamàra.

Zama rèdda, dim. di zamara.

Zamatarìa, s. f. luogo dove si fabbrica il cacio:
cascina.

Zamatèr, s. m. *cascinajo*.

Zamù, s. m. *zambù*.

Zancrèu, agg. insensibile agli affanni altrui: *zotico*.

Zann, s. m. *ciarlatano*.

Zaörd, agg. *estremamente zotico*.

Zarànnuli, s. f. pl. *cianciafruscole*, *cianfrusaglie*.

Zarbàda, s. f. trammezzette fatte di canne: *assito*.

Zarchiè, v. intr. *allibire*, *impallidire*.

Z'bìbbu, s. m. specie di uva bianca: *zibibbo*.

Z'cch'nètta, s. f. *zecchinetta*.

Zèlu, s. m. *zelo*.

Zem, s. m. *gobba*.

Zèn'r, s. m. *genero*.

Zeṛ, s. num. *zero*.

Zia, s. f. *zia*.

Ziàña, s. f. *zia*.

Ziàngh, s. m. *zio*.

Zicchi zàcchi, avv. *a ghirigori*.

Zicch'ti, voce che esprime lo scroscio che fa la
pelle situata nella pianta delle scarpe.

Zingh, s. m. *zingo*.

Zìngh'r, s. m. *magnano*.

Zìnzula, s. f. *giuggiola*.

Zìnzulu, s. m. T. bot. *giuggiolo*.

Zìnzulu, s. m. *cèntina*.

Zirbi, s. m. pl. *dirupi*; annè a zirbi zirbi *andar in
luoghi scoscesi*; s'm'nè ni zirbi *seminar in terre
infeconde*.

Ziu, s. m. *zio*.

Zizz, agg. *lindo, garbato*.

Zìzz'm. s. m. T. bot. *zizzolo*.

Z'lànt, agg. *zelante*.

Z'màrra, s. f. *zimmarra*.

Z'marù, vedi z'murù.

Z'mè, v. intr. divenir gobbo: *curvare*.

Z'milli, s. m. pl. coffani per trasportare il fieno: *cestoni*.

Z'm'tèri, s. m. *cimitero, camposanto*.

Z'murù, agg. *gobbo*.

Z'nzìa, s. f. *gengive*.

Z'nzìla, vedi z'nzia.

Zòna, s. f. *zona*.

Zönch, s. m. *giunco*.

Zòria, s. f. *intendimento*: dd'vè d'zoria, vale *dissuadere*.

Zòt'ch, agg. *zotico*.

Zovu, s. m. *giogo*.

Z'rchè, v. att. *cercare*.

Z'rè, v. intr. *girare, ritornare*.

Z'rènu, s. m. *duodeno*.

Z'r'mìngh, s. m. *coccuzzolo*.

Zub, agg. *estremamente zotico*.

Zubagghiàda, s. f. dicesi del tosare le pecore.

Zubagghiè, v. a. tosar la lana alle pecore.

Zuncàda, s. f. *giuncata*.

Zurà, s. m. *giurato delle assisie*.

Zuramènt, s. m. *giuramento*.

Zurbös, agg. *afro, lazzo*.

Zurè, v. intr. *giurare*.

Zuvamènt, s. m. *giovamento*.

Zuvè, v. att. *giovare*.

Zuzzìna, s. f. *dozzina*.

Zzà, avv. *quì, quà*.

Zzaccagnàda, s. f. *zagagliata, ferita*.

Zzaccagnè, v. att. *zagagliare, ferire*.

Zzàcch'n', s. m. luogo dove si ricoverano gli ani-

mali pecorini: gagno. fig.: *coro dei canonici*.
 Zzaffaggiönggh, s. m. T. bot. *cerfuglione*.
 Zaffagghiunàzz, pegg. di zzaffagghiönggh.
 Zzaffagghiunètt, dim. di zzaffagghiönggh.
 Zzannùrr, s. m. *spiga del cardo*.
 Zzappaörr, s. m. *zappatore*.
 Zzappè, v. att. *zappare*.
 Zzappèu, s. m. *cateratta*.
 Zzappètta, s. f. *piccola zappa*.
 Zzappiè, v. att. battere i piedi con impeto durante
 la collera.
 Zzappiönggh, s. m. *zappino*.
 Zzappönggh, s. m. *zappa*.
 Zzappuddönggh, s. m. *zappa stretta per dissodare
 i terreni*.
 Zzappuliàda, s. f. *sarchiatura*.
 Zzappuliaörr, s. m. *sarchiatore dei seminati*.
 Zzappuliè, v. att. *sarchiare*.

Zzappunìè, v. att. *zapponare*.

Zzazzamirr, agg. *nano*.

Zzazzamitta, s. f. specie di scorpione: *gecco dei mari*.

Zzazzìngh, vedi *sazzingh*.

Zàzz'na, s. f. *zazzera*.

Zz'cchètta, s. f. *pezzettino*.

Zz'cchìngh, s. m. *zecchino*.

Zz'ccös, agg. *nojoso*.

Zz'cch'ttàda, s. f. *buffetto*.

Zz'culant, s. m. frate *zoccolante*.

Zzècca, s. f. T. zool. *acar*, *zecca*.

Zzèggh, s. m. *ciglio*.

Zzèn'rì, s. f. *cenere*.

Zzepp, s. m. *ceppo*.

Zzepp, agg. *colmo*.

Zzèra, s. f. *cera*.

Zzèrn, v. att. *abburattare*.

Zzètt, voce che vale *zitto*.

Zzètt't, voce imperativa che esprime: *fa silenzio*.

Zzìcch'ti, voce che vale colpo di dito: *buffetto*; significa altresì lo scroscio che fan le scarpe nuove per effetto della resistente elasticità.

Zzìdd'rì, s. m. sterco degli animali caprini e pecorini, e dei conigli e simili.

Zzìma, s. f. *cima*; vale anche luogo dove pernottano i porci, *porcile*.

Zziuzzu, dim. di zziu.

Zz'màu, s. m. *cima*.

Zz'nn'ràzz, s. m. *ceneraccio*.

Zz'nn'ringh, agg. *cenerino*.

Zz'nn'rös, agg. *ceneroso*.

Zz'nn'ròs, agg. *generoso*.

Zz'nn'rùsg, s. f. *cenere calda*.

Zzìtt, s. m. *sposo*.

Zzitta, s. f. *sposa*.

Zz'ttagg, s. m. *sponzalizio*.

Zzòccula, s. f. *zoccolo, sandalo*.

Zzòcculu, s. m. *zoccolo*.

Zzòdd'ri, vedi zzidd'ri.

Zzòm'r', agg. *zotico, rustico*.

Zzopp, agg. *zoppo*.

Zzòtta, s. f. *frusta, scudiscio*.

Zzozz, agg. dicesi di colui che ha la mascella inferiore più sporgente della superiore.

Zz'ppè, v. att. *ceppare, assodare*.

Zz'ppètt, dim. di zzepp.

Zz'rchè, v. att. *cercare; ricercare*.

Zz'rnìggh, s. m. *cerniera*.

Zz'rniör, s. m. *vagliatore, crivellatore*.

Zz'rèr, s. m. *cerajuolo*.

Zz'robs, s. m. *pissocèro*.

Zz'rös, agg. *ceroso*.

Zz'rött, s. m. *ceretta*.

Zz'rvèu, s. m. *cervello, intelligenza.*

Zz'rzègghi, s. m. pl. *cerchiellini.*

Zz'ttàgg, s. m. *sponzalizio.*

Zzù, voce con cui si cacciano i porci.

Zzuccarèdda, s. f. *vite, vitigno.*

Zzuccarèra, s. f. *zuccherièra.*

Zzucch, s. m. *ceppo.* zucch d'or, vale *uomo virtuoso.*

Zzucchètta, s. f. *borraccia.*

Zzucch'r', s. m. *zuccherò.*

Zzucculaùra, s. f. *zoccolatura.*

Zzulìngh, s. m. T. bot. *pianta acquatica.*

Zzuppiè, v. intr. *zoppicare.*

Zzuttàda, s. f. *frustata.*

Zz'vaör, s. m. *polverino.*

Zz'vè, v. att. *cibare gli uccelli appena nati;* vale anche *innescare.*

Zz'vödda, s. f. T. bot. *cipolla.*

Zz'vuddàda, s. f. *cipollata*.

Zz'vuddàzza. pegg. di zz'vödda.

Zz'vuddèta, s. f. dim. di zz'vödda: *cipolletta*.

Zz'vuddìna, s. f. *piantime di cipolle*.

Z'zzàda, s. f. *lo aggiustare*.

Z'zzània, s. f. *zizzania*.

Z'zzè, v. att. *aggiustare*.

FINE DEL DIZIONARIO

*Caltagirone 1876. – Tipografia di Bartolomeo
Mantelli.*